

## Mattarella: «Vigilanza estera? L'Italia sa badare a se stessa»

CARRATELLI / PAGINA 12



## Il dopo Shaurli spacca i dem divisi fra congresso e reggente

PERTOLDI / PAGINA 14



# Schianto in autostrada: 6 morti

CAGNASSI, MION, PELLIZZARI E PADOVANO / PAGINE 2,3,4 E 5

IL VIA LIBERA DAL MINISTERO

# Comune di Udine: bonus produttività a 800 dipendenti

Sbloccati i fondi: saranno in pagamento a novembre  
A ogni lavoratore un assegno fino a 2 mila euro

Busta paga più ricca per i dipendenti di Palazzo D'Aronco che nel mese di novembre potrebbero ricevere un bonus di circa 2 mila euro ciascuno.

no. Il Consiglio dei ministri ha infatti valutando positivamente la legge regionale 13 del 2022 che prevede la possibilità di utilizzare i risparmi

derivanti dal processo di riforma del sistema delle autonomie locali (che ha portato alla soppressione delle province). RIGO / PAG. 26

IN CRONACA

Addio a monsignor Menis  
studioso e archeologo  
fondò il Museo diocesano

MICHELLUT / PAG. 27

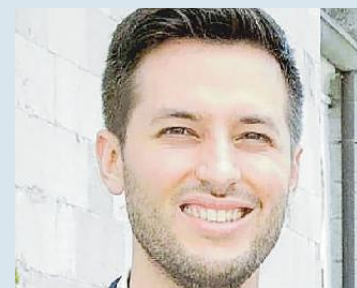


La bicicletta rubata  
compare su un sito web:  
venditore incastrato

ROSSO / PAG. 28

Il professore ricorda Matteo  
morto in videoconferenza:  
«Ragazzo di gran valore»

AVIANI / PAG. 35



McDonald's assume:  
partono i colloqui  
servono 40 dipendenti

CESARE / PAG. 29

IL SOSTEGNO AL MUSICISTA FRIULANO

Beppino Lodolo  
e la richiesta  
della legge Bacchelli

MARISTELLA CESCUTTI

Beppino Lodolo, udinese, «La Voce» del Friuli nel mondo. Cantante, musicista, che tanto ha fatto per oltre 50 anni in favore degli emigrati è ora in grande difficoltà fisica ed economica. / PAG. 18



Beppino Lodolo, cantante e compositore



**ARTECERAMICHE**  
S.r.l.

Vieni a scoprire  
l'agevolazione giusta per te  
- 50% - 65%  
**E CONTO TERMICO**

**CAMINETTI  
STUFE • CUCINE  
CANNE FUMARIE  
CALDAIE  
A BIOMASSA**

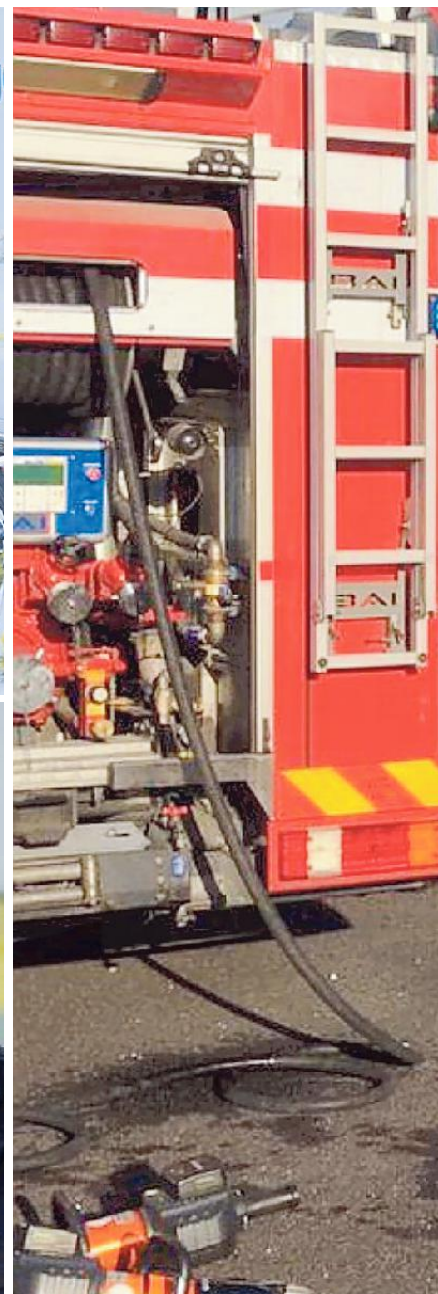


Via delle Arti, 14 MAJANO (UD) - TEL. 0432/959178

SEGUICI SU FB "ARTECERAMICHE S.r.l."



## La tragedia dell'A4



## LE IMMAGINI

## Un groviglio di lamiera senza più forma

Le immagini raccapriccianti dell'incidente accaduto sull'autostrada A4 tra San Donà e Noventa, in carreggiata est. Il lavoro dei vigili del fuoco e del Suem per estrarre i corpi dal furgone Ducato schiacciato sul mezzo pesante. A destra, una delle vittime: l'ex sindaco di Riccione Massimo Pironi, che guidava il pulmino della associazione di disabili.



# Pulmino si schianta contro un Tir Sei morti sull'autostrada maledetta

Le vittime sono l'ex sindaco di Riccione e cinque persone con sindrome di Down che stavano andando in Friuli

Giovanni Cagnassi  
Carlo Mion / NOVENTA

Sei morti e una ferita grave nel tragico incidente di ieri pomeriggio alle 15.30, poco prima dell'uscita del casello Noventa di Piave-San Donà. Nello schianto tra un furgone – che trasportava alcune persone disabili proveniente dall'Emilia Romagna – e un Tir sono morti i cinque disabili all'interno – un uomo e quattro donne – residenti tra le province di Rimini e Riccione, più l'autista 63enne del veicolo, l'ex sindaco di Riccione Massimo Pironi, volontario della coop. Una settimana persona, l'educatrice 35enne Romina Bannini, anche lei nel furgoncino per accompagnare le donne disabili, è stata trasferita d'urgenza dal Suem 118 all'ospedale di Treviso in condizioni gravissime e per ora in prognosi riservata.

Oltre a Pironi, sono morti Valentina Ubaldi, 31 anni, Rossella De Luca (37), Francesca Conti (25), Maria Aluigi (34) e Alfredo Barbieri (52). Si stavano dirigendo verso il Friuli Venezia Giulia, precisamente a Lauco in Carnia, meraviglioso borgo in

provincia di Udine. Erano diretti un corso di formazione per disabili.

Lo schianto, impressionante, è avvenuto intorno alle 15.30 nel tratto ancora a tre corsie dell'autostrada A4, all'altezza del casello di San Donà di Piave, tra l'entrata e l'uscita dello svincolo di Trieste.

Il furgone, donato dai Lions di Riccione ai volontari della cooperativa Cuore21 onlus di Riccione, aveva a bordo quattro donne e un uomo con sindrome di Down, l'educatrice e accompagnatrice e l'autista del mezzo, il 63enne ex sindaco Pironi, che dopo la fine del suo ruolo politico aveva cominciato a collaborare come volontario nella cooperativa.

Il furgone ha tamponato violentemente l'autoarticolato frigo croato che stava rallentando ed era quasi fermo. Forse un momento di distrazione del 63enne al volante: il mezzo pesante si è fermato improvvisamente, e lo schianto è stato fatale.

Il traffico sulla A4 in questo tratto procede spesso a fisarmonica. I lavori per la terza corsia dopo Portogruaro, con il ritorno alle due corsie

per carreggiata, provocano improvvisi rallentamenti e, transitando migliaia di mezzi pesanti tutti i giorni, la conseguenza è che il traffico non è mai fluido e costante. Chi procede a velocità sostenuta e non conosce questa caratteristica si trova spesso a frenare bruscamente e questo può risultare fatale, come purtroppo avvenuto ormai in centinaia di casi, molti dei quali con esito mortale.

L'autista 63enne guidava

**Il gruppetto era diretto a un corso di formazione  
Il van si è accartocciato in seguito all'impatto**

lungo la corsia centrale e a quanto pare dai primi acceramenti stava procedendo a velocità abbastanza sostenuta quando non è riuscito a frenare in tempo davanti al mezzo pesante praticamente fermo.

Il furgone con i sette occupanti all'interno è andato a schiacciarsi e accartocciarsi contro il mezzo pesante. Intrappolati nelle lamiere, l'autista e i cinque disabili sono

morti praticamente sul colpo. Solo l'educatrice respirava ancora quando i vigili del fuoco li hanno estratti utilizzando cesoie e divaricatori.

Al momento dell'incidente erano segnalati dei rallentamenti, evidenziati anche attraverso i pannelli a messaggio variabile, a causa del traffico intenso nel tratto tra Meolo e Roncade, quindi in corrispondenza del bivio A4/A28 al nodo di Portogruaro.

L'incidente è avvenuto lungo la corsia centrale in direzione Trieste. Dopo lo schianto mortale, è stato subito chiuso il tratto tra San Donà e Cessalto in direzione Trieste e anche lo svincolo di San Donà in direzione Trieste.

Si sono formate lunghe code sulla rete stradale attorno a Noventa e davanti all'outlet, ma la situazione è stata mantenuta sotto controllo grazie al rapido intervento del personale di Autovie e le uscite stabilite. Dopo la chiusura completa del tratto interessato, circa 800 metri, verso le 19 è stato creato un by-pass per far uscire i veicoli al casello per poi subito rientrare in direzione Trieste. —

VIGILI DEL FUOCO, AMBULANZE E POLSTRADA

## Maxi spiegamento per garantire i soccorsi A4 chiusa e lunghe code

SAN DONÀ

I soccorsi ieri sono iniziati alle 15.45, quando i vigili del fuoco sono giunti per primi con i loro mezzi in autostrada A4 all'altezza del casello di Noventa di Piave dopo il tremendo tamponamento del Tir da parte del furgone per il trasporto disabili proveniente dall'Emilia Romagna.

I pompieri sono arrivati dai vari distaccamenti, prima di tutto quello di San Donà, quindi Motta di Livenza e anche Mestre.

Per prima cosa hanno messo in sicurezza i due mezzi e al contempo estratto l'autista e le altre sei persone coinvolte. Purtroppo il medico del Suem ha dovuto dichiarare la morte delle sei persone, mentre un passeg-

gero è stato stabilizzato e trasferito in gravi condizioni in ospedale dove la prognosi è riservata.

Sul posto è giunta immediatamente anche la polizia stradale di San Donà per i rilievi e il personale di Autovie Venete, quindi i mezzi del soccorso stradale come ultimo intervento per il trasferimento dei due veicoli.

Ma ieri pomeriggio il traffico intenso ha creato problemi alla circolazione fino a tarda serata e in entrambe le carreggiate. Mentre in direzione di Trieste la circolazione riprendeva regolarmente, solo dopo le 20, a quell'ora continuava ad esserci una colonna infinita da Villabona fino a Padova est. —

G.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La tragedia dell'A4



Il racconto dei soccorritori: sull'asfalto nessun segno di frenata  
Attraversare quel tratto è come una roulette russa

## «Nel Ducato solo corpi senza più vita, mai vista una carneficina così»



I rottami del furgone contro il Tir nella carreggiata dell'autostrada

FOTO VIANELLO

## IL RACCONTO

«Solo corpi morti, uno accanto all'altro incastrati tra sedili e lamiere. Quando abbiamo estratto la donna che respirava ancora eravamo convinti che ci fossero anche due superstiti. In realtà tutti quei corpi non avevano più vita.

Mai vista una carneficina del genere. Eppure io e i miei colleghi siamo intervenuti in tanti incidenti in autostrada e sulle strade normali. Sei morti in un colpo solo non li avevamo mai visti». A parlare è uno dei soccorritori che ieri pomeriggio con i colleghi è intervenuto in A4 per quello che all'inizio sembrava essere uno dei tanti incidenti che da alcuni anni sta trasfor-

mando il tratto di autostrada compreso tra San Donà e Portogruaro in un cimitero. Nessuno dei soccorritori immaginava di trovarsi davanti ad una mattanza. I soccorritori hanno lavorato diverse ore per estrarre i corpi. Le lamiere della bara, in cui si era trasformato il Ducato, stringevano come una morsa quei corpi straziati. «La parte anteriore del veicolo non esisteva

più. C'è poco da immaginare cosa ha voluto dire l'impatto per coloro che erano davanti - spiega un altro soccorritore -. Per quanto uno può essere abituato ad avere a che fare con la morte, una scena così straziante difficilmente la puoi metabolizzare. Ogni corpo che controllavamo voleva dire scuotere la testa per dire che non c'era più nulla da fare». E così a destra e a sinistra di quel furgone donato all'Associazione Centro 21, per consentire a chi frequentava la struttura di spostarsi. Quel mezzo simbolo di solidarietà si è trasformato in simbolo di morte in una giornata che doveva essere di festa per un viaggio con destinazione la Carnia.

«Sempre sulla carreggiata est c'erano stati altri incidenti, tamponamenti e addirittura in un caso pure un principio - ricorda il soccorritore -. Il traffico era sostenuto e forse gli automobilisti, forse colpa il caldo, erano particolarmente distratti. In certe giornate, soprattutto nei fine settimana e allunedì capita. Tutti hanno fretta. Di certo così tanti morti come in questi anni sull'A4 non li ricordo. E lavoro in strada da diversi decenni. Gli automobilisti devono capire che viaggiare in questo tratto è una roulette russa: sai che entri, ma non è detto che esci. Infatti ti puoi trovare la coda ferma all'improvviso, mentre un attimo prima correvi tranquillamente. L'autista del pulmino non si è accorto di nulla, non c'erano segni di frenata. Il veicolo si è infilato sotto il tir».

CARLO MION

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SOPRAVVISSUTA



L'ospedale Ca' Foncello di Treviso

## Un'educatrice 35enne in prognosi riservata all'ospedale di Treviso

## NOVENTA

Romina Bannini, 35 anni, operatrice del Centro 21 è l'unica superstite della strage di Noventa. È ricoverata all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Le sue condizioni sono molto gravi. I soccorritori l'hanno estratta dal portellone posteriore del Fiat Ducato. Se è ancora viva lo deve al fatto che essendo seduta nell'ultimo posto dietro, l'impatto per lei è stato meno violento. Quando è stata soccorsa respirava ancora. Stabilizzata i parametri vitali la donna è stata trasportata all'ospedale di Treviso. Numerose le ferite e le contusio-

ne che aveva riportato in varie parti del corpo. Dopo gli accertamenti è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva. Le sue condizioni sono molto gravi. Per il momento i medici non hanno ancora deciso se sottoporla ad un intervento chirurgico per ridurre i danni provocati nell'incidente. Fondamentali saranno le prossime 48 ore. Quando è stata estratta dal pulmino anche le due persone che sedevano davanti a lei respiravano ancora. Poco dopo cessavano di vivere. E sono stati i loro corpi a fare sì che per lei l'impatto non fosse fatale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La tragedia dell'A4



L'invito all'evento organizzato in Val di Lauco sospeso dopo la tragedia di ieri pomeriggio



L'ex latteria di Vinaio è uno dei locali gestiti dalla cooperativa Zaffiria che attendeva i ragazzi

IL DOLORE DELLA CARNIA DOVE OPERA LA REALTÀ EMILIANA

# «Li aspettavano per la festa a Lauco»

I sei morti nell'incidente e la donna ferita erano attesi in Friuli. La presidente della Zaffiria: quello che è successo è disumano

Giacomina Pellizzari / UDINE

Oggi avrebbero dovuto partecipare alla festa «21 Cuori in osteria» in Val di Lauco, ma nell'altopiano carnico le cinque persone affette da sindrome di Down, non sono mai arrivate. Le loro vite, assieme a quella dell'autista del mezzo della cooperativa Cuore 21 sul quale viaggiavano, si sono interrotte ieri pomeriggio lungo l'autostrada A4, nell'incidente con un Tir, a San Donà di Piave, dove è rimasta ferita anche una donna.

Il gruppo era atteso in Val di Lauco dove avrebbe dovuto partecipare alla merenda e alla cena organizzate dalla cooperativa Zaffiria di Rimini, nell'ambito del progetto Terre d'Incanti, che da due anni gestisce l'ex latteria di Vinaio e un altro immobile del Comune in Val di Lauco. «Quello che è successo è disumano» ha detto



ALESSANDRA FALCONI  
PRESIDENTE  
DELLA COOPERATIVA ZAFFIRIA

Il sindaco Dionisio: sono molto dispiaciuto, a Vinaio e nella Valle la coop sta facendo un lavoro molto importante

con la voce rotta dalla commozione, la presidente della Zaffiria, Alessandra Falconi, raggiunta, ieri sera, al telefono in Val di Lauco. «Era la nostra festa, l'idea era quella di condividere un sabato pomeriggio davanti a una piadina prima dell'inverno quando è più difficile raggiungere questi luoghi» ha aggiunto la presidente nel ricordare che la merenda di oggi, dalle 15 alle 18,

faceva parte della terza iniziativa organizzata con l'associazione Centro 21 e la cooperativa Cuore 21. Il programma prevedeva anche la cena previa prenotazione. Gli inviti erano stati estesi ai residenti, ai rappresentanti delle comunità locali e il ricavato era stato destinato ai progetti di inserimento lavorativo delle persone con sindrome di Down che la cooperativa Cuore 21 porta avanti da tempo. Nessuno avrebbe potuto immaginare la tragedia prima della festa. «I ragazzi erano contentissimi di partecipare a una gita di due giorni in Friuli Venezia Giulia» ha affermato Gilberto Aluigi, il padre di una giovane donna deceduta nello schianto, uno dei 21 cuori che oggi avrebbe dovuto battere in Val di Lauco. Invece non sarà così: la festa è stata annullata e nella Val di Lauco è calato un velo di dolore.

La notizia ha sconvolto tutti non solo a Lauco ma pure nelle sue frazioni, dove la cooperativa Zaffiria, assieme all'artista francese, Hervé Tullet, sta facendo un lavoro importante per riportare la vita in luoghi bellissimi, abitanti da una decina di persone. «Sono molto colpito da quello che è successo, sono vicino alla presidente della cooperativa Zaffiria, che ho contattato subito, e ai familiari delle vittime». Queste sono le parole del sindaco di Lauco, Olivo Dionisio, dispiaciuto per non aver potuto recarsi personalmente, ieri sera, in Val di Lauco a esprimere agli organizzatori la vicinanza dell'amministrazione comunale. In questi giorni, il primo cittadino è fuori zona e il suo pensiero va alle vittime che, in un pomeriggio di ottobre, sono state travolte dalla morte mentre si apprestavano a vivere un momen-

to di serenità assieme agli operatori e ai volontari.

«Con la cooperativa Zaffiria e con l'artista Hervé Tullet si è instaurato un rapporto importante per la nostra comunità, la presidente Falconi ha saputo creare un'attività importante per Lauco e per tutta la Carnia» insiste il sindaco, auspicando che questa tragedia non scoraggi coloro che dopo aver risposto al bando pubblico hanno saputo trasformare la Val di Lauco e Vinaio in laboratori didattici e artistici. «Hanno creato una cosa molto bella che deve continuare, spero che la presidente non si scoraggi» ripete Dionisio impegnandosi a fare il possibile affinché la tragedia non spenga gli entusiasmi. Anche il vice sindaco, Kascy Cimenti, si è detto molto dispiaciuto per l'accaduto: «Siamo tutti sconvolti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COMUNE DI MONFALCONE

### AVVISO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

Il Comune di Monfalcone con determinazione dirigenziale n. 1810 dd. 04.10.2022 indice un'asta pubblica (II° esperimento) per l'alienazione di terreni di proprietà comunale, soggetti ad uso civico nel Comune Amministrativo di Monfalcone: Immobile n.1 - terreno di mq 670 del mappale 6641, Foglio di Mappa\_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Castellieri, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 43.200,00 (fuori campo I.V.A.). Immobile n.2 - terreno di mq 325 del mappale 6642, Foglio di Mappa\_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Laghi, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 24.300,00 (fuori campo I.V.A.). Immobile n.3 - terreno di mq 440 del mappale .4677, Foglio di Mappa\_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Laghi, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 19.800,00 (fuori campo I.V.A.). Le offerte dovranno pervenire, entro e non oltre le ore **10:00** del giorno **03.11.2022** al Comune di Monfalcone, piazza della Repubblica, 8 - 34074 Monfalcone (GO). Copia integrale del bando di gara è affisso all'albo pretorio del Comune di Monfalcone e pubblicato integralmente sul sito internet [www.comune.monfalcone.go.it](http://www.comune.monfalcone.go.it). Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso U.O. Gare e contratti - sito in Via S. Ambrogio n. 60 - III piano - Tel. 0481/494492 - [garecontratti@comune.monfalcone.go.it](mailto:garecontratti@comune.monfalcone.go.it) (per informazioni di carattere amministrativo); all'U.O. Demanio, espropri e patrimonio immobiliare sito in Piazza della Repubblica n. 25 Il piano, Tel. 0481/494265 - 0481/494281 - [patrimonio@comune.monfalcone.go.it](mailto:patrimonio@comune.monfalcone.go.it) (per informazioni di carattere tecnico). Monfalcone, 04.10.2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## LA TESTIMONIANZA

# «Un'autostrada pericolosissima Io quel tratto non lo faccio più»

MESTRE

«Un'autostrada pericolosissima. Molto più pericolosa di quanto si possa pensare». Nazareno Ortoncelli nella sua vita lavorativa ha macinato migliaia e migliaia di chilometri su e giù per le autostrade italiane, alla guida del suo camion. Ma un tratto più a rischio di quello dell'A4 che attraversa il Veneto Orientale non lo ha mai incontrato. Tanto che ai

suoi dipendenti e ai colleghi camionisti sconsiglia di percorrerlo. Ortoncelli è titolare di un'azienda di autotrasporti, con sede a Torre di Mosto, nel cuore del Veneto Orientale alle prese con l'emergenza A4. Ortoncelli si occupa di trasporto merci da quasi quarant'anni, è presidente della Confartigianato del mandamento di San Donà e da sempre è attivo negli organi di categoria dell'autotrasporto. Ieri la noti-

zia dell'incidente l'ha raggiunto in Lombardia, mentre come ogni giorno era al volante del suo mezzo pesante. E la prima reazione è stata un misto di commozione e sconforto.

«Mi dispiace moltissimo. Già l'altro giorno avevamo dovuto piangere la morte della signora di 40 anni che era andata a prendere il cagnolino che aveva appena adottato. Adesso quest'altra tragedia. È un disastro», è il suo primo com-

mento. «Sono davvero molto affranto. Non possiamo continuare a contare i morti», prosegue Ortoncelli, «Su quest'autostrada abbiamo in media una vittima al mese. Se aggiungiamo anche i morti sul lavoro che abbiamo avuto, il nostro territorio sta pagando un tributo salatissimo in questi mesi. Parliamo di persone giovani, che avevano una storia da scrivere e una vita davanti».

Solo gli inquirenti potranno



# Paniz: «Avanti tutta per la terza corsia troppi incidenti frutto di disattenzione»

Il presidente di Autovie: drammi che fanno star male, ma i controlli della Polstrada ci sono e noi lavoriamo per finire i lavori

SAN DONÀ

Questa volta il tratto a due corsie non c'entra, ma non è certo una consolazione.

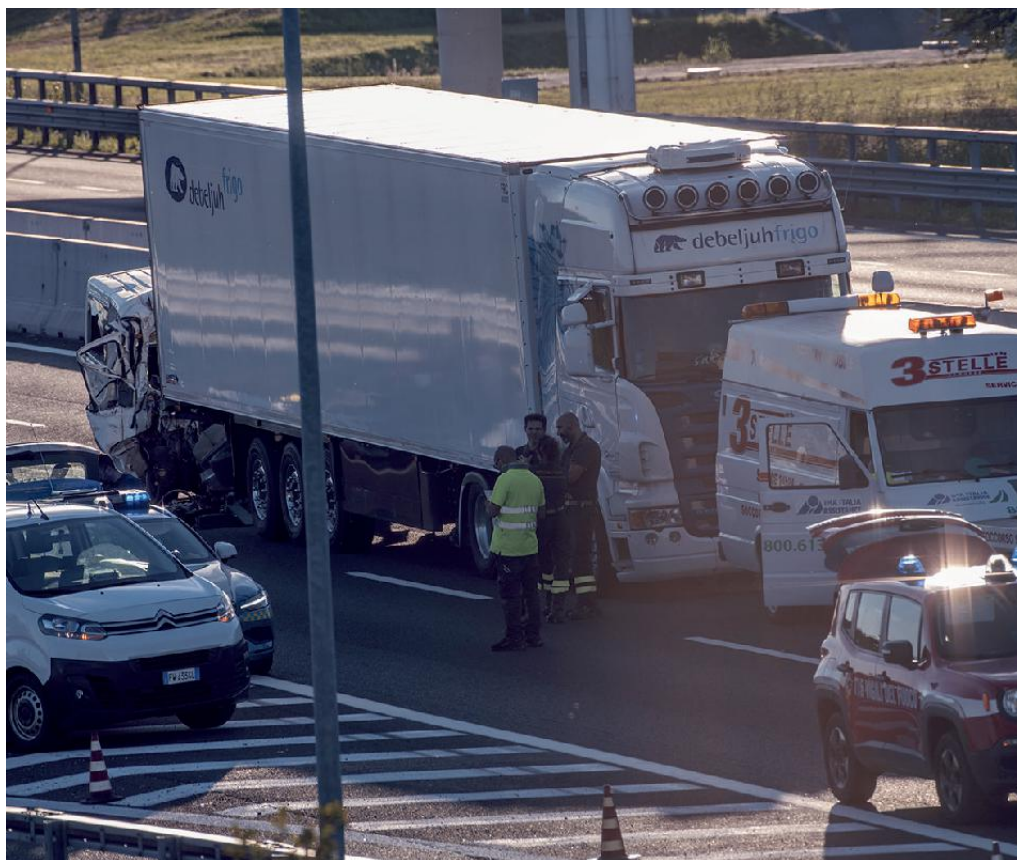
«L'incidente si è verificato in un tratto a tre corsie» sottolinea Maurizio Paniz, presidente di Autovie «ma proprio per questo l'incidente di ieri fa ancora più male. Ci stiamo battendo per anticipare i tempi sulla terza corsia, poi accadono questi drammi».

Non entra nello specifico, Maurizio Paniz. Ricorda anche la tragedia di lunedì in cui ha perduto la vita ad Annone Veneto, sempre in A4, la 40enne brughinese Chiara Moressa, che aveva da poco prelevato il suo nuovo cane, adottato da una struttura di Azzano Decimo.

E ribadisce: «Mi spiace dirlo, ma moltissimi incidenti sono provocati dall'incoscienza e dalla disattenzione. Molti incidenti gravi, secondo me, si possono evitare».

A proposito di prevenzione, alcuni sindaci propongono le maniere forti. L'utilizzo più massiccio della tecnologia ad esempio. Su questo Paniz è d'accordo, ma in parte. Perché i controlli al vero ci sono già. «Con le strumentazioni adatte a individuare le velocità le forze dell'ordine compiono almeno 4 volte il giro di controlli nei tratti di nostra competenza» osserva il presidente di Autovie Venete «Lo ribadisco: i controlli sono continui. E tra la concessionaria e la Polizia stradale c'è un rapporto eccellente, speciale, di grande collaborazione».

Qualche ora dopo la strage il sindaco metropolitano, Luigi Brugnaro, oltre a rivolgere come ha fatto Paniz un pensiero per le vittime, ha ribadito quanto mai sia urgente e necessario completare la terza corsia, sulla scorta anche di quanto dichiarato dal go-



Qui sopra un'altra immagine del furgone finito contro il Tir, a destra Maurizio Paniz, presidente di Autovie Venete

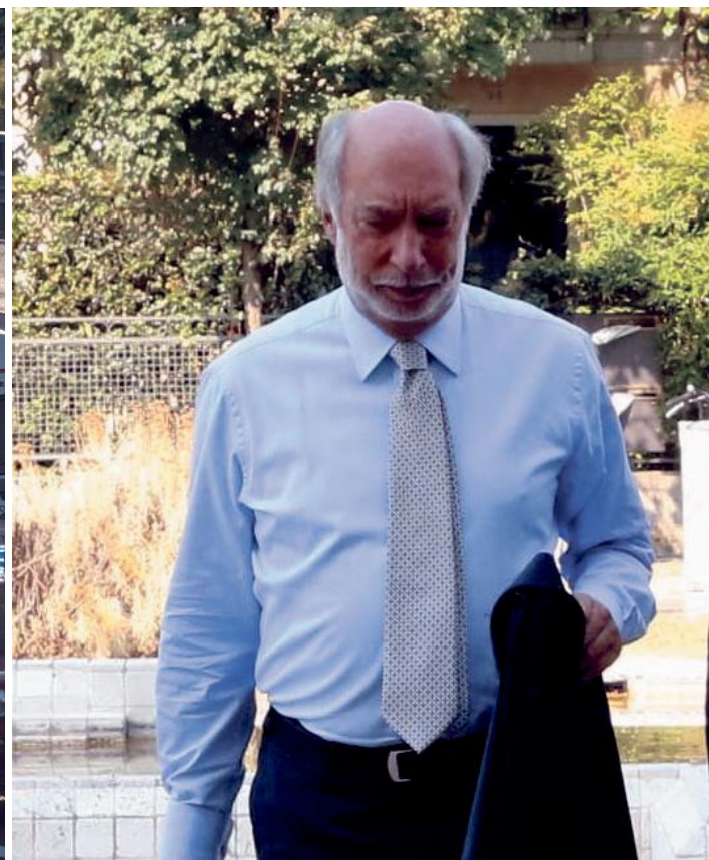


FOTO VIANELLO

vernatore veneto, Luca Zaia.

Brugnaro, con Paniz, sfonda una porta aperta. «Stiamo velocizzando tutto, noi non viviamo di fondi governativi, ma i pedaggi e nel cronoprogramma la terza corsia in autostrada dovrebbe completarsi nel 2026. Eppure già abbiamo avviato l'iter per gli espropri nella zona di Cessalto, dove sposteranno inoltre gran parte dei prossimi nuovi cavalcavia, per fare in modo che i lavori vengano avviati già dal 2023. Io spero siano pronti i progetti per il prossimo anno. In più» conclude «stiamo adoperandoci per anticipare l'apertura della terza corsia nel tratto sottoposto attualmente a cantiere, quello tra Portogruaro e Alvisopoli di Fossalta».

In questi 12 chilometri la concessionaria sta proceden-

do con il passo spedito, dopo vari rallentamenti seguiti al Covid e al rincaro dei materiali. Si calcola che la terza corsia possa aprire in vista della stagione balneare 2023. Intanto, oltre al bando per i nuovi parcheggi per i camion nelle aree di servizio di Fratta Sud e Fratta Nord, è stato acceso il bando per i nuovi cavalcavia sul tratto San Donà-Portogruaro che, come accennava Paniz, vedrà la maggior parte di questi sorgere in comune di Cessalto. Qui, il sindaco Emanuele Crosato, resta sul piede di guerra: vorrebbe la nomina di un commissario straordinario sulle opere complementari per la terza corsia. E tra queste rientrano, appunto i nuovi sovrappassi. —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE ZAIA

## «Un bollettino di guerra che bisogna fermare»

NOVENTA

«Non possiamo accettare che la A4 passi alla storia per essere l'autostrada con un quotidiano bollettino di guerra».

Il presidente della Regione, Luca Zaia, è intervenuto ieri pomeriggio commentando l'ennesimo tragico incidente sulla A4, costato la vita di sei persone, cui si aggiunge una donna ferita gravemente che lotta tra la vita e la morte.

«Ora è il momento del dolore», premette, «della vicinanza alle famiglie delle vittime, ma il problema resta, e va risolto in maniera radicale».

«Ho riletto più volte il titolo della notizia», aggiunge Zaia, «perché speravo di aver capito male. Ancora adesso stento a credere che sei persone possano aver perso la vita in questo modo. Non possiamo accettarlo, la potremmo ormai definire "l'autostrada della morte",

costellata di incidenti mortali nei tratti più collassati dal traffico».

«Va ricordato che la Venezia-Trieste», conclude, «è la nostra porta d'ingresso verso est, in un territorio nel quale passano più corridoi europei, e inevitabilmente il traffico proveniente da tutta Europa. Dobbiamo porre fine a queste quotidiane tragedie: oggi di una dimensione immane, con 6 morti e un ferito grave». Zaia non si sofferma sulla dinamica specifica del tragico incidente su un tratto di autostrada che è diventato un fiume di sangue ormai da più di vent'anni. C'è però la conferma e consapevolezza che la sicurezza stradale non può prescindere da interventi davvero necessari. —

G.C.A.

accertare la dinamica di quanto accaduto ieri. Ma Ortoncelli non nasconde le insidie del tratto in cui è avvenuto l'incidente. Siamo nei pressi dell'outlet di Noventa. Poche centinaia di metri dopo, l'autostrada passa da tre a due corsie.

«Termina il tratto già dotato della terza corsia e inizia quello a due corsie. Per forza di cose c'è un rallentamento», continua Ortoncelli, «Di traffico ormai ce n'è tantissimo ovunque. Oggi (ieri, ndr) sono dalle parti di Milano e di traffico ce n'è tantissimo anche sulla terza corsia. Ma i colli di bottiglia, come quello che c'è a Noventa, creano ulteriori rallentamenti. Certo, esiste un problema di disattenzione alla guida e ci sono vari fattori che possono causare un incidente. Ma rimane

il fatto che quest'autostrada è pericolosissima. Molto più pericolosa di quanto si possa pensare».

A chi la imbecca, non rimane che farsi il segno della croce. Anche alcuni camionisti dell'azienda di cui è titolare Ortoncelli ieri dovevano percorrere l'A4. Ma abitualmente gli autisti che la usano escono a Noventa, evitando il tratto successivo ancora a due corsie, quello verso San Stino e Portogruaro. «Io quel pezzo non lo faccio», conferma Ortoncelli, «A tutte le persone che conosco sconsiglio di entrare in quel tratto. Oppure quanto meno di vigilare e stare molto attenti, quando lo percorrono. Purtroppo delle volte anche le statali sono intasate e quindi le persone accettano di rischiare

e prendono l'autostrada, non pensando che poi l'incidente può capitare anche a loro oppure a un loro familiare».

Attualmente sono due i colli di bottiglia che interessano l'A4, quello di Noventa e l'altro in Friuli. «È una situazione umiliante per questo territorio», continua Ortoncelli, «Personalmente l'ho già detto altre volte. Penso che chi ha avuto la responsabilità politica avrebbe dovuto prendere delle decisioni, prima che accadesse tutti questi morti». Dal territorio sono già partiti gli appelli verso il nuovo governo, che ancora non c'è, perché si possa accelerare l'iter della terza corsia.

Per Ortoncelli, se c'è la volontà, le cose si potrebbero fare in tempi relativamente rapi-



Nazzareno Ortoncelli a bordo del suo mezzo

di. «Pensiamo alla ricostruzione del ponte Morandi a Genova. In due anni», conclude il presidente di Confartigianato, «hanno realizzato quello che tendenzialmente in Italia si riuscirebbe a fare in vent'anni. Se si vuole, quindi, le cose si possono fare anche in Italia. Ci sono le competenze. Servirebbe una decisione politica per sistemare le questioni aperte che riguardano la concessione tra vecchie e nuove società e poi dire a coloro che avranno l'onere della gestione che in un anno debbono realizzare l'opera. Invece qui è sempre responsabilità degli altri. Di chi muore, di chi ha causato il sinistro, senza sapere che all'inizio c'è sempre un perché». —

GIOVANNI MONFORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

# Armageddon fine del tabù atomico

Biden avverte il mondo: «Mai così vicini a un conflitto dal '62, Putin non scherza sul nucleare»

Poi la Casa Bianca: al momento nessun segnale. Ma Zelensky: il Cremlino prepara i russi al disastro

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

**D**avanti ai donatori democratici riuniti nella casa di James Murdoch a Manhattan il presidente Joe Biden rispolvera antiche paure tornate drammaticamente di moda oggi dinanzi alle minacce nucleari di Putin e parla di prospettive di un "Armageddon per la prima volta dalla crisi dei missili a Cuba" del 1962. Come spesso accade a questi incontri, il presidente parla a ruota libera, cammina nella sala con il microfono in mano e tocca moltissimi temi. Allargando talvolta le maglie della politica ufficiale Usa.

Così già all'alba ieri la Casa Bianca si affrettava a puntualizzare e cercare di circoscrivere le parole di Biden. Anzitutto l'uscita del presidente – ha spiegato la portavoce Karine Jean-Pierre – non poggia su nuove informazioni di intelligence. Non siamo dinanzi a un attacco imminente e le agenzie Usa non hanno visto movimenti sospetti.

**Tra un mese il leader Usa potrebbe incontrare lo Zar al G20: «È da vedere»**

Ma l'uscita di Biden, hanno riconosciuto fonti dell'Amministrazione, ha tolto il velo al reale livello di preoccupazione che si respira a Washington. E con il suo linguaggio schietto e crudo Biden ha dato più enfasi a quanto gli Usa da qualche settimana sostengono. Finora la posizione più dura è stata quella assunta da Jake Sullivan, consigliere per la Sicurezza nazionale, che una settimana fa aveva avvisato Mosca di «conseguenze catastrofiche» se fosse ricorsa all'atomica.

Il presidente ha anche detto che sta immaginando una via d'uscita per Putin che gli consenta di salvare la faccia e parte del potere riconoscendo che al momento non vede un percorso. È una posizione che fa sponda con quanto da Lima ha detto Antony Blinken, il segretario di Stato, il quale ha mostrato la disponibilità Usa a trovare una strada diplomatica alla crisi. Blinken ha in realtà confermato la linea nota, ovvero che tocca a Putin deporre le armi prima di tutto. Al momen-

La parola

## ARMAGEDDON

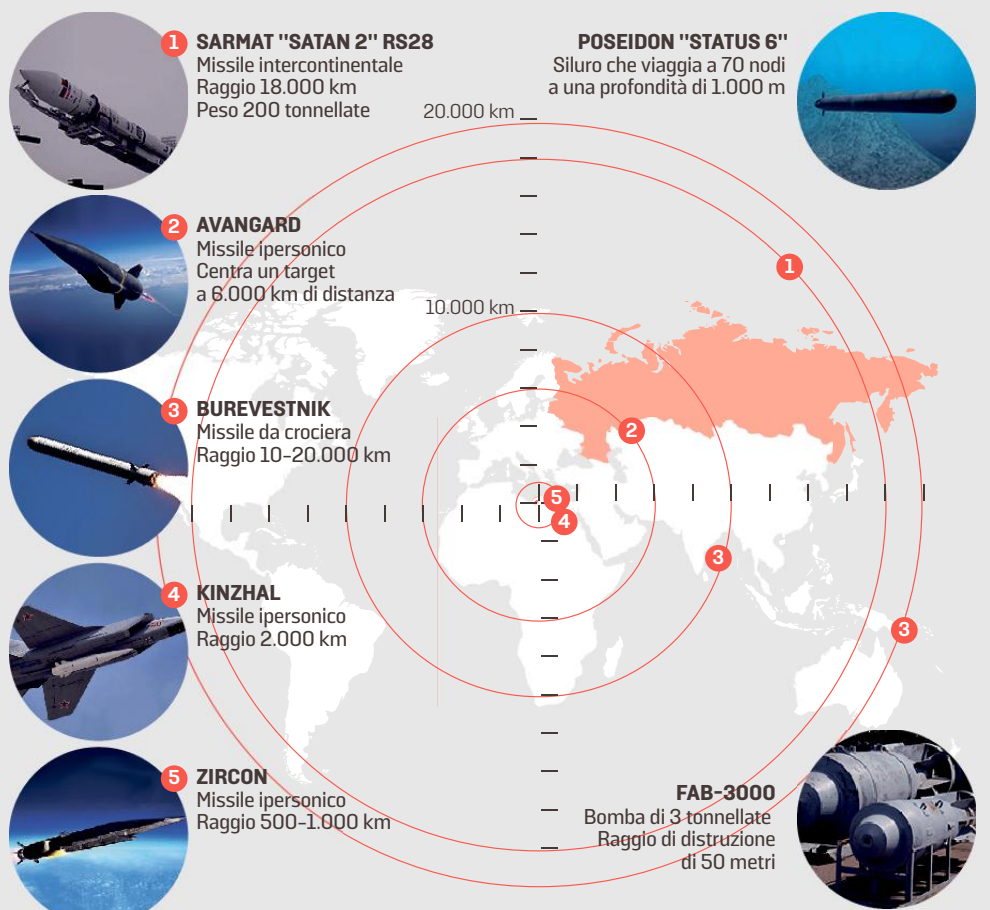
Con il termine Armageddon si indica un luogo dove, secondo il Nuovo Testamento (Apocalisse 16,16), tre spiriti immondi radunerebbero, alla fine dei tempi, tutti i re della terra.

L'interpretazione è che si tratti della battaglia finale tra i re della Terra (incitati da Satana) e Dio, tra il Bene e il Male



Poliziotti russi marciano sulla piazza Rossa a Mosca accanto a un missile nucleare strategico RS-24 Yars durante una prova della parata militare di due anni fa, nel 75° anniversario della vittoria sui nazisti

### LE ARMI DI PUTIN



Fonte: Cds

WITHUB

### LA CRISI DEL 1962

#### Quando a Cuba Usa e Urss sfiorarono l'abisso



Nell'ottobre del 1962, voli di ricognizione compiuti dagli U-2 americani su Cuba rivelano che i sovietici stanno installando basi missilistiche. La sera del 22 ottobre, attraverso le radio e le televisioni, il presidente J. F. Kennedy informa la nazione della «esplicita minaccia alla pace e alla sicurezza di tutti gli americani», lanciata dall'Urss. L'appello prospetta l'ipotesi di un conflitto nucleare.

to un dialogo non c'è. I contatti fra Washington e Mosca sono aperti sui canali militari (per evitare incomprensioni e incidenti) e con il Consiglio di Sicurezza nazionale visto che da lì è partito l'avvertimento a Mosca sul nucleare.

Tra un mese ci sarà il G20 e Biden si tiene sul vago – «resta da vedere» – sull'ipotesi di un incontro con Putin se il leader russo sarà a Bali.

L'amministrazione di Biden teme che un Putin più debole possa ricorrere a misure estreme. Nelle informazioni d'intelligence che il presidente riceve ogni mattina intanto sarebbe stato inserito – secondo quanto rivela il Washington Post – il report sul dissenso apertamente manifestato da un esponente del cerchio ristretto di Putin che ha criticato i piani di guerra e come questi sono stati tradotti sul campo dai generali. La Cnn invece ha rivelato come anche i soldati privati della Wagner, chiamati per dare una svolta al conflitto, siano in disarmo.

Sono segnali di confusione che rendono ancora più tem-

**La risposta di Lavrov «Kiev ha intenzione di ricorrere ad armi di distruzione di massa»**

bile l'opzione nucleare. Il presidente ucraino Zelensky vede un «disastro imminente» ricordando la presa della centrale di Zaporizhzhia da parte dei russi, e si è appellato ai leader Ue riuniti a Bruxelles. Ha poi sostenuto che il Cremlino «sta iniziando – la sua accusa – a preparare la società a un attacco nucleare». Per questo servirebbero delle azioni preventive della Nato sul suolo russo, è quanto ha poi aggiunto in un intervento a un think tank australiano. Uscita che poi ha corretto sostenendo di essere stato male interpretato ma che ha fornito il pretesto al Cremlino per replicare: «Queste uscite spiegano perché la decisione di lanciare l'operazione speciale era corretta». Lavrov, ministro degli Esteri, si è spinto oltre attribuendo a Kiev l'intenzione di ricorrere ad «armi di distruzione di massa». E quindi ha attaccato gli Usa dicendo che «vogliono intimidire la comunità internazionale affermando che la Russia è pronta a un attacco nucleare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'invasione dell'Ucraina

### LE INTERVISTE

# Peter Huessy

## «Lo Zar non ha paura di essere il cattivo del mondo. Vuol vincere a ogni costo»

L'esperto: in caso di attacco gli Usa risponderanno sul campo

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«La situazione è seria e nessuno scenario si può scartare», dice Peter Huessy senior fellow all'Hudson Institute, uno dei think tank di Washington più attenti sulle questioni di sicurezza globale. È stato uno degli strateghi della visione di Reagan negli Anni 80 sul contenimento e la postura nucleare. **Putin minaccia, Biden risponde con immagini apocalittiche, Zelensky parla di disastro nucleare imminente. Quanto è concreto il pericolo?**

«Putin è messo all'angolo e pensa che l'unico modo che ha per uscirne sia cambiare la dinamica del conflitto sul terreno. E vuole dimostrare che è lui a comandare, che ha in mano le chiavi della svolta ricorrendo alle armi nucleari. Questo è il pericolo. E la genesi di tutto questo risale a oltre due decenni fa».

**Perché?**

«La strategia nucleare russa è mutata nel 1999 quando sotto Eltsin la Russia sviluppò armi nucleari piccole, molto precise e che potevano essere utilizzate nei teatri di battaglia. Questo è il vero salto di paradigma, poiché dà a Mosca – e oggi lo vediamo – il potere politico e diplomatico di brandirle contro i nemici, di minacciarne l'uso. E questo approccio ha funzionato: gli americani hanno deciso di non mandare nessun soldato in Ucraina. Abbiamo dato di tutto a Kiev, intelligence, aiuti, armi, ma non ci sono attacchi o azioni americane. E ora c'è una terza fase in cui Putin usa pubblicamente la minaccia atomica per ottenere dei successi concreti e tenere definitivamente l'America lontano dal teatro degli scontri».

**Lo ritiene un bluff o il pericolo è concreto?**

«Penso che la minaccia russa sia seria, poiché la Russia non finirà di combattere fino a quando non riuscirà a conquistare quel che vuole in Ucraina».

**Con il nucleare?**

«Con le forze convenzionali non sta funzionando. Se perdesse definitivamente il controllo del Mar Nero non riuscirebbe nemmeno a bloccare i rifornimenti militari all'Ucraina da quel fron-



te. Quindi serve altro. Stiamo assistendo a una situazione totalmente diversa dal passato. Oggi ci troviamo davanti a un competitor che ha deciso di cambiare i confini di uno Stato con la forza. E questo rivale è dotato di un arsenale nucleare. La dottrina strategica del 1999 – che Putin da oscuro consigliere di Eltsin ha probabilmente scritto o comunque contribuito a scrivere – offre alla Russia il perimetro in cui muoversi ricorrendo al nucleare tattico. Il Cremlino ha pertanto le basi strategiche, le armi, e ha fatto esercitazioni per portare avanti questo obiettivo. Abbiamo sempre pensato che la deterrenza nucleare avrebbe impedito i conflitti, non è così. Anzi oggi il Cremlino ha uno strumento in più per provocare crisi e conflitti. Magari non sempre ricorrendo al nucleare, ma con armi convenzionali e il terrorismo, ma potendo contare su un "back up" atomico. Questa è la svolta. La questione è: porterà avanti il suo disegno?».

**Ai tempi dell'Urss, Washington era in grado di contenere le azioni sovietiche perché entrambe le potenze si muovevano su un terreno di "razionalità condivisa". C'era una logica nelle mosse e contro-mosse. Putin rientra in questo schema o ci troviamo davanti, oggi, a un leader imprevedibile come lo è stato Saddam Hussein?**

«Saddam, definitivamente Saddam. È questo che preoccupa poiché lascia tante domande aperte. È così considerato Putin da ricorrere al nucleare? Può darsi. Ha una visione strategica che glielo consente. E in Ucraina è in un angolo e vive in un mondo di fantasia, come dicono alcuni generali a riposo ame-

“

Mosca ha le basi strategiche le armi, e ha fatto esercitazioni per portare avanti questo obiettivo

ricani. I suoi consiglieri militari e civili gli dicono quel che vuole sentirsi dire, e così pensava di conquistare Kiev in tre giorni. Invece le sue menzogne, a se stesso e ai russi, l'hanno portato sempre più giù. E nulla è da scartare. Non è una preoccupazione dei russi rompere il tabù nucleare o essere considerati "i bad guy" del mondo».

**Perché Washington non cambia la sua postura nucleare se il rischio è così elevato?**

«Non è necessario alzare il livello della deterrenza, non serve mettere sottomarini e bombardieri in stato di allerta. Manderebbe un messaggio che gli Stati Uniti sono pronti a rispondere al nucleare con un attacco con gli stessi mezzi. La risposta invece avverrà, se mai, ricorrendo ad armi convenzionali. Sul campo di battaglia, in Ucraina, laddove la Russia ricorrerà ad armi nucleari tattiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bill Browder

## «Putin ormai è disperato e sempre più aggressivo. Italia anello debole dell'Ue»

Il finanziere: Meloni? La vostra destra di solito ama il Cremlino

Jacopo Iacoboni

«Putin è disperato, e quando è disperato diventa ancora più aggressivo e pericoloso». Capace di tutto. Chi parla così è Bill Browder, finanziere britannico che fece fortuna in Russia nella tumultuosa stagione degli anni Novanta, prima di finire sulla lista nera del regime. Browder da allora è diventato un attivista instancabile. Uno dei più temuti da Putin. Ha visto assassinare il suo collaboratore Sergey Magnitsky in una prigione putiniana, reo di aver scoperto un'enorme truffa di apparati di Stato di Putin. Magnitsky fu picchiato e fatto morire in galera. Da allora Browder ha iniziato una battaglia per imporre in più Paesi possibili una legislazione che punisca con sanzioni i funzionari rei di violazioni dei diritti umani nel mondo. Parliamo con lui mentre esce la traduzione italiana del suo libro in cui racconta questa storia, un thriller agghiacciante, ma su una storia tutta vera (Sfida allo Zar. Come ho smascherato Putin e colpito gli affari sporchi dei suoi oligarchi, in libreria l'11 ottobre da Chiarelettere).

**Innanzitutto, Browder, perché l'Italia è così permeabile ai soldi di Putin, e chi lo è?**

«Non ho smoking gun riferite a politici italiani. Ho provato a portare un Magnitsky act in Italia. Ho avuto contatti con i radicali. Ma a parte loro c'era pochissimo interesse in Italia. La mia impressione è che, prima della guerra, la convinzione prevalente del mondo del business in Italia era:



“

Da voi c'è simpatia sotterranea per la Russia. Non siete mai stati entusiasti delle sanzioni

«Dobbiamo essere gentili e carini con la Russia. L'Italia prende un sacco di gas russo...». Credo sia il primo Paese in Europa per importazione di gas russo. Ci sono diverse storie incredibili di Berlusconi con Putin, e di Salvini, o altri. L'Italia è sempre stata una delle parti deboli dell'Ue sulla Russia. Draghi è stato "first class", ma ora non c'è più. Non ho una chiara idea su Giorgia Meloni, ma di solito chi viene dalla destra radicale alla fine è simpatetico con Putin. E ieri ho visto che la Russia ha riaperto il gas all'Italia, un favore che non fa alla Germania».

**Quello che Putin vuole: l'Italia anello debole dell'Ue.**

«Putin ha degli impiegati full time, come Orban. Non penso che abbia lo stesso tipo di controllo in Italia, per il semplice fatto che ogni anno c'è un nuovo premier, il paesaggio politico cambia continuamente. Da questo punto di vista è più difficile corrompere. Ma da voi c'è sempre stata questa corrente sotterranea di profonda simpatia per la Russia, e l'Italia non è mai stata entusiasta delle sanzioni. Putin non vuole sentir raccontare che non è solo un leader brutale e duro, ma è un criminale, un criminale finanziario. Che uccide le persone per i soldi. E in questo senso è differente dalla mafia italiana».

**Perché Putin sarebbe disperato? Pensa che gli esiti della guerra, in Donbass ma anche nel Sud, possano spingerlo ad atti disperati?** «Gli ucraini l'hanno messo in un angolo molto difficile. Perché hanno letteralmente fatto fuori quasi metà delle forze combattenti russe. Quindi ha due scelte: può ritirarsi e cedere, ma se lo fa perde ogni autorità, e non può farlo, perché se un dittatore per-

de, perde ogni posizione. Non può arrendersi. La seconda scelta è reclutare altri soldati, ma questi nuovi soldati non sanno come combattere, non hanno training, e non vogliono combattere. Perciò è un uomo capace di tutto. Io ho contatti con molti tipi differenti di russi. Quelli come Kara-Murza, ma anche quelli a cui non frega niente della democrazia e dei diritti, a cui va benissimo operare in un ambiente come la Russia di Putin. Li trovo disgustosi, ma adesso, all'improvviso, si trovano davanti a decisioni che li toccano direttamente, loro e i loro soldi. Settecentomila russi hanno lasciato la Russia, da quando è stata dichiarata la coscrizione. Dunque, 700mila uomini sentivano che non avrebbero potuto sopravvivere a una protesta».

**Il Washington Post parla di un alto dirigente dello stretto circolo di Putin che ha criticato le sue decisioni. Cosa può succedere? E due come Prigozhin e Kadyrov tramano contro Shoigu e il General Staff.**

«È sicuramente tutto molto diverso da prima. Ma non sarei troppo ottimista. Ho visto Putin, in momenti del passato, in cui era molto sotto pressione, particolarmente nel 2012, quando fu costretto a scambiarsi le posizioni con Medvedev e c'erano centinaia di migliaia di persone nelle strade. Cosa successe? Putin diventò così aggressivo nella repressione, e così terrorizzante verso le altre persone e verso il mondo, che non posso pensare crolli subito – per quanto mi spiaccia dirlo. Lui è molto abile in queste situazioni. E temo che dovremo avere a che fare con questo individuo per molto più a lungo di quanto la gente possa immaginare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL DIRETTORE GROSSI ANDRÀ A MOSCA

## L'Aiea: «Reattore a Zaporizhzhia colpito dalle bombe e danneggiato»

Una linea di alimentazione elettrica della centrale nucleare di Zaporizhzhia è stata danneggiata in un bombardamento avvenuto giovedì, e ora il reattore che veniva alimentato dalla linea colpita funziona temporaneamente con generatori diesel: lo ha affermato l'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica in un tweet. «Colpi in un'area industriale fuori dalla centrale hanno danneggiato una linea elettrica che

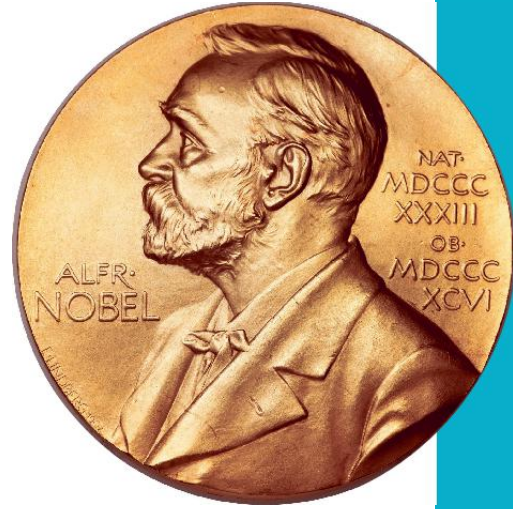
serve il reattore 6, costringendo l'unità a fare affidamento temporaneamente sui suoi generatori diesel di emergenza», ha fatto sapere. Intanto, il direttore generale dell'Agenzia, Rafael Grossi, ha fatto sapere che andrà in Russia la prossima settimana per discutere sulla situazione della centrale e sulla creazione di una zona di sicurezza nucleare intorno ad essa. «L'obiettivo è di attuarla il prima possibile».



## L'invasione dell'Ucraina

# Il Nobel anti Putin

Il Premio per la Pace agli attivisti anti-regime bielorusi e russi e all'ong ucraina. Mosca sequestra la sede di Memorial



“

Per l'impegno in difesa dei diritti umani e del diritto di criticare il potere, di difesa dei diritti dei cittadini e contro gli abusi di potere, per aver documentato crimini di guerra

## IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il Nobel per la Pace quest'anno è stato un sonoro ceffone per due regimi tra loro alleati: quello di Vladimir Putin in Russia e quello di Aleksandr Lukashenko in Bielorussia.

Chiamato a esprimersi nel pieno dell'atroce guerra in Ucraina, il Comitato per il Nobel per la Pace ha deciso di assegnare il prestigioso riconoscimento a un attivista bielorusso ingiustamente in carcere, Ales Bialiatsky; a Memorial, una delle più autorevoli organizzazioni per la difesa dei diritti umani della Russia e del mondo intero; e al Centro per le Libertà Civili di Kiev: un'organizzazione ucraina che in questi terribili mesi di violenza ha monitorato i crimini di guerra e gli abusi di cui sono accusate le truppe russe che hanno invaso l'Ucraina.

I nomi dei vincitori del premio per la pace sono stati annunciati proprio nel giorno del 70esimo compleanno di colui che ha ordinato la guerra: il presidente Putin. «Non ci interessa», è stato il laconico commento rilasciato dall'ambasciatore di Mosca alle Nazioni Unite. Il premio «è per qualcosa e per qualcuno non contro qualcuno», ha spiegato la presidente del Comitato per il Nobel, Berit Reiss-Andersen, sottolineando che i premiati sono stati scelti per il loro «impegno eccezionale per documentare i crimini di guerra, le violazioni dei diritti umani e gli abusi di potere».



## Ales Bialiatski

Attivista per i diritti umani, dissidente bielorusso e tra i fondatori dell'ong bielorusa Viasna. Nel 2011 il regime di Lukashenko lo ha arrestato per "evasione fiscale": una condanna politicamente motivata



## Memorial

Fondata nel 1989 dal Nobel Andrej Sakharov e altri dissidenti per documentare i crimini stalinisti ma anche le successive violazioni dei diritti umani. È fuorilegge dal 5 aprile. Nella foto, Oleg Orlov, presidente di Memorial



## Center for Civil Liberties

Fondato nel 2007 e guidato da Oleksandra Matviychuk (in foto) ha base a Kiev e si focalizza sul monitoraggio dei crimini di guerra, delle persecuzioni politiche e degli abusi sui diritti umani

Ma proprio per questo il Nobel per la Pace quest'anno è anche una condanna internazionale delle gravissime violazioni perpetrate dai regimi di Mosca e Minsk.

«Penso che» l'assegnazione del Nobel «sottolinei come l'idea di Memorial di difesa dei diritti umani e di memoria sia un'idea globale, che non ha confini», ha spiegato una persona che lavora per l'ong fondata ai tempi della perestrojka da un gruppo di dissidenti sovietici, tra cui Andrej Sakharov, a cui fu a sua volta conferito il Nobel per la Pace nel lontano 1975. Da decenni Memorial lotta per la difesa dei diritti umani nella Russia di Putin e documenta al-

lo stesso tempo le sanguinose repressioni d'epoca sovietica. Lo scorso dicembre la Corte Suprema russa ne ha ordinato lo scioglimento con una sentenza in cui la accusava di non aver usato in alcune pubblicazioni l'infamante etichetta di "agente straniero" impostata dal regime. Ma dietro c'è anche altro. Un pm ha infatti accusato Memorial di «creare una falsa immagine dell'Urss come Stato terrorista» e di «inquinare la memoria» della Seconda guerra mondiale. Perché Mosca vuole nascondere le pagine buie del passato? «Credo perché la società che non conosce il proprio passato è più facile da manipolare e dirigere», dice una

fonte all'interno di Memorial secondo cui purtroppo dai tempi di Sakharov «non è cambiato così tanto come avremmo voluto». «Spero che la Russia abbia un futuro. Lo spero molto», aggiunge dopo, auspicando «un futuro in cui le vittime avranno un equo risarcimento e i criminali verranno puniti».

Quel giorno potrebbe non essere ancora vicino. Ieri infatti, poche ore dopo l'assegnazione del Nobel, un tribunale ha ordinato la confisca della sede di Mosca di Memorial. È l'ennesima batosta contro l'ong da parte del Cremlino, lo stesso Cremlino che sicuramente non vede di buon occhio neanche il Nobel al Centro per le Libertà Civili di

Kiev: l'ong che monitora le violenze e i terribili crimini di cui sono accusati i soldati russi in Ucraina, e che negli anni passati ha denunciato le persecuzioni politiche in Crimea, e reati e soprusi perpetrati nelle zone dell'est dell'Ucraina controllate dai miliziani filorussi. Ieri la direttrice dell'ong, Oleksandra Matviychuk, non ha risparmiato dure critiche al governo russo: ha esortato a escludere Mosca dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu e soprattutto ha dichiarato che bisognerebbe istituire una corte internazionale per «assicurare alla giustizia» Putin e «altri criminali di guerra».

Il Nobel per la Pace è stato assegnato anche a Ales Bialia-

tsky: il fondatore dell'ong Viasna, in prima fila nella difesa dei diritti umani in Bielorussia. Bialiatsky è dietro le sbarre per accuse infondate, uno dei ben 1.348 prigionieri politici detenuti nelle carceri del regime di Lukashenko. È già stato ingiustamente in carcere dal 2011 al 2014. Ora rischia 12 anni di reclusione dopo il feroce giro di vite contro il dissenso ordinato da Lukashenko nel 2020, quando migliaia e migliaia di persone riempirono le piazze della Bielorussia per protestare contro l'improbabile trionfo alle presidenziali dell'«ultimo dittatore d'Europa», ritenuto frutto di massicci brogli elettorali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

## Un riconoscimento senza coraggio

ANNA ZAFESOVA

È il secondo anno consecutivo che il comitato di Oslo guarda inevitabilmente verso Est, violando la regola non scritta dell'alternanza dei continenti nella consapevolezza che la minaccia principale alla Pace e ai diritti umani proviene oggi dal regime di Vladimir Putin. Ed è il secondo anno che l'annuncio dei premiati suscita delusione, polemiche e amarezza innanzitutto nei Paesi e nei movimenti sui quali i Nobel per la pace nelle intenzioni dovevano accendere i riflettori internazionali. In Russia, nessuno può festeggiare il premio: l'associazione Memorial è stata messa fuori legge dalla Corte Suprema meno di un anno fa, mentre i suoi attivisti vengono incriminati o costretti all'esilio. In Bielorussia, nessuno può festeggiare il premio:

Ales Bialiatski è rinchiuso in carcere da più di un anno, e la sua organizzazione Viasna è stata messa al bando. In Ucraina, quasi nessuno festeggia: è un Paese in guerra, invaso dalla Russia con la complicità della Bielorussia, e l'assegnazione di un premio da dividere in tre con Mosca e Minsk, e la scelta di una organizzazione poco nota come il Centro delle libertà civili, appare quasi offensiva. Il consigliere della presidenza di Kiev Mykhailo Podolyak ironizza su un Nobel «davvero super»: «Una visione curiosa del termine "pace", dare il premio per la pace ai rappresentanti di due Paesi insieme al terzo che hanno attaccato».

Equiparare due dittature e una democrazia, e due aggressori a un aggredito è in effetti una scelta che probabilmente nelle intenzioni voleva non offendere nessuno, e che agli occhi di molti ucraini (e bielorusi) assume una connotazione imperialista per cui le due nazioni slave dell'ex Urss devono per forza venire accomunate a quella Russia che oggi vorrebbe riconquistare le ex colonie. Il Nobel per la pace ovviamente non è un premio in un talent show, ma è evidente che alla vigilia dell'annuncio c'è sempre un nome che l'opinione pubblica internazionale ha in mente, il più ovvio, il più visibile mediaticamente,

il più simbolico. Quest'anno era Volodymyr Zelensky, come simbolo di un Paese aggredito e della resistenza di un popolo. L'anno scorso, Alexey Navalny, il leader della opposizione a Putin. Nel 2020, Svetlana Tikhanovskaya e Maria Kolesnikova, che avevano guidato la rivoluzione non violenta contro Aleksandr Lukashenko: la prima ha pagato la protesta con l'esilio, la seconda è stata condannata dal tribunale di Minsk a 11 anni di carcere. Tikhanovskaya ieri si è complimentata con Ales Bialiatski - già candidato a Oslo diverse volte negli ultimi anni - dichiarando che «è meglio che se il Nobel l'avessero dato

a me». Un anno fa, Dmitry Muratov, il direttore della Novaya Gazeta, ha dovuto giustificarsi per il premio dicendo che, fosse stato per lui, l'avrebbe consegnato a Navalny.

È comprensibile che lo statuto di un premio per la pace potrebbe suonare paradossale rispetto a un presidente che comanda un esercito in guerra e da otto mesi indossa solo vestiti verde militare. Il comitato di Oslo avrebbe potuto però aggirare il problema - come aveva già fatto con Nobel "collettivi" altisonanti quanto inoffensivi - premiando il popolo ucraino nel suo insieme, come proponevano in tanti. È possibile che, dopo essersi

scottato su altre personalità, il comitato dei Nobel avesse temuto Navalny, destinato probabilmente a una carriera politica nella quale potrebbe non rispettare sempre standard gandhiani, sempre che riuscirà a sopravvivere alle torture nel Gulag putiniano. L'anno scorso però avrebbero potuto dare il premio a Memorial, all'epoca ancora viva e in lotta contro le pressioni del Cremlino. Le polemiche sui nomi non sono una discussione su chi dei giusti di questo mondo sia più celebre o coraggioso. Ma, a differenza dei premi per la scienza assegnati per scoperte verificate nel corso degli anni, il Nobel per la pace è un riconoscimento inevitabilmente politico, legato all'attualità: non può arrivare troppo tardi, né fingere che in Europa non sia in corso una guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# COME REALIZZARE IL MIO PROGETTO? A PARTIRE DA UN APPUNTAMENTO. GRAZIE A PRESTITO BANCOPOSTA.

**SANDRO, 35 ANNI**  
SOCIAL MEDIA MANAGER

Con i prestiti BancoPosta puoi realizzare i tuoi progetti.  
Prendi un appuntamento in Ufficio Postale.  
Ti aspettiamo anche il sabato.  
Scegli Poste Italiane.  
**Tutto quello di cui hai bisogno.**

**prestitiBancoPosta**

**PARTECIPA AL CONCORSO**

Richiedi un **Prestito BancoPosta**  
dal **12 settembre** al **12 ottobre 2022**  
e puoi vincere fantastici premi.\*

Vai su [poste.it/concorso-prestiti-vincenti](https://poste.it/concorso-prestiti-vincenti)

**160** 1862 - 2022  
**Posteitaliane**

SPEDIZIONI E  
LOGISTICA

CONTI E  
PAGAMENTI

PREVIDENZA E  
ASSICURAZIONI

**MUTUI E  
PRESTITI**

INTERNET E  
TELEFONIA

RISPARMIO E  
INVESTIMENTI

SERVIZI  
DIGITALI

LUCE  
E GAS

I Prestiti BancoPosta sono erogati da Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Santander Consumer Bank S.p.A. e collocati da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta.

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.** I Prestiti BancoPosta sono prodotti di finanziamento erogati da Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Santander Consumer Bank S.p.A. e collocati da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta in virtù di un accordo distributivo non esclusivo sottoscritto tra le parti e senza costi aggiuntivi per il cliente. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rimanda al documento "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli Uffici Postali. La concessione dei Prestiti BancoPosta è soggetta a valutazione ed approvazione da parte di Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Santander Consumer Bank S.p.A. Per eventuali reclami o informazioni sulle modalità di recesso consulta la documentazione contrattuale disponibile presso l'Ufficio Postale.

Per conoscere i giorni e gli orari di apertura degli Uffici Postali chiama il numero gratuito 800.00.33.22 o vai sul sito [poste.it](https://poste.it).



## La sfida dell'energia

## Gas, maratona dell'Unione sulle tariffe

Si avvicina la firma di un accordo europeo sul tetto al prezzo del metano. Anche la Germania è pronta a negoziare

PRAGA

Meno di due settimane per chiudere l'accordo. Per trovare una soluzione in grado di ridurre il prezzo del gas, e al tempo stesso accontentare tutti i 27 governi, l'Unione europea è pronta ad affrontare una vera e propria maratona negoziale. «Organizzeremo tante riunioni del Consiglio dei ministri Ue dell'Energia quante ne saranno necessarie», ha assicurato ai colleghi il premier ceco Petr Fiala, presidente di turno dell'Unione. Musica per le orecchie di Mario Draghi, che al termine del vertice informale nel Castello di Praga ha sorriso: «Le cose si stanno muovendo».

Per Draghi è fondamentale chiudere in occasione del suo ultimo Consiglio europeo. E il confronto di ieri è servito per individuare proprio nella data del 20-21 ottobre il tempo limite entro il quale siglare un'intesa. «Quella di Praga è stata una tappa strategica – ha spiegato il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel –. C'è una determinazione comune per mobilitarci. Abbiamo l'ambizione di ridurre i prezzi e dobbiamo progredire sulle misure necessarie in tempo per il prossimo Consiglio». Pur in assenza di un risultato concreto, l'esito del confronto ha comunque avuto un effetto: la quotazione del gas al Ttf di Amsterdam ieri è scesa dell'11% a 156 euro per Megawattora.

Durante le tre ore di discussione dedicate all'Energia, ieri i leader non si sono certi messi a discutere i dettagli tecnici delle varie proposte sul tavolo, tra cui quella del «corridoio di prezzo dinamico» fatta circolare giovedì dal governo italiano e realizzata in collaborazione con Belgio, Grecia e Polonia. I tecnicismi saranno da negoziare dai ministri dell'Energia, che inizieranno a discuterne già martedì nel Consiglio informale di Praga (ed eventualmente in quelli che verranno convocati dopo come preannunciato da Fiala). — M. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Praga i vertici dell'Ue hanno discusso le prossime mosse per fronteggiare la crisi dell'energia

Il premier: «Persi 7 mesi a discutere di gas senza politica comune»  
Accusa a von der Leyen, al tedesco Scholz e all'olandese Rutte

## Draghi contro il Nord Europa «In recessione per colpa vostra»

### IL RETROSCENA

Alessandro Barbera  
INVIATO A PRAGA

«Stiamo discutendo di gas da sette mesi. Abbiamo speso decine di miliardi dei contribuenti europei, serviti a foraggiare la guerra di Mosca e non abbiamo ancora risolto nulla. Se non avessimo perso così tanto tempo ora non ci troveremo sull'orlo della recessione». Praga, ieri. L'enorme sala affrescata di bianco del castello è piena di sole. I ventisette leader dell'Unione sono riuniti attorno a un enorme tavolo quadrato. Mario Draghi è al penultimo vertice in-



Mario Draghi

ternazionale da premier. Prende la parola e lascia di stucco più di un presente.

«Non l'abbiamo mai visto così duro», racconterà uno di loro. L'ex banchiere centrale mette da parte i toni compassati e volge lo sguardo verso Ursula von der Leyen, Olaf Scholz, Mark Rutte. Con la prima aveva già discusso riservatamente la sera prima, invitandola a rompere gli indugi e a smettere di farsi condizionare dai colleghi tedesco e olandese. Con i due c'è invece vera e propria freddezza. Draghi è irritato soprattutto con Scholz, e la decisione comunicata la scorsa settimana di destinare duecento miliardi di euro del bilancio nazionale alla crisi del gas.

Nonostante si discuta da sette mesi, i leader attorno al tavolo restano divisi in due

partiti. Da un lato i nordici, quelli più preoccupati e dipendenti dalle forniture di gas russo, dall'altro i mediterranei, che possono contare su altre fonti di approvvigionamento (l'Italia e la Spagna anzitutto) o sul nucleare, come la Francia. Prima e dopo le riunioni Draghi si apparta più volte con Emmanuel Macron.

All'inizio discutono della grana scoppiata dopo le parole della ministra delle Politiche comunitarie a Repubblica, e la promessa di «vigilare» su Giorgia Meloni. Macron si impegna con Draghi a una dichiarazione riparatrice, che arriverà. Il resto della conversazione è sulla questione che sta a cuore all'italiano, ovvero trovare un accordo sul prezzo del gas entro il 20 ottobre.

La decisione della presidenza ceca di convocare in seduta permanente i ministri dell'Energia fa credere a Draghi che un risultato si raggiungerà. Durante la riunione il premier ripete quel che aveva detto il giorno a von der Leyen durante un bilaterale: ciò che conta non è introdurre un tetto rigido, ma un meccanismo in grado di contenere i prezzi. Secondo Draghi la volontà politica può essere da sola sufficiente a risolvere il problema, esattamente come accadde dieci anni fa con il discorso del «whatever it takes»: quell'impegno bastò da solo a salvare dal peggio la moneta unica. Per dare credito alla sua tesi Draghi osserva giorno per giorno l'andamento del mercato del gas di Amsterdam, dove si scambiano contratti futures e dunque i prezzi sono fatti sulle aspettative e non su quantità fisiche: ieri è stato scambiato a 155 euro a megawatt ora, il 12 per cento in meno del giorno precedente. Come a dire: basta ventilare l'ipotesi di un accordo e il prezzo cala.

È dal 9 marzo che Draghi insiste su questo punto ai tavoli europei. La prima volta fu pro-

prio con von der Leyen: «Dobbiamo liberarci del ricatto russo il prima possibile», disse alla presidente della Commissione. La lunga transizione fra Angela Merkel e Scholz non ha aiutato.

In sette mesi la distanza fra Palazzo Chigi e la cancelleria di Berlino non si è mai colmata: il primo convinto della necessità di intervenire, contando sul fatto che l'Unione è un cliente irrinunciabile per Mosca, il secondo preoccupato del contrario, ovvero delle ritorsioni russe e del taglio delle forniture.

«I fatti stanno dando ragione ai miei argomenti», ripeteva ieri Draghi nei conciliaboli. La decisione tedesca di stanziare 200 miliardi di fondi nazionali per affrontare le conseguenze della crisi per lui è stata la goccia che ha fatto traboc-

### Brucia la decisione unilaterale di Berlino di tutelarsi dalla crisi con 200 miliardi

care il vaso. In questi sette mesi il governo italiano ha stanziato più di sessanta miliardi di euro e ora, con l'aumento dei tassi di interesse, non ha spazio per altro deficit.

«Che cosa dovrebbe fare ora Giorgia Meloni?» ha detto retoricamente ad alcuni colleghi. Per questo ha chiesto nuovamente a Macron di sostenere la proposta di un fondo di solidarietà europeo, poco importasse a fondo perduto o sottoforma di prestiti.

«Quel che conta è restare uniti fra di noi», perché nel frattempo «la propaganda russa è diventata più aggressiva e piena di menzogne». Il timore di Draghi è quello espresso in questi giorni da alcuni leader baltici: Putin sta scientemente mettendo in difficoltà l'Europa sul gas per alimentare tensioni sociali, costruire consenso e spaccare l'Unione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Shipyard & Marina Sant'Andrea  
Your Boat in Safe Hands



200.000 m² di servizi per la nautica.

15.000 m² di capannoni, cabina di verniciatura e officine per ogni tipo di manutenzione. Falegnameria, motoristica, elettronica, elettrotecnica e rigging. Travel lifts da 1000 e 800 q - 2 carrelli, fork-lift. Bar, ristorante, piscina, negozi.

Marina Sant'Andrea Via E. Fermi 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. +39 0431 622162 - Fax +39 0431 621504  
info@marinasantandrea.it www.marinasantandrea.it Lat. 45° 45', 70" nord / Long. 013° 14', 50" est



Your boat in safe hands



In collaborazione con:



FLYING  
BLUE  
PARTNER

# — IN VACANZA CON — LAND *of* FASHION

**AMI FARE SHOPPING? CON VILLAGE CARD VOLI A NEW YORK.**  
Dal **3** al **16 ottobre**, fai acquisti per almeno 80€ con scontrino unico:  
puoi vincere subito una Gift Card da 50€ e 100€ e partecipi all'estrazione  
di un weekend ad Amsterdam e di un fantastico viaggio a New York!  
Scopri di più su [www.landoffashion.it](http://www.landoffashion.it)

\*Concorso a premi valido dal 03/10/2022 al 16/10/2022, estrazione finale entro il 31/10/2022, montepremi euro 50.710,00 + IVA.  
Regolamento completo consultabile su [landoffashion.it](http://landoffashion.it) o presso l'Info Point dei Village.

## PALMANOVA VILLAGE

— LAND *of* FASHION —



## I nodi della politica

# Lo scudo di Mattarella

Replica all'attacco della ministra francese Boone: «L'Italia sa badare a se stessa»  
Macron frena. Meloni: no a ingerenze. Draghi: nessun timore sul nuovo governo

## IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

L'immagine e la dignità dell'Italia prima di tutto. A prescindere da chi la governerà. Bastano poche parole a Sergio Mattarella per rispedire Oltralpe dubbi e allarmi sul futuro del nostro Paese. «L'Italia sa badare a se stessa, nel rispetto della sua Costituzione e dei valori dell'Unione europea», risponde il presidente della Repubblica a chi gli chiede un commento alle dichiarazioni di Laurence Boone, ministra per gli Affari europei del governo francese, che ha espresso la sua preoccupazione per il rispetto «dei valori e delle regole dello Stato di diritto» da parte del nascente governo Meloni. Di più, ha detto che l'Ue dovrà «vigilare», come ha fatto «nei confronti di altri Paesi come l'Ungheria e la Polonia».

## LAURENCE BOONE

“

Vogliamo lavorare con Roma ma vigileremo su rispetto di diritti e libertà

Un paragone che, evidentemente, non è piaciuto al capo dello Stato e nemmeno al premier Mario Draghi, pronto a riferire di un atteggiamento ben più prudente da parte dei leader europei riuniti a Praga: «Quando c'è un cambio di governo c'è molta curiosità, ma non preoccupazione – dice il presidente del Consiglio –. C'è grande rispetto della scelta degli italiani e c'è interesse nel sapere come

## SERGIO MATTARELLA

“

L'Italia sa badare a se stessa nel rispetto della Costituzione e dei valori dell'Ue

si evolverà la linea politica del nuovo governo».

Lo stop ai francesi, arrivato dai due più autorevoli rappresentanti dell'Italia all'estero, è musica per le orecchie di Giorgia Meloni: «Penso che qualunque italiano possa sentirsi rappresentato dalla segnalazione circa il fatto che l'Italia è perfettamente in grado di badare a sé senza ingerenze – spiega la leader di Fratelli d'Italia –. Visto

che non era la prima volta penso fosse necessario ribadire che in nessun trattato c'è scritto che compete a una nazione straniera vigilare sul rispetto dei diritti in un'altra». In mattinata, dopo aver letto l'intervista a Boone, Meloni si era già sfogata con un post su Facebook: «Confido che il Governo francese smentisca immediatamente queste parole, che somigliano troppo a una inaccettabile minaccia di ingerenza contro uno Stato sovrano, membro dell'Unione Europea – ha scritto –. L'era dei governi a guida Pd, che chiedono tutela all'estero, è finita, credo sia chiaro a tutti, in Italia e in Europa».

Sulla stessa linea il coordinatore di Forza Italia e possibile futuro ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che su Twitter ricorda come «nel 2011 ci furono pesanti ingerenze di altri governi europei nei confronti dell'Italia che portarono alla caduta del governo Berlusconi, l'ultimo espressione di una volontà



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha difeso l'Italia in Europa

popolare. Anche con il compiacente silenzio della sinistra. Faremo in modo che non accada mai più». Alle proteste si unisce anche Carlo Calenda, perché i francesi «devono farsi i fatti loro e Meloni ha ragione ad arrabbiarsi – dice il leader di Azione –. Quelle parole non sono un'ingerenza, ma una fesseria: non è che su di noi vigili il governo francese».

A Parigi, d'altra parte, il messaggio dal Quirinale arriva forte e chiaro, tanto che a stretto giro, dallo staff della ministra Boone, viene fatta filtrare una precisazione: «Le sue parole sono state semplificate, la Francia rispetta la scelta democratica degli italiani, non vogliamo dare lezioni a nessuno». E ancora si spiega che «ciò che intendeva dire la ministra è che i diritti fanno parte dei valori comuni e che si tratta di un requisito collettivo a livello

dell'Ue, per ognuno degli Stati membri. Questo vale sia per l'Italia che per la Francia». Per essere sicuro di chiudere rapidamente l'incidente diplomatico, in serata interviene sulla vicenda anche il presidente Emmanuel Macron, che ribadisce «l'amicizia e la fiducia nel presidente Mattarella» e si dice pronto a lavorare «con chiunque lui sceglierà di nominare al governo, con buona volontà e in modo esigente, come lo siamo con noi stessi, per far avanzare il progetto europeo nel quale crediamo».

Nessun accenno diretto a Meloni, solo la constatazione che si deve lavorare «con i politici che i popoli europei ci danno» e che «il presidente del Consiglio italiano è il frutto del voto del popolo italiano». Una lapalissade, come direbbero a Parigi, ma sempre meglio precisarlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I governi cauti sulla premier in pectore, ma c'è chi spera che il suo primo viaggio sia a Bruxelles

## Il debito pubblico, le relazioni, il populismo Gli occhi dell'Europa puntati sulla Meloni

## L'ANALISI

Francesca Sforza

«Questa donna farà tremare l'Europa», scriveva due giorni fa il quotidiano francese «Le Monde» a proposito di Giorgia Meloni. Paragonando inoltre l'Italia uscita dalle scorse elezioni alla Polonia sovranista e all'Ungheria di Viktor Orban, e rafforzando così l'idea che tra Francia e Italia il futuro non sarà sotto il segno di intese troppo cordiali. Le dichiarazioni non esattamente avvertite della ministra degli Affari Europei francese Laurence Boone sulla necessità di «vigilare», a livello europeo, sul fronte dei diritti e del rispetto di valori condivisi, hanno fatto deflagrare il tema, ed è legittimo porsi oggi la domanda se in Europa comincerà, per il nostro paese, una stagione di relazioni difficili.

Le perplessità sono diverse, e di varia natura, ma per un'esatta comprensione del fenomeno vanno distinti due piani: quello delle relazioni tra governi e tra istituzioni, e quello, più imma-



La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni deve affrontare le cancellerie europee

teriale, ma che spesso tende a contaminare il primo, delle opinioni pubbliche. «Sarebbe bello se il primo viaggio di Giorgia Meloni come nuovo primo ministro italiano fosse a Bruxelles», si dice nelle conversazioni informali tra i diplomatici europei in questi giorni. In genere il primo viaggio è quello che dà la linea: francesi e tedeschi si precipitano rispettivamente l'uno dall'altro, Mario Draghi scelse la Libia, Giuseppe Conte prima Parigi e subito dopo Berlino. Sul fronte delle relazioni tra governi, al momento, si registra una sostanziale sospensione

del giudizio. «C'è curiosità, non preoccupazione», ha detto il premier uscente Mario Draghi. Ed è in effetti così che funziona tra leader e rappresentanti delle istituzioni.

Persino Joschka Fischer, quando era ministro degli Esteri mentre in Italia governava Forza Italia e politicamente considerava gli italiani quanto di più lontano vi fosse dalla sua idea di accettabilità politica, parlava benissimo in privato di Silvio Berlusconi, e ne riconosceva grandi capacità negoziali nei momenti difficili. Tra leader ci si intende, in

definitiva, perché il confronto – anche quando è conflittuale – è incanalato in binari precisi, fatti di vertici, di dossier, di iniziative comuni. Non è un caso che anche il presidente francese Macron, in diverse occasioni informali, si sia detto interessato a conoscere il programma di Giorgia Meloni e a lavorare con lei.

Poi però c'è il dibattito pubblico, quello che fanno i giornali, le televisioni, i social, dove i binari non hanno il medesimo tracciato e spesso deragliano mescolando vero e falso, opinione e pregiudizi, ed è facile

che di tanto in tanto, questo livello del discorso travasi nel primo, confondendo le acque (e talvolta le idee, come è avvenuto per la ministra Boone).

In Germania, ad esempio, c'è grande retrosia ad affrontare la questione della presenza di un partito di estrema destra in Italia. Nessuno osa dare voce alle paure che attengono all'infausto comune passato – soprattutto a fronte di un grande lavoro di elaborazione storica all'interno della società tedesca – e se è vero che anche loro hanno un partito di estrema destra in Parlamento, l'Afd, è altrettanto vero che lo considerano, da un punto di vista politico, un'escrescenza del disagio dell'Est del Paese, e dal punto di vista istituzionale, un paria a cui è bene rivolgere la parola il meno possibile.

Ragion per cui la Germania preferisce attenersi ai numeri, nello specifico quelli del debito italiano, che fanno temere per la tenuta del sistema pubblico e per l'eventuale effetto domino che potrebbe ripercuotersi sull'Unione. Anche l'Olanda condivide questa linea, manifestando in aggiunta – non da ieri – perplessità sul come i soldi italiani vengano spesi, nella convinzione che il problema di paesi come il nostro sia nella gestione, più che nelle iniziative. Diverso il caso dell'opinione pubblica francese, che con l'Italia ha un'antica storia di amore e odio, e che percepisce le destre come contrarie a quell'«esprit libertai-

re» che viene tanto spesso evocato come cifra della società francese – più auspicata che reale, a dire il vero. C'entra la dottrina Mitterrand – che garantì l'estradizione ai rifugiati politici italiani degli anni di piombo – c'entra una certa ispirazione «gauchiste» che ha sempre associato la destra ad arretratezza culturale e a mancanza di interesse per i diritti civili. C'entra, nella storia recente, la paura che i populismi europei possano dare manforte al mai sopito scontento dei jilet jaunes (se ne parla meno, ma c'isono ancora).

Si tratta di correnti confuse, disarticolate, spesso sfuggenti, che spesso però si coagulano in frasi ad effetto, e qualora contaminino il primo livello – quello della politica e delle istituzioni – producono corto circuito come quello che abbiamo visto andare in scena ieri. Del resto l'Europa è così, questa è anche la sua forza, a ben vedere: un'entità che raccoglie in sé paesi con una storia millenaria, con culture profonde e radicate, che paradossalmente si mettono a confronto – smussandosi nelle loro asprezze – nel dialogo e nello scambio. Lo dimostra il Trattato del Quirinale, che ha messo nero su bianco, sul modello di quello franco-tedesco dell'Eliseo, un nuovo canale di comunicazione bilaterale. Quella che tutti, a Bruxelles, si augurano di avere con il governo guidato da Giorgia Meloni, il prima possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## Verso la conferma

## Domenica l'Austria al voto per il bis di Van der Bellen

Oltreconfine ha sempre vinto chi si ripresentava dopo un mandato  
Sfidanti accomunati da posizioni no vax, anti-euro e contrari alle sanzioni a Putin

MARCO DI BLAS

**D**omenica l'Austria va al voto per l'elezione del presidente della Repubblica, ma il risultato lo si sa già: sarà riconfermato l'uscente Alexander Van der Bellen. È andata sempre così tutte le volte che un presidente in carica si è ricandidato per un secondo mandato, al punto che quasi sempre i partiti hanno rinunciato a contrapporgli un avversario, perché non avrebbe avuto alcuna probabilità di farcela.

Andrà così anche questa volta. Van der Bellen si era presentato nel 2016 e si ripresenta oggi come "indipendente", ma proviene dal partito dei Verdi. Degli altri partiti presenti in Parlamento soltanto l'Fpö (estrema destra

sovranista) ha messo in campo un proprio uomo, Walter Rosenkranz, ma già sapendo che non ce la farà (altrimenti avrebbe riproposto Norbert Hofer, sconfitto nel 2016 da Van der Bellen per pochi voti, che invece si riserva di farsi avanti tra sei anni, quando avrà maggiori probabilità di successo). Övp (Partito popolare) e Spö (Partito socialdemocratico) hanno preferito saltare il turno e lo stesso ha fatto anche il piccolo Neos (liberali di centro).

Nell'inerzia dei partiti tradizionali, si sono mossi invece alcuni esponenti della cosiddetta società civile: un avvocato che fa l'editorialista politico per il quotidiano tabloid "Kronen Zeitung", un ex esponente dell'Fpö di Hai-



Alexander Van der Bellen

Si distingue dal gruppo il "candidato della birra", quello propostosi agli elettori con idee meno stravaganti

der che oggi fa il pubblicitario, un anziano imprenditore, il leader del movimento no-vax e un giovane medico, che nel corso degli anni si è tolto il camice per dedicarsi a tempo pieno al cabaret alla musica rock, come cantante e compositore, con il nome d'arte Marco Pogo (quello vero è Dominik Wlazny).

Quest'ultimo è l'unico di cui si sia sentito parlare anche in Italia nelle scorse settimane, perché è fondatore e leader del Bierpartei, il "partito della birra", chiamato così per il successo di uno dei brani da lui composto dallo stesso titolo. Questo "marchio di origine" spiega la curiosità suscitata dal personaggio anche in Italia e al tempo stesso dà la misura dello spirito per

così dire goliardico della sua candidatura. Si era presentato già a tutte le ultime elezioni senza grande successo (a Vienna è riuscito a farsi eleggere in un consiglio di quartiere) e ora tenta la strada della Hofburg, perché ha superato i 35 anni, che è l'età minima in Austria per diventare capo dello Stato.

Da questi sfidanti Van der Bellen ha poco da temere. Gli ultimi sondaggi lo danno tra il 51 e il 58 per cento. Quindi potrebbe farcela già al primo turno, senza necessità di ricorrere al ballottaggio, che sei anni fa – come alcuni ricorderanno – dilatò l'elezione presidenziale fino a dicembre, tra annullamento delle prime votazioni per irregolarità nello spoglio delle schede e rinvii del secondo ballottaggio per difetti tecnici nella colla delle buste riservate ai voti postali.

I suoi sfidanti sono accomunati da atteggiamenti euroscettici, no-vax, anti euro, contrarietà alle sanzioni alla Russia. Curiosamente si distingue dal gruppo proprio il "candidato della birra", che è quello che si è proposto agli elettori con idee meno stravaganti, sollecitando interventi per le energie rinnovabili, contro i rincari, per le pari opportunità nell'istruzione e per una migliore assistenza (nei mesi scorsi, prima di un

concerto, si era prestato come medico a vaccinare chi lo volesse del pubblico presente).

Gli elettori sono poco più di 6 milioni. I seggi si chiuderanno alle 17 e subito dopo si avranno i primi exit-poll. Si stima che oltre il 20% degli elettori esprimerà il voto per posta; lo spoglio di queste schede avrà luogo lunedì mattina. Alexander Van der Bellen, se, come tutti sono convinti, vincerà le elezioni, presterà giuramento per il suo secondo mandato il 26 gennaio.

E, a proposito di secondo mandato, vale la pena di far notare che in Austria la durata del mandato presidenziale è di 6 anni, quasi come in Italia, dov'è di sette. Ma qui nessuno si scompone se un presidente si ricandida e viene eletto per un secondo mandato. Anzi, la prassi è proprio questa. Non hanno esercitato un secondo mandato soltanto i presidenti morti in carica. Fa eccezione soltanto Kurt Waldheim, la cui elezione nel 1986 fu accompagnata da uno scandalo internazionale per la sua partecipazione nella Wehrmacht alla guerra di sterminio nei Balcani, di cui aveva sempre taciuto nelle sue biografie. La sua presidenza portò l'Austria all'isolamento internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA CALDAIA PIÙ EFFICIENTE È UNA SCELTA CONSAPEVOLE.**

Riduci i consumi fino al 30%<sup>(1)</sup>. Acquista ora e approfitta della cessione del credito al 65%<sup>(2)</sup>. In più, Plenitude ti aiuta a cambiare con un contributo efficienza fino a 300€<sup>(3)</sup>.

SCOPRI DI PIÙ SU [ENIPLENITUDE.COM](https://www.eniplenitude.com), NEI NOSTRI NEGOZI O CHIAMA 800 999 872.

<sup>(1)</sup>Riduzione dei consumi relativa a sostituzioni di vecchie caldaie con quelle a condensazione, in impianti termici a bassa temperatura. La differenza di rendimento fa risparmiare fino al 30% di combustibile annuo. <sup>(2)</sup>In caso di sostituzione di una caldaia con una a condensazione. Necessario avere o installare le valvole termostatiche a bassa inerzia termica su tutti i radiatori/termosifoni dell'abitazione. <sup>(3)</sup>Promo valida dal 19/09/2022 al 21/12/2022 per acquisti di caldaie tra i modelli della gamma EGEL310, EGEL510, EGEL710 negli Eni Plenitude Store. La promo dà diritto a uno sconto (Contributo efficienza) sull'ordine d'acquisto (variabile in base alla gamma scelta: 100€ su EGEL310 e 300€ su EGEL510 ed EGEL710) e verrà erogato alla sottoscrizione del contratto, come sconto sul prezzo di listino.

**plenity**



Verso le elezioni 2023

# Centrosinistra

## Reggente o congresso Dem spaccati sul dopo Shaurli

Oggi in direzione regionale il segretario uscente comunicherà la decisione di dimettersi  
Gli appuntamenti del 2023 impongono al Pd di prendere velocemente scelte precise

MATTIA PERTOLDI

### LO SCENARIO

La direzione nazionale di giovedì non ha regalato indicazioni utili a un territorio che, invece, attendeva almeno un possibile e plausibile cronoprogramma per capire come agire su scala locale. Così, il Pd del Friuli Venezia Giulia che questa mattina si ritrova a Palmanova per la direzione regionale, dovrà necessariamente muoversi in proprio. E con la quasi certezza di un segretario regionale, Cristiano Shaurli, che oggi si presenterà dimissionario, ai dem restano sostanzialmente due strade: trovare la quadratura del cerchio su un nome unitario, che nelle vesti di reggente traghetti il partito fino a dopo le elezioni di primavera, oppure andare incontro a un congresso vero e proprio tra autunno e inverno.

#### IL PASSO INDIETRO DI SHAURLI

Shaurli è uomo di partito ed è conscio di come, molto spesso, la forma sia sostanza. Non sorprende, quindi, che ieri si sia limitato a spiegare come «le mie decisioni verranno comunicate in direzione». In realtà, però, la scelta l'ha già presa e anticipata al gruppo consiliare a piazza Oberdan: si farà da parte. L'attuale segretario regionale, quindi, presenterà le proprie dimissioni mettendo fine a un'avventura personale iniziata nel dicembre di quattro anni fa con l'acclamazione da parte dell'assemblea dopo il passo indietro dell'allora principale competitor, Paolo Coppola, poi diventato suo numero due. Non è un fulmine a ciel sereno, siamo chiari, perché già all'indomani del voto delle Politiche il segretario – non eletto alla Camera nonostante la seconda posizione nel listino bloccato – aveva fatto intuire le sue intenzioni. «Abbiamo assolutamente bisogno di andare a congresso – aveva spiegato –, ma bisognerà capire quando si terrà quello nazionale. Certo, una volta le due assisi si svolgevano in periodi separati, ma in un momento di necessaria rifondazione del partito come questo non credo sarebbe saggio. Noi abbiamo la necessità di ritrovarci il prima possibile. A gennaio potremmo ancora farcela con i voti in primavera. Dopo sarebbe impossibile». Il Nazareno,



A sinistra Francesco Russo, Cristiano Shaurli e Diego Moretti discutono in Consiglio regionale. Sotto Franco Iacop pronto a candidarsi a presidente della Regione



LE ELEZIONI REGIONALI  
IL FRIULI VENEZIA GIULIA ANDRÀ ALLE URNE TRA 2 APRILE E 7 MAGGIO 2023

Un plenipotenziario serve anche per definire con i possibili alleati le coalizioni per piazza Unità e Udine

Un'assise formale non finirebbe prima di dicembre, mentre un traghettatore avrebbe bisogno di largo consenso

Nel partito non c'è ancora un papabile candidato contro Fedriga a eccezione della disponibilità espressa da Iacop

però, non è stato capace di decidere per se stesso, figuriamoci quindi per la periferia lasciando al partito del Friuli Venezia Giulia il diritto-dovere di scegliere il proprio percorso.

#### LE DUE ALTERNATIVE

La sensazione, che traspare dal dietro le quinte del Pd, è che prima ancora di nomi i dem oggi discuteranno delle regole del gioco. Del metodo, in altre parole, attraverso il quale eleggere il nuovo segretario con una direzione sostanzialmente spaccata a metà tra le due ipotesi in campo. La prima è quella che porta a un azzeramento totale dei vertici regionali – quindi sia l'assemblea sia la direzione – e la loro sostituzione con volti nuovi. Un percorso, questo, che ne-

cessiterebbe di un congresso vero e proprio con tanto di primarie, gazebo, discussioni tra filosofie diverse e candidati-avversari che potrebbero acuire ulteriormente le già evidenti divisioni interne. Per quanto veloce potrebbe essere, quindi, l'assise finirebbe quasi inevitabilmente almeno a dicembre lasciando le trattative per le Regionali e le Comunali del prossimo anno in una sorta di pericoloso limbo. L'alternativa, invece, è quella di arrivare alla nomina di un reggente sul modello di quanto accaduto nel 2018 con Salvatore Spitaleri. Un'ipotesi, questa, che porta con sé, però, un paio di problematiche. Il prelievo, in primis, dovrebbe essere votato a larghissima maggioranza dall'assemblea (Spitaleri ottenne l'unanimità)

perché altrimenti, con due o più candidati in corsa, si ripercuoterebbe il rischio di spaccature: peraltro senza nemmeno la copertura politica data da un congresso vero e proprio. Il tutto, poi, senza dimenticare la necessaria, ma difficile, alchimia dell'individuazione del profilo giusto. Considerando però il fatto che con gli appuntamenti elettorali del prossimo anno non si possa scegliere chi sarà anche candidato, specialmente alle Regionali, più di qualcuno guarda a un nome pescato tra gli amministratori locali dem. Che però, ancora di più dopo l'ultima tornata amministrativa, tra i dem sono sempre di meno. Indipendentemente dal lato da cui si analizza la questione, insomma, la matassa del Pd non pare semplice da essere dipanata.

#### REGIONALI E COMUNALI

Il puzzle è complicato, come detto. Ma in qualche modo va risolto in fretta perché le lancette dell'orologio corrono, gli alleati – più o meno certi – fremono e il maggioritario non aspetta nessuno. In Regione, ad esempio, il centrodestra gioca in attesa sicuro della ricandidatura di Massimiliano Fedriga ed è, al massimo, alle prese con beghe e possibili gelosie interne ai singoli partiti tra chi è in lotta per l'elezione o mira al ritorno in Consiglio. Il centrosinistra, e con esso il Pd, non ha invece nemmeno uno straccio di idea sul possibile nome da anteporre a Fedriga, eccezion fatta per Franco Iacop sul quale, tuttavia, pende la spada di Damocle della possibile ineleggibilità stabilita dalla legge elettorale per

chi, come lui, ha alle spalle tre legislature consecutive a piazza Oberdan. Senza un segretario regionale, quindi, diventa complesso intavolare una trattativa sulla coalizione, prima ancora che sui nomi, sia con chi guarda al Pd con indiscusso interesse sia con chi – legga si il M5s – ha chiuso le porte all'attuale dirigenza dem facendo però capire di poterle riaprire in caso di modifiche al vertice. Qualcuno che abbia il pieno mandato a gestire il partito, infine, serve anche per mettere ordine nel caos dei dem udinesi divisi tra la candidatura a sindaco di Alessandro Venanzi e quella di Alberto Felice De Toni. Al netto delle utopie cittadine, infatti, è evidente come i destini di Regione e Udine siano interconnessi. Votando lo stesso giorno per piazza Unità e per il primo turno delle Comunali è legittimo, e quasi scontato, ritenere che le alleanze saranno più o meno le medesime. Questo significa, in sintesi, che quando verranno chiuse le trattative per la Regione qualcuno – cioè un segretario con pieni poteri – dovrà alzare il telefono e comunicare lo schema di gioco a Udine. Volgarmente, pertanto, dovrà spiegare a Venanzi la necessità di compiere un passo indietro oppure a De Toni la volontà di non appoggiarlo. Le primarie? Pare difficile trovare il tempo per svolgerle. Al Pd servirebbe un annetto di tempo prima del voto, ma lo Statuto regionale parla chiaro e il Friuli Venezia Giulia andrà alle urne il prossimo anno tra il 2 aprile e il 7 maggio. Non più tardi. —



### RYANAIR GROUP RECLUTA PERSONALE DI VOLO IN NORD-ITALIA

Selezioni volte al reclutamento del personale di volo si terranno dal 13 al 18 ottobre a Udine, Gorizia e Trieste

Riprende il programma di reclutamento invernale di Lauda Europe (compagnia del gruppo Ryanair), per il quale sono state programmate da giovedì 13 a martedì 18 ottobre, sei giornate di recruiting per nuovi assistenti di volo.

Attendiamo lietamente i candidati a semplicemente presentarsi presso le location dove si terranno le selezioni:

a Udine presso l'Ambassador Palace, dove si terranno due sessioni, alle 10:00 e alle 15:00, in data giovedì 13 ottobre, e una sessione alle 15:00 venerdì 14; Via Giosuè Carducci, 46, 33100 Udine UD;

a Gorizia presso il Best Western Palace, dove si terranno due sessioni, alle 10:00 e alle 15:00, in data sabato 15 ottobre, e un'altra domenica 16 ottobre alle 10:00; Corso Italia, 63, 34170 Gorizia GO;

a Trieste presso l'Hotel NH, alle 10:00 e alle 15:00, lunedì 17 ottobre, e una sessione alle 10:00 martedì 18 ottobre; Corso Camillo Benso Conte di Cavour, 7, 34132 Trieste TS.

Dopo una breve prova di lingua inglese come pre-selezione per l'accesso ai colloqui individuali, ai candidati ritenuti idonei per accedere al corso di formazione completamente gratuito, verranno poi spiegate nel dettaglio le opportunità relative alla carriera in Lauda Europe e le possibilità di crescita lavorativa.

Ad accogliere i candidati sarà presente l'Head of Inflight di Lauda Europe Ltd, Maria Cristina Civiletti.



Verso le elezioni 2023

# Centrodestra

## La doppia partita di Fedriga: Carroccio e lista del presidente

Il governatore è pronto a completare l'iter che lancerà la sua nuova civica per le Regionali. Con il via libera ai congressi da parte di Salvini può cambiare anche il futuro della Lega

MATTIAPERTOLDI

### LE PROSPETTIVE

Molto probabilmente **Massimiliano Fedriga** non sa più come ripetere due concetti che ribadisce a margine di ogni conferenza stampa: nel 2023 si ricandiderà alla presidenza della Regione e in coalizione, oltre ai partiti classici del centrodestra, ci sarà anche la lista del presidente.

Il governatore lo ha spiegato anche ieri e allora, tenendo a mente questi due assunti di base, si può facilmente capire come le questioni che Fedriga sarà chiamato a maneggiare con cura da qui ai prossimi mesi siano essenzialmente due: la cornice della civica (e in futuro anche la sua composizione) oltre ai rapporti e al destino del Carroccio locale. Dalle parti della giunta le bocche restano cucite, ma da quello che è trapelato negli ultimi giorni pare che il varo dell'associazione, propedeutica alla lista vera e propria, sia imminente. Qualcuno, anzi, si spinge pure a dire che Fedriga dovrebbe concludere l'iter entro fine mese per dedicarsi, poi, alla fase due.

Al di là di chi lo affiancherà nel percorso di questa nuova avventura, a partire da **Riccardo Riccardi** e **Sergio Bini**, sarà in ogni caso Fedriga ad avere la parola finale sui 47 nomi che in aprile potranno essere votati dagli elettori. Come è logico che sia, peraltro, visto che la lista prenderà il suo no-



Da sinistra, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il segretario della Lega Fvg, Marco Dreosto, e gli assessori Riccardo Riccardi e Sergio Bini



me, cioè quello del presidente uscente il cui brand non pare aver perso brillantezza in questi anni di amministrazione.

Se l'autunno sarà la stagione in cui ufficializzare la nascita della lista, poi, è pressoché certo che i nomi non si vedranno prima di febbraio, forse anche a inizio marzo. Una scelta che, anche in questo caso, pare inevitabile sia per non alzare la temperatura interna sia per evitare che qualcuno venga tentato di imboccare una via alternativa al centrodestra tradizionale. Meglio non rischiare fuoco amico, dunque, ma da qualche giorno alla base del ragionamento potrebbe esserci anche un'altra motivazione. Nel penultimo Consiglio federale della Lega **Mat-**

**teo Salvini** ha dato il via libero alla nuova stagione dei congressi. Di sezione e provinciale, senza dubbio, ma pure quelli regionali promettendo il loro svolgimento entro il 30 gennaio del prossimo anno.

L'attuale organigramma del Carroccio del Friuli Venezia Giulia vede il neosenatore **Marco Dreosto** come segretario regionale con **Barbara Zilli** nelle vesti di responsabile della provincia di Udine, a eccezione della montagna dove l'incarico è andato a **Stefano Mazzolini**. Ora, non è certo un mistero che i rapporti tra Fedriga e Dreosto non siano più idilliaci come in passato, specialmente dopo il balletto della composizione delle liste per le Politiche, così come che

la scelta di Zilli abbia fatto andare su tutte le furie il gruppo consiliare leghista perché visto come una sorta di ingiusto favoritismo, anche di visibilità, nei confronti di un esponente che si ricandiderà alle prossime Regionali e che potrebbe trarre vantaggio dal proprio ruolo.

Tutti e due gli incarichi – anzi tre sommandoci pure Mazzolini – sono però frutto di nomine, non figli di congressi veri e propri. Nessuno di loro, in altre parole, si è conteso all'interno del Carroccio e con la finestra temporale valida fino al 30 gennaio adesso, anche per piazza Unità, si aprono prospettive diverse rispetto al recente passato.

Se Fedriga, infatti, non ha al-

cuna intenzione, almeno al momento, di tentare una defenestrazione interna di Salvini, che rischierebbe pure di costargli la ricandidatura, potrebbe però guardare con interesse all'assise del Friuli Venezia Giulia per due ordini di motivi. Uno è quantomai semplice e porta al fatto di dimostrare come quella regionale sia la Lega di Fedriga e della sua linea, non di Dreosto e di Salvini. Un altro, invece, è più strategico e quasi democristiano. Il segretario regionale, infatti,

**I nomi che correranno con il movimento saranno comunicati soltanto in primavera**

è colui che ufficialmente compone (e firma) le liste elettorali. Avere in quella casella un profilo amico, in sintesi, faciliterebbe il raccordo tra Lega, lista del presidente ed eventuali operazioni da vasi comunicanti. Certo, a questo punto verrebbe da chiedersi il perché non dovrebbe candidarsi direttamente Fedriga al ruolo di segretario che, peraltro, ha già ricoperto a lungo in passato. Difficilmente qualcuno sarebbe in grado di sconfiggerlo e con il partito in mano avrebbe, di fatto, il diritto a comporre due liste distinte: la Lega e la sua civica. È una domanda lecita, in fondo, e forse nemmeno troppo campata in aria. Sivedrà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il leghista continua a ribadire in ogni occasione che non ha alcuna intenzione di abbandonare il Friuli Venezia Giulia

Il partito locale è attualmente gestito da Dreosto e in provincia di Udine dal duo formato da Zilli e Mazzolini

Avere un profilo amico nel ruolo di segretario potrebbe facilitare i rapporti tra i due gruppi e la loro composizione

ore **21.15**

DOCUMENTARIO STORICO

**EUROPA DEI MIRACOLI...**

ore **22.00** DIFFERITA

**APU OLD WILD WEST**

**UDINE**

**ALLIANZ**

**SAN SEVERO**

**CAMPIONATO A2**

**TV 12**

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI UDINESE TV SUL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN MESSAGGIO A +39 34930811741 O SCRIVI A ASSISTENZA@UDINESETV.IT



# La faida dei trapper

Dopo un'estate di furti, rapimenti, sparatorie e aggressioni scattano 15 arresti. Fermato Baby Gang

## IL CASO

Monica Serra  
Andrea Siravo / MILANO

**A**rmi, violenza, sfide, sangue, pistolettate, di notte, nel centro di Milano. Non le cantano e basta. Non li fermano contratti a tanti zeri con major musicali di tutto rispetto, concerti, milioni di follower su Spotify e Instagram. Sono ormai trapper famosi Baby Gang soprattutto, ma anche Simba La Rue, nati dal nulla. Da quel disagio sociale della Seven zoo, il quartiere di San Siro nella periferia milanese, o di qualche altra periferia lombarda, cresciuti a livello artistico, ma che dal corto circuito criminale che predicano nella loro musica non hanno mai davvero provato a uscire.

L'ultima violenta rissa in via Tocqueville, traversa di corso Como, al centro della movida milanese, all'alba di domenica 3 luglio lo dimostra. Una sparatoria con due giovani senegalesi gambizzati che aveva fatto mol-

Baby Gang, Zaccaria Mouhib, 21 anni, è nato a Lecco da una famiglia marocchina



to rumore. Perché qualche ora più tardi, per errore, lì vicino era stato fermato per un controllo il centrocampista del Milan, Tiémoué Bakayoko.

E invece i protagonisti della guerriglia erano proprio loro. C'era Baby Gang, al secolo Zaccaria Mouhib, 21 anni, per cui solo quarantotto ore prima il Tribunale aveva respinto la richiesta di sorveglianza speciale.

Addosso aveva ancora jeans con stelline e maglietta bianca Versace indossati la sera prima, al concerto vicino Firenze, nel fermo immagine un po' sgranato che lo ritrae nel faccia a faccia con una guardia giurata, entrambi a puntarsi la pistola a poco più di un metro di distanza. E quel sabato notte c'era anche il ventenne Lamine Mohamed Saïda, in arte Simba La Rue, che rischia

danni permanenti per via dell'agguato subito il 16 giugno scorso - al centro di un'altra indagine che ieri ha dato vita a un'altra indagine con altri quattro arresti nella Bergamasca, compresa la fidanzata - ma che in corso Como non si è fermato per via delle stampe. Anzi, le ha usate per colpire i rivali. "Sai cosa mi faceva ridere? Speedy che picchiava il negro con la stam-

pella... Lo voleva prendere", "poi è caduto per terra", il commento degli amici poco più tardi in auto. C'erano altri nove ragazzi, di cui due minorenni: il sedicente manager, il factotum, tutti ruotano attorno all'etichetta musicale No Parla Tanto Records, e tutti sono stati arrestati ieri in un'operazione congiunta della polizia e dei carabinieri di Milano.

"L'indagine dimostra la totale astrazione dalla realtà in cui vivono e agiscono, con l'ego totalmente incluso in quello della banda che impedisce loro anche solo di percepire il disvalore ed il peso delle azioni criminose poste in essere, peraltro esaltate nei video e nei pezzi musicali prodotti dal gruppo e diffusi via social, con un grave rischio imitativo da parte di altri soggetti molto giovani", ha scritto il gip Guido Salvini che ha firmato l'ordine di cattura. Le accuse della pm Francesca Crupi: rissa aggravata, lesioni, rapina, porto di armi. Come la Beretta 7.65 senza matricola trovata nel corso della perquisizione sotto il

cusino, in casa di Baby Gang. Non si sa se sia quella usata per la rissa.

E mentre Simba passava di nuovo dalla comunità a San Vittore, per l'agguato che ha subito il 16 giugno a Treviolo, altre quattro persone finivano in manette a Bergamo. Tra loro la sua fidanzata Barbara Boscali, Bibi Santi nei video erotici su Only Fans, che lo avrebbe «venduto» agli avversari: una vendetta per il sequestro, una settimana prima, di un altro trapper padovano, Baby Touché (non indagato). «Volevo solo che anche Simba venisse umiliato un po' visto che mi continuava ad umiliare», ha confessato la trentunenne ai carabinieri. E anche a Simba, che la chiamava nonostante i divieti, dal cellulare di una suora della comunità: «Ma mi hai venduto o no?». «Ma a me nessuno mi ha pagato», la risposta della donna. Quella sera nel parcheggio davanti a casa di Bibi c'erano tre ragazzi pronti a fargli la festa. Appena Simba ha spento il motore della sua Mercedes, un ragazzo incappucciato ha aperto la portiera dall'esterno. Una coltellata dopo l'altra, almeno dieci, lo hanno travolto. Colpito al viso, al torace e gravemente ferito a una gamba. Sono fuggiti, lasciandolo agonizzante tra le braccia della fidanzata. Era stata però lei a consegnare la posizione del bersaglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FABBRICARE, SOCIETÀ

1° FORUM DELLE SOCIETÀ BENEFIT



INGRESSO GRATUITO  
previa iscrizione

Programma dettagliato su [fabbricaresocieta.it](https://fabbricaresocieta.it)

**TRIESTE 11.10.2022 / MOLO IV**  
**PORDENONE 12.10.2022 / EX CONVENTO di S.FRANCESCO**  
**UDINE 13.10.2022 / CINEMA VISIONARIO**  
**GORIZIA 14.10.2022 / CASA MORASSI**



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia Lavoro  
& Sviluppo Impresa  
Friuli Venezia Giulia

Investment  
Development Agency  
Friuli Venezia Giulia





## I sostegni della Regione

# Aiuti alle piccole imprese Si parte con i 40 milioni contro il caro-bollette

Via libera dalla giunta Fedriga: domande di contributo dal 12 al 28 ottobre  
Le cifre fra i mille e i duemila euro. Bini: iter breve, erogazioni in 30-45 giorni

Paola Bolis

Micro, piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia avranno tempo dal 12 fino al 28 ottobre per richiedere alla Regione un aiuto nella lotta al caro-bollette di energia e gas. Approvato ieri in seduta di giunta l'elenco dei codici Ateco delle aziende che ne avranno diritto, la Regione è infatti pronta ad aprire il canale tramite il quale erogare contributi per un totale di 40 milioni di euro, somma stanziata l'estate scorsa in sede di assestamento di bilancio. L'elenco approvato - mentre gli allarmi delle associazioni di categoria si moltiplicano - è vasto: «In pratica - fa notare l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini - abbiamo incluso tutte le tipologie di impresa esclusi settore agricolo, cave, miniere, fornitura di energia, gas, vapore, acqua, gestori di rete fognarie, imprese finanziarie e assicurative, istruzione, pubblica amministrazione».

La macchina amministrativa da mettere in moto per aprire il bando (lo start alle richieste da inviare via sistema "Istanze on line" è fissato alle ore 9 del 12 ottobre) è ormai roduta sulla scia del lavoro fatto per i ristori Covid: e dunque, malgrado stavolta si preveda «il più alto numero di domande in arrivo in assoluto, contiamo di potere erogare le cifre nel giro di 30-45 giorni» dalla ricezione della richiesta. Si stima di soddisfare 38mila-40mila domande: e «il 92,5% delle imprese che potranno fare domanda sono microaziende con meno di 10 dipendenti e fatturato annuo sotto i 2 milioni di



## LE DECISIONI PRESE

IL PRESIDENTE MASSIMILIANO FEDRIGA  
CON L'ASSESSORE SERGIO EMIDIO BINI

«Contiamo di rispondere a 40 mila richieste. Nel 92,5% dei casi si tratta di micro aziende»

Agricoltura colpita dalla siccità, chiesto a Roma lo stato di eccezionalità: obiettivo indennizzi

euro», chiude Bini parlando di «aiuto concreto per affrontare la prima fase dell'emergenza energetica».

L'importo dei ristori varierà in base alla dimensione delle attività: 1.000 euro alle microimprese, 1.500 alle piccole, 2.000 a quelle di medie dimensioni. Ci sono dei requisiti: oltre a rientrare in uno dei codici Ateco previsti, la sede legale o unità operativa dell'azienda deve essere ubicata in Fvg almeno dal 31 dicembre 2020. Occorre autocertificare di aver subito un aumento dei costi energetici per kWh della componente energia elettrica - calcolati in base alla media del primo semestre 2022 e al netto di imposte e eventuali sussidi - su-

periore al 30% dei costi sostenuti nel primo semestre 2021, anche tenuto conto di eventuali contratti di fornitura di durata stipulati dall'impresa. Il meccanismo è a erogazione immediata che, una volta concesso il contributo e fino a esaurimento delle risorse disponibili, avverrà tramite il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (Cata) e il Centro di assistenza tecnica alle imprese del Terziario Fvg (Catt Fvg), in base alla sola presentazione della domanda e secondo l'ordine cronologico di presentazione. Le domande potranno essere presentate fino alle 16 del 28 ottobre.

Punta all'obiettivo dell'erogazione di ristori anche un'al-

tra delibera varata ieri. Con l'assessore alle Risorse agricole Stefano Zannier, la Regione chiede al ministero delle Politiche agricole di dichiarare lo stato di «eccezionalità» per la siccità che da primavera sta portando danni rilevanti al settore. Nella delibera si indicano anche i territori e le tipologie di colture colpiti. Si tratta fra l'altro di granoturco, soia, cereali in tutta la regione; nell'area triestina pesanti anche gli effetti sugli ulivi. A Roma si chiede di quantificare le richieste di spesa in base agli importi comunicati dalla Regione. «Per applicare qualsiasi tipo di intervento - spiega Zannier - serve un provvedimento del Governo che deroghi al regime in vigore» in base al quale la siccità è un danno «assicurabile ma non indennizzabile». Ma qui «chiediamo sia riconosciuta l'eccezionalità di una situazione molto pesante e attivato il Fondo di solidarietà nazionale per poter procedere con i ristori». L'intera partita richiede che si muova Roma, «sia per quanto riguarda i fondi sia per quanto riguarda il riparto: una volta stabiliti dal ministero fondi e riparto, gli indennizzi saranno erogati a livello regionale, come è prassi consolidata in questi casi, sui danni accertati». In Fvg - ha annotato ieri l'assessore durante un convegno - i danni da siccità per l'agricoltura sono stimati in 250 milioni, e «il fondo nazionale non è sufficiente». Oltre agli indennizzi nazionali, «è ora di pensare a uno strumento diverso».

In arrivo intanto nuovi scuolabus per i piccoli Comuni. Se nel 2019 era stato possibile finanziare in buona parte acquisti di veicoli da parte di oltre 70 municipi sotto i cinquemila abitanti, ora il ventaglio si allarga alle amministrazioni sotto i diecimila abitanti con uno stanziamento di un milione di euro. La Regione continuerà a contribuire «fino all'80% della cifra richiesta ma con un tetto massimo di spesa fino a 150mila euro», ha spiegato l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti, che ha portato in giunta il bando.

In tema di sanità, infine, la Regione ha stanziato oltre 100 mila euro all'Ircs Burlo Garofolo per una serie di interventi di miglioria: si va dalla installazione di nuove centraline antincendio all'ammodernamento delle linee di trasmissione di ossigeno di reparti. —

## AUTOVIE VENETE

## Il personale



«L'accordo di cooperazione che porterà a trasferire la concessione autostradale da Autovie Venete» a Società Alto Adriatico «prevede che il passaggio del personale al concessionario subentrante avvenga senza soluzione di continuità: i contratti futuri manterranno tutte le garanzie» a oggi previste. Così l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, dopo l'incontro tra istituzioni, vertici di Autovie e sindacati. Zilli ha poi assicurato l'impegno della Regione per il via in tempi stretti all'operatività della nuova concessione.

## DISSUASORI SULLE STRADE

## Fauna selvatica



«La Regione stanzierà 500mila euro a favore dei Comuni per l'installazione lungo le strade, regionali e comunali, di dissuasori ottici e acustici per la fauna selvatica». Lo annuncia in una nota il consigliere regionale Elia Miani (Lega), facendo sapere di un primo bando approvato dalla giunta: una risposta, fa notare Miani, alla mozione da lui stesso presentata nel febbraio del 2021. La scadenza per la presentazione della domanda è fissata al 7 novembre, per «poter completare le istruttorie e l'assegnazione dei relativi finanziamenti entro l'anno».

## Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro

Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!  
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria  
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner SPARKASSE Banca in Carinzia dal 1895



## La storia del cantante friulano



Il sindaco Fontanini: «Ha dato lustro all'Italia e al Friuli»  
Cigolot: instancabile promotore della canzone e della cultura friulane

# Il Comune di Udine chiederà al governo la legge Bacchelli per Beppino Lodolo

## IL PERSONAGGIO

MARISTELLA CESCUTTI

**B**eppino Lodolo, udinese, «La Voce» del Friuli nel mondo. Cantante, musicista, compositore classe 1935, che tanto ha fatto per oltre 50 anni in favore degli friulani e italiani emigranti nel mondo, si trova in condizioni di estrema diffi-

coltà fisica e finanziaria tanto che da anni chiede di poter usufruire dell'aiuto previsto dalla legge Bacchelli per artisti che versano in uno stato di particolare necessità economica.

Il sindaco Pietro Fontanini solidale nel sostenere la grave situazione di Lodolo annuncia che nella seduta della giunta di martedì 11 ottobre porterà all'attenzione degli assessori il caso: «Noi come or-

gano esecutivo faremo una delibera in cui appoggiamo la richiesta che verrà inoltrata al Governo affinché conceda al musicista un assegno vitalizio in base alla legge Bacchelli. Lodolo infatti rientra in quei personaggi, che hanno dato lustro all'Italia e al Friuli girando, a sue spese, tutto il mondo facendo conoscere nei vari continenti la nostra cultura musicale».

«Siamo assolutamente d'ac-

cordo nel sostenere la situazione – dichiara l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot – come è noto, l'amministrazione comunale, ha conferito il «Sigillo della città» nel luglio del 2020 a Giuseppe Lodolo, musicista ed artista meglio noto come «Beppino», instancabile promotore della canzone e della cultura friulane a livelli nazionali e internazionali». Nel luglio di quest'anno Lodolo ha anche ricevuto il riconoscimento del «Merit Furlan» quale «Ambasciatore» canoro, di immagine del Friuli e della bella musica italiana con oltre 50 anni di carriera e di successo.

Intanto nella sua casa di via Cividale Beppino apprende con emozione e gratitudine l'interessamento alla sua situazione: «Ho tanto freddo perché sono inguaiato con queste bollette che non riesco a pagare, ho il 100% di invalidità accertata, non guido da tre anni, anche per andare a votare è stato difficile. Cerco di fare il possibile con l'aiuto che Dio mi dà. Ha portato lustro al Friuli nel mondo ed ora dopo aver ricevuto premi e onorificenze mi trovo in questo stato di grande disagio».

E sarebbe un disagio ancora maggiore descrivere lo sta-

## UNA LUNGA CARRIERA

A SINISTRA, IL SIGILLO DELLA CITTÀ; SOPRA, CON LENTINI, IN ALTO, AI TEMPLARI

«Ho tanto freddo perché sono inguaiato con queste bollette che non riesco a pagare»

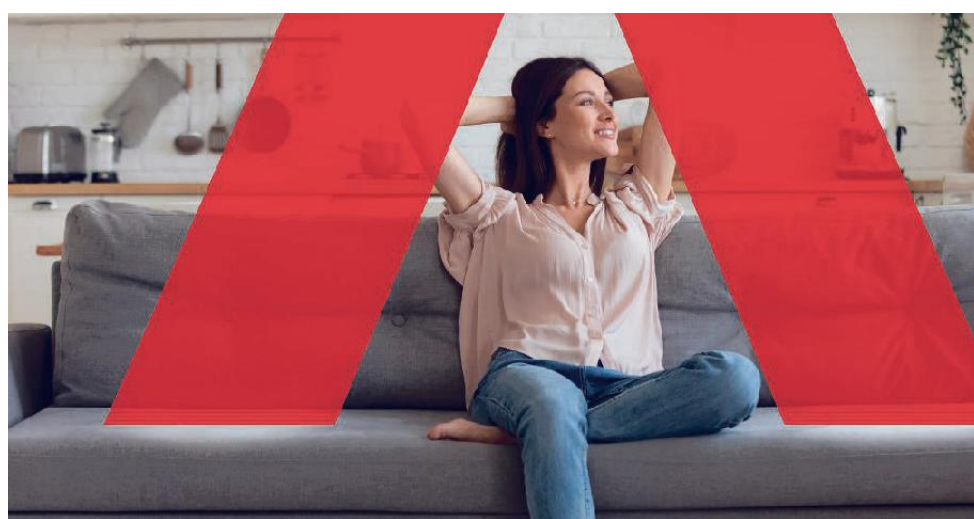
«Dopo aver ricevuto premi e onorificenze mi trovo in questo stato di grande disagio»

Nel corso della sua lunga carriera artistica ha composto oltre 300 brani per note case discografiche

to in cui quest'uomo versa e per il quale non riesce a trattenere il pianto. La generosità, la correttezza e il rispetto che contraddistinguono la sua persona lo portano ad assumere una dignità non più sostenibile. Beppino fin da piccolo dimostra un'attitudine spiccata per la musica che coltiva, pur tra tante difficoltà, nello studio all'Istituto musicale della città e con maestri privati Fonda nel 1958 la «Compagnia udinese di rte varia» (teatro, folklore e musica). La sua voce calda e ricca di tonalità, viene sempre più apprezzata. Nel 1963, inizia la propria lunga attività musicale con i Fogolârs che lo porterà a visitarne ben 56 Paesi in ogni parte del mondo, disseminando canti e villotte di ieri e oggi, molti dei quali di sua creazione, con più di 520 concerti ed incontri nei quali ha raccontato la storia, l'arte e la cultura del Friuli contribuendo a mantenere vivi i legami fra la «Piccola Patria» ed i nostri conterranei.

Nel corso della sua lunga carriera artistica Lodolo ha composto oltre 300 brani, incisi con le più note case discografiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



69<sup>+</sup>  
**CASA MODERNA**  
UDINE FIERE > 1-9 ottobre 2022

ORARI  
sabato - domenica 10.00 - 20.00

SABATO E DOMENICA:  
ingresso con pre-registrazione online su [promocasamoderna.it](https://promocasamoderna.it) € 3

[casamoderna.it](https://casamoderna.it)



#CasaModerna2022

organizzazione



partnership



con la partecipazione di



patrocinio



sponsor





**VCR RESEARCH CENTER:**  
Il miglior modo per predire il futuro è crearloNei nuovi ed ultramoderni laboratori VCR un contributo determinante per un vivaismo d'avanguardia! [www.vivairauscedo.com](http://www.vivairauscedo.com)**Le Radici del vino ospita tre grandi protagonisti del gusto**

L'edizione 2022 de Le Radici del Vino, la grande vetrina della filiera vitivinicola e fiera della viticoltura d'eccellenza a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda ospita tre grandi nomi dell'enogastronomia italiana. Sabato 8 ottobre alle 16.30 nello Spazio incontri verde Stappiamo una Storia: una cuvée di storie di vita e buon vino. Con **Roberto Cipresso**, autore e winemaker. A cura di Friulovest Giovani Soci. Sempre sabato 8 ottobre alle 18 allo Spazio incontri rosa "Beker, il vino e il cibo" con **Fabrizio Nonis** "Il Beker" in dialogo con Daniele Zongaro. Domenica 9 ottobre allo Spazio Incontri Verde La Signora della Grappa con **Giannola Nonino** in dialogo con Mauro Rossato.

**A MISURA DI FAMIGLIA**

Inoltre interessanti proposte per bimbi e famiglie. Sabato 8 ottobre alle 17 nello Spazio bimbi Storie

popolari con Federica Guerra e laboratorio di scultura con fil di ferro per bambini con Mauro Fornasier a cura di Ortoteatro. Domenica 9 ottobre alle 10.30 nello **Spazio bimbi** esterno Spettacolo di cantastorie e burattini "Come è nato Arlecchino?". A cura di Fabio Scaramucci di Ortoteatro. Alle 16 sempre nello Spazio bimbi esterno "Spaiata" Spettacolo circense con Gioia Santini. Alle 18 Spazio bimbi esterno **Spettacolo di burattini** "La casa stregata" con la compagnia Paolo Paparotto. Inoltre in tutti i giorni della manifestazione sarà aperta un'area dedicata a bambine e bambini che qui potranno giocare con l'uva, partecipare a laboratori creativi e divertirsi. E nella sala dedicata si potrà vedere il **cartone animato** "Il viaggio di uvetta - una vite da salvare" mentre per i grandi ci sarà l'area expo dedicata alla filiera della barbatella.

**MUSICA E NATURA**

Le Radici del Vino è anche cultura, musica, intrattenimento. Venerdì 7 ottobre alle 18.30 nell'Arena del Gusto Aperitivo Swing con il Trio Scalenò. Sabato 8 ottobre alle 18.30 nell'Arena del Gusto Aperitivo Concerto con Night e Swing Quartet. Infine domenica 9 ottobre alle 19 nell'Arena del Gusto Aperitivo Concerto con i Bossa Loca. Sempre domenica 9 ottobre alle 10.30 nello Spazio Incontri Rosa La Fauna dei Magredi. A cura di Associazione Astore. In contemporanea alle 10.30 Teatro nei Magredi del Meduna "Storie di Fiume. Un Fiume di Storie". A cura della Compagnia Arti & Mestieri.

**UNA FAMIGLIA. GRANDI VINI.**

Punto Vendita Aperto dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Roveredo in Piano PN, Località Tornielli 12/a t. 0434 949 898

**cantina bessich**

Vini in Bottiglia e Wine Box

[www.bessich.com](http://www.bessich.com)

**VITIS RAUSCEDO**

**VITISBIO®**

VIVAIO BIOLOGICO CERTIFICATO

Per lo sviluppo di una filiera vivaistica sostenibile

**VITIS RAUSCEDO SOC. COOP. AGR.**

San Giorgio della Richinvelda (Pn)

t. 0427 94016

[www.vitisrauscedo.com](http://www.vitisrauscedo.com)



## ► APPUNTAMENTO SPORTIVO

**Tutti in marcia tra le vigne**

**Domenica 9 ottobre appuntamento alle ore 8.00 per le iscrizioni alla 6a Marcia delle Radici del Vino, con partenza libera dalle 8.30 alle 9.30. La marcia prevede tre diversi percorsi tra vigneti e cantine da 7, 12 e 18 chilometri.**

Per gli appassionati di natura, alle 10.30 è stata organizzata un'escursione naturalistica nei Magredi con Mauro Caldana. Partenza dall'area Infopoint. Durata della passeggiata circa 1 ora. In caso di pioggia si prevede una "lezione" in aula sulle caratteristiche e sulle biodiversità dei Magredi, del Meduna e del Cellina.

**SABATO 8**

## ● ore 9.00 &gt; Zona Fiera

Apertura Fiera Viticoltura d'Eccellenza

## ● ore 10.00 &gt; Teatro Don Bosco

Convegno "Oggi e domani tra cambiamento climatico, energia e agricoltura" A cura di Confcooperative e Comune

## ● ore 10.30 &gt; Sala degustazioni ONAV

Degustazione "L'attitudine alla spumantizzazione delle varietà resistenti"

A cura di Eugenio Sartori e Massimo De Candido

## ● ore 11.00 &gt; Arena del Gusto

Apertura **Arena del Gusto** con menu tipici

## ● ore 16.00 &gt; Teatro Don Bosco

Convegno L'evoluzione della cocciniglia farinosa della vite in Friuli Venezia Giulia.

Una problematica in forte espansione.

A cura di Circolo Agrario Friulano

## ● ore 16.30 &gt; Spazio incontri verde

Incontro e degustazione "Stappiamo una Storia: una cuvée di storie di vita e buon vino"

Con **Roberto Cipresso**: autore e winemaker. A cura di Friulovest Giovani Soci

## ● ore 16.30 &gt; Piazza dei Sapori

Apertura **mostra mercato di prodotti tipici gastronomici con bancarelle**

## ● ore 16.30 &gt; Zona Degustazione Enoteca

Apertura **enoteca con degustazioni, Festival della Ribolla Gialla e area "Il vino ritorna alle sue radici"**

## ● ore 17.00 &gt; Spazio bimbi

Storie popolari con **Federica Guerra** e laboratorio di scultura con fil di ferro per bambini con **Mauro Fornasier** a cura di Ortoteatro

## ● ore 18.00 &gt; Spazio incontri rosa

"Beker, il vino e il cibo" con **Fabrizio Nonis** "Il Beker"In dialogo con **Daniele Zongaro**

## ● ore 18.30 &gt; Arena del Gusto

Apertura **Arena del Gusto** con menu tipici

## ● ore 18.30 &gt; Arena del Gusto

Aperitivo Concerto con **Night e Swing Quartet****Le Radici del Vino****7-9 ottobre 2022****Rauscedo** San Giorgio della Richinvelda (Pn)

DEGUSTAZIONI • VINI • CONVEGNI  
EVENTI E SPETTACOLI • ATTIVITÀ PER BAMBINI  
LABORATORI • PRODOTTI E MENU TIPICI  
PIAZZA DEI SAPORI • ARENA DEL GUSTO

**7ª FIERA AGRICOLA****VITICOLTURA D'ECCELLENZA**

IRRORATRICI, ATTREZZATURE PER IL VIGNETO,  
VENDEMMIATRICI, TRATTORI,  
MACCHINE INNOVATIVE PER IL VIVAISMO  
SISTEMI DI FERTIRRIGAZIONE,  
PALI E ACCESSORI, BARBATELLE

**ARENA DEL GUSTO** CON MENU TIPICI E APERITIVO IN MUSICA**OLTRE 150 VINI DA TUTTO IL MONDO IN DEGUSTAZIONE**PROGRAMMA COMPLETO SU  
[www.leradicidelvino.com](http://www.leradicidelvino.com)

Seguici su





# ECONOMIA

366.7787600

Numero WhatsApp  
Servizio Clienti BancaTer

lunedì &gt; venerdì, dalle 8.15 alle 17.00

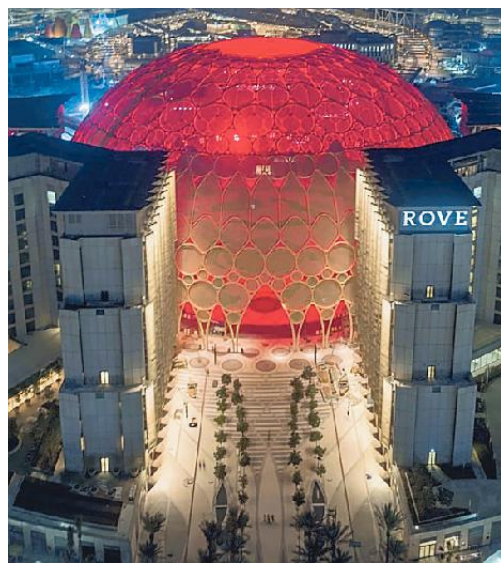


BancaTER

IL SARCOFAGO SU CHERNOBYL



LA CUPOLA DELL'EXPO DUBAI



IL VESSEL A NEW YORK



L'OCULUS A NEW YORK



## Aumento di capitale per Cimolai Gruppi esteri interessati ad entrare

Affidati gli incarichi ai consulenti. In vista un accordo per la ristrutturazione del debito o un concordato

Elena Del Giudice / PORDENONE

Al via un'operazione di aumento di capitale per il Gruppo Cimolai, prima mossa per uscire dalla crisi finanziaria in cui l'azienda pordenonese è precipitata in queste settimane. All'operazione certamente parteciperà la famiglia che fanno sapere fonti vicine al dossier - intende continuare ad essere azionista di maggioranza, e sono interessate «altre realtà industriali estere».

Il Gruppo ha affidato ad una nota alcune informazioni puntuali sulla situazione di difficoltà che l'azienda sta attraversando, unite a rassicurazioni rivolte al mercato «circa il suo presente e il suo futuro». Nonostante la drammatica congiuntura, nazionale e internazionale, «la gestione caratteristica è soddisfacente e in linea con le attese». «Il portafoglio ordini - oltre 800 milioni di euro - è ai massimi storici e potrà beneficiare ulte-



**LUIGI CIMOLAI**  
PRESIDENTE DELLA CIMOLAI SPA  
E ALLA GUIDA DELLA HOLDING

Confermata la natura finanziaria della crisi mentre il portafoglio ordini del Gruppo vale oltre 800 milioni di euro

riormente degli investimenti previsti nell'ambito del Pnnr», mentre l'indebitamento ordinario «sarebbe del tutto fisiologico» puntualizza Cimolai.

Le difficoltà vanno attribuite «ad alcuni contratti derivati, emessi all'insaputa del presidente e degli organi sociali, che per effetto della repentina caduta del corso dell'euro nei confronti del dollaro presentano criticità». Da qui il mandato a Lazard per l'esame dell'intero portafoglio degli strumenti finanziari ed una eventuale rinegoziazione o impugnazione dei contratti. Al momento non è possibile «quantificare l'ammontare delle reali ricadute sui conti aziendali» delle operazioni con i derivati perché il loro esame è ancora in corso.

Per affrontare i problemi di natura finanziaria il Gruppo intende dunque percorrere la via dell'aumento di capitale. La cifra sarà ufficializzata al termine dell'incarico affidato

a Lazard. Quel che è certo è che a questa operazione «sono interessate anche realtà industriali estere».

La normativa italiana, e il Codice della crisi, di recente introduzione, impongono al Gruppo, e parliamo della Luigi Cimolai Holding spa, e della Cimolai spa, entrambe con sede legale a Roma, di mettere in atto una serie di azioni finalizzate a mettere in sicurezza l'azienda e il business, e garantirne la continuità. Un iter che è già iniziato con la scelta di alcuni consulenti finanziari e legali. Oltre a Lazard, incarico è stato affidato al dottor Ippolito Gallovich, commercialista di fiducia, all'avvocato Bruno Malattia e allo studio legale Molinari Agostinelli; inoltre all'avvocato Luca Zamagni del foro di Rimini e alla società di consulenza Ifa Consulting di Verona il compito di approfondire l'analisi legale e finanziaria relativa ai contratti derivati.

Il compito dei consulenti sarà anche quello di accompagnare le società verso il deposito di «una domanda prenotativa» di accesso a uno strumento di regolazione della crisi e per la successiva «predisposizione di accordi di ristrutturazione dei debiti o di proposte di concordato preventivo in continuità aziendale diretta», azioni che si prevede scatteranno la prossima settimana. La via che si delinea è dunque quella della domanda di concordato o di ristrutturazione del debito, che ha l'obiettivo di salvaguardare la continuità aziendale e i posti di lavoro, procedure per la quali la società si riserva di depositare la documentazione a corredo entro i termini definiti dalla normativa.

Nonostante le società abbiano sede legale a Roma, il tribunale competente è quello di Trieste, avendo Cimolai interessi prevalenti nella nostra regione.

LA LETTERA

«Cari colleghi...»



«A fronte di un rilevato problema finanziario, l'azienda ha già attivato una serie di contromisure volte a contingerlo ed è fiduciosa nel buon esito» di queste. Così la Cimolai in una lettera i dipendenti del Gruppo vuole rassicurare i collaboratori dopo le notizie relative alla crisi finanziaria. Nella lettera la società ribadisce che «la salvaguardia del capitale umano resta prioritaria», sia rispetto alle garanzie dei posti di lavoro che delle retribuzioni. Confermati anche interventi di contenimento dei costi, che peraltro erano già stati previsti alla luce della recente crisi energetica, e che non sono direttamente correlabili alla situazione attuale. La lettera si chiude con un appello alla collaborazione di tutti per uscire dalle difficoltà.

L'IMPEGNO

### Agrusti: «Schierati a difesa dell'azienda»

PORDENONE

«Saremo al fianco delle industrie Cimolai per individuare una soluzione che salvaguardi la capacità tecnica e il posto che Cimolai si è conquistata nel mondo». Così Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, testimonia l'impegno dell'associazione industriali nel sostenere l'azienda. Di realtà da tutela-

re parla Irene Pirotta, consigliere comunale a Pordenone, che invita ad evitare il panico. «Occorre guardare ora al piano di rientro, alle scelte manageriali e ai soggetti che vorranno farsi avanti per un aumento di capitale», mentre la politica «deve guardare con attenzione all'evolversi della situazione: non possiamo perdere un primato italiano, un'eccellenza del Fvg». —

**MICHELE ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

**SKY ENERGY**

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it



L'USCITA DALL'ASSOCIAZIONE

# Snaidero lascia Confindustria «Libero di dire quel che penso»

La decisione dopo la sospensione di sei mesi decisa da Palazzo Torriani  
L'imprenditore ha scelto di non avanzare ricorso contro il provvedimento

Maura Delle Case / UDINE

La parola fine, almeno per il momento, l'ha voluta scrivere lui. E così, dopo essere stato sospeso per 6 mesi da Confindustria Udine, Roberto Snaidero ha rotto gli indugi e deciso di chiamarsi fuori dall'associazione degli industriali.

L'imprenditore originario di Majano, per anni uno degli uomini forti di Confindustria a livello nazionale, basti ricordare che dal 2002 al 2008 ha guidato FederlegnoArredo, ieri ha infatti comunicato il recesso e la dissociazione da Confindustria Udine. Una decisione maturata nel corso degli ultimi giorni, dopo la sospensione semestrale da palazzo Torriani inflittagli dal consiglio di presidenza, sentiti i probiviri, a valle delle dichiarazioni rilasciate sulla stampa dallo stesso Snaidero a proposito della possibile discesa in campo, alle prossime elezioni



L'imprenditore Roberto Snaidero

ni comunali di Udine, della vicepresidente della Confindustria friulana, Anna Marschi Danieli, ritenuta da Snaidero incompatibile con l'attuale incarico a palazzo Torriani.

Opinioni non gradite in Confindustria di Udine, non tanto (non solo) nel merito, quanto nella modalità in cui

«Troverò percorsi diversi per partecipare al processo di sviluppo del sistema industriale»

sono state rilasciate: sulla stampa anziché nel corso di un confronto interno all'associazione. L'esito è noto: esaminate le dichiarazioni di Snaidero da parte dei probiviri, il consiglio di presidenza ha deliberato all'unanimità la sospensione dell'industriale per sei mesi. «Non condividendo l'inter-

pretazione che è stata data ai principi di Confindustria e non potendo rinunciare nemmeno in parte alla libertà di esprimere il mio pensiero, comunque in modo leale, anche all'esterno dell'associazione, non ho potuto che prendere atto di questa diversità di posizioni, che di fatto ha reso incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, ed ho pertanto comunicato il mio recesso e dissociazione da Confindustria Udine» ha fatto sapere ieri Snaidero escludendo la possibilità di ricorrere contro la sospensione alla luce della modalità in cui questa è maturata.

«Il provvedimento nei miei confronti è stato assunto previo parere dei Probiviri di Confindustria Udine, gli stessi - rileva - che ora dovrebbero pronunciarsi in seconda istanza su un mio eventuale ricorso».

Chiusa una porta, Snaidero non ha alcuna intenzione di chiamarsi fuori dalla scena. Anzi. «Mi riservo di valutare percorsi alternativi che mi possano consentire di partecipare al processo di sviluppo del sistema industriale» afferma ancora in conclusione della breve nota inviata ieri per annunciare la sua decisione. Detto altrimenti: dentro o fuori da Confindustria, l'ex numero uno di Federlegno arredo continuerà a dire la sua.

Anche più di prima considerata la libertà di movimento che oggi gli viene dall'essere fuori da palazzo Torriani.

Una libertà che potrà usare per dire la sua a proposito delle questioni più legate al mondo industriale, ma anche di quelle politico-amministrative, che per altro potrebbero anche interessarlo direttamente considerato che il suo nome è stato recentemente accarezzato dagli esponenti udinesi di Fratelli d'Italia (meno dai vertici regionali) e inserito tra i possibili candidati a sindaco della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

A tu per tu  
con chi regola  
nel mondo l'AI

Il 12 ottobre alle 17, a palazzo Torriani, gli Industriali friulani avranno un confronto a tu per tu con chi ha l'onere di regolamentare e standardizzare l'IA, l'intelligenza artificiale. Ospite del ciclo di appuntamenti di Confindustria Udine Incontra, dal titolo "Advancing technology for the benefit of humanity", sarà Konstantinos Karachalios, managing director alla IEES SA, ovvero il prestigioso organismo internazionale che, indipendentemente da qualsiasi supervisione governativa, sviluppa da oltre un secolo standard globali in una vasta gamma di settori, tra cui anche quelli dei sistemi di IA.

DALLA COLTIVAZIONE DELL'ORZO ALLA MALTAZIONE

## Filiera interamente locale con l'Università per Foràn

UDINE

Foràn, il birrificio di Castions di Strada, chiude la filiera a chilometro zero. Non solo birra prodotta localmente, ma anche orzo made in Fvg e, infine, la maltaazione affidata in questi giorni all'Università di Udine.

«Abbiamo aperto il birrificio pochi mesi prima dello scoppio della pandemia - ricorda Ivano Mondini, mastro birraio e titolare dell'azienda insieme al fratello Flavio - e questo inevitabilmente ha inciso sul normale avvio dell'attività; ma questo non ci ha distolto dal perseguire un prodotto di elevata qualità, ed ora finalmente i risultati si cominciano a vedere», aggiunge con soddisfazione ricordando il recente riconoscimento al Sana di Bologna per la Helles Bona, birra biologica e senza glutine, che si affermata in una competizione che ha coinvolto 400 birre provenienti da tutto il mondo. «Risultati che passano attraverso la coltivazione dell'orzo biologico coltivato nei nostri terreni e poi maltato».

Sul fronte della maltaazione ecco la novità. Sinora parte del lavoro era stato effettuato al Cobi di Ancona, da questo mese passa alla malteria dell'Università di Udine, dove opera la squadra diretta dal prof. Stefano Buiatti,



In foto una fase della lavorazione del malto

ti, chiudendo così l'intera filiera a livello locale. «Siamo in attività da circa un anno con il dott. Paolo Passaghe a seguire in prima persona tutte le maltazioni - spiega Buiatti -. Lavoriamo su piccoli volumi e non è facile soddisfare tutte le richieste; ma è un contributo fondamentale per poter legare al territorio la produzione di birra, trasformando l'orzo coltivato qui». Motivo per cui la cosa ha già suscitato l'interesse di diversi agribirrifici locali.

Nei progetti per il futuro prossimo ci sono gli sviluppi

sul fronte internazionale, un campo in cui i birrifici artigianali italiani sono ancora poco presenti. «Stiamo per concludere importanti accordi commerciali che vedranno Birrificio Foràn diffondersi all'estero - conferma prosegue Ivano Mondini -. Non posso naturalmente fornire i dettagli finché questi accordi non verranno effettivamente siglati, ma posso anticipare che riguardano l'Inghilterra e alcune strutture turistiche del Nord Africa». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# GERVASONI

1882

## Temporary Design Outlet

Dal 24 settembre al 9 ottobre 2022



Rinnova la tua casa o il tuo locale!  
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,  
oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti  
in fiere e set fotografici sono disponibili  
direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00  
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00.

Apertura straordinaria domenica 9 ottobre  
dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni spa / Viale del Lavoro 88, ZIU Pavia di Udine  
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com  
www.gervasoni1882.com



A settembre richieste per altri 10 miliardi. Il totale delle detrazioni sale a 56,3

# Superbonus: è boom di domande

## IL CASO

Sandra Riccio

Il Superbonus non si ferma. Nonostante le difficoltà e le tante modifiche in corsa, il bonus edilizio ha messo a segno un altro balzo in avanti di 10 miliardi: a settembre, le detrazioni «prenotate» a carico dello Stato sono salite a quota 56,3 miliardi di euro dai circa 47 registrati dall'Enea a fine agosto. Intanto le banche stanno evadendo gli impegni pregressi mentre cercano di coinvolgere nuove imprese per le cessioni e far così ripartire a pieno il meccanismo. Da questo fronte stanno arrivando segnali positivi con

nuovi accordi che aiutano a creare un sistema per dare nuova forza al super-incentivo.

Di sicuro, una svolta è arrivata giovedì con la circolare dell'Agenzia delle Entrate. La novità permetterà di liberare i

## Si potranno liberare i cassettei fiscali e far ripartire le somme rimaste incagliate

cassetti fiscali e di far ripartire le somme rimaste incagliate per miliardi di euro. L'Agenzia delle Entrate ha infatti chiarito ogni dettaglio sulle modifiche apportate dal decreto Aiuti-bis, con una circolare attesa

ormai da settimane dal mondo delle imprese e, soprattutto da quello bancario, per capire come e quando chi accetta il credito sarà d'ora in poi ritenuto responsabile «in solido». Le Entrate hanno spiegato in quali casi specifici verranno riconosciuti il «dolo» e la «colpa grave» riportati nella nuova norma di legge, riscontrando la piena approvazione dei diretti interessati. La risposta delle banche non è mancata: l'Abi ha diffuso immediatamente una circolare alle banche, rilevando i «puntuali chiarimenti» dell'amministrazione.

E proprio ieri Intesa Sanpaolo e Autotorino, società che opera nel mercato automotivo, hanno annunciato il primo

accordo in Italia per la recessione dei crediti fiscali legati al Superbonus per un valore fiscale di 200 milioni di euro. La nuova cessione riguarderà i crediti acquistati dal 1° maggio 2022, identificati dal codice univoco

## Le banche stanno cercando di coinvolgere nuove imprese per le cessioni

introdotto dall'Agenzia delle Entrate. Il Gruppo guidato da Carlo Messina è quindi oggi la prima banca italiana a dare piena attuazione al Decreto Aiuti, che ha previsto la recessione al mondo delle imprese.

Dal 2020 ha già acquisito crediti fiscali per oltre 10 miliardi di euro. L'operazione di ieri risponde alla logica di riavviare progressivamente il mercato della cessione dei crediti: l'obiettivo del Gruppo Intesa Sanpaolo è coinvolgere nelle prossime settimane un cospicuo numero di imprese per ampliare la propria capacità fiscale, oggi satura. Sono, infatti, le imprese la controparte essenziale e decisiva per dare impulso al mercato delle recessioni in una prospettiva di rilancio e ampliamento dell'attività, oltre che per fornire supporto a numerose imprese del settore delle costruzioni e alle famiglie in difficoltà a causa dei blocchi dei passati mesi.

L'attenzione sul Superbonus è alta anche da parte di Unicredit. Il colosso bancario, che in questi mesi ha continuato a gestire caso per caso le pratiche esistenti, ha detto che «sta valutando i possibili risvolti della nuova circolare

dell'Agenzia delle Entrate nell'ottica di trovare le soluzioni più idonee per arrivare quanto prima alla riapertura della possibilità di acquisto di nuovi crediti fiscali».

A prendere la palla al balzo di fronte ai dati dell'Enea sullo stato dei lavori è il Movimento 5 Stelle che chiede al prossimo governo di non ignorare la misura in vista della prossima legge di bilancio. Il Superbonus scade per le villette unifamiliari (con qualche eccezione) alla fine del 2022, rimanendo in vigore invece per i condomini al 110% nel 2023, al 70% nel 2024 e al 60% nel 2025. La nuova maggioranza ha già fatto trapelare l'ipotesi di una riorganizzazione della giungla dei bonus edilizi nel loro complesso (oggi se ne contano 13 tra tutte le varie aliquote di detrazione), con una semplificazione e un possibile accorpamento con uno sconto comune più basso del 110%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-10-2022						
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit(Al. (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	5,24	0,77	5,2	8,24	-36,64	139
Acea	11,03	-0,54	10,91	18,84	-41,2	2.349
Acinque	2,04	0,89	2	2,53	-17,41	402,6
Adidas ag	116,22	-4,64	116,22	261,15	-54,12	24.315,1
Adv Micro Devices	62,23	-11,93	62,23	133,5	-52,39	58.918,1
Aedes	0,2775	1,28	0,168	0,33	63,24	73,1
Aeife	1,18	1,2	1,086	2,795	-57,25	126,7
Aegon	4,186	-1,97	3,739	5,36	-4,8	660,6
Aeroporto Marconi Bo.	7,28	-1,62	7	9,44	-17,27	263
Ageas	39,5	-	37,18	50,04	-12,94	92.890,6
Ahold Del	25,53	-1,05	24,8	31,095	-15,85	3.042,9
Air France Klm	1,3055	-1,47	1,1	2,2605	-32,31	559,8
Airbus	92,15	-0,91	88,8	120	-18,22	71.202,3
Alerion	35,5	0,42	24	43,55	20,14	1.825,1
Algowatt	0,762	-1,3	0,336	1,175	122,16	33,8
Allkemy	11,38	-2,07	10,44	22,9	-49,87	64,7
Allianz	164,66	0,04	159,58	232,05	-19,64	74.739,2
Alphabet cl A	101,6	-2,38	97,04	130,175	-21,7	30.281,4
Alphabet Classe C	102,72	-0,75	96,21	130,6	-20,73	35.696,5
Amazon	118,22	-4,04	98,4	152,5	-21,33	56.966,9
Amgen	235,85	1,7	192,56	250,85	16,76	172.093,8
Amplifon	26,46	-1,16	24,6	46,64	-44,24	5.990,2
Anheuser-Busch	46,63	-0,57	45,76	59,35	-12,1	74.992,3
Anima Holding	3,076	-1,35	2,864	4,887	-31,49	1.065,9
Antares V	7,22	1,55	7,06	12,2	-39,33	499,1
Apple	144,44	-3	124,34	172,04	-9,16	746.065,5
Aquaflr	5,39	3,45	5,04	8,01	-29,63	230,8
Ariston Holding	8,845	-1,61	7,015	11,35	-12,77	99,96
Ascopave	2	-3,85	2	3,63	-42,36	468,8
ASML Holding	454	-4,6	410,5	701,7	-35,97	196.733,4
Atlantia	22,65	-0,09	15,27	22,94	29,76	16,704
Autogrill	6,306	-0,13	5,562	7,32	0,96	2.428
Autos Meridionali	37	1,37	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	9,32	-1,79	9,13	14,1	-20,34	245,7
Axa	23,275	0,15	20,405	28,85	-11,67	48.625,2
Azimut	14,83	-1,72	14,24	26,53	-39,91	2.124,5
A2a	0,9704	-2,1	0,9704	1,7385	-43,58	3.040,2
<b>B</b>						
B Desio e Brianza	2,85	1,79	2,65	3,34	-5,63	382,9
B Ifis	11,14	-1,15	10,76	21,68	-34,74	599,5
B M Paschi Siena	22,775	1,65	22,405	104,5	-74,47	228,3
B P di Sondrio	3,274	-0,85	2,926	4,238	-11,47	1.494,4
B Profilo	0,191	-	0,1819	0,2193	-6,97	129,5
B Sistema	1,368	-	1,35	2,175	-35,01	110
Banca Generali	27,85	-1,36	24,01	38,88	-26,85	3.230,9
Banco Bpm	2,685	0,57	2,268	3,63	0,95	4.038
Banco Santander	2,548	-	2,33	3,467	-13,33	41.114,9
Basf	40,83	-1,17	38,795	68,8	-34,04	37.691,3
Basinet	5,08	1,4	4,72	6,65	-11,65	274,3
Bastogi	0,62	1,64	0,516	0,768	-16,44	76,6
Bayler	47,56	-0,61	47,345	67,58	0,87	38.352,1
BB Biotech	55,8	-0,36	49,6	75,35	-25	3.091,3
BBVA	4,626	-1,24	4,035	6,1	-11,78	30.845,6
B&C Speakers	11,15	-0,89	10,5	14	-19,2	122,7
Bca Finnat	0,308	-	0,294	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,62	-1,02	5,972	9,294	-23,73	4.918,1
Be	3,43	0,15	2,41	3,435	23,83	462,7
Beghelli	0,305	5,17	0,278	0,483	-31,15	61
Beiersdorf AG	100,8	0,5	79,9	104,9	11,53	25.401,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,59	-1,1	3,2	3,8	-2,45	671,5
Bff Bank	6,88	-1,71	5,8	7,68	-2,96	1.276,4
Blaetli Industrie	0,271	-0,55	0,158	0,308	-0,37	41,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,06	-0,74	11,21	25,06	-50,61	330,5
Bloera	0,0788	-1,5	0,073	0,114	-22,36	24
Bmw	71,93	-0,29	69,3	99,6	-18,69	43.301,5
Bnp Paribas	43,545	-0,11	41,18	66,67	-28,43	39.717,2
Borgosesia	0,624	0,32	0,582	0,822	0,32	29,8
Bper Banca	1,6085	0,66	1,285	2,159	-11,77	2.273,2
Brembo	9,025	-0,39	8,14	13,38	-27,97	3.013,6
Brioschi	0,0748	-1,58	0,0694	0,0948	-17,44	58,9
Brunello Cucinelli	50,3	-1,47	40,02	63,5	-17,13	3.420,4
Buzzi Unicem	14,995	0,1	14,26	20,24	-20,97	2.888,4
<b>C</b>						
Cairo Communication	1,536	1,72	1,376	2,33	-24,71	206,5
Caleffi	0,888	-0,8	0,888	1,805	-32,33	15,4
Callagione	3,1	3,33	3	4,22	-21,52	372,4
Callagione Editore	0,958	-	0,93	1,16	-14,84	119,8
Campari	9,102	1,16	8,798	12,87	-29,19	10.572,9
Carel Industries	19,16	-3,43	17,16	26,8	-27,97	1.916
Cellularline	3,81	1,6	3,46	4,31	-11,19	83,3
Cembre	24,5	0,41	23,8	34,5	-28,36	416,5
Cementir Holding	5,4	-2,88	5,4	8,64	-35,56	659,2
Centrale del Latte d'Italia	2,62	-	2,6	3,5	-24,06	36,7
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Chia	0,0624	-2,5	0,0602	0,077	-8,67	5,8
Cir	0,405	-1,22	0,35	0,4765	-13,83	448,4
<b>D</b>						
Divanavi S	4,14	0,73	3,8	4,685	-0	127,3
Class Editori	0,06	-1,84	0,0586	0,09	-30,39	10,3
Cnh Industrial	12	-2,44	10,64	15,125	-19,17	16.372,8
Coinbase Global	70,82	-3,92	60,04	95,47	-0	12.295
Commerzbank	7,394	-	5,74	9,171	9,04	9.184,8
Conafi	0,375	-0,53	0,387	0,578	-38,73	13,9
Continental AG	48,64	2,57	44,9	98,32	-47,84	9.728,3
Covivio	49,5	-0,2	46	76,9	-31,61	4.681,7
Credem	5,64	-1,23	5,05	7,52	-3,09	1.825
Credit Agricole	8,45	-1,45	8,133	14,188	-32,99	18.612,6
Csp International	0,38	-	0,32	0,447	0,8	15,2
<b>D</b>						
D'Amico	0,235	-	0,0887	0,26	148,68	291,7
Danielli & C	17,9	-1,11	15,94	27,15	-33,83	731,7
Danielli & C Rsp	12,44	-3,27	11,16	17,82	-27,87	502,9
Datalogic	6,89	-1,84	6,285	15,56	-54,97	402,7
Dea Capital	1,02	0,99	1,006	12,104	-15,79	270,4
DeLonghi	14,55	-2,35	14,52	31,78	-53,84	2.195,5
Deutsche Bank	7,86	-0,41	7,61	14,504	-28,68	4.487
Deutsche Borse AG	173,1	-	138,85	178,75	17,52	33.408,3
Deutsche Lufthansa AG	6,044	1,49	5,511	7,7	-1,93	2.817,4
Deutsche Post AG	30,91	-3,54	30,115	57,27	-45,62	37.486,2
Deutsche Telekom	17,65	-0,08	15,248	19,564	8,12	76.977,3
Diasonin	115,85	-1,7	111,35	163,2	-30,82	6.481,6
Digital Bros	23,22	-2,68	21,08	31,3	-22,39	331,1
doValue	5,39	-0,55	5,2	8,68	-35,76	431,2
<b>E</b>						
Edison Rsp	1,29	-1,15	1,175	1,825	-12,84	141,3
Eerns	0,102	0,49	0,0882	0,212	-22,14	45,3
El En	11,65	-1,52	11,06	15,46	-25,22	929,9
Elica	2,285	0,22	2,28	3,685	-37,31	144,7
Emak	0,918	1,89	0,88	2,125	-56,6	150,5
Enav	3,69	0,49	3,54	4,7	-6,11	1.999
Enel	4,1215	-1,16	4,1215	7,185	-41,51	41.902
Enervit	3,34	1,52	3,06	3,82	-13,02	59,5
Engie	12,02	0,18	10,078	14,554	-7,99	26.367,6
Eni	11,84	0,94	10,644	14,53	-3,11	42.286,4
E.On	7,742	-2,4	7,642	12,436	-36,63	15.491,7
Eprice	0,0117	0,86	0,0073	0,0336	-42,08	4,6
Equita Group	3,25	2,2	3,06	4,09	-14,92	165,1
Erp	28,48	-0,56	23,82	35,58	0,14	4.281,1
Espinet	5,935	-6,54	5,915	13,32	-53,99	299,2
Essilorluottica	149,35	-2,07	134,4	192,4	-19,27	32.566,8
Eukedes	1,275	-2,67	1,23	1,78	-29,87	29
Eurotech	2,94	-2,46	2,704	5,39	-41,9	104,4
Evonik Industries AG	18,025	-	16,705	29,3	-36,55	8.399,7
Exprivia	1,282	0,62	1,126	2,26	-41,8	67
<b>F</b>						
Faurecia	12,12	1,51	10,99	40,4834	-67,45	1.673
Ferrari	189,65	-2,44	162,65	236,9	-16,64	38.777,6
Fidia	1,515	-2,57	1,42	1,975	-20,68	7,8
Fiera Milano	3,095	0,65	2,58	3,35	-8,43	222,6
Fila	6,96	-0,85	6,96	10	-28,4	299,1
Fincantieri	0,4732	-0,13	0,459	0,6325	-21,59	804,3
Fine Foods Pharma Ntm	7,89	-1,38	7,4	15,6	-49,77	174,1
FinercoBank	12,39	-1,74	10,335	16,18	-19,73	7.559,4
Firm	0,463	1,31	0,4155	0,639	-24,59	201,4
Fresenius M Care AG	28,29</					





# Larredopiù®



**-40%**



**DOMENICA  
SEMPRE  
APERTO**

**TUTTA  
LA MOSTRA  
IN PROMOZIONE**

**OTTOBRE: BLOCCA IL PREZZO!!!**



**RITIRO DEL TUO USATO**



**50%**  
BONUS MOBILI

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

BONUS MOBILI 50%

FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI CON PERSONALE QUALIFICATO

GARANZIA 5 ANNI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

MOBILI SU MISURA

SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI

SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI



## Larredopiù

larredopiu.it

web@larredopiu.it

Gemona del Friuli

via Taboga 132

☎ 0432 971400

350 0884279



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.13  
e tramonta alle 18.37  
La Luna Sorge alle 18.18  
e tramonta alle 6.27  
Il Santo Santa Pelagia di Antiochia  
Il Proverbio  
Vin e amis, un paradis.  
Aver vino da bere ed avere amici è un paradis.

**GIOMA** **FORNITURA E POSA IN OPERA**  
 Pavimenti in legno - Pavimenti in laminato  
 Portoncini blindati - Porte interne  
 Scale in legno - Serramenti pvc

**GIOMA S.r.l.**  
 Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)  
 Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836  
 info@giomapavimenti.it - [www.giomapavimenti.it](http://www.giomapavimenti.it)

## Le conseguenze dei rincari



SAN PIO X

Costola del Carmine di via Aquileia

La parrocchia di San Pio X di via Mistruzzi è stata costituita nel 1958, come costola della Beata Vergine del Carmine di via Aquileia. È tra le più estese della città con i suoi 6.500 abitanti. A coordinarne l'attività è don Maurizio Michelutti, coadiuvato da don Pietro Grassi.



DEL CRISTO

Si richiama all'antica confraternita

La parrocchia del Cristo di via Montebello esiste dal 1939, ed è nata come costola della chiesa di San Giorgio Maggiore di via Grazzano. Il nome deriva dall'antica confraternita del Cristo Crocifisso. Anche qui il parroco è don Maurizio Michelutti.



SANT'ANNA

Nata dal distacco da Cussignacco

La parrocchia di Sant'Anna è più recente, essendo nata nel 1976 staccandosi da quella di Cussignacco. La chiesa a cui fa riferimento, in via Spezzotti, la prima entrando in città da sud, è stata edificata tra il 1989 e il 1994. Il parroco è don Pierpaolo Costaperaria.

# Riscaldamento spento e funzioni più brevi: così nelle parrocchie si contengono i costi

La strategia dei preti per ridurre i consumi energetici  
A San Paolo e Sant'Osvaldo niente messe infrasettimanali

Alessandro Cesare

Il momento non è dei migliori. Superato il periodo più difficile della pandemia da Covid, ci si è messo il caro bollette a complicare la quotidianità delle parrocchie udinesi, già alle prese con una diminuzione di fedeli e con una carenza cronica di parroci. «Le difficoltà ci sono, inutile negarlo», ammette don Maurizio Michelutti, parroco di San Pio X e del Cristo e coordinatore della Collaborazione pastorale Udine

sud.

### LA RETE TRA PARROCCHIE

Da qui l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato avvierà il suo pellegrinaggio tra le 54 collaborazioni pastorali della diocesi, con l'obiettivo di avviare un confronto con chi, ogni giorno, ha modo di rapportarsi con i fedeli. Sarà anche un modo per sondare l'efficacia di questi nuovi organismi, nati per unire diverse parrocchie e condividere esperienze ma soprattutto risorse umane. «La

Collaborazione pastorale è una vera e propria rete che unisce parrocchie vicine, senza però sminuirne l'identità di ognuna - chiarisce Michelutti -. Esperienza introdotta poco più di tre anni fa, che dal nostro punto di vista costituisce un vantaggio, in quanto consente di mettere in atto un aiuto reciproco tra le diverse realtà». Volendo trasferire l'esperienza avviata dalla diocesi nel campo istituzionale, le collaborazioni ricordano, nei principi, le Unioni territoriali

intercomunali, pensate per condividere tra i comuni risorse umane e servizi.

### I SEGNI DEL COVID

Le collaborazioni pastorali, integrando le attività di diverse parrocchie, perseguono l'obiettivo di recuperare il numero di fedeli che la pandemia da Covid ha contribuito ad allontanare. Un fenomeno che non riguarda solo Udine o il Friuli, ma che è comune alla gran parte delle città italiane. «Dopo il periodo del Covid che ha segnato molto le relazioni, con paure e difficoltà, ora stiamo pian piano tentando di riaganciare le persone - assicura don Michelutti -. In questo periodo, in particolare, stiamo ripartendo con il catechismo, con un lavoro di reale collaborazione tra le quattro comunità, San Pio X, del Cristo, Sant'Anna e San Martino Vescovo. Pur mantenendo gli incontri in ciascuna parrocchia, abbiamo concordato modalità di aiuto e sostegno reciproco». Per quanto riguarda le attività giovanili, «abbiamo - prosegue don Maurizio - due oratori, a San Pio X e al Cristo, che lavorano bene. Inoltre è stato costituito fin da subito l'ambito famiglia che riguarda tutta la Collaborazione pastorale. C'è un gruppo che si ritrova 6-7 volte all'anno per discutere di



**DON MAURIZIO MICHELUTTI**  
COORDINATORE DELLA PASTORALE  
DI UDINE SUD

questi temi».

### IL CARO ENERGIA

Tutte attività che rischiano di passare in secondo piano a causa dell'aumento spropositato del costo di energia e gas. «Siamo tutti preoccupati, visto che le chiese locali vivono delle offerte dei fedeli - ricorda don Michelutti -. Il problema è serio e va affrontato». Per quanto riguarda le parrocchie amministrare da don Maurizio, San Pio X e del Cristo, la soluzione è piuttosto semplice: «Abbas-

sare di qualche grado il riscaldamento? Credo che non lo accenderemo proprio nei mesi più freddi, utilizzando la capelletta sotto la chiesa per le funzioni». Una criticità, quella del caro bollette, che riguarda le chiese più piccole, ma anche la cattedrale: «Saremo costretti e ridurre i tempi di funzionamento del riscaldamento e l'accensione delle luci - conferma l'arciprete Luciano Nobile -. I fedeli troveranno qualche grado in meno in chiesa».

### MAXI BOLLETTE

Le prime bollette da capogiro sono già arrivate nelle parrocchie. È il caso delle chiese del Sacro Cuore di via Cividale e del Buon Pastore di via di Giusto. Qui don Roberto Gabassi ha scelto di utilizzare, nei mesi invernali, le stanze dell'oratorio per le messe. «Gli aumenti sono spropositati, da capogiro», sostiene il sacerdote, che si è visto aumentare il costo dell'energia da 7 mila a 14 mila euro al Buon Pastore, da 4 mila a 9 mila euro al Sacro Cuore. Hanno anticipato tutti le parrocchie di San Paolo Apostolo di via Modica e di Sant'Osvaldo in via Basaldella, che già da qualche mese hanno sospeso le celebrazioni infrasettimanali. La parola d'ordine in diocesi è contenere i costi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arredamenti

**gallomobili**

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.



Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179  
info@gallomobili.it [www.gallomobili.it](http://www.gallomobili.it)

LA CONSIGLIERA DI QUARTIERE

## Soramel: «Fa male vedere sale e oratori chiusi e al buio»

Ester Soramel è consigliera di quartiere a San Paolo-Sant'Osvaldo. Ha ancora ben impressi nella mente gli anni in cui la comunità locale era viva e si animava attorno alla parrocchia, guidata, in quel momento, da don Ermenegildo Basello, per tutti don Gildo. «La sua scomparsa è coincisa con il declino di San Paolo - sostiene -. Oggi quello che manca è il senso di comunità e di appartenen-

za. C'è una sala parrocchiale restaurata e un nuovo oratorio che non aspettano altro che venire "invasi" da bambini e giovani per il catechismo, ma anche per concerti, eventi, insomma per recuperare quella salvifica socialità di un tempo. Vederla chiusa, buia e sola fa davvero male», conclude.

Più che agli oratori come strumento per coinvolgere la comunità locale, il consi-

gliere comunale Giovanni Govetto, ha in mente i centri estivi parrocchiali: «Gli oratori attivi, ormai, sono pochi e faticano a sostenersi con regolarità durante l'anno. I centri estivi, invece, sono una realtà legata alle parrocchie e alle collaborazioni pastorali molto interessanti, che come Comune abbiamo cercato di sostenere e valorizzare fin dall'inizio». —

A.C.



HANNO  
DETTO

## Ester Soramel

Ester Soramel ricorda con nostalgia gli anni in cui il quartiere di San Paolo era vivo anche grazie alle attività della parrocchia guidata da don Gildo.



## Giovanni Govetto

Giovanni Govetto pone l'accento sui centri estivi parrocchiali come luoghi di aggregazione e incontro per i ragazzi e i bambini dei quartieri.



## Monsignor Nobile

L'arciprete Luciano Nobile annuncia la necessità di ridurre i tempi di funzionamento del riscaldamento e l'accensione delle luci in duomo.



## SAN MARTINO VESCOVO

Edificio consacrato nel 1803

La parrocchia di San Martino Vescovo risale al XVI secolo, quando venne staccata dalla Pieve di Santa Maria in castello. L'attuale edificio sacro di via Veneto è stato consacrato nel 1803. Da oltre vent'anni il sacerdote è don Pierpaolo Costaperaria



## CATTEDRALE

È uno dei simboli della città

La cattedrale di Udine, denominata ufficialmente di Santa Maria Annunziata nella Metropolitana. Dopo alterne vicende, è stata riconsacrata nel 1735. È uno dei simboli della città. A occuparsi della sua gestione è monsignor Luciano Nobile.



## SACRO CUORE DI GESU'

Gestita insieme al Buon Pastore

La parrocchia del Sacro Cuore di Gesù si affaccia su via Cividale, e quindi è collocata nella parte est della città. Il parroco è don Roberto Gabassi, che si occupa anche della gestione della vicina chiesa del Buon Pastore.



Fedeli durante una messa in duomo

## L'INIZIATIVA

ALESSANDRO CESARE

Il viaggio dell'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, nelle Collaborazioni pastorali (Cp) dell'arcidiocesi, prenderà il via oggi. Ce ne sono 54 da visitare, per un percorso che impegnerà il presule fino alla primavera del 2024. Un'iniziativa fuori dal comune, che non viene ripetuta abitualmente, ma che consente di avere un contatto diretto, nelle diverse parrocchie, con sacerdoti, operatori pastorali, giovani e fedeli. Mazzocato aveva annunciato le sue intenzioni durante la celebrazione dei santi patroni della città, Ermacora e Fortunato, lo scorso mese di luglio.

«Tra i vari modi con cui stiamo sostenendo e accompagnando il nostro progetto diocesano – evidenzia l'arcivescovo –, ho pensato che poteva essere utile anche una mia visita, come vescovo e pastore, alle 54 collaborazioni pastorali del territorio. Inizierò oggi il mio "pellegrinaggio", che mi porterà di collaborazione in collaborazione. In ognuna sarò presente il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Dedicherò spazio, in particolare, agli operatori pastorali, cioè a tutti co-

Il viaggio a tappe di monsignor Mazzocato inizierà oggi da Udine Sud. In questo modo si punta anche a riavvicinare i fedeli dopo la pandemia

## Il vescovo in pellegrinaggio in tutte le 54 realtà pastorali: «Le incoraggerò di persona»

loro che stanno offrendo gratuitamente un po' del loro tempo e delle loro capacità per un servizio nelle parrocchie e nella Collaborazione pastorale. Desidero sostenerli e incoraggiarli – evidenzia – perché la loro opera è veramente preziosa».

Una scelta, quella dell'arcivescovo, non casuale, visto che arriva dopo che la pandemia ha messo in grande difficoltà anche l'attività delle diverse parrocchie, con molti fedeli che si sono allontanati, creando uno scostamento che la chiesa locale prova a risanare. La prima tappa di questo pellegrinaggio coinvolgerà la Collaborazione pastorale di Udine Sud, che riunisce le parrocchie di San Pio X, del Cristo



Andrea Bruno Mazzocato

(Gervasutta), di Sant'Anna (Paparotti) e di San Martino Vescovo (Cussignacco), contando quasi 15 mila abitanti. Oggi dalle 16 alle 18, incontrerà gli operatori pastorali della Cp Udine Sud. Alle 19, nella

chiesa di San Martino, a Cussignacco, concelebrerà la messa prefestiva. A seguire è prevista una cena con la giunta della Cp Udine Sud a Cussignacco.

Domani, alle 9.30, nell'oratorio Zanin della parrocchia del Cristo, l'arcivescovo incontrerà i giovani della Cp. Alle 11, nella chiesa di San Pio X, celebrerà la messa domenicale per tutta la comunità di fedeli. Al termine, nell'oratorio di San Pio X, brindisi conclusivo e momento di comunione tra Mazzocato e tutta la Collaborazione pastorale Udine Sud. La prossima settimana, il 14 e il 15 ottobre, l'arcivescovo sarà nella Cp Udine Centro, quella successiva, il 22 e 23 ottobre, nella Cp Udine Nord. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La più piccola Pro Loco d'Italia vi invita alla

41<sup>a</sup>

*Festa delle castagne  
e del miele di castagno*

08-09 / 15-16 / 22-23 Ottobre 2022



PRO LOCO<sup>®</sup>  
VALLE DI  
SOFFUMBERGO

Valle di Soffumbergo/Podcirk  
FAEDIS (UD)

IL BALCONE SUL FRIULI

f - [www.prolocovalledisoffumbergo.it](http://www.prolocovalledisoffumbergo.it) - [info@prolocovalledisoffumbergo.it](mailto:info@prolocovalledisoffumbergo.it)





PERSONALE

# Ai dipendenti comunali busta paga più ricca nel mese di novembre

Sbloccati i fondi di produttività per le annate 2018 e 2019  
La media calcolata per ogni lavoratore è di circa 2 mila euro

Cristian Rigo

Busta paga più ricca per i dipendenti di Palazzo D'Aronco che nel mese di novembre potrebbero ricevere un bonus di circa 2 mila euro ciascuno. Il Consiglio dei ministri ha infatti valutando positivamente la legge regionale 13 del 2022 che prevede la possibilità, a livello di comparto unico, di utilizzare i risparmi derivanti dal processo di riforma del sistema delle autonomie locali (che ha portato alla soppressione delle province) e ha di fatto reso disponibili circa 1,6 milioni di euro, che potranno ora essere riconosciuti ai dipendenti del Comune e dell'ex Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale.

La norma era in precedenza stata impugnata e così i fondi accantonati per la produttività delle annate 2018 e 2019 era-



Il sindaco Pietro Fontanini

no rimasti congelati, mentre nel 2020 con una norma specifica la Regione aveva "aggirato" l'ostacolo consentendo di liquidare i bonus anche per il 2021. Il budget stanziato per le annate 2018 e 2019 era invece rimasto intrappolato in una sorta di limbo che è stato risolto nei giorni scorsi. «Sono molto soddisfatto - ha commentato il sindaco Pietro Fon-

L'APPUNTAMENTO

## Ritorna martedì "Il giardino dei dialoghi"

Riprende martedì prossimo, 11 ottobre, con un incontro alle 18 all'Hairstylist Iacusama di via Mentana 10, la rassegna "Giardino dei dialoghi", ideata dalla Commissione regionale per le Pari opportunità. «È un progetto di grande valore perché, grazie a Nicoletta Ermacora e al gruppo di donne che ci hanno coinvolto - come ricorda la presidente della Crpo, Dusy Marcolin -, possiamo ascoltare e raccogliere preziosi dettagli da persone molto impegnate nel lavoro, nella famiglia e nel raggiungimento di importanti obiettivi professionali».

tanini - per questa decisione del Consiglio dei ministri che il 5 ottobre ha confermato quanto ho sempre creduto, ovvero che la legge regionale in questione fosse corretta. I soldi sbloccati sono inoltre immediatamente disponibili perché le risorse finanziarie necessarie erano state già accantonate nell'avanzo vincolato. Si tratta quindi di una buona notizia per tutti i dipendenti della nostra amministrazione». Gli uffici attendono solo che la Regione emani la circolare esplicativa sulle modalità di erogazione delle risorse sbloccate, che presumibilmente potrebbero essere pagate già entro il mese di novembre.

A ricevere il denaro, in proporzione all'incarico ricoperto e al lavoro effettivamente svolto, saranno ovviamente i dipendenti che hanno prestato servizio in Comune nel 2018 e nel 2019. Si tratta di poco meno di 800 persone, molte delle quali però non lavorano più a Palazzo D'Aronco basti pensare che dal 2019 a oggi sono state assunte più di 240 persone, ma il numero complessivo dei dipendenti è rimasto più o meno lo stesso il che significa che altrettante se ne sono andate. Ecco perché gli uffici coordinati da Francesca Contin, responsabile dell'Unità organizzativa gestione risorse umane, sono già al lavoro per contattare anche gli ex dipendenti in modo da accordarsi sulle modalità di pagamento, operazione che sarà più semplice per chi è ancora dipendente del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 24 OTTOBRE

## Riapre la piscina di via Pradamano

Il 24 ottobre riapre al pubblico la piscina di via Pradamano. La crisi energetica aveva portato il Comune a valutare anche l'ipotesi di chiusura dell'impianto natatorio, ma non potendo garantire a tutti gli utenti, tra i quali molti bambini, di trasferirsi al Palamostre, la giunta ha deciso di non sacrificare la piscina che quindi il 14 inaugurerà la stagione sportiva invernale 2022/2023.

A causa della pandemiale diffusa alla diffusione del Covid-19 sono state introdotte nuove regole per l'accesso. Le presenze dovranno essere contingentate e per questo motivo è stato predisposto per il pubblico individuale un sistema di prenotazione online. Per ogni prenotazione bisognerà fornire nome, cognome e codice fiscale oltre a un recapito telefonico. È possibile effettuare la prenotazione per il giorno stesso o per il giorno successivo.

In via del tutto eccezionale la prenotazione, in caso di impossibilità di utilizzare gli strumenti informatici, potrà essere effettuata tra-

mite telefono (via Ampezzo: 0432-26967, via Pradamano: tel 0432-520690) o direttamente negli impianti natatori solamente nel caso di posti ancora disponibili.

Per quanto riguarda il Palamostre, in considerazione della disponibilità di posti per i livelli natatori intermedio livello 2 e avanzato livello 3, sono stati riaperti i termini per le iscrizioni. La tariffa del corso sarà commisurata al numero di lezioni da frequentare.

Le domande di pre-iscrizione dovranno essere inviate telematicamente dal sito internet della ditta affidataria Orizzonti all'indirizzo: [www.orizzontiudine.it](http://www.orizzontiudine.it), nella pagina dedicata "Corsi nuoto per minori in convenzione con il Comune di Udine" fino a domenica nove ottobre.

Durante la stagione sportiva 2022/2023, presso la piscina comunale di via Ampezzo (Palamostre), si svolgeranno anche i corsi nuoto, rivolti ai minori dai 5 anni compiuti ai 13 anni, con tariffe agevolate in funzione all'Isee. —



**Prix**  
Qualità Italiana

# Tanti Prodotti a

# € 0,99

**FINO AL 13 OTTOBRE**

**ALCUNI ESEMPLI:**

## BUONO SCONTO

# 5

€

Vedi regolamento all'interno del punto vendita

**BONTÀFETTE**  
Prosciutto Cotto  
g 80 - al kg € 12,38  
Prosciutto Crudo  
g 50 - al kg € 19,80  
Salame Ungherese  
g 70 - al kg € 14,14



€ 0,99

**Bibita**  
Prima Spremitura  
**SAN BENEDETTO**  
Limone/Chinotto/  
Clementina  
ml 750  
al litro € 0,66



2 PEZZI

€ 0,99



## Il lutto

AVEVA 94 ANNI

# Addio a monsignor Gian Carlo Menis fondatore del Museo diocesano

Studioso di storia locale, archeologo e autore di numerose pubblicazioni. Martedì il funerale a Buja

Elisa Michellut

È stato un fine cultore e un attento studioso di storia locale, un archeologo preparato e un bravo docente di patrologia, patristica e storia. La chiesa friulana è in lutto per la scomparsa di monsignor Gian Carlo Menis, fondatore e primo direttore del Museo diocesano. Aveva 94 anni. Menis, che avrebbe compiuto 95 anni il prossimo mese di dicembre, si è spento, nella mattinata di ieri, nella Fraternità sacerdotale di Udine in seguito alle complicate di una grave malattia che lo aveva colpito di recente.

Nato a Buja nel 1927, Menis fu ordinato sacerdote nel 1951: una vita al servizio della chiesa la sua, in particolare per quanto concerne l'insegnamento e la promozione dei beni culturali ecclesiastici. Dopo l'ordinazione sacerdotale, si laureò, nel 1956, al Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana di Roma discutendo una tesi sulle basiliche paleocristiane dell'Europa centrale. La tesi venne poi pubblicata in un volume, la prima di una lunghissima serie di pubblicazioni curate dal sacerdote. Tanti gli studi archeologici e storici su Aquileia e i patriarchi, cui monsignor Menis si dedicò durante la sua ultradecennale attività accademica. Recentemente studiò approfonditamente anche l'opera e la vita del pittore veneziano Gian Battista Tiepolo. Don Menis, nell'ambito della sua attività di archeologo, condusse in prima persona scavi archeologici anche a Sesto al Reghena, Buja e Nimis. Nel 1963, grazie all'interessamento dell'allora arcivescovo monsignor Zaffonato, Menis fondò il Museo Diocesano di Udine, che trovò la sua prima collocazione nei lo-

## IL RICORDO

«Un grande storico, che ha raccontato a tanti il nostro Friuli»

Il Friuli perde un grande storico – le parole del sindaco, Pietro Fontanini –. L'opera più significativa di monsignor Menis è stata «Storia del Friuli», tradotta anche in inglese. Grazie al suo lavoro, tanti friulani hanno potuto conoscere i fondamenti della nostra storia». Giuseppe Bergamini, direttore del Museo Diocesano, aggiunge: «È stato uno dei maggiori studiosi friulani del Novecento, autore di numerose pubblicazioni. A Udine, nella chiesa di San Francesco, ha creato un centro di raccolta delle opere terremotate. Di tutta questa operazione resta un corposo volume, nel quale sono contenute migliaia di schede. Siamo addolorati per la sua scomparsa».

cali del seminario arcivescovile di viale Ungheria. Fu proprio monsignor Menis, a guidare, come direttore, a partire dalla fondazione e fino al 2007, il Museo diocesano udinese, un'istituzione che, dopo il terremoto del 1976, fu trasferita nel palazzo patriarcale di Udine con il nome di Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo. Dal 2007 il sacerdote fu nominato direttore «ad honorem».

Fu anche un apprezzato docente al Seminario di Udine, dove per un ventennio insegnò Storia della Chiesa e Patrologia. Per 15 anni ricoprì anche l'incarico di direttore del Centro regionale di catalo-



In alto e a destra monsignor Menis e sotto a sinistra il sacerdote assieme all'arcivescovo Mazzonato

Per un ventennio è stato anche un apprezzato docente al Seminario di Udine

gazione e restauro e fu anche socio dell'Istituto Pio Paschini per la storia della chiesa in Friuli e membro della Deputazione di Storia patria del Friuli (della quale è stato anche presidente), oltre che direttore della rivista Memorie Storiche Forogiuliesi. Nel 1978 fu proclamato dottore honoris causa dall'Università di Udine. Partecipò alla Pontificia Commissione per i beni eccle-

siastici della chiesa, in Vaticano, e fu membro della Commissione per le opere d'arte del Ministero della cultura. Nel 1988 l'arcivescovo monsignor Battisti nominò Menis canonico onorario del Capitolo metropolitano di Udine. «Perdiamo un esponente importante del clero diocesano – il ricordo commosso del vicario generale Guido Genero –, che ha dedicato tutta la sua vita e il suo lavoro da una parte alla ricerca storica e culturale del territorio, con risultati apprezzati a tutti i livelli, e dall'altra all'insegnamento nelle aule del Seminario della facoltà teologica e anche nelle varie istituzioni di cui è sta-

to responsabile a livello regionale, in particolare dopo il terremoto del 1976. È stato anche cultore della tradizione friulana e ha testimoniato la fede cristiana in maniera nobile ed elegante».

Il funerale di monsignor Menis sarà celebrato martedì, alle 11, nel Duomo di Buja, dove il feretro sarà presente fin dalle 9.30 dello stesso giorno. Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia, nel cimitero della cittadina collinare. Lunedì, alle 18.30, il Duomo di Buja ospiterà una veglia di preghiera in memoria del compianto sacerdote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA PIUTTI

Si accascia accanto alla moglie e poi muore



Pierino Mariuzza, 80 anni

Ogni giorno andava con la moglie nella vecchia casa di famiglia di via Piutti per dar da mangiare al gatto Lillo, loro ospite già da 10 anni. Ma giovedì l'80enne udinese Pierino Mariuzza, ex impiegato all'ufficio tecnico dell'ospedale e del Gervasutta, non ha fatto in tempo ad arrivare alla porta perché è stato colto da un malore. Si è appoggiato sulla spalla della consorte e poi è caduto. Sul posto sono arrivati sia l'equipaggio di un'ambulanza, sia un medico. Le manovre di rianimazione, all'inizio, sembravano aver riportato verso valori favorevoli i parametri vitali dell'uomo. Poi, la corsa verso il Santa Maria della Misericordia. Ma purtroppo l'anziano è spirato poco dopo l'arrivo in ospedale. «Da tempo – spiega la moglie, Giorgetta Snidero – mio marito soffriva per diverse patologie. Ieri sembrava che fossero riusciti a farlo recuperare, invece in serata mi hanno dato la tragica notizia. Eravamo sposati da 56 anni. Ci eravamo conosciuti quando lui lavorava come geometra e io ero impiegata in un'azienda edile. Lui era una bravissima persona, ha sempre vissuto per l'onestà e per far andare bene le cose, per me è stato costantemente un punto di riferimento». I funerali saranno celebrati lunedì, 10 ottobre, alle 14, nella chiesa di San Pio X. —

L'INIZIATIVA

## Domani la bikerAndos camminata della prevenzione

Nel mese rosa della prevenzione del tumore al seno, Andos Udine e Unci-Sezione di Udine uniscono le forze per un evento dedicato alla sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare stili di vita sani per ridurre le probabilità di sviluppare la malattia. L'appuntamento è per domani, con la BikerAndos, organizzata assieme al MotoClub Morena.

La partenza è prevista alle

10, dal padiglione d'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, per proseguire a piedi lungo le strade della città fino a piazza Primo Maggio.

A ritmo di cumbia, il gruppo Tierra Caliente accoglierà i partecipanti in Giardin Grande dove sono previste anche altre sorprese: grazie alla partecipazione della Coldiretti donne impresa Udine, infatti, si potranno as-

saggiare alcuni prodotti di varie aziende del territorio. Sarà inoltre presente uno stand della Croce Rossa Italiana comitato di Udine a disposizione per le misurazioni della glicemia e della pressione. Quello di domenica è uno dei molteplici appuntamenti organizzati dall'Andos Udine in occasione del mese di ottobre, dedicato alla prevenzione del tumore al seno. —

## Pro Loco Brazzacco

**DOMENICA 09 OTTOBRE**

# FESTA DELLA FATTORIA

**IMPARIAMO A FARE LA COLAZIONE DI UNA VOLTA**

**CACCIA AL TESORO NELL'ORTO DIDATTICO - PER DIVERTIRSI E IMPARARE A RICONOSCERE LE PIANTE**

**LA MUNGITURA - DAL LATTE AL FORMAGGIO**

**LA PIGIATURA - DALL'UVA AL VINO (VIENI A SCHIACCIARLA CON I PIEDI)**

**DURANTE TUTTA LA GIORNATA POTRETE VISITARE LA NOSTRA FATTORIA, VEDERE SCENE DI VITA CONTADINA DI UNA VOLTA E PROVARE DEI VERI GIOCHI POPOLARI, FARE IL BATTESIMO A CAVALLO E LABORATORI CREATIVI PER BAMBINI (SCULTURA E PITTURA)**



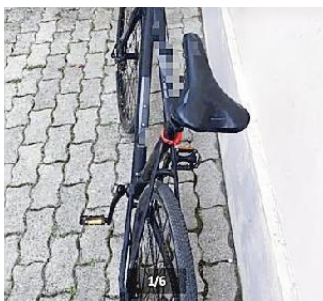
LA STORIA

# Trova in vendita online la sua bicicletta rubata un'ora prima

Studente contatta l'inserzionista e finge di volerla comprare. Poi all'appuntamento si presenta assieme ai carabinieri

Anna Rosso

Ha trovato in vendita online la sua bicicletta, rubata solo un'ora prima. Ha subito telefonato al numero indicato nell'annuncio e si è finto interessato all'acquisto. Ma poi all'appuntamento si è presentato con i carabinieri. È ciò che è capitato giovedì e venerdì a uno studente universitario udinese



La bici nell'annuncio online

che è poi riuscito a recuperare la sua bici, mentre lo sconosciuto che ne era in possesso ha dovuto seguire i militari in caserma e, con tutta probabilità, ora rischia una denuncia per ricettazione.

A raccontare come è andata è la stessa vittima del furto: «Ero andato in una palestra del centro – spiega il giovane, poco più che ventenne –, sono

entrato verso le 15 e, quando sono uscito, ho visto che la mia bicicletta (che avevo ricevuto in regalo per il mio diciottesimo compleanno, un modello personalizzato e con un grande valore affettivo) non c'era più. Quasi già rassegnato, mi sono incamminato verso casa a piedi, ma poco dopo un mio amico mi ha detto che su un sito di annunci gratuiti era comparsa proprio la mia bicicletta. Qualcuno l'aveva messa in vendita per 180 euro. Ho chiamato immediatamente, facendo finta di essere interessato ad acquistarla. Ha risposto un ragazzo e poi abbiamo preso accordi per vederci l'indomani mattina – venerdì – in un locale di piazza Primo Maggio. Quando è arrivato, ho chiesto di poter vedere meglio la bici ed è stato a quel punto che i carabinieri in borghese che erano venuti con me (perché il giorno prima ero andato negli uffici di viale Trieste a formalizzare una denuncia) si sono qualificati e gli hanno chiesto di seguirli in caserma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

## L'anno scorso in Fvg 152 reati su minorenni

Il numero dei reati commessi in danno di minori in Italia nel 2021 segna uno sconcertante record, superando per la prima volta quota seimila. Tra questi sono 152 quelli commessi in Friuli Venezia Giulia, aumentati del 6% rispetto al 2020: di questi, 65 maltrattamenti (+23% dal 2020) e 27 violenze sessuali (erano 27 anche nel 2020, ma nel 2021 sono aumentate le violenze sessuali aggravate, 17 in tutto), queste ultime all'89% su bambine e ragazze (24).

I dati, elaborati dal Servizio Analisi Criminale della Direzione centrale polizia criminale, sono stati resi noti dalla Fondazione Terre des Hommes nel Dossier indifesa «La condizione delle

bambine e delle ragazze nel mondo» 2022 in occasione della Giornata mondiale delle bambine (11 ottobre). Il documento è stato presentato ieri nella sede del Coni a Roma per focalizzare l'attenzione sullo sport, che rappresenta allo stesso tempo un ambito da monitorare, un luogo decisivo nelle attività di prevenzione degli abusi e un importante strumento di empowerment femminile.

Tornando ai casi friulani, dai dati emergono anche un caso di prostituzione minorile e cinque di pornografia minorile. In deciso aumento anche le situazioni di abbandono di persone minori o incapaci: dai 7 casi del 2020 si passa ai 13 del 2021.

LA CERIMONIA

## Il 14° Reparto comando alpini riceve la Bandiera di guerra

Al termine di un viaggio iniziato il 29 settembre a Roma con la resa degli onori da parte del capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale di corpo d'armata Pietro Serino, il tenente colonnello Massimiliano Paoli, ha ricevuto la Bandiera di guerra assegnata al Reparto comando e supporti tattici della brigata «Julia», da oggi denominato 14° Reparto comando e supporti tattici alpini.

L'Esercito, nel segno della continuità e in virtù del legame ideale che lega i soldati di oggi agli eroi del passato, ha deciso di assegnare a tredici reparti comando e supporti tattici le insegne e la denominazione di unità, sopprese nel corso dei vari provvedimenti di riordino della Forza armata, che hanno scritto pagine gloriose della storia militare italiana.

Alla cerimonia hanno partecipato il generale di brigata Fabio Majoli, 45° Comandante della «Julia» come



La Bandiera di guerra e la tribuna delle autorità

massima autorità militare e il sindaco di Udine, Piero Fontanini, che è intervenuto facendo sentire la vicinanza di tutta l'amministrazione comunale e dei cittadini di Udine a questo importan-

te assetto della «Julia».

Presenti anche moltissimi rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma della zona di Udine e tutte le sezioni Ana del Friuli Venezia Giulia.

L'AVVICENDAMENTO

## Stefano Ferrari guiderà il Reggimento guastatori

Giovedì alla caserma Berghinz si è svolta la cerimonia militare di avvicendamento al comando del Terzo reggimento genio guastatori. Il colonnello Lucio D'Amico ha passato le consegne al colonnello Stefano Ferrari. Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari, tra cui il viceprefetto Sandra Cavaliere, l'assessore comunale Maurizio Franz e il comandante della Brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» generale Massimiliano Stecca oltre al gonfalone della Città di Udine e a rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'Arma.

Nel suo saluto il colonnello D'Amico ha espresso orgoglio e gratitudine per essere stato il comandante di un così glorioso reggimento e ha ringraziato il personale per essere stato sempre pronto e per aver svolto propri compiti con impegno, professionalità e competenza. Gli ospiti hanno avuto la possibilità di visitare una mostra di mezzi e la



Due momenti della cerimonia che si è svolta alla Berghinz

Sala museale dei Guastatori d'Italia che raccoglie le testimonianze del passato e custodisce i cimeli donati dai parenti dei combattenti.

Il Terzo reggimento genio guastatori di Udine, inqua-

drato nella Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli», è un'unità dell'Arma del Genio incaricata di bonificare il territorio del Fvg, di Treviso e di Belluno dai residui bellici dei due conflitti mondiali.



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

# RIBIS

REANA DEL ROJALE (UDINE)

PATROCINIO DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE

# 42<sup>a</sup> MOSTRA MERCATO REGIONALE della PATATA

*Presso i chioschi gastronomici si potranno degustare piatti a base di patate, secondo le buone tradizioni friulane, preparati come sempre dalle donne di Ribis.*

8

SABATO OTTOBRE

Ore 18.00 Apertura Mostra Mercato; Stands per la vendita di patate in assortimento; Chioschi gastronomici.  
Ore 20.00 Ballo al coperto con l'orchestra «Tre...Mendi Band»

9

DOMENICA OTTOBRE

Ore 9.00 S. Messa in Santuario  
Ore 10.00 Apertura Mostra Mercato; Stands per la vendita di patate in assortimento; Chioschi gastronomici.  
Ore 18.00 Il gruppo teatrale «La Gote» di Segnacco di Tarcento presenta «Il commissario improvvisato» di Giuseppina Cattaneo.

CrediFriuli  
CREDITO COOPERATIVO FRIULI



EVENTO ORGANIZZATO NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID 19

[www.mostrapatatefvg.it](http://www.mostrapatatefvg.it)



La catena di fast food è già presente in città con quattro ristoranti. L'idea è quella di aprire in breve tempo un nuovo punto vendita.

# McDonald's assume: allo stadio i colloqui per inserire in organico quaranta dipendenti

Alessandro Cesare

Nonostante la pandemia e la crisi energetica McDonald's ha deciso di assumere nuovo personale. Angelo Casa, licenziatario della catena di fast food per la provincia di Udine, ha lanciato una ricerca di personale per rafforzare la presenza del marchio sul territorio con l'obiettivo di inserire nell'organico 40 persone. L'appuntamento è fissato per giovedì 13 ottobre dalle 9 alle 13 allo stadio Friuli-Dacia Arena. Un recruiting day, come va di moda chiamarlo oggi, per il quale bisogna candidarsi entro mercoledì 12 ottobre inviando il curriculum vitae all'indirizzo [candidati.mcdudine@gmail.com](mailto:candidati.mcdudine@gmail.com).

«In questa porzione di territorio – rileva Casa – McDonald's è presente con quattro

punti vendita e tre drive, e nello specifico accanto al terminal studenti di via della Faula, in viale Palmanova, al centro commerciale Città Fiera e a Tavagnacco, a ridosso della Tresemmane. Oggi il nostro team è formato da circa 170 persone, ma contiamo di assumerne altre 40. Per questo abbiamo promosso il recruiting day: potrà presentarsi chiunque per effettuare un colloquio di lavoro, non ci sono limiti di età e ciò che offriamo sono contratti a tempo indeterminato», assicura Casa. Un reclutamento, quindi, promosso non perappare buchi, ma per ampliare la forza lavoro nei punti vendita della città e del suo hinterland.

Anche per McDonald's, come successo per altri gruppi della ristorazione, la pandemia da Covid ha modificato gli



Angelo Casa

equilibri, facendo emergere un target di riferimento formato soprattutto da famiglie e giovani, che cercano spazi all'aperto per mangiare e la possibilità di acquistare il cibo direttamente dall'auto. Ecco perché in città, qualche mese fa, ha chiuso il punto vendita di borgo stazione, che non riusciva

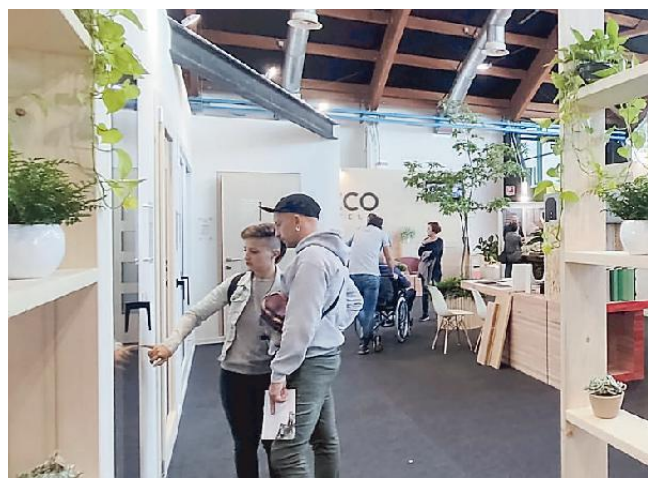
per com'era concepito, a rispondere alle nuove esigenze.

«Stiamo lavorando per una nuova apertura sul territorio – anticipa Casa –, in questo momento stiamo valutando due location, una a nord di Udine, l'altra a sud. Per il momento non possiamo dire di più. Ci tengo a rimarcare, però, come dal 2018 in poi – sottolinea – abbiamo effettuato importanti investimenti in tecnologia e nel miglioramento degli spazi, rendendoli più moderni e confortevoli. Il progetto di sviluppo per il quale sono stato invitato in Friuli, proseguirà anche nei prossimi anni». La filosofia alla base della catena di fast food è rimasta quella delle origini, ma ha saputo evolversi avvicinandosi alle esigenze del target di riferimento: «Oggi il cliente che frequenta i nostri punti vendita è consapevole, informato, attento alla sostenibilità, ed è alla ricerca della qualità e del made in Italy – assicura Casa –. Ecco perché la nostra offerta ha saputo modificarsi nel corso del tempo, focalizzandosi sempre di più su queste sensibilità».

Sul fronte del caro bollette, anche i punti vendita McDonald's si trovano a fare i conti con incrementi considerevoli dei costi, ma non c'è l'intenzione di introdurre ritocchi ai prezzi: «L'aumento del costo delle materie prime e dell'energia tocca anche noi, inutile negarlo. Ma nel nostro dna c'è la volontà di continuare a proporre menù accessibili a tutte le tasche, e non intendiamo cambiare», chiude Casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FIERA



C'è tempo fino a domani per visitare i padiglioni di Casa Moderna

## A Casa Moderna focus sul risparmio energetico. Domani il gran finale

Sicurezza, comfort e risparmio energetico caratterizzano l'esposizione che di fronte al caro bollette non può che registrare un forte interesse delle persone verso stufe e impianti di riscaldamento a biomassa. Sono temi che caratterizzano l'edizione 2022 di Casa Moderna, visitabile nei padiglioni della Fiera di Torreano di Martignacco ancora oggi e domani, dalle 10 alle 20: per chi si pre-registra sul sito [www.promocasamoderna.it](http://www.promocasamoderna.it) l'ingresso costa 3 euro anziché 7. Le richieste di informazioni, consulenze, progetti e preventivi sono

tantissime: è scritto nella storia della manifestazione fieristica che i contatti e gli affari avviati in Fiera si trasformano in ordini che tengono impegnate le aziende nei sei mesi successivi. Tra i padiglioni 127 espositori e oltre 200 marchi rappresentati, con a disposizione più di 163 settori merceologici che rappresentano la casa e le esigenze dell'abitare. Gli appuntamenti di oggi: alle 10 iniziano le selezioni del torneo Escavatorista virtuale dell'anno, alle 18.15 Alessandro Senno parlerà della riqualificazione dell'esistente. —

# RENAULT ARKANA R.S. LINE FAST TRACK

## IL TUO RENAULT ARKANA R.S. LINE DISPONIBILE ENTRO 30 GIORNI

### 290€\* tuo da /rata mese

con valore futuro Renault anticipo 7.850 €. TAN 5,25% - TAEG 6,21%  
36 rate, rata finale 21.090 €  
o sei libero di restituirlo salvo approvazione finrenault, infopresso la rete aderente.

Nuova Gamma Renault ARKANA HYBRID. Emissioni CO<sub>2</sub>: da 109 a 110 g/km. Consumo misto: da 4,8 a 4,9 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2022.

Esempio di finanziamento riferito a nuovo arkana r.s. line fast track e-tech hybrid 145 a € 34.300 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 7.850, importo totale del credito € 27.592,64 (include finanziamento veicolo € 26.450 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 1.142,64 e pack service incluso comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 68,98 (cddebitata sulla prima rata); interessi € 3.215,40, valore futuro garantito € 21.090,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 31.539,04 in 36 rate da € 290,25 oltre la rata finale, tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,21%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari € 2, salvo approvazione finrenault; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibili e presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito [finren.it](http://finren.it); messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2022.

**Renault raccomanda Castrol**

**renault.it**

# AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

**RIVENDITORI AUTORIZZATI:**

**PATRIARCA - UDINE**  
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

**CAT - TOLMEZZO**  
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

**MICHELUTTI - GEMONA DEL F.**  
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

**BORTOLOTTI - CODROIPO**  
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

**PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO**  
Via Aquilica 106 - Tel. 0431 32620

**AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.**  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



Costume & società

IN COLLABORAZIONE CON ITINERARIA

Al Marinelli in anteprima un murale degli studenti ispirato alle opere di Tiepolo

Per il Festival dei Tiepolo 2022 Itineraria ha convogliato su Udine un prestigioso consenso internazionale, come confermato dal congresso “Tiepolo: i disegni”. Il Festival si è articolato in più sezioni e ha visto la collaborazione degli istituti scolastici della regione. Al liceo Marinelli, ieri mattina, è stato presentato in anteprima il lavoro degli studenti dedicato a Tiepolo in collaborazione con Itineraria.

Con la supervisione del dirigente, Stefano Stefanel e sotto la guida dei docenti Chiara Pecile, Lorenzo Vale, Caterina Vallini e Gabriele del Pin, gli studenti hanno partecipato a lezioni sulle opere del maestro veneziano e visitato i siti udinesi che ne custodiscono i capolavori. È stato possibile ammirare lo straordinario murale realizzato negli spazi di pertinenza del liceo con la tecnica dell’acrilico.



La cerimonia di presentazione del murale, ieri, al liceo Marinelli (FOTO PETRUSSI)

LA PRESENTAZIONE OGGI ALLA FRIULI

Libri, musica e mele nel mondo di Ivonne

Alessandra Zenarola racconta sua madre ne "L'ora più dolce" Scomparsa nel 2016, ha diretto per 40 anni l'Archivio di Stato

Martina Delpiccolo

«Bisognerebbe avere sempre qualcuno che ci sbuccia le mele. Anche da adulti», scrive Alessandra Zenarola in “L’ora più dolce” (Tabula Fati), libro che sarà presentato oggi, a Udine, alla Libreria Friuli alle 18, e che racconta la madre, Ivonne Pastore, scomparsa nel 2016, a 86 anni, per un quarantennio direttrice dell’Archivio di Stato della città e insegnante nella neonata facoltà di Conservazione dei Beni culturali.

La frase sulle mele racchiude giocosità, malinconia e tenerezza, accompagnata dalla filastrocca per persuadere la figlia a mangiare il frutto e dal ricordo di quel bizzarro attrezzo, il “togli-torsoli”. Si potesse togliere con esso anche il dolore o rimettere al cuore della mela e di noi ciò che è stato strappato, sareb-

MINISTERO DELLA CULTURA

Carte in Dimora porte aperte domani ai visitatori

Il ministero della Cultura ha promosso per domani una giornata di apertura straordinaria di biblioteche e archivi statali. A Udine l’archivio di Stato aprirà dalle 14 per presentare una rassegna documentaria collegata idealmente a Carte in Dimora, manifestazione dell’Associazione di more storiche italiane, in collaborazione con ministero e Direzione generale archivi.

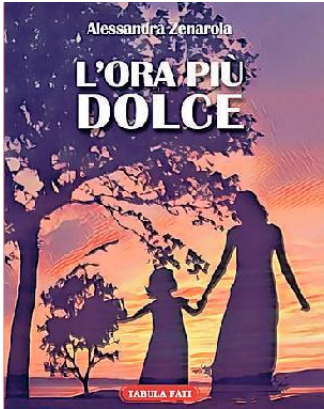
be tutto più facile. Una scrittura che pare generata dal corpo: «Il cuore non è un polpaccio ferito o un ossicino

spezzato, è pulsazione, respiro, dolore, amore e passione, è la metafora più potente che possediamo. Crepacuore, di gran cuore, mi hai strappato il cuore. Il fegato è l’organo dei coraggiosi e degli alcolizzati, i polmoni sono l’ossigeno degli scalatori, gli occhi sono il raggio laser dell’anima». Un cuore affaticato cambierà l’immagine della madre che «sgambettava veloce» tra librerie, conferenze e appassionate ricerche.

Ivonne Pastore, nata a Milano in epoca fascista da madre carnica e padre veneto, si trasferì a Genova da bambina e, allo scoppio della guerra, a Udine, dove frequentò lo Stellini per poi iscriversi a Giurisprudenza a Trieste, sposarsi con l’avvocato Giovanni Zenarola e vincere il concorso in Archivio negli anni Cinquanta. Il libro racconta la studiosa e la madre. So-



Ivonne Pastore



La copertina del libro

no i ricordi a scrivere pagine che si muovono tra il ricovero in ospedale e le pareti domestiche. Se la madre fosse un colore, sarebbe rosso geranio come il suo rossetto, se fosse un sapore sarebbe quello delle patate in tecia, se fosse una musica “Strangers in the night”, ballata con lei intorno al letto, se fosse una stanza sarebbe luminosa con

le tapparelle alzate anche in inverno e strapiena di libri “vissuti”.

Una donna ironica, indipendente, ipercritica, con cui la figlia condivideva la «sintonia umoristica» ma anche le reciproche «taglianti e illogiche» frecciate, avvertendo sul proprio corpo la stessa sofferenza. Sente ora di assomigliarle, nelle antipatie e nei gusti. Una madre che ricostruiva stralci di vita dai documenti d’Archivio: «Un maniero fatato, un castello ricco di botole segrete e di trabocchetti. Finestroni verdi, spazi infiniti». —

TEATRO ALLO SPAZIO VENEZIA

Di scena lo spettacolo "L'allegro beccamorto"

Nuovo appuntamento con il teatro nello "Spazio Venezia" di via Stuparich 3 (laterale di viale Venezia) a Udine. Domani, domenica 9 ottobre, alle 17.30, andrà in scena lo spettacolo "L'allegro beccamorto" dell'associazione Astro di Pordenone. L'ingresso è libero, con aperitivo finale. L'organizzazione è a cura dell'Associazione Venezia. Lo spettacolo rientra nell'ambito del concorso regionale a premi di teatro amatoriale. Il prossimo appuntamento è fissato per domenica 16 ottobre, sempre alle 17.30 allo "Spazio Venezia". Protagonisti sarà il Collettivo Terzo Teatro di Gorizia con lo spettacolo "Un ladro, due matrimoni e un funerale".

LE FARMACIE

Servizio notturno  
**Aiello**  
via Pozzuolo 155 0432 232324

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

**Fattor**  
via Grazzano 50 0432 501676  
**San Gottardo**  
via Bariglaria 24 348 9205266

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

**Aurora**  
viale Forze Armate 4/10 0432 580492

**Beivars**  
via Bariglaria 230 0432 565330

**Beltrame "Alla Loggia"**  
piazza della Libertà 9 0432 502877

**Cadamuro**  
via Mercatovecchio 22 0432 504194

**Colutta Antonio**  
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191

**Del Monte**  
via del Monte 6 0432 504170

**Montoro**  
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425

**Nobile**  
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

**Pelizzo**  
via Cividale 294 0432 282891

**Sartogo** via Cavour 15 0432 501969

**Turco** viale Tricesimo 103 0432 470218

**Zambotto** via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)

**Aiello** via Pozzuolo 155 0432 232324

**Ariis** via Pracchiuso 46 0432 501301

**Degrassi**  
via Monte Grappa 79 0432 480885

**Del Sole**  
via Martignacco 227 0432 401696

**Favero** via Tullio 11 0432 502882

**Gervasutta** via Marsala 92 0432 1697670

**Londro**  
viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824

**Manganotti** via Poscolle 10 0432 501937

**Palmanova 284**  
viale Palmanova 284 0432 521641

**San Marco Benessere**  
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

**Simone** via Cotonificio 129 0432 43873

**ASU FC EX AAS2**

**Cervignano del Friuli** S. Antonio  
via Roma 52 0431 32190

**Lignano Sabbiadoro** Sabbiadoro  
via Tolmezzo 3 0431 71263

**Rivignano Teor** Gaion Favaretto  
via del Bersagliere 27/A 0432 775397

**Santa Maria la Longa** Beltrame  
via Roma 17 0432 995168

**ASU FC EX AAS3**

**Chiusaforte** Chiusaforte  
piazza Pieroni 2 0433 52028

**Codroipo** Cannistraro  
piazze Gemonia 8 0432 908299

**Dignano** Durisotto  
via Udine 10 0432 951030

**Forni di Sopra** Varmost  
piazza Centrale 6 0433 949294

**Majano** Trojani  
via Roma 37 0432 959017

**Sappada** Loaldi  
Borgata Bach. 67 0435 469109

**Tolmezzo** Tosoni  
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

**Zuglio** Dal Ben  
via Giulio Cesare 1 0433 890577

**ASU FC EX ASUIUD**

**Campoformido** Patini  
via Roma 30 0432 662117

**Cividale del Friuli** Fontana  
viale Trieste 3 0432 731163

**Nimis** Missera  
via Roma 8 - 10 0432 790016

**Pagnacco** Pagnacco srl  
via Udine 3 0432 660110

**San Giovanni al Natisone** Stella  
via Roma 27 0432 1513465

**Tarcento** Collalto  
fraz. COLLALTO 0432 614597

**Torreano** Pascolini  
località Crosada 7 0432 715533



**Maman!**

**Fruts, no stait a pierdi la gnove pontade di Maman!**

**Domenie aes 7.00 e aes 13.00**

**ARLÉ** **telefriuli**

canal 11

**CINEMA**

**UDINE**

**CENTRALE**  
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Dante	16.00-18.00-20.00
Siccità	15.30-18.00-20.30

**VISIONARIO**  
Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Il signore delle formiche	17.45
La notte del 12	15.30-19.00
Everything Everywhere All At Once (Audio Dolby Atmos)	15.10-17.50-20.30
Khersnist (Gli orsi non esistono)	15.00-17.10-20.20
Omicidio nel West End	15.00-19.20-21.20
La vita è una danza	15.00-17.00
Moonage Daydream V.O.S.	21.15
Don't worry darling	21.00
In viaggio	17.20-19.20

**CITTÀ FIERA**  
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Avatar	20.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	15.00-17.00
Dante	17.30-21.00
DC League of Super-Pets	15.30
Don't worry darling	15.00-17.30
Dragon Ball Super: Super Hero	15.00-17.00-19.00
Everything Everywhere All at Once	15.00-18.00-21.00
Omicidio nel West End	20.30
Siccità	15.00
Quasi orfano	17.45-20.30
Smile	18.45-21.00
Ticket to Paradise	15.00-17.30-20.30

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**  
Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it)

Dragon Ball Super: Super Hero	14.20-15.50-18.30-21.10-23.35
Avatar	18.50-21.10

**Don't worry darling** 14.50-17.50-20.50-22.30

**Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo** 14.50-17.30

**Smile** 16.00-19.00-22.00

**Tutti a bordo** 15.30-17.00-23.40

**Ticket to Paradise** 15.40-18.20-21.00-23.30

**Quasi orfano** 16.30-19.15-21.50-23.35

**Dante** 16.10

**Hatching** 14.30-19.30-22.15-23.35

**Avatar (3D)** 16.40-17.20-20.40

**DC League of Super-Pets** 14.10

**In viaggio** 18.15

**Siccità** 20.45

**Everything Everywhere All at Once** 15.00-18.15-20.30-21.30

**GEMONA**

**SOCIALE**  
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinemateatrosociale.it](http://www.cinemateatrosociale.it)

DC League of Super-Pets	17.00
Ticket to Paradise	21.00



TOLMEZZO

# Intoppi burocrati e nuovi costi la strada per Amaro resta chiusa

La regionale 125 un anno e mezzo fa era stata resa impraticabile da un incendio  
L'opposizione incalza sui lavori. Il sindaco: l'intervento sarà appaltato a primavera

Tanja Ariis /TOLMEZZO

Non sarà aperta prima della fine del 2023, bene che vada, la strada regionale 125 del Sasso Tagliato che collega Amaro e la località Pissebus di Tolmezzo. L'arteria era stata resa impraticabile da un incendio che nella primavera di un anno e mezzo fa ha devastato e reso instabile il versante a monte.

La strada, molto utilizzata anche dai ciclisti, è perciò chiusa dal 2 aprile 2021: da quel momento non è stata interessata dagli attesi lavori di ripristino. L'intervento di messa in sicurezza da un milione di euro ha subito infatti alcuni rallentamenti. L'arteria era molto usata specie come viabilità alternativa alla statale 52 e il timore di molti è che faccia la stessa fine della strada che da Caneva di Tolmezzo conduceva un tempo a Vinadia di Villa Santina e che è invece ora chiusa da quasi 9 anni. Su richiesta del consigliere comu-



La strada regionale 125 del Sasso Tagliato ancora chiusa

nale di opposizione Gabriele Moser (Tolmezzo Futura-centrosinistra) che ha chiesto al sindaco, Roberto Vicentini, se sia ancora previsto un intervento di messa in sicurezza del versante che consenta la riapertura della circolazione stradale sulla regionale 125, quale sia e quali siano le tempistiche previste per il ripristi-

**La messa in sicurezza della viabilità prevede un investimento di un milione di euro**

no del transito viario, il primo cittadino ha spiegato in consiglio comunale che si sono verificati alcuni contrattempi che hanno rallentato l'atteso intervento di messa in sicurezza della strada del Sasso Tagliato, ora passata sotto la competenza dell'Ente di decentramento regionale di Udine. «Su tale viabilità – ha spiegato

Vicentini – è previsto un investimento di circa un milione di euro finanziato e gestito da Strade Fvg. Il progetto definitivo-esecutivo è stato consegnato a Fvg Strade a fine maggio, ma il rup dell'opera in quel periodo ha preso aspettativa e il progetto è rimasto fermo per alcuni mesi. Per ottenere le autorizzazioni saranno necessari vari mesi. Nel frattempo – ha aggiunto Vicentini – dovrà essere effettuata una revisione dei prezzi progettuali perché dopo la consegna del progetto è stato approvato un nuovo prezzario per il Fvg e sono state apportate tre modifiche anche agli altri prezzari ufficiali utilizzati per la predisposizione del computo metrico estimativo dell'intervento. L'intervento potrà quindi essere approvato e appaltato presumibilmente la prossima primavera».

Esso prevede – è entrato nel dettaglio il sindaco – una consistente opera di disaggio dei massi pericolanti dalle pareti, la rimessa in servizio della barriera orizzontale a tetto della strada, mediante pulizia, manutenzione strutturale della stessa e la posa di reti in aderenza a monte e a valle. «La durata dei lavori – ha proseguito Vicentini – sarà di circa 5 mesi, sempre che il disaggio non metta in evidenza problematiche più consistenti nelle pareti rocciose, che richiedano opere puntuali. La viabilità potrà quindi essere ripristinata, salvo imprevisti, presumibilmente per la fine del 2023». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.C.

TOLMEZZO

## Imposte e pagamenti nuovo servizio sul web

TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia con il suo Ufficio associato tributi offre un nuovo servizio online ai cittadini: ha attivato, in via sperimentale, per alcuni dei Comuni convenzionati (il loro elenco è consultabile su sito web dell'ente comprensoriale), il servizio di consultazione della propria posizione tributaria Imu e Tari con possibilità di stampare il modello di pagamento F24. Così i cittadini potranno verificare l'imposta dovuta, quanto è

già stato versato, quanto è ancora dovuto e stampare il modello F24 per effettuare il pagamento. Per accedere è necessario essere in possesso di Spid o di carta d'identità elettronica. Connettendosi al sito istituzionale del Comune interessato, dall'Area tematica tributi il cittadino può selezionare l'imposta che vuole consultare (Imu/ Tari) e cliccare su «Consulta la tua posizione, stampa modello F24 e compila modulistica», seguendo le istruzioni indicate. —

T.A.

TREPPA LIGOSULLO

## Una stretta di mano agli amici di Gvozd aiutati dopo il terremoto



Le autorità regionali e croate presenti all'incontro di ieri mattina

TREPPA LIGOSULLO

«Mai come nella delicata e complessa fase storica che stiamo vivendo, operare insieme per raggiungere un traguardo importante, che parla di generosa disponibilità verso chi è nel bisogno, si rivela fondante e ci da guardare al futuro con più ottimismo». Sono le parole del vicegovernatore della Regione con delega alla Protezione civile del Fvg Riccardo Riccardi che ieri mattina è intervenuto a Treppo Ligosullo, nella sala della galleria d'arte moderna «Enrico De Cillia», dove è stato illustrato il progetto benefico «Insieme ripartiamo dal legno» a favore della comunità croata terremotata del paese di Gvozd. Alla presentazione del bilancio dell'iniziativa hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco di Treppo Ligosullo, Luigi Cortolezzis, il sindaco di

Gvozd, Milan Vrga, il presidente del Consorzio Boschi Carnici, Luigi Cacitti, numerosi sindaci del territorio, esperti e operatori locali.

Grazie a un grande lavoro di squadra attraverso la Protezione civile è stato portato aiuto alle famiglie di Gvozd che hanno subito gravi danni a seguito dei terremoti del dicembre 2020 e del gennaio 2021. L'intervento di aiuto ha portato a donare legname da opera, ricavato dal bosco comunale di Treppo Ligosullo. Grazie al supporto della Protezione civile Comunale e delle aziende forestali e di prima trasformazione locali, assieme alla scuola Solari di Tolmezzo è stato possibile raggiungere l'obiettivo: la costruzione di quattro case per le famiglie rimaste senza abitazione a seguito del terremoto. Il progetto si è concluso lo scorso febbraio. —

FORNI AVOLTRI

## I 120 anni della banda Domani la grande festa della “Federico Vidale”

Melania Lunazzi  
/FORNI AVOLTRI

«La nostra banda è un miracolo» così Piergiacomo Ferrari, da 30 anni presidente del corpo bandistico “Federico Vidale” di Forni Avoltri, riassume in poche parole l'eccezionale vitalità nel tempo della banda del paese, di cui domani si celebrano i 120 anni di esistenza. «È un'associazione tra le

più antiche della Carnia, ne faccio parte alla tromba dal 1978, avevo 9 anni». In un paese con poco più di cinquecento abitanti avere 25 elementi di cui ben 13 donne, è, sì, un bel miracolo. Specie se si pensa alla difficoltà di trovare maestri per garantire il ricambio di giovani da istruire: «I docenti vengono sempre dalla città e salire fin quassù una volta a settimana anche

nei mesi invernali non è da tutti – spiega Ferrari –: siamo in cerca di un maestro, ci teniamo ad avere dei diplomati». L'età dei componenti va dai 12 ai 50 anni e c'è anche Luca Del Fabbro, campione del mondo ai mondiali di sci nordico nel 2019, al trombone.

La banda è espressione del tessuto sociale di un paese vivo, quando arriva la banda tutti partecipano, per onorare e condividere un momento di festa. La storia della banda di Forni è raccolta in un volume pubblicato nel centenario e Federico Vidale, a cui essa è intitolata, ne è stato il più meritorio e longevo maestro in tempi molto difficili, facendo la risorgere due volte nel primo e nel secondo dopoguerra. Memorabili negli anni l'i-

naugurazione del rifugio Calvi nel 1928, nel 1949 quella della diga di Sauris e le tante adunate degli Alpini a cui la banda ha partecipato come protagonista.

Domani suoneranno e sfileranno accanto ai fornai, tra le 9.30 e le 14.30, anche le bande di Povoletto e di Liesing, in Lesachtal, paese confinante con Forni Avoltri con cui c'è un legame storico da secoli per motivi di scambi e lavoro e dove la musica è sigillo gioioso di lunga amicizia: nel 1952, per il cinquantenario, parteciparono ben sei bande carinziane. Questa volta sfileranno, senza suonare, anche le bande di Cassacco, Coia di Tarcento, Ovaro, Paularo, Pontebba, Sappada, Sutrio. —

### AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.  
**A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.  
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della

legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**LAVORO  
OFFERTA**

4

**RISTORANTE** bassa friulana ricerca generico/a cucina e camerieri/e di sala. Tel. 043167200



# Una rapina e furti agli anziani Giovane arrestata dai carabinieri

Ai domiciliari per tre colpi tentati e due riusciti fra San Daniele e Pinzano. Complice denunciata

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Due donne e un'utilitaria di colore rosso o arancio, parcheggiata nelle vicinanze con il bagagliaio aperto per impedire la visione della targa in caso di fuga. Nel mirino, gli anziani soli in casa. Da questi elementi ricorrenti è partita l'indagine del Nucleo operativo e radiomobile di Spilimbergo su 5 colpi commessi in rapida sequenza la mattina del 7 febbraio fra Pinzano al Tagliamento e San Daniele del Friuli, che ha portato all'esecuzione di una misura cautelare e a una denuncia. Ai domiciliari è finita Veronica Hudorovich, 30 anni, di Udine. Gli investigatori dell'Arma, coordinati dal pm Giorgio Milillo, le hanno attribuito tre tentati furti in abitazione, un furto consumato e una rapina impropria. È stata denunciata invece a piede libero U.A., 53 anni, di Udine, ritenuta la complice.

L'indagine è cominciata 7 mesi fa. I carabinieri dell'aliquota radiomobile di Spilimbergo sono intervenuti a Pinzano, dopo che erano stati segnalati un furto nell'abitazio-

Notata vicino alle case un'auto rosso-arancio. Così è partita l'indagine del Norm di Spilimbergo

Il tribunale del riesame ha confermato la misura cautelare eseguita il 16 settembre

ne di una 65enne e altre due tentate intrusioni in casa sventate proprio dall'arrivo dei proprietari, di 87 e 95 anni. Acquisite le prime informazioni, i carabinieri hanno concentrato la loro attenzione su due sconosciute, giunte a bordo dell'auto di colore rosso o arancio, lasciata in sosta vic-



Una pattuglia dei carabinieri all'uscita della caserma dell'Arma di Spilimbergo

no alle case. Subito sono state avviate le ricerche delle sospettate. Dai contatti operativi e informativi con il comando confinante di San Daniele è emerso che quella stessa mattina altre due case erano state visitate dai ladri. I carabinieri hanno ricostruito la sequenza: prima un tentato furto

a Cimano, frazione di San Daniele, poi il raid a Pinzano, infine il colpo a San Daniele. Qui un ultraottantenne attendeva le assistenti domiciliari per l'iniezione. Ha visto due donne girovagare in cortile e le ha scambiate per loro. Quando ha capito che qualcosa non tornava, una l'ha tratte-

nuto, l'altra gli ha sfilato il portafogli. Poi è stato spinto, ha rischiato di cadere. Da qui la contestazione della rapina impropria. A chiamare i carabinieri è stato poi il figlio.

Il Nucleo operativo di Spilimbergo, in collaborazione con i colleghi della stazione di San Daniele, ha dedicato i

mesi successivi agli accertamenti tecnici, per collocare sulla scena del crimine auto e sospettate. L'Arma ha precisato che per una delle due autrici c'è stata l'individuazione fotografica. Il pm Milillo ha ottenuto, sulla scorta dei «plurimi e concordanti elementi» raccolti dall'Arma, la misura cautelare dal gip Matteo Carlisi (eseguita il 16 settembre). Il 30 il tribunale del riesame di Trieste l'ha confermata, rigettando l'istanza della difesa. L'avvocato Emanuela Azzalini ha depositato però ricorso per Cassazione, persuasa che «non sussistano allo stato né sufficienti gravi indizi di colpevolezza, in quanto il mero transito in un comune limitrofo a quello dell'accadimento non appare sufficiente a considerarla responsabile, né le esigenze cautelari». La difesa ha evidenziato che la sua assistita è stata riconosciuta solo in un caso, ma in un secondo tempo, mentre l'auto è stata rilevata dai lettori targhe di Ragogna e Majano, non a Pinzano e San Daniele. Veronica Hudorovich aveva patteggiato, nel 2019, per furto. A luglio era stata raggiunta da misura cautelare per fatti avvenuti nel Portogruarese, ma era stata liberata dal Riesame di Trieste.

I carabinieri, sempre impegnati nella prevenzione e repressione dei furti ai danni di anziani soli in casa invitano i cittadini a fare attenzione e a segnalare tempestivamente persone o auto sospette.—

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 **PRODOTTA IN ITALIA**

## CERTE STORIES DURANO MOLTO PIÙ DI 24 ORE.



### SOLO UN SOCIAL NETWORK CI UNISCE DAL 1980: FIAT PANDA.

Nuova Panda Hybrid da 129€\* al mese e sulla pronta consegna prima rata dopo 6 mesi.

**\*NUOVA PANDA HYBRID 1.0 70CV ANTICIPO 2.810€, DURATA 61 MESI E 55 RATE DA 129€/MESE, RATA FINALE 6.526€. TAN 6,99% TAEG 9,51%. FINO AL 31/10. SULLA PRONTA CONSEGNA, IN CASO DI ROTTAMAZIONE O PERMUTA E CON FINANZIAMENTO.**

In caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Il differimento della prima rata a 6 mesi è valido solo su un numero limitato di veicoli in pronta consegna. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino €15.400 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €14.000 oppure €12.500 solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. Es. finanziamento FCA Bank: Anticipo 2.810,00€ - durata 61 mesi, - 1° rata a 180gg - 55 rate mensili di 128,96€ (incl. spese incasso SEPA €3,50/rata). Rata Finale Residua pari al Valore Garantito Futuro 6.525,42€ - Importo Totale del Credito 10.308,14€ (inclusa spese istruttoria €325, bolli €16, Identicode €235 e Polizza Pneumatici 4214€). Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno. Interessi 3.117,58€ - Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) 13.636,22€ - TAN fisso 6,99% - TAEG 9,51%. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 75.000 km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 5,3; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 120. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, misurati dal costruttore su prove di pre-omologazione e che possono essere soggetti a modifiche a seguito dell'omologazione definitiva, aggiornati al 30/09/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO<sub>2</sub>, possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. 

**FIAT**

[www.fiat.it](http://www.fiat.it)

**PRONTOAUTO** [www.prontoauto-fcagroup.it](http://www.prontoauto-fcagroup.it)

**COLLALTO DI TARCENTO (UD)**

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

**CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)**

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

**TAVAGNACCO (UD)**

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061



SAN DANIELE

# Rinasce un prezioso manuale pagine d'arte come 500 anni fa

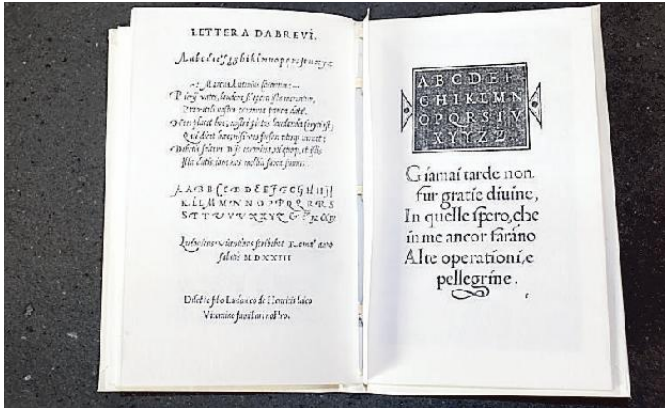
Presentata la riproduzione de "La Operina" di Ludovico degli Arrighi "il Vicentino" Venti copie a opera dello Scriptorium che saranno vendute per beneficenza

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Con un'operazione di altissimo livello culturale - ma anche dall'importante risvolto sociale - lo Scriptorium Foroiulense di San Daniele ha curato la riproduzione anastatica a tiratura limitata (realizzata con tecniche antiche) de "La Operina" di Ludovico degli Arrighi "il Vicentino", il più importante manuale calligrafico della storia, pubblicato 500 anni fa. Venti le copie: il ricavato della loro vendita finanzia attività

volte all'inserimento sociale di persone disagiate.

La presentazione del lavoro si è svolta nella sala multimediale del Museo del Territorio, gremita di autorità - tra cui fra il prefetto di Udine e il comandante della Legione carabinieri Fvg - e pubblico: «Tenendo fede alla nostra missione, tesa a restituire dignità alla scrittura amanuense e alla calligrafia - ha esordito il presidente dello Scriptorium, Roberto Giurano - abbiamo voluto riprodurre in serie limitata un'autenti-



Il manuale calligrafico riprodotto dallo Scriptorium Foroiulense

ca pietra miliare: per farlo ci siamo avvalsi anche della collaborazione di alcuni ragazzi assistiti dal centro di salute mentale di San Daniele».

Plauso all'iniziativa dal sindaco Pietro Valent, che ha elogiato lo Scriptorium per la sua visione lungimirante e «aperta alle relazioni internazionali»: nei prossimi giorni, infatti, una delegazione sandanielese guidata dal primo cittadino si recherà in Canada per presentare la riproduzione nella prestigiosa sede dell'Università di Toronto.

«Quest'opera originale e particolare - ha dichiarato l'assessore regionale Barbara Zilli, intervenuta a distanza - aggiunge un altro capitolo alla storia dello Scriptorium, che si compone di pagine di pregio e di grande generosità, come il dono a scopi benefici delle copie del Dante Guarneriano, l'antico manoscritto della Divina Commedia custodito nella biblioteca Guarneriana, o dell'albo d'oro dei comandanti delle Capitanerie di porto del Friuli Venezia Giulia».

Dopo il conferimento del

Premio Scriptorium 2022, assegnato al professor Paolo Bartolomeo Pascolo, l'incontro è proseguito con una relazione del professor Andrea Zannini, ordinario di Storia Moderna dell'Università di Udine: «La Operina del Vicentino - ha spiegato - formalizzò le regole della cosiddetta scrittura cancelleresca, strumento fondamentale per uno dei settori-chiave dello Stato moderno cinquecentesco. Gran parte della vita degli Stati del tempo passava infatti per la scrittura manuale e le cancellerie erano il cuore e l'occhio delle macchine amministrative centrali. Il suo recupero è un segnale di attenzione e di cura non solo per l'arte calligrafica, ma anche per la storia della cultura del nostro Rinascimento».

A seguire, i contributi dei professori Paolo Granata, dell'Università di Toronto - componente del gruppo di lavoro creato per il progetto di valorizzazione de La Operina -, e Francesco Ascoli, collezionista di fama internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

## Aiuti alle famiglie per il caro bollette: via alle domande

SAN DANIELE

Per farsi incontro alle esigenze delle famiglie, sempre più in affanno di fronte a bollette in crescita esponenziale, l'amministrazione comunale di San Daniele ha emesso un nuovo bando per la concessione di contributi a supporto dei nuclei che non riescono a sostenere i costi delle utenze domestiche, in considerazione appunto del costante aumento degli oneri. Il provvedimento può contare su un importo complessivo di circa 10.500 euro.

«La misura - spiega l'assessore alle Politiche sociali e per la Persona Daniela Cominotto - prevede l'erogazione di un sussidio pari alle spese sostenute da una famiglia dal mese di gennaio al giugno 2022, per il pagamento di utenze domestiche - a luce e gas, soggette ai noti rincari, si affianca pure l'acqua - di immobili adibiti

ad abitazione principale. Per tutto il mese di ottobre è dunque possibile presentare domanda per l'ottenimento del beneficio: il contributo potrà arrivare fino a un massimo di 500 euro per nucleo». I cittadini interessati a fruire di questa opportunità possono consultare e scaricare dal sito internet dell'ente ([www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it](http://www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it)) lo specifico bando e la relativa modulistica, inoltrando poi la domanda agli indirizzi [comune.sandanieledelfriuli@cert.gov.fvg.it](mailto:comune.sandanieledelfriuli@cert.gov.fvg.it) o [sociale@san-daniele.it](mailto:sociale@san-daniele.it); per ricevere info aggiuntive si può contattare il numero 0432946544. Il termine porta al 31 ottobre. Per il futuro, poi, l'ente confida che arrivino nuove risorse statali «che consentano - sottolinea l'esponente della giunta del sindaco Pietro Valent - di dare continuità agli aiuti».

L.A.

COLLOREDO

Sparito Buful la proprietaria offre ricompensa



È sparito dal primo settembre 2022 a Mels di Colloredo (nella zona delle scuole elementari) ma le ricerche di Buful (nella foto), gatto nero e bianco a pelo lungo, continuano senza sosta anche da parte dei volontari dell'associazione di San Daniele La Casa di Romeo. Dopo una vita trascorsa al freddo, da gennaio 2021 ero coccolato e al sicuro: è sterilizzato e ha il microchip. La proprietaria ha deciso di offrire una ricompensa a chiunque lo dovesse trovare (si può chiamare il numero 3270903743).

GEMONA

## Torna dopo due anni di stop la festa dedicata al formaggio

Piero Cargnelutti / GEMONA

Torna "Gemona, formaggio e... dintorni", la manifestazione dedicata alle realtà casearie locali che riprende con la 21ª edizione dopo due anni di interruzione. L'amministrazione comunale e la Pro Gemona confermano la volontà di ripartire con la manifestazione più grande della cittadina che è in programma per il fine settimana dall'11 al 13 novembre, come da tradizione: «L'obiettivo è ripartire - spiega l'assessore Giovanni Venturini - con la manifestazione come era prima della pandemia. In queste settimane stiamo raccogliendo le adesioni da tutti i partner, come gli amici di Colfiorito che hanno già confermato la loro adesione. Sappiamo che i costi lieviteranno, a cominciare da quelli relativi all'energia elettrica ma stiamo lavorando per ridurre il più possibile la spesa pur proponendo una festa che coinvolgerà tutto il centro come un tempo».



Torna la festa dei formaggi

L'anno scorso, con le direttive sui distanziamenti, era stata proposta la manifestazione "Agrifieste" per volontà della Pro loco, un'iniziativa più ridimensionata. Invece, quest'anno si torna a alla tradizionale "Gemona, formaggio e... dintorni". Di fatto sono già stati contattati tutti i partner storici, come l'associazione Allevatori Fvg, la Coldiretti, l'Ecomuseo delle acque del gemonese, e le associazioni di borgata, da sempre fondamentali

nella logistica dell'iniziativa: «È chiaro - spiega il presidente della Pro Gemona Onorino Pividori - che a causa dell'aumento dei costi alcune cose saranno ridimensionate pur puntando sulla qualità. Il mercatino degli hobbysti è confermato e rispetto ai comitati di borgo, alcuni condivideranno gli spazi nel tendone di piazza del Ferro con la Pro loco ma offrendo i loro menù altri torneranno alle loro postazioni come Taboga che sarà accanto al municipio». «Si faranno le gare dedicate al formaggio - spiega l'assessore Venturini - come in passato e cercheremo di garantire gli stessi servizi pur con un'attenzione alle spese. Si faranno le gare dedicate al formaggio come in passato e cercheremo di garantire gli stessi servizi pur con un'attenzione alle spese. Noi abbiamo dettato delle direttive per riuscire a riproporre questa manifestazione e auspichiamo che tutti i partner e collaboratori confermino la loro presenza».

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIACOMUNITÀ  
COLLINARE  
DEL FRIULI

**COLLINARTE**  
Creatività e Tradizioni in Festa

**8-9 Ottobre 2022**

**Mostra diffusa.**  
**Vernissage di artisti residenti.**  
**Appuntamenti aperti al pubblico,**  
**performance e progetti speciali.**

La Comunità Collinare organizza, nel mese di ottobre, una mostra diffusa dove sia l'arte che la creatività saranno protagoniste in location di rilevanza turistica. Un calendario di appuntamenti, eventi culturali, visite guidate, laboratori artistici, performance e progetti speciali.



Per info e programma degli eventi  
inquadra il QR code o visita:  
[www.tourismfriulicollinare.it](http://www.tourismfriulicollinare.it)

**Musica**  
**Teatro**  
**Poesia**  
**Fotografia**

**Pittura**  
**Mosaico**  
**Scultura**  
**Disegno**





SICUREZZA

# Più controlli con le telecamere decine di auto non assicurate

In arrivo altri 22 varchi nel Cividalese oltre agli attuali 4 per la lettura delle targhe Testato il maxi-sistema di sorveglianza: tanti anche i veicoli privi di revisione



Le telecamere di videosorveglianza installate a Cividale e, qui sopra, a Povoletto (FOTO PETRUSSI)

Lucia Aviani / CIVIDALE

Decine e decine di auto pizzicate senza assicurazione. È l'esito di una sorta di prova generale del maxi-sistema di sorveglianza – che si annuncia uno dei più articolati del Friuli Venezia Giulia, con le sue 200 telecamere – della Comunità del Friuli Orientale, gestito dalla centrale operativa cividalese del Corpo di polizia locale e

ormai in funzione, per quanto vadano ultimati alcuni dettagli tecnici. «Numeri che fanno riflettere» commenta il sindaco di Premariacco Michele De Sabata, particolarmente attento alla questione per il fatto che il suo Comune sarà il primo fra gli otto della Comunità a spegnere completamente, ai fini del contenimento della spesa, l'illuminazione pubblica, che per i prossimi

sei mesi a mezzanotte smetterà di funzionare nel capoluogo e nelle frazioni. «E il controllo tramite telecamere ne risentirà, per l'assenza di luce», commenta il primo cittadino, definendo il mancato rispetto degli obblighi assicurativi «un altro chiaro segnale del fatto che le famiglie sono ormai costrette a risparmiare su tutto, in questo caso con rischi enormi».

Conferma il comandante

del Corpo, Fabiano Gallizia: «Stiamo testando il sistema, che al momento – spiega – conta quattro varchi per la lettura delle targhe e la contestuale verifica sulla regolarità delle revisioni ai mezzi: sono posizionati a Cividale, Premariacco, Buttrio e San Giovanni al Natisone, sulle direttrici a maggiore intensità di traffico. Il sistema non è ovviamente omologato per le sanzioni, effettuabili solo qualora i veicoli vengano fermati da una pattuglia, ma certamente permette di rilevare la tendenza: e nel caso specifico delle assicurazioni i numeri di chi ne è sprovvisto sono alti». Peggio ancora – lascia intendere il comandante – quelli delle mancate revisioni, per quanto il tutto vada ovviamente relazionato alle dimensioni del passaggio veicolare, che nei punti in questione si aggira sui 25/30 mila mezzi al giorno. Ora il sistema di controllo verrà ulteriormente potenziato: «Sono in arrivo altri 22 varchi per la lettura targhe», annuncia il comandante, spiegando che 15 saranno attivati nelle municipalità della Comunità del Friuli Orientale e 7 nelle Valli del Natisone. In previsione il collegamento della centrale operativa della polizia locale con quelle delle altre forze dell'ordine, «a garantire – commenta l'assessore cividalese alla sicurezza Davide Cantarutti – una capillare ed efficiente rete di monitoraggio, a beneficio di un territorio molto vasto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

## Morì travolta in bicicletta Un 44enne patteggia



I rilievi della Polizia locale sul luogo dell'incidente il 6 maggio 2020

POVOLETTO

Ha patteggiato una pena di otto mesi il conducente della Peugeot 307 che il 6 maggio di due anni fa ha investito la sessantenne Mariangela Di Bert, morta in ospedale a Udine a causa delle gravi ferite riportate nell'incidente. L'auto guidata da Laurentiu Timistocle Istrate, quarantaquattrenne di origine romena e residente a Tricesimo, aveva toccato la bicicletta sulla quale viaggiava Di Bert, in prossimità di piazzale Dreossi, al confine tra Udine e Povoletto. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine che hanno effettuato i rilievi, Istrate nell'immettersi nella rotonda avrebbe mancato la rotunda, colpendo la parte posteriore bici della sessantenne: stabilizzata sul posto, la donna aveva riportato un grave trauma cranico.

Ieri davanti al giudice per l'udienza preliminare Mariarosa Persico il quarantaquattrenne, assistito dall'avvocato Giovanni Donazzolo, ha patteggiato otto mesi di reclusione (con

sospensione della pena) e due anni di sospensione della patente. L'uomo ha risarcito integralmente, attraverso la compagnia assicurativa, il danno patito dai familiari della vittima. Anche per la condotta dell'imputato la pena patteggiata appare tutto sommato contenuta, considerata anche l'assenza di aggravanti contestate al quarantaquattrenne: era stato lui, subito dopo l'incidente, ad allertare il numero unico per le emergenze e prestare i primi soccorsi all'anziana.

Dopo un'infanzia vissuta assieme alla famiglia nel piccolo comune di Gonars, nella Bassa friulana, Di Bert si era trasferita prima a Trieste, e, dopo la laurea in pedagogia, a Udine, dove abitava ormai da diversi anni.

In passato Mariangela (che amava farsi chiamare Simona) aveva insegnato alle scuole medie di Campoformido e anche ai corsi per lavoratori di Tolmezzo e di Udine. Appassionata di fotografia e amante della natura, aveva scritto anche un libro di poesie dal titolo "Singularità". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

Musica e teatro  
nel bosco Ban

Suggestivo spettacolo en plein air, oggi, sui sentieri della Gastaldia di Soffumbergo, nel bosco Ban di Faedis: andrà in scena "Sotto lo sguardo del Ban" – che verrà proposto alle 9 e alle 11 –, diretto dalla regista triestina Sara Alzetta e ispirato alle opere di Arte in Natura di Vera Paoletti. Sette donne hanno scritto pittoresche storie e le reciteranno per il pubblico accompagnate dal suono di un sassofono. Ritrovo alle 9 (e per la seconda tornata alle 11, appunto) davanti alla chiesetta dei Santi Giovanni e Paolo, a Colloredo di Soffumbergo. Per le adesioni si può telefonare al numero 339 6554561. E sempre oggi parte la tradizionale "Festa delle castagne e del miele di castagno", organizzata dalla Pro loco di Valle di Soffumbergo.

L.A.

CIVIDALE

## Giornata delle famiglie: fine settimana di eventi

CIVIDALE

Cividale celebra la Giornata nazionale delle famiglie al museo con una serie di iniziative, che si apriranno già questo pomeriggio, alle 15, con un incontro nella vigna del monastero di Santa Maria in Valle: «Dall'uva dei longobardi al vino delle Orsoline» il titolo dell'appuntamento, che permetterà di scoprire tecniche e segreti della vendemmia e che si concluderà con un assaggio di "Langobardorum", il vino prodotto proprio con i grappoli del monastero nel 2021.

Domani, poi, tris di occasioni: al Centro internazionale Podrecca Signorelli (via Monastero Maggiore, 38/b) verranno proposte due visite-laboratorio per famiglie con

bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17. Prenotazioni all'Informacittà (informacitta@cividale.net, 0432/710460). La proposta che riguarda palazzo de Nordis è destinata a famiglie con bambini dai 6 agli 11 anni: dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17, come nel caso precedente, si potrà partecipare a un percorso con laboratorio nella Galleria della famiglia De Martiis. Archeoscuola organizza infine il laboratorio "Diversi ma uguali", un tour (partenza alle 9.30) con bambini di tutte le età nei tre musei che custodiscono i reperti longobardi, il Man, il Museo cristiano e il tempio. Prenotazioni a lisazenarola@gmail.com – 347/5549966. —

L.A.

## TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

FIAT 500X	1.0 T3 120 CV SPORT, 10/2020, KM 14.900, COLORE BLU MET.	€ 22.000
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV, LIMITED, 04/2015, KM 130.000, DIESEL, CAMB. MANUALE, COLORE BIANCO	€ 14.950
FIAT PANDA	<b>HYBRID EASY ANNO 2021 COLORE ROSSO KM 0</b>	€ 12.500
RENAULT CAPTURE	TCE 12V, 90CV, SPORT EDITION 2, 02/2020, BENZINA, CAMB. MANUALE, ANTRACITE	€ 18.600
FORD ECOSPORT	1.0 ECOBOOST 125 CV START&STOP TITATIUM, 12/2021, 5.500 KM, COLORE BLU MET.	€ 19.300
KIA RIO	1.2 DPI 84 CV STYLE, 03/2022, KM 4.200, COLORE BIANCO	€ 16.400
MAZDA CX-30	2.0L SKYACTIV-G M-HYBRID 2WD EXCEED, 04/2021, COLORE ANTRACITE, KM 16.100	€ 24.950
NISSAN JAKE	1.0 DIG-T 117 CV TEKNA, 07/2020, KM 35.900, BENZINA, COLORE BORDEAUX MET.	€ 21.000
KIA RIO	1.2 DPI 82 CV ECOGPL STYLE, 05/2021, KM 23.950, BENZINA, COLORE BLU MET.,	€ 16.900
BMW 116	15P. ADVANTAGE, 12/2017, KM 63.000, BENZINA, COLORE BIANCO PASTELLO	€ 18.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LONGITUDE, 10/2019, KM 25.000, DIESEL, COLORE ARANCIONE PASTELLO	€ 19.900

**Noleggio di Scooter e moto a breve e lungo termine**

**ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI**  
Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00  
Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764 • [www.tecnofficinameret.com](http://www.tecnofficinameret.com)



TAVAGNACCO

# Il dolore degli amici di Matteo: «Un ragazzo di grande valore»

Il ricordo del professore Sartor che l'ha seguito durante la tesi: gentile e intelligente. Il 32enne è morto giovedì colpito da un malore durante una videoconferenza

Lucia Aviani / TAVAGNACCO

È fortissima, e coinvolge più comunità, la commozione per la morte dell'ingegnere Matteo Piuze, 32 anni, colpito da un malore fatale mentre era impegnato, giovedì 6 ottobre, in una videoconferenza di lavoro. Fra le tante voci di cordoglio e vicinanza alla famiglia che si sovrappongono in queste ore spicca quella del professor Marco Sartor, dell'Università di Udine, che aveva seguito Matteo nella preparazione della tesi. «Molti ingegneri gestionali, suoi compagni di studio – dichiara –, sono rimasti senza parole di fronte a questa drammatica scomparsa. Matteo era gentile, generoso, intelligente, empatico. Una persona estremamente elegante e rispettosa, sempre sorridente, positiva. La perdita di un giovane è sempre una tragedia, ma il grande valore di



L'ingegnere Matteo Piuze, 32 anni, morto per un malore giovedì

questo ragazzo rende lo strappo ancora più drammatico e inaccettabile». «L'associazione dei laureati in ingegneria gestionale – conclude il docente – partecipa al dolore che i genitori di Matteo, il fratello e i suoi cari stanno vivendo». Il ritratto luminoso dipinto dal professor Sartor colli-

**Il cordoglio dell'associazione dei laureati in ingegneria gestionale**

ma alla perfezione con i ricordi e i racconti di chi ha avuto la fortuna di conoscere il 32enne e di relazionarsi con lui e oggi, proprio per il profondo affetto e l'ammirazione maturata nei suoi confronti, si stringe ai congiunti. Appassionato della strada professionale che aveva

scelto, sempre attivo e propositivo, Piuze lascia un ricordo solare e l'esempio di una vita piena, vissuta con entusiasmo, dedizione agli impegni e desiderio di esprimere al meglio, in ogni occasione, le sue grandi capacità, che lo avevano avviato verso una carriera brillante. Entusiasta del suo impiego, che lo portava a viaggiare anche per conferenze e convegni il 32enne si era del resto sempre distinto, fin dai tempi della scuola. Piuze, giovedì, stava partecipando a una videoconferenza a cui erano collegate persone residenti in varie zone d'Italia. Sono state loro a far scattare i soccorsi segnalando al personale della Centrale Sores di Palmanova quello che era accaduto. Agli operatori hanno riferito l'identità della persona ma nessuno di loro era in grado di dare indicazioni rispetto a dove abitasse. Dopo aver individuato inizialmente l'abitazione dove risiedevano i genitori, a Bottenicco di Moimacco, è stata inviata immediatamente una ambulanza da Udine a Feletto Umberto. All'arrivo, gli operatori sanitari hanno trovato il 32enne privo di sensi: hanno avviato le manovre di rianimazione ma per Piuze purtroppo non c'era stato nulla da fare. Non è stata ancora fissata la data in cui saranno celebrati i funerali dell'ingegnere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

**Truffa la zia per 20 mila euro: condannata**

Accusata di aver truffato una zia, Giuliana Delli Zotti, 51 anni, è stata condannata ieri dal tribunale di Udine a otto mesi. La vicenda si dipana nell'arco di un triennio: nel 2016 la cinquantunenne fa firmare alla parente una scrittura privata (falsa per l'accusa) con la quale la zia riconosceva nei confronti della nipote la somma di 20 mila euro, dovuti a vario titolo. Due anni dopo Delli Zotti sollecita attraverso una raccomandata il pagamento e nell'aprile dell'anno successivo ottiene dal tribunale di Udine l'emissione di un decreto ingiuntivo nei confronti della parente che, assistita dall'avvocato Ilaria Rizzi, ha quindi deciso di sporgere denuncia per truffa. Il pubblico ministero aveva richiesto la condanna a un anno, quattro mesi in più rispetto a quanto deciso dal giudice monocratico. La difesa della donna, rappresentata dall'avvocato Michele Mellano, ha già preannunciato appello contro la sentenza, riferendo come le perizie richieste nel corso dell'iter giudiziario hanno confermato l'autenticità delle firme della zia.

PAGNACCO

## La minoranza: noi esclusi dalla commissione edilizia

PAGNACCO

La minoranza non è stata coinvolta nella formazione della nuova commissione edilizia. Per questo i consiglieri comunali Daria Blasone, Gabriele Pecile ed Erica Cicuttini hanno presentato un'interrogazione indirizzata al sindaco, Laura Sandruvi, chiedendo spiegazioni. «Tutti i sindaci e le relative giunte di Pagnacco hanno sempre coinvolto la minoranza, non solo a parole ma pure con i fatti, nella formazione della commissione edilizia – sostengono i consiglieri –.

Questa volta non è andata così, visto che non siamo stati interpellati e non ci è stato chiesto un nominativo da inserire in commissione. Ci sembra una mancanza grave, e per questo motivo abbiamo chiesto chiarimenti per il mancato coinvolgimento».

La giunta ha nominato la commissione edilizia alla fine di agosto con un'apposita delibera. Un organismo formato da tecnici di comprovata esperienza che fornisce pareri non vincolanti all'ufficio tecnico del Comune sulle pratiche edilizie, per la cui costituzione,

di solito, per prassi, anche le opposizioni davano un contributo.

Una regola non scritta che, come accade in molti altri passaggi politico-amministrativi, è consuetudine portare avanti indipendentemente da chi governa in quel momento. «Un'esclusione che fa ancora più rumore – chiariscono Blasone, Pecile e Cicuttini – visto che il sindaco, nel suo discorso di insediamento, ha pronunciato parole di incoraggiamento verso una fattiva collaborazione tra le parti, "apprendo" a eventuali proposte dei consiglieri di opposizione. Evidentemente – concludono – nonostante di questa maggioranza faccia parte la lista "Intesa democratica", di democratico c'è ben poco, come dimostrano i comportamenti adottati». —

A.C.

TAVAGNACCO

## C'è il teatro in friulano

Ritornano a Tavagnacco gli appuntamenti con il teatro in marilenghe. Per tre domeniche consecutive, a partire da domani, si svolgerà la rassegna "Invit a teatri", con inizio alle 17, al teatro della Fondazione Luigi Bon di Colugna. Sarà un'occasione per divertirsi con la comicità in lingua friulana e un modo per tener viva la nostra lingua e la nostra cultura. Si inizierà con lo spettacolo "Le ale o le cuesse", commedia della compagnia teatrale "La pipinate" di Sclaunicco".

PASIAN DI PRATO

## Lavori alla rete fognaria investiti 230 mila euro

PASIAN DI PRATO

Cambiamenti alla viabilità in centro a Pasiàn di Prato per la sostituzione della rete fognaria di via Orientale. Come spiega l'assessore alle manutenzioni Lucio Riva, «i lavori sono cominciati sono realizzati e finanziati dal Consorzio acquedotto Friuli centrale (Cafc) che investirà 230 mila euro al fine di sostituire le tubature che – nel corso delle videoispezioni – si erano rivelate, oltre che vetuste, anche in via di sgretolamento. Le opere sono inizia-

te da piazza di Sotto e termineranno alla fine di via Orientale, nei pressi del Monumento ai caduti. La durata è prevista in poco più di tre mesi: al fine di limitare i disagi ai cittadini e alla viabilità si procederà per tratti». Sempre l'assessore chiede «ai frontisti, in particolar modo, e ai cittadini in generale, di tollerare gli inevitabili disagi determinati dai lavori». Informazioni tecniche più dettagliate potranno essere chieste chiamando il numero 0432 517311. —

R.Z.



## IL RACCONTO DI UN FRIULANO NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO DELLA GERMANIA NAZISTA

La fame, gli stenti e il saper resistere con fierezza di un giovane allievo ufficiale friulano, attraverso il suo diario avvincente e commovente.

A € 12,90 più il prezzo del quotidiano

IN COLLABORAZIONE CON [www.gasparieditore.it](http://www.gasparieditore.it)IN EDICOLA CON **Messaggero** Veneto



IL CASO

# Bertiolo resta escluso dai 21 milioni del Pnrr

## Il sindaco: inaccettabile

La protesta: dimenticato un territorio votato all'agricoltura  
Fuori dai fondi per la manutenzione dei sistemi d'irrigazione

Edoardo Anese / BERTIOLO

A Bertiolo il grido d'allarme arriva dagli agricoltori. Il sistema di irrigazione a scorrimento del terreno è estremamente degradato, con canalette che risalgono anche agli anni '30. Dei fondi arrivati in Regione dal Pnrr per la manutenzione straordinaria dei canali, 21 milioni di euro sono destinati al territorio del Medio Friuli. Tuttavia, il Consorzio pianura friulana ha escluso Bertiolo dai progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Da parte dell'amministrazione comunale è tanta l'amarrezza considerando la forte vocazione agricola del territorio, vocazione che sembra dimenticata da decenni nella programmazio-

ne di riconversione idrica e di manutenzione straordinaria da parte del consorzio. «Nemmeno un euro è stato destinato per finanziare progetti nel nostro comune – fa sapere il sindaco Eleonora Viscardis –. In attesa della riconversione del sistema irriguo, per la quale bisognerà attendere ancora anni, i fondi del Pnrr avrebbero dato un sospiro di sollievo ai nostri agricoltori. Sono sei anni che sono sindaco e altrettanti che l'amministrazione chiede al Consorzio interventi sul territorio agricolo». «I nostri imprenditori – conclude – sono costretti a lavorare in situazioni di assoluta mancanza di sicurezza, con grosse dispersioni d'acqua e soprattutto con metodi irrigui e di lavoro antiquati, non consoni ad una



ELEONORA VISCARDIS  
DA SEI ANNI È SINDACO  
DEL COMUNE DI BERTIOLO

imprenditoria e a metodi di coltivazione moderni ed efficienti». Nonostante le rassicurazioni ricevute nei mesi scorsi dalla presidente del consorzio Rosanna Clochiatti e dal direttore Armando Di Nardo in merito all'esecuzione dei lavori, ritenuti di primaria importanza, il comune è stato escluso dagli interventi. «Non riusciamo a comprendere – commenta il sindaco – la mancanza di attenzione per un territorio vocato all'agricoltura com'è Bertiolo, caratterizzato da vaste culture vitivinicole, frutteti e seminativi, quest'ultimi rivolti alla produzione alimentare e zootecnia ma anche all'alimentazione delle fonti energetiche, come il bio gas, presenti sul territorio da oltre quindici anni. È necessario intervenire per ridare dignità al lavoro degli imprenditori, oltre a creare le condizioni per limitare gli sprechi di un bene prezioso come è quello dell'acqua». «Faccio un appello – conclude – anche ai rappresentanti della principali associazioni di categoria, al presidente provinciale di Coldiretti, Gino Vendrame, al presidente provinciale di Confagricoltura, Giovanni Giavedoni e ai presidenti regionali di Copagri e Cia, Valentino Targato e Franco Clementin, affinché agiscano a tutela e supporto dei propri associati agricoltori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

# Chiesta la conferma delle condanne per l'omicidio di Zazai

Christian Seu / MORTEGLIANO

Il procuratore generale della Corte d'Appello di Trieste, Carlo Sciacvicco, ha chiesto la conferma delle pene inflitte in primo grado dalla Corte d'Assise di Udine a Raimondo Raiola, 46 anni di Tricesimo, e Jorge Wilfredo Martinez, trentunenne originario dell'Honduras e residente a Udine ritenuti responsabili della morte di Rahimi Zazai, il 24enne afghano residente a Codroipo. Al culmine del processo conclusosi in tribunale a Udine lo scorso dicembre, il presidente della Corte, il giudice Paolo Alessio Verni, aveva pronunciato la sentenza di condanna a 24 anni per Raiola (che materialmente sparò a Zazai) e a 16 anni per Martinez, accusato come il complice di concorso in omicidio e rapina. I due, secondo quanto ricostruito nel corso dell'attività investigativa, avevano teso al ventiquattrenne afghano un'imboscata, accuratamente pianificata, con l'obiettivo di appropriarsi di 4 mila euro che la vittima avrebbe portato

con sé, per acquistare una partita di droga in Piemonte, dove lo avrebbero accompagnato. Ieri, nel corso dell'udienza celebrata in Corte d'Appello (presidente Igor Maria Rifiorati, a latere Deborah De Stefano e i giudici popolari), ha preso la parola anche il legale che tutela gli interessi della famiglia Zazai, l'avvocato Martino Benzoni, che ha richiesto il risarcimento del danno che il tribunale inizialmente aveva indicato in forma generica e il sequestro conservativo dei beni del Raiola. Hanno assistito all'udienza anche i due imputati: Raiola (assistito dall'avvocato Massimo Cescutti) e Martinez (difeso dall'avvocato Paolo Bevilacqua), che hanno annunciato di voler rendere ulteriori dichiarazioni spontanee. Lo faranno nell'udienza del 21 ottobre, quando il dibattimento si concluderà con le arringhe dei due difensori. Dopo la camera di consiglio, la sentenza, che potrebbe essere pronunciata nella stessa udienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p><b>CORSA EDITION</b></p> <p>1.2 75 cv S&amp;SMT5</p> <p>Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold &amp; start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>0432676335</p> <p><b>VOLKSWAGEN GOLF</b></p> <p>1.4 TSI 122CV 3p. Highline, 10/2009, 2/3-Porte, Azzurro, 127.973 km, benzina</p> <p>€ 8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 7300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>0.9 TwinAir Turbo S&amp;S Easy 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>0432676335</p> <p><b>MERCEDES-BENZ</b></p> <p>B 160 T246/242 160 CDI Sport, 02/2017, Nero, 136.700 km, Diesel</p> <p>€ 16300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>MINI 1.5 COUNTRYMAN S</b></p> <p>PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608</p> <p>€ 29400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>LANCIA YPSILON</b></p> <p>1.2 GPL ECOCHIC, 12/2019, CLIMA, RACDIO MP3, BLUETOOTH, KM 29.643</p> <p>€ 13900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p><b>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</b></p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p><b>VOLKSWAGEN GOLF</b></p> <p>1.6 TDI DPf 5p. Comfortline, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FORD ECOSPORT</b></p> <p>1.0 EcoBoost 125 CV Plus, 03/2017, Fuoristrada, Grigio, 76.283 km, 92 KW / 125 CV, Benzina</p> <p>€ 14700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>RENAULT KANGOO</b></p> <p>3 1.5 dCi 90CV F.AP. 4p. Express Maxi</p> <p>€ 9500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>FIAT TIPO</b></p> <p>1.6 MJT 5P &amp; S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY</p> <p>€ DA 14.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>AUDI Q5</b></p> <p>2.0 TDI 143CV quattro nero met.</p> <p>€ -</p> <p>F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>
<p><b>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</b></p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park &amp; go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina</p> <p>€ 9800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>HYUNDAI</b></p> <p>Tucson 2.0 CVT 16V Dynamic - 84 000Km 05/2006</p> <p>€ 6800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FORD EDGE</b></p> <p>2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454</p> <p>€ 33900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>BMW 318 I ADVANTAGE</b></p> <p>2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.216</p> <p>€ 22990</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>BMW 118D</b></p> <p>5p Urban argento</p> <p>€ -</p> <p>F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>
<p><b>CITROEN C4</b></p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km</p> <p>€ 3500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT FIORINO</b></p> <p>1.3 MJT 80CV Cargo SX Bianco, 175.800 km</p> <p>€ 8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>VOLKSWAGEN GOLF</b></p> <p>1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km</p> <p>€ 19300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>JEEP COMPASS</b></p> <p>2.0 MJT 4x4 LIMITED, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, bluetooth, KM CERTIF</p> <p>€ DA 26.500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>BMW 318 I ADVANTAGE</b></p> <p>2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.216</p> <p>€ 22990</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>CHRYSLER VOYAGER</b></p> <p>2.5 CRDi LS 7posti nero met.</p> <p>€ -</p> <p>F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>
<p><b>SEAT IBIZA ST</b></p> <p>1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECZRZA DPf Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km</p> <p>€ 7800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km</p> <p>€ 4800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>NISSAN QASHQAI</b></p> <p>1.5 dCi Tekna, 04/2015, Fuoristrada, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p>	<p><b>JEEP CHEROKEE</b></p> <p>4WD 2.2 MJT LIMIT., 2019, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 29.547</p> <p>€ 29500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>JAGUAR XE</b></p> <p>2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392</p> <p>€ 29900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>CITROEN C1</b></p> <p>1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI rosso</p> <p>€ -</p> <p>F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>
	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>1.2 Classic 10/2012, 4/5-Porte, Bianco, 22.587 km</p>		<p><b>FIAT 500X</b></p> <p>1.3/1.6 MJT &amp; 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF</p> <p>€ DA 15.400</p>	<p><b>RENAULT CAPTUR</b></p> <p>1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050</p> <p>€ 14500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>CITROEN C3</b></p> <p>1.1 Perfect NEOPATENTATI nero met.</p> <p>€ -</p> <p>F.lli Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>

## L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



## La storia

# L'incidente in auto e il risveglio dal coma «Così sono rinato»

Il cuoco-filosofo Luca Stel, 34 anni, uscì di strada nel 2014. Oggi a Mortegliano presenta il libro in cui si è raccontato

Martina Delpiccolo  
/ MORTEGLIANO

«Appartengo al Club dei 27. Quello delle grandi rock star diventate mito». Così si presenta Luca Stel, 34enne originario di Mortegliano. Si riferisce al modo con cui la critica raggruppa artisti scomparsi in età giovanissima, entrati nella leggenda come Brian Jones, Jimi Hendrix, Jim Morrison, Amy Winehouse. «Anch'io sono morto a 27 anni come loro – spiega – solo che poi sono rinato». Sorprende l'humour con cui si racconta. Arguzia spassosa che emerge da un episodio cruciale: «Ricordo il giorno in cui il medico mi disse: "Un terzo dei tuoi neuroni è morto nell'incidente". Gli risposi: "Ero abbastanza intelligente



La copertina del libro di Luca Stel

prima. Ora sono al vostro livello». La sua acuta ironia è sintomo di intelligenza, ma lui precisa: «Di intelligenza e anche di resilienza, parola bella ma abusata. Nel mio caso, azzec-

cata».

Ma andiamo per ordine, che poi significa raccontare una storia divisa in due da uno spartiacque, tanto da poter parlare di AI (Ante Incidente) e DI (Dopo Incidente), così definisce le due fette di vita Luca Stel nel libro auto-pubblicato per raccontarsi, dal titolo «Uno, nessuno, cento... Luca». Verrà presentato oggi a Mortegliano, nell'Area Festintenda, alle 21 (alle 18 ci sarà l'apertura del chiosco e della mostra «Luci dello Stella» di Elisa Collovati). Assieme all'autore, la sorella Stefania e la counselor Cristina Scelzo, in un intreccio di musiche con Dario Snidaro e danza con Lucia Petris. Un incontro festoso per svelare la nascita di Luca.

Lavorava al ristorante Agli



Luca Stel, 34 anni, autore del libro "Uno, nessuno, cento... Luca"

Amici, a Godia, anche la sera in cui tutto sarebbe cambiato. Una laurea triennale in filosofia e poi quella «fiamma del desiderio», così Luca definisce la passione per la cucina, il sogno di aprire un locale in cui essere il «paron» che ha la parola giusta per ogni cliente». Fare esperienza in ristoranti prestigiosi, «Da Nando», «Al Paradiso» e poi «Agli Amici», era una grande opportunità. Pioveva quella sera, il 19 febbraio 2014. Luca procedeva a 50 chilometri orari. Poi, la curva, in viale delle Ferriere a Udine: «Forse ho toccato il cordolo, perché ho perso il controllo e sono stato fermato dal platano. Solo un taglietto, oltre ai

denti che non hanno retto al colpo. Ma nonostante la mancanza di lesioni esterne, il mio cervello aveva sbattuto violentemente nel cranio». Fu l'inizio della morte della «rockstar», a 27 anni. Luca rimane in coma per 3 mesi, in terapia intensiva e poi al Rip di Udine. Quindi il risveglio, un dormiveglia che lo riporta in vita, spiazzando per prima la fisioterapista che mai si sarebbe aspettata di sentire il pensiero di Kant da un ragazzo appena uscito dal coma. I mesi successivi proseguono al Gervasutta per la riabilitazione che comprendeva anche la «terapia occupazionale». È in quell'ambito che il filosofo-cuoco tira la pasta per i

ravioli ispirati agli amici da degustare in day hospital. La vita riprende il suo corso al ristorante «Agli Amici» con un'altra mansione, a causa dei problemi di equilibrio, poi come social manager, quindi come bibliotecario a Udine e ora nell'ambito della comunicazione per un'agenzia e nel marketing digitale per un'azienda. Nel raccontarsi Luca si sofferma con gratitudine sui nomi delle persone che ha incontrato e gli hanno teso una mano.

Ciò che colpisce è la lettura che dà dell'incidente: «Credo sia successo perché non stavo risolvendo il mio «compito animico», la funzione a cui è destinata la mia anima, che oggi ho realizzato divenendo «facilitatore» per gli altri, portatore di vita perché aiuto a partorire ciò che hanno dentro. Prima dell'incidente ero troppo concentrato su di me. È pericoloso e sbagliato pensare solo a sé. Non ho ascoltato il mio Daimon, la guida dell'anima, che mi diceva di fermarmi. Così ci ha pensato lei e la vita a farlo. Mi sono risvegliato nuovo, «risolto». Ai ragazzi che si pongono tante domande esistenziali su chi siano consiglio di darsi agli altri. Spero che il mio libro, in cui fornisco l'indirizzo mail per aderire alla rubrica del mio blog aperta a tutti gli «original thinker», sia la testimonianza che «possiamo farcela». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GAMMA TOYOTA YARIS HYBRID

WEHYBRID BONUS  
FINO A € 3.800

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY OLTRE ONERI FINANZIARI\*  
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

\*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it)

### CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia  
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
[carini.toyota.it](http://carini.toyota.it)

### CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
[cariniauto.toyota.it](http://cariniauto.toyota.it)

Toyota Yaris 5 porte 1.5 Hybrid VVT-i CVT Active. Prezzo di listino € 23.600. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota e in caso di finanziamento Toyota Easy, € 19.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2022, per vetture immatricolate entro il 31/07/2023, solo in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Hybrid Active. Prezzo di vendita € 19.800,00. Anticipo € 5.800,00. 47 rate da € 148,54. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.385,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 14.390,00. Totale da rimborsare € 18.569,11. TAN (fisso) 7,69%. TAEG 9,41%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it) sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/10/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](http://toyota.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid MY22: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 98 g/km, emissioni NO<sub>x</sub> 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



PALMANOVA

# Recuperata la caserma adesso sarà un'area per mostre ed eventi

Terminati i lavori di riqualificazione dell'ex Montesanto  
Oggi inaugurazione dei nuovi locali di circa mille metri quadri

Francesca Artico / PALMANOVA

Una grande sala congressi di circa mille metri quadri, ma anche area espositiva, con uffici per servizi pubblici e privati. È questa la nuova veste della ex caserma napoleonica Montesanto di Palmanova che sarà inaugurata oggi con la mostra "Contemporanea", esposizione che rappresenta un percorso di conoscenza attraverso l'evoluzione dell'arte contemporanea a partire dagli artisti affermati fino ai giovani d'oggi tra scultura, pittura e installazione. A illustrare l'intervento nell'edificio napoleonico, sarà l'architetto Maria Cecilia Rossi, che ha diretto i lavori, per i quali sono stati investiti 650 mila euro.

I lavori che hanno riguardato l'adeguamento ed efficientamento energetico, si erano

conclusi già qualche tempo fa, ma si aspettava un'occasione speciale per inaugurarli. L'intervento ha riguardato l'ampia sala mostre presente nel sottotetto oltre ai vani e la rampa di accesso: è stato installato un impianto di climatizzazione invernale e estiva per permetterne l'uso tutto

**L'edificio napoleonico rimesso a nuovo con un investimento di 650 mila euro**

l'anno; adeguato l'impianto elettrico e antintrusione; realizzato un sistema anticaduta dalle finestre e sostituite le finestre danneggiate. Nel corpo laterale di accesso alla sala, sono stati sostituiti gli infissi con altri di sicurezza a bas-

sa dispersione, migliorata l'illuminazione, sostituita la porta d'ingresso e la copertura in policarbonato oltre a essere intervenuti sull'isolamento termico e impermeabilizzazione dei vani.

«È stato un grande intervento, necessario a rendere molto più efficiente l'edificio, permettendoci così di sfruttare in modo più versatile la grande e suggestiva sala espositiva al piano superiore, lunga quasi 70 metri – spiega il vicesindaco Francesco Martines –. La destinazione culturale di quest'ultima è indubbia ma valuteremo anche altri scopi collegati all'utilizzo dell'intera struttura, ora pronta ad accogliere sia eventuali servizi pubblici che privati. C'è stato anche un interessamento di Promoturismo Fvg, ma poi non si è concretizzato. Abbiamo ora un



L'ex caserma Montesanto e, sopra, la nuova sala congressi

nuovo contenitore in un contesto storico di indubbio fascino, a ridosso dei Bastioni».

L'ex caserma Montesanto è situata all'interno della città-fortezza di Palmanova, alla base del baluardo Grimaldi. È una delle tre caserme difensive che il Corpo Imperiale del Genio Militare Francese fece costruire tra il 1808 e il 1813. Alla fine degli anni Ottanta lavori di consolida-

mento avevano portato alla realizzazione del grande spazio del sottotetto. Nel 1993 un secondo intervento, per una migliore fruizione degli spazi tra il primo e secondo piano. Nel 2001 l'immobile è stato trasferito al patrimonio del Comune di Palmanova, è oggetto d'interventi di restauro da parte del ministero per i Beni Culturali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

**Democratici del Friuli novità politico culturale**

Nasce nel cervignanese l'associazione Democratici del Friuli, a guidarla Carmelo Contin, 83enne già capogruppo del Pci della Provincia di Udine, funzionario del Pci provinciale, nonché componente della commissione Affari Costituzionali della Camera per la legge per il friulano, ma anche gallerista e molto altro. Come spiega lo stesso Contin, «l'associazione è esterna al Pd, e vuole rappresentare un'area politico culturale che porti avanti le problematiche del Friuli, gravemente trascurate negli anni. Nostro compito sarà non solo portare avanti tematiche come l'integrazione a fronte di una preoccupante mancanza di manodopera; la crisi idrica nella sua complessità, in cui servono progetti di contenimento delle bombe d'acqua attraverso la realizzazione di sbarramenti; l'invecchiamento del Friuli, da combattere con nuove opportunità per le famiglie; ma anche, e sarà tra le prime iniziative, promuovere una raccolta di firme per chiedere una tregua al conflitto russo-ucraino, da inviare agli ambasciatori dei due Paesi, portandola avanti e inviandola da Aquileia, luogo simbolo, per la sua storia e i suoi monumenti».

F.A.

TORVISCOSA

## Nasce un'audioguida che racconta la storia

TORVISCOSA

In occasione della Lucciolata in programma oggi alle 20 a Torviscosa, la locale Pro loco presenterà la propria audioguida intitolata "Torviscosa, città aziendale di fondazione". L'appuntamento è alle 15 al gazebo della Pro Torviscosa in piazza del Popolo: i partecipanti saranno accompagnati nella visita al paese, sul percorso definito dall'audioguida, dai soci della Pro. Sono proprio loro gli autori dei testi di questo strumento, pensato per consentire a tutti

i visitatori, specialmente a quelli occasionali, di visitare la località in autonomia e di conoscere almeno i punti fondamentali della sua storia. Si tratta infatti di un vero e proprio racconto in 14 tappe, a cui hanno dato voce altrettanti soci e amici della Pro loco. La piattaforma utilizzata è izi.trvel e le audioguide sono accessibili anche da web: in questo modo diventano, oltre che una fonte di informazioni per chi è già in loco, anche uno strumento di promozione del territorio.

F.A.

CERVIGNANO

## Dal commercio un aiuto per la promozione e lo studio della musica

CERVIGNANO

Siglata in municipio a Cervignano, la convenzione tra l'accademia Agm (Centro per gli studi artistici, musicali, coreutici e linguistici) e alcune attività commerciali, per la promozione dello studio e della conoscenza della musica.

In base a tale accordo le attività commerciali e istituti di credito (Alpha Re Mi da srl, Libreria Mariuz, Gelateria Tripla, Fioreria Pa-



L'assessore Cristian Zanfablo

paveri e Parere, Nuova Ottica e Cassa Rurale Fvg), offriranno una scontistica a favore dei soci Agm che va dal 3 al 20% sugli acquisti o una forma di sostegno economico alle attività dell'associazione.

«Questo accordo, avviato nel 2022 – spiega il presidente Sika Lai –, dimostra la sensibilità che l'interesse del mondo del commercio per il mondo culturale e artistico che nasce e, grazie al loro contributo economico solidale, si rafforza nella nostra comunità, la consapevolezza di dare ai nostri concittadini di accedere ad arte e cultura, migliorare i rapporti sociali e accrescere il benessere e la vivibilità di ogni comunità».

Da un anno l'accademia Agm è sponsorizzata dai

commercianti indicati nel documento. «Il Comune di Cervignano – sottolinea l'assessore alla Cultura, Politiche giovanili e Istruzione, Cristian Zanfablo – contribuirà e sosterrà il Concorso internazionale di musica organizzato da Agm che si terrà tra fine marzo e inizio aprile e che coinvolgerà ragazzi provenienti da Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Albania, Macedonia, Inghilterra e probabilmente Cina. Sono attesi circa 300 concorrenti con un flusso di circa 800 persone (genitori accompagnatori) che invaderanno pacificamente Cervignano con un notevole impatto positivo per commercianti, ristoranti e albergatori della città».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FESTA DEI NONNI - 2 OTTOBRE**

Non ci sono più i nonni di una volta.  
O forse sì?

**Da 1 a 5 anni... ai NONNI!**

in collaborazione con editoriale programma

**€ 9,90**  
oltre al prezzo del quotidiano

**Ti racconto i NONNI**

Dal 29 settembre in edicola con **Messaggero Veneto**



LATISANA

# Potatura acrobatica degli alberi «Parchi e giardini più sicuri»

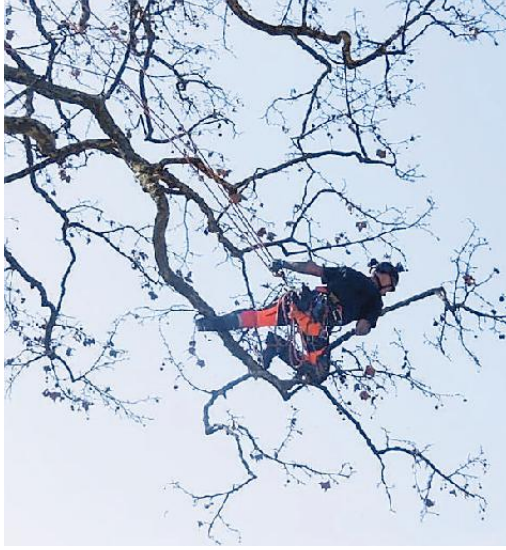
L'intervento in atto interessa tre aree verdi per un costo di 15 mila euro  
Il taglio riguarda le parti secche, i residui vengono macinati e riutilizzati in loco

Sara Del Sal / LATISANA

Stanno destando molta curiosità alcuni interventi che sono in corso nei parchi cittadini a Latisana con degli operatori che sembrano degli acrobati.

Il vicesindaco Ezio Simonin spiega che «questo intervento di potatura degli alberi previsto nel parco Gaspari, nel giardino Dante Alighieri e nel giardino delle scuole elementari è stato affidato a una ditta che esegue i lavori in modo innovativo ed è costato 15 mila euro».

«Questi interventi di messa in sicurezza del vasto patrimonio arboreo del nostro comune – prosegue Simonin – sono la prosecuzione di quelli che avevamo iniziato mesi fa. Con questo sistema le ramaglie vengono triturate sul posto con un cippatore producendo un composto idoneo per la concimazione del prato e, gra-



Due spettacolari immagini degli interventi di potatura avviati nei parchi cittadini a Latisana

zie a questo, non è necessario trasportare il materiale in appositi siti di smaltimento».

L'agronomo Alessandro Ricetto spiega che «gli interventi di questi giorni al parco Gaspari di Latisana si sono resi necessari a causa del-

la presenza di rami secchi in tutti gli alberi del parco. Tale presenza di «secco» è parzialmente fisiologica e viene incrementata da estati particolarmente aride come quella appena trascorsa. Nei parchi persisteva da alcuni anni una situazione

di carie del legno diffuse con moria di rami e branche oltre alle rotture improvvise di grossi rami, come è avvenuto nell'agosto 2021 e lo scorso maggio». Ed aggiunge che «gli alberi, per non ammalarsi, non necessitano di potature, so-

prattutto quelli presenti all'interno degli spazi ampi di un parco. La potatura che si sta effettuando in questi giorni, viene eseguita solo a carico dei rami e delle branche secche da arboricoltori qualificati e certificati. Tutti i residui della potatura vengono macinati in loco e distribuiti sotto la chioma dell'albero per arricchire il terreno, migliorarne la struttura e favorire lo sviluppo della microfauna utile».

Un intervento che trova molto soddisfatto anche l'assessore all'Ambiente Sandro Vignotto che precisa: «I cittadini ci chiedono una rinnovata attenzione alla cura del verde pubblico e con gli interventi in corso di svolgimento abbiamo dato risposta a questa sensibilità coinvolgendo e avvalendoci dell'esperienza del dottor Ricetto di Latisana. I tagli sono effettuati quasi esclusivamente senza l'ausilio della motosega e con la tecnica dell'arrampicata in corda o tree climbing che ci consente di intervenire in quota direttamente all'interno della chioma dell'albero».

E conclude chiarendo che «gli interventi effettuati escludono quindi la capitozzatura, pratica che, ricordo, è vietata per legge, migliorano la salute dell'albero e pongono l'amministrazione pubblica quale esempio virtuoso nella gestione e tutela delle pubbliche alberature». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

## Bordin: confronto con il Comune su tanti progetti

«Sono stati costruttivi e propositivi i recenti incontri intercorsi con l'amministrazione del Comune di Lignano Sabbiadoro, in particolare con il sindaco Laura Giorgi, gli assessori Alessio Codromaz e Giovanni Iermano e il consigliere delegato Marco Donà». Lo riferisce, in una nota, il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Mauro Bordin, che aggiunge: «Abbiamo affrontato tantissimi argomenti per confermare e rafforzare le sinergie tra l'amministrazione regionale e la città di Lignano, ovvero la principale località turistica del Fvg punto di riferimento per l'intera riviera turistica friulana».

«Il confronto con il sindaco Giorgi – dettaglia l'esponente della giunta regionale – ha riguardato le progettualità già avviate e finanziate dalla Regione. Penso ai 13 milioni di euro per la riqualificazione della Terrazza a Mare e ai 6 milioni di euro per l'ampliamento e la copertura dell'arena Alpe Adria. Abbiamo analizzato quali possono essere gli interventi da realizzare per rendere ancora più efficace l'impiego delle risorse e rafforzare il ruolo turistico e culturale di Lignano».

## GAMMA OPEL MOKKA THE NEW GERMAN STANDARD

IN PRONTA  
CONSEGNA



**Opel Mokka non lascia indifferente nessuno.** La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida.

- 100% elettrico, benzina, diesel
- L'inconfondibile VIZOR, il nuovo volto di Opel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento c/o della motorizzazione.

### DA 249€/MESE\* CON SCELTA OPEL INCLUSO 1 ANNO DI RCA E FURTO INCENDIO

**\*DA 249€ CON SCELTA OPEL – MOKKA EDITION 100CV MT6 - ANTICIPO 4.720€ - 35 MESI/18.000 km - RATA FINALE 14.675,25 € - TAN 7,99% - TAEG 9,57% - FINO AL 31/10**

Iniziativa valida fino al 31/10/2022. Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6. Listino 25.500 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 23.500 €, oppure 22.800 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 4.720,06 €; 35 rate mensili da 249,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 14.675,25 €; importo totale del credito 19.307,72 € (incluso Spese Istruttoria 399 € e costo servizi facoltativi 828,78 €). Interessi totali 4.082,52 €; TAN fisso 7,99%; TAEG 9,57%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 23.538,25 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXPROTECTION Silver per 1 anno, Provincia MI (Incendio e Furto), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito [www.opelfinancialservices.it](http://www.opelfinancialservices.it) Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 135-116. Consumo di energia elettrica Mokka-e (kWh/100km): 18,3 - 17; Autonomia Mokka-e: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 12/09/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047





Ci ha lasciati



**LUCIA MONTINA**  
**ved. PELLIZZARI**  
di 91 anni

Ne danno l'annuncio le figlie, i generi, i nipoti e la pronipote. I funerali avranno luogo lunedì 10 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Cividale.  
Un sentito ringraziamento al Reparto di Medicina dell'ospedale di Palmanova, all'RSA dell'ospedale di Cividale e in particolare alla dottoressa Edda Federico.  
La veglia di preghiera si terrà domenica 9 ottobre, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 8 ottobre 2022

*O.F. Bernardis*  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

Il Comitato e la Comunità di San Nicolò sono vicine a Martina, Mara e famiglie per la perdita della cara mamma

**LUCIA**

San Nicolò di Manzano, 8 ottobre 2022

*O.F. Bernardis*  
Tel. 0432 - 759050

Mandi

**LUCIA**

Resterà per sempre nei nostri cuori il tuo gioioso sorriso.  
Silvano, Maria, Romeo, Nerella con le rispettive famiglie.

San Nicolò di Manzano, 8 ottobre 2022

*O.F. Bernardis*  
Tel. 0432 - 759050

Serenamente ci ha lasciati



**GIORGIO VARALDO**  
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Serena, la figlia Valentina, il figlio Veniero con Elisabetta, il fratello Mario e i parenti tutti.  
I funerali si svolgeranno lunedì 10 ottobre alle 15 nella chiesa di Interneppo arrivando dall'ospedale di Udine.  
Un sentito ringraziamento per l'umanità e la professionalità dimostrata da tutto lo staff del reparto di Medicina Due dell'ospedale di Udine.

Moimacco - Interneppo, 8 ottobre 2022

*La Ducale - tel.0432/732569*

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



**DAVIDE LIZZI**  
di 41 anni.

Ne danno il triste annuncio la mamma Isabella, la sorella Elisa con Giovanni e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 10 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fagagna, 8 ottobre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio*  
Fagnacco / Pasian di Prato

I colleghi della Freud Spa sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

**DAVIDE LIZZI**

Udine, 8 ottobre 2022

Ci ha lasciati



**GIANFRANCO MOROLDO**  
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Mara, i figli, le nuore e le nipoti uniti ai parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 ottobre alle ore 15.00 ad Amaro giungendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Amaro, 8 ottobre 2022

*OF PIAZZA*

✝

Ci ha lasciati

**prof. ANNIBALE GASPARUTTI**

Ne da il triste annuncio il cugino Eugenio e tutti i suoi cari.  
Lo saluteremo lunedì 10 ottobre alle ore 12.00 presso il cimitero di Fagagna.

Fagagna, 8 ottobre 2022

*O.F. MARCHETTI Udine-Povoletto tel.0432/43312*  
messaggi di cordoglio: [www.marchettigino.it](http://www.marchettigino.it)

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**PIERINO MARIUZZA**  
di 80 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giorgetta, il cognato, la cognata e i nipoti.  
I funerali avranno luogo lunedì 10 ottobre alle ore 14.00 nella chiesa di San Pio X, partendo dall'ospedale civile di Udine.  
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 8 ottobre 2022

*O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481*  
Casa Funeraria Mansutti Udine  
[www.onoranzemansutti.it](http://www.onoranzemansutti.it)

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**GIOVANNI COLONNELLO**  
di 72 anni

Lo annunciano il figlio Fabio, la nuora Elena, i nipoti, Monica, Claudia, i fratelli Pietro e Amedeo, le cognate ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo sabato 8 ottobre alle ore 15.00 nel Duomo di Spilimbergo.

Spilimbergo, 8 ottobre 2022

*Paglietti, Spilimbergo*

E' improvvisamente mancata

**DANIELA GEATTI**  
**ved. CASADIO**

Ne danno il triste annuncio la sorella Alessandra e tutti i parenti.  
Un santo rosario sarà celebrato sabato 8 ottobre alle ore 18 presso la parrocchia di Terenzano.

Terenzano-Lucca, 8 ottobre 2022

Ora riposa nella Pace del Signore



**LUCIANO VISINTINI**  
di 89 anni

Carmen, Giuliano, Maureta, Susi e Ivo con le loro famiglie, i nipoti e il pronipote lo saluteranno oggi sabato 8 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'abitazione dell'estinto.  
Un ringraziamento al personale infermieristico e del servizio domiciliare che in questi anni lo ha seguito.

Percoto, 8 ottobre 2022

*Of. Mucelli & Camponi, Manzano-Palmanova-Porpetto-Mortegliano*  
tel.0432/928362  
[www.onoranzefunebripalmanova.com](http://www.onoranzefunebripalmanova.com)

Si discute da anni circa un'eventuale ricollocazione del monumento udinese dedicato a Vittorio Emanuele II, ora visibile solo per caso o con un po' di buona volontà da chi attraversa i giardini Ricasoli. A parte il diffuso disinteresse per la questione (la storia dell'unificazione italiana pare a molti lontanissima...), c'è chi lo vorrebbe lasciare dov'è, chi auspica di rivederlo nella sua sede originaria in piazza Libertà (così, di recente, si è espresso anche un nostro lettore) o chi lo porterebbe in piazza XX Settembre, in piazza Garibaldi, in via Mercatovecchio... E non manca chi preferirebbe vederlo sparire.

Monumenti, edifici, targhe, lapidi, iscrizioni, scavi e simili costituiscono nelle nostre città una sorta di museo all'aperto. A Udine troviamo preziose testimonianze dell'epoca risorgimentale e dell'unificazione al Museo del Risorgimento, ma le vestigia del passato sparse



L'inaugurazione del monumento dedicato al re il 26 agosto 1883



La statua ora ai giardini Ricasoli

**LE IDEE**

# IL MONUMENTO DEDICATO AL RE E L'IMPORTANZA DELLA STORIA

**VALERIO MARCHI**

in città hanno pari importanza: l'essenziale è leggerle da una prospettiva storica, collocarle non solo nello spazio, ma anche nel tempo. Anche chi vi scrive non è certo filomonarchico né ama particolarmente la storia dei Savoia. Nondimeno, si tratta della nostra storia e, pur fra tutte le sue contraddizioni e oscurità, va studiata, conservata, divulgata. Non stiamo parlando di costruire oggi un monumento al re o di intitolargli oggi una piazza e se

l'esistente monumento a Vittorio Emanuele dovesse ridiventare più visibile non sarebbe un problema, a patto di formarsi un giudizio storicamente fondato ed evitare strumentalizzazioni politiche.

Ricordiamo che l'idea di dedicare una statua a Vittorio Emanuele II nacque al tempo della sua visita a Udine: era il 14 novembre 1866, tre settimane dopo il plebiscito che aveva sancito l'unione del Friuli centro-oc-

cidentale al Regno d'Italia. Il re fu ospite a palazzo Antonini-Belgrado, dal quale si affacciò e dove fu collocata una lapide (più tardi sostituita da un'altra, tuttora presente: basta alzare lo sguardo). Ma fu solo nel 1878, alla morte del sovrano, che prese il via una sottoscrizione promossa dalla Società operaia per realizzare il monumento, mentre l'anno seguente si istituì una Commissione esecutrice.

Il progetto scelto fu quello dell'architetto Andrea Scala e fu la ditta De Poli a fondere l'imponente statua equestre in bronzo. L'opera venne collocata in piazza Contarena (oggi denominata "Libertà") che, in coincidenza con l'inaugurazione, fra almeno 25 mila friulani della provincia e d'oltre confine (ai quali si unirono triestini e istriani), fu intitolata a Vittorio Emanuele. Era il 26 agosto 1883.

Il prosindaco Graziadio Luzzatto, dopo l'inno reale e prima dei discorsi di rito, ricevette la rappresentanza

del Parlamento, mentre quella del Senato fu accolta da Prospero Antonini. La Giunta si avvicinò al monumento che, dopo due colpi di cannone, fu svelato. Le campane del Duomo suonarono prima di dare il via ai festeggiamenti. Non solo, ma in segno di solidarietà e unità nazionale si stabilì di devolvere gli incassi delle manifestazioni agli abitanti di Casamicciola e dei comuni limitrofi dell'Isola d'Ischia, colpiti da un violento sisma. La sera, al Teatro Minerva, andò in scena l'opera di Verdi "Un ballo in maschera".

Ai giardini Ricasoli, dinanzi al palazzo da cui s'affacciò il re nel 1866, la statua fu portata dopo la Liberazione e la nascita della Repubblica: ovviamente perché non c'era più la monarchia ma, a quanto risulta, influirono anche le modeste proporzioni dell'opera scultorea in rapporto ai fabbricati e ai monumenti contigui, oltre che il piano di recupero della piazza dopo i bombardamenti. —



## IL PROGETTO

# Via alle residenze per artisti in Fvg, progetto con tre realtà culturali

Per il Triennio 2022-2024 Residenze per artisti nei territori sono state confermate ai tre soggetti già titolari della Regione Fvg: il Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia dal 2015, ArtistiAssociati – Centro di Produzione Teatrale (dal 2018) e La Contrada Teatro stabile di Trieste (dal 2018). Questa progettualità garantisce continuità ad un'iniziativa che rappresenta un'opportunità ormai fondamentale e stimolante per gli artisti e per il nostro territorio.

Si consolida ulteriormente il legame fra tre dei più importanti soggetti teatrali del Friuli Venezia Giulia, con i tre rispettivi progetti di Residenza: Dialoghi a cura del Css di Udine, Vettori de La Contrada di Trieste, Artefici

di ArtistiAssociati di Gorizia che si sono riuniti e hanno presentato i loro ricchi programmi assieme all'Assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli. Nel corso della conferenza stampa a Casa Morassi di Borgo Castello, Alberto Bevilacqua, Presidente Css, Walter Mramor, Direttore artistico di ArtistiAssociati e Livia Amabilino Direttrice artistica de La Contrada hanno così introdotto il senso di "fare rete" e l'hanno fatto a Gorizia proiettandosi così al triennio che guarda direttamente a Go25! È stato ribadito che "la nostra Regione si è distinta per le politiche espresse, per le modalità di realizzazione – e per questo vanno ringraziate l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli e Marisa Dovier, della Direzione Cultura e Sport della Regione. Residenza".



La presentazione dell'iniziativa con l'assessore regionale Gibelli

I progetti sono davvero molti, estremamente diversificati e di grande interesse artistico. Un po' di numeri per il 2022: Dialoghi accoglierà 14 residenze; Artefici 10; Vettori 5. La peculiarità di quest'anno sarà l'attraversamento della Residenza Tesla affidata al drammaturgo Federi-

co Bellini e all'attrice e regista Ksenija Martinovic che farà tappa in tutti e 3 i luoghi.

«Da 8 anni, come titolari di Dialoghi Residenze delle arti performative a Villa Manin, viviamo l'esperienza e l'intervento culturale delle Residenze come una risorsa di formidabile valore, dove co-

munità artistiche ricercano e si confrontano con energie non condizionate da rigidi processi di produzione – ha dichiarato Fabrizia Maggi, co-direttrice artistica del Css e prosegue – Per noi le Residenze sono luoghi di sperimentazione, spazi vivi di messa alla prova di nuovi percorsi e pratiche artistiche che fanno incontrare artisti italiani ed europei. Per il 2022 la selezione è avvenuta attraverso una open call per artisti under 35 del Friuli Venezia Giulia, tramite azioni di scouting e grazie alle numerose autocandidature di performer italiani ed europei, già affermati o emergenti che Dialoghi ci permette di scegliere, scoprire e conoscere in modo approfondito in uno spazio di lavoro come Villa Manin, ormai riconosciuto e ambito da diverse equipe».

«Dopo quattro anni di scoperta e sperimentazione di metodologie, sia per gli artisti ospiti che per noi operatori, per Artefici. Residenze-CreativeFvg si apre una fase di crescita» ha osservato Walter Mramor di ArtistiAssociati.

Così invece la direttrice della Contrada Livia Amabilino: «Con il progetto Vettori prosegue, grazie al sostegno e alla visione illuminata della Regione Friuli Venezia Giulia e del Ministero della Cultura il contributo della Contrada alla ricerca e alla sperimentazione artistica attraverso la creazione di spazi di esperienza nei quali artisti di vari ambiti, studiosi e cittadini possano mettere in campo le proprie competenze al fine di dar vita ad un sapere condiviso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE LETTERE

### Ferrovie Passaggi a livello e lavori in corso

Di nuovo anche questa mattina dei lunghi lavori in corso sulla vecchia ferrovia con i 5 passaggi a livello, hanno impedito il normale passaggio dei treni! Domanda: Ma dove saranno andati i treni che normalmente passano sulla vecchia ferrovia e che facevano chiudere continuamente le sbarre dei passaggi a livello ogni 20 minuti circa? Dato che sicuramente non saranno stati eliminati, non saranno mica stati dirottati sulla nuova tratta ferroviaria interrata a doppio binario, fatta raddoppiare e riattivata dalla scorsa giunta regionale, con lavori conclusi nel 2015 per un costo di 4 milioni e 800 mila euro! Se fosse così... allora vuol dire che quella tratta funziona, e se funziona che aspettano i politici che governano ora la Regione ad eliminare la ferrovia con i passaggi a livello che tagliano Udine in due? Ricordo che la tratta ferroviaria esterna ed interrata, era stata fatta scavare, ai tempi della lira, dall'allora ministro Giorgio Santuz, ma poi era rimasta incompleta per anni. Voglio sottolineare il fatto che i programmi a livello nazionale di Rfi prevedono l'eliminazione dei passaggi a livello ovunque sia possibile, ma in Friuli siamo Regione Autonoma e quindi la soluzione del problema dipende dalla nostra Regione.

Margherita Bonina. Udine

### Elezioni Il ruolo delle donne in politica

È un insulto sessista quello che viene rivolto alle donne impegnate in politica. Avviene specialmente ora che l'esponente e capogruppo di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni ha vinto le elezioni anche grazie al supporto di altri schiera-

menti di Destra. Vorrei essere imparziale ma non posso. Penso che dopo tante e vane prove di coalizione per gestire un governo di unità nazionale e finalmente cercare soluzioni alle molteplici emergenze, sia giusto provare con una donna al potere. Ci sono state molte ostilità in ogni schieramento politico, verso le donne che scendono in campo. Fino a qualche decennio fa, poche erano le donne che avevano un ruolo nelle istituzioni dello Stato. Ci sono stati poi dei cambiamenti. Le donne sono entrate nelle stanze dei bottoni e sono andate al governo di Paesi importanti. Ecco qualche nome: Angela Merkel in Germania, Theresa May in Gran Bretagna e pure Hillary Clinton negli Usa. Qualcuno però le ha fatto lo "sgambetto" nonostante i voti ricevuti. Oggi nel mondo, le donne che partecipano alla vita pubblica sono tante. Lo sappiamo invece, in quali paesi alle donne viene proibito di avere un ruolo nella vita pubblica, addirittura di avere una possibilità di migliorare la propria cultura. Insulti, volgarità ed aggressività sono tentativi disperati da parte del potere maschile. Sono tentativi vili che indicano debolezza e paura.

Giacomo Mella. Pordenone

### A Orsaria Due giovani trucidati dai tedeschi

A Orsaria, frazione di Premariacco, il 10 ottobre del lontano 1943 vennero trucidati per mano dei tedeschi invasori due giovani (Alcide Deslizzi e Antenore Paoluzzi) colpevoli solo di aver raccolto una radio abbandonata. Nell'attesa che l'amministrazione civica locale decida se collocare una targa per ricordare questi due sfortunati giovani è doveroso non dimenticare questi due ragazzi travolti e portati via dalla follia della guerra.

Giovanni Jenco Paoloni  
Premariacco

## LA FOTO DEI LETTORI

### Il libro degli acronimi del giornalista Renato Cracina

È stato presentato in questi giorni alla Casa della contadinanza, in Castello a Udine, il libro del giornalista Renato Cracina dal titolo: Acro...che? Acrostico naturalmente. Dediche in rima ad amici, parenti e conoscenti. Racoglie numerosi acrostici, realizzati in questi ultimi due anni, in occasione di avvenimenti, convivi, ricorrenze. Nella foto, da destra, l'autore e Pierpaolo Micchi che ha presentato l'opera.



### A Paularo Ripristinare il punto tamponi

Nelle ultime settimane, dopo un certo e significativo calo, i contagi del Covid hanno ripreso a risalire una inaspettata ripresa che immancabilmente coinvolge parte della locale

popolazione. Ora pare ovvio che abbassare la guardia come pare stia avvenendo, non sia per nulla saggio, come non mi pare proprio per nulla saggio aver eliminato il punto tamponi nel nostro comune essendo lo stesso stato smantellato lo scorso 30 settembre, un gazebo allestito a fianco della locale farmacia al cui interno veni-

vano effettuati appunto i tamponi. Un servizio decisamente essenziale per l'intera popolazione che a mio avviso andrebbe sin da subito ripristinato per evitare i tanti disagi a cui i cittadini di Paularo sono costretti a soccombere. A tal proposito vorrei ricordare che il punto più vicino dista ad oltre 15 km, situazione

non del tutto ottimale che crea un disagio non indifferente a quanti hanno la necessità di usufruire di questo servizio. Non mi permetto di entrare nei motivi che hanno indotto all'eliminazione di questo essenziale servizio, ma ne chiedo l'immediato ripristino a Paularo.

Rinaldo Tarussio. Paularo

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

**CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**IL MODO PIÙ CONVENIENTE PER SCALDARTI QUESTO INVERNO**

approfitta della promozione **40.50.60**

**40% SCONTO** da listino  
**50% DETRAZIONE** fiscale  
**60 mesi di GARANZIA**

“Lo guardi, ti sente, lo ami”

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

**climassistance.it | info@climassistance.it**

**CLIMaSSISTANCE** INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

*l'ambiente cambia energia*

**UDINE** Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429



# CULTURE

## L'evento

La giornalista Olesja Jaremčuk ospite oggi del Festival del coraggio al Pasolini di Cervignano  
«Un Paese dove le nazionalità convivono e le minoranze hanno diritto di parlare la loro lingua»

## «Ebrei, russi e armeni: ecco il Mosaico Ucraina che Putin sta eliminando»

### L'INTERVISTA

MARTINA DELPICCOLO

«Nella casa di Leopoldo vivevano persone di origini diverse: armeni, ebrei, russi, ucraini. Da bambina, questo mosaico si è fissato nella memoria, e quando sono diventata giornalista ho deciso di sbrogliare l'intrico di storie»: così scrive Olesja Jaremčuk, in *Mosaico Ucraina* (Bottega Errante), reportage narrativo che verrà presentato nell'ambito del "Festival del Coraggio", oggi, alle 18, al teatro Pasolini di Cervignano.

Cosa significa essere scrittrice e giornalista di una terra in guerra, in cui, come ha raccontato la cronaca, un uomo rincasando trova figli, moglie e madre morti sotto le macedrie?

«Significa essere diversa. Conta solo salvare vite, fermare il genocidio che la Russia sta compiendo. Dopo le fosse comuni di Bucha e Izium, non so più come scrivere (penso alle parole di Theodor Adorno). In una tomba potremmo esserci io e mia figlia di 2 anni. Posso solo raccontare la verità



La giornalista e scrittrice Olesja Jaremčuk, autrice di "Mosaico Ucraina" (Bottega Errante)

sull'Ucraina: nei territori occupati, i nostri libri vengono bruciati ed è vietato parlare ucraino. Se i russi arrivano nella mia città, non potrò tornare a casa».

Il titolo originale è «Our Others». Quanti «altri» ha l'Ucraina? Che risvolti ha la diversità nella guerra?

«Il libro contiene 14 storie su alcune delle tante minoranze dell'Ucraina. Vorrei scrivere la seconda parte, ma non riesco a immaginare lo scenario etnico dopo la guerra e la fuga. Se non parli la loro lingua, i rus-

si ti affibbiano lo stigma di "nazista". Continuano le repressioni contro le minoranze. Dobbiamo salvarle. La forza dell'Ucraina è la diversità nell'unione politica. Si combatte per la libertà di essere se stessi».

«Mosaico Ucraina»: identità singola e collettiva. Tessere che solo unite generano un'immagine?

«Come in un caleidoscopio scintillante, questi cristalli sono densi e uniti; non hanno bisogno di essere fissati artificialmente. Voglio ritornare all'Ucraina dove

tutte le nazionalità convivono e le minoranze hanno diritto di parlare la loro lingua e i centri culturali piena libertà di espressione».

Viaggio come incontro e conoscenza: 11000 chilometri per trovare cosa?

«Per trovare se stessi e conoscere "l'altro", che non è "lo straniero": parla una lingua e ha una religione diverse, ma fa parte dell'Ucraina. Questi viaggi mi hanno cambiato, mi hanno resa consapevole dell'identità».

Un viaggio che ha per meta la pace è possibile? Da dove ripartire?

«Immaginate che l'Italia venga invasa e migliaia di persone vengano uccise. A quali condizioni vorreste parlare di pace? Solo riconquistando la libertà e stabilendo responsabilità sulle violazioni del diritto internazionale. Ci sarà pace in Ucraina quando avremo cacciato invasori, stupratori, torturatori, criminali».

Cos'è per lei l'Europa?

«Un conglomerato di paesi retti da diritto internazionale, principi umani e valori democratici. La violazione può provocare rivendicazioni territoriali. Se cediamo parte delle terre ucraine, la Russia creerà un precedente dimostrando che si può invadere un paese e distruggerne la popolazione senza essere puniti».

Cosa possiamo fare per evitare idee deformate della realtà ucraina?

«So che tanti ucraini vivono in Italia. La propaganda russa risuona in televisione. Se gli italiani non vogliono "incomprensioni o idee distorte della realtà", è necessario dare voce all'Ucraina, guardandola non con "gli occhiali russi". Aprire facoltà dove si possa imparare la lingua ucraina, non solo il russo. Favorire un dialogo italo-ucraino (conferenze, forum) tra due popoli accomunati da temperamento, apertura, amore per la libertà». —

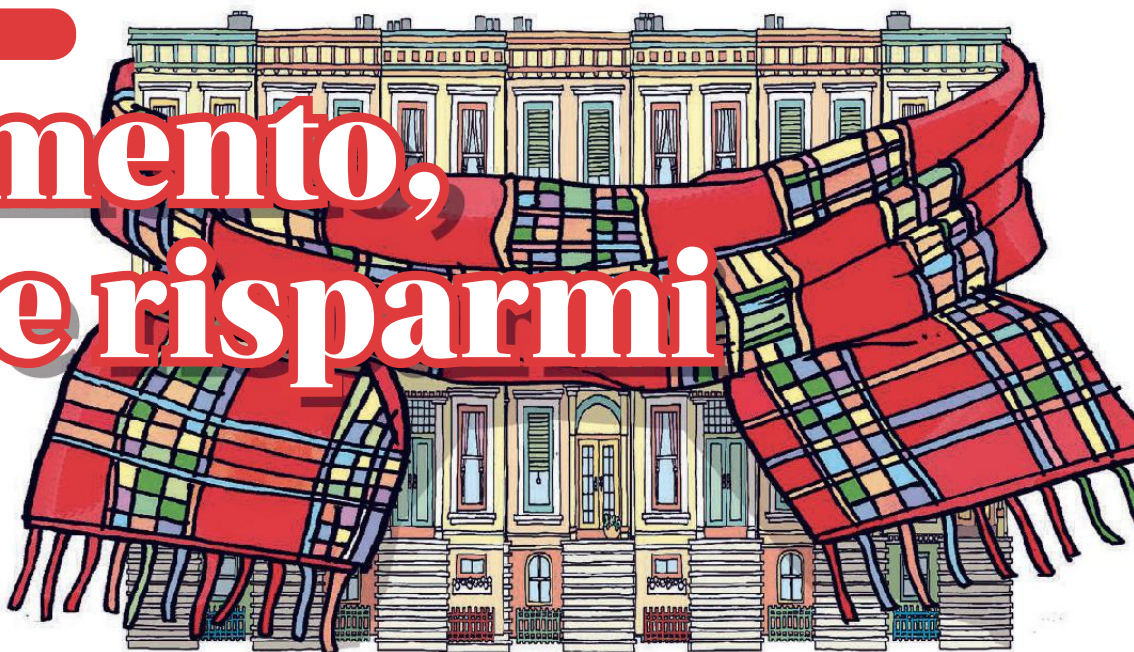


© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida alle regole e i consigli

## Riscaldamento, impianti e risparmi

- I sistemi per il caldo in casa a confronto a chi e quale conviene di più
- Dalle termovalvole alla tecnologia come avere efficienza e spendere meno
- Bollette e rateizzazioni, la richiesta Morosi in condominio, norme e tutele



Lunedì 10 ottobre  
l'inserto di 8 pagine  
in omaggio con

IL PICCOLO  
Messaggero Veneto



INCONTRO  
A UDINE

## Il Festival del Tiepolo celebra Ermes di Colloredo

Dal Festival dei Tiepolo alle città da scoprire con l'itineraria antiqua et nova, il progetto di ricerca e di turismo culturale. Oggi sabato 8, alle 18, nel Salone di Palazzo Antonini Belgrado, affrescato da Giulio Quaglio alla fine del Seicento, l'attore friulano Massimo Somaglini leggerà i sonetti e le canzoni del grande Ermes Di Colloredo del quale si celebrano que-

do, affrescato da Giulio Quaglio alla fine del Seicento, l'attore friulano Massimo Somaglini leggerà i sonetti e le canzoni del grande Ermes Di Colloredo del quale si celebrano que-



st'anno i 400 anni dalla nascita. Le letture di Somaglini saranno introdotte da una presentazione storica e artistica del contesto seicentesco di Palazzo Antonini Belgrado da parte di Maria Paola Frattolin e accompagnate dalle musiche per liuto e cit-

tern da Federico Rossignoli. Ermes di Colloredo, primo cantore in lingua friulana, trascorse gli ultimi anni, poeticamente i più produttivi, nell'amata villa di Gorizzo di Camino al Tagliamento, che definì "più bel brolo del Friul".

## LE GIORNATE DEL MUTO

The Manxman di Hitchcock:  
triangolo amoroso e dramma  
ambientato nell'isola di Man

I film del regista chiude oggi la rassegna a Pordenone Girato in Cornovaglia, nel cast il danese Carl Brisson



Una scena di "The Manxman" ("L'isola del peccato", 1929), l'ultimo film muto di Alfred Hitchcock

## LARISCOPERTA

CARLO GABERSCEK

Per l'evento di chiusura della 41a edizione delle Giornate del Cinema Muto sabato 8 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone viene presentato il film "The Manxman" ("L'isola del peccato", 1929), l'ultimo film muto di Alfred Hitchcock, che può essere considerato una "cesura" nella sua produzione, poiché nella pellicola successiva, "Blackmail" ("Ricatto", 1929) il regista passa decisamente al genere thriller che contribuirà a renderlo famoso in tutto il mondo. "The Manxman" è un melodramma tratto da un romanzo di Sir Hall Caine, che, pubblicato nel 1894, aveva avuto molto successo: fu venduto mezzo milione di copie, ne fu tratto un dramma teatrale e nel 1916 un film con la regia di George Loane Tucker.

È una storia a triangolo, come in altre precedenti pellicole di Hitchcock. Pete (l'attore danese Carl Brisson), giovane pescatore dell'isola di Man, è innamorato della figlia del proprietario di un pub, Kate (l'attrice cecoslovacca Anny Ondra), alla quale fa una proposta di matrimonio, che lei accetta, ma suo padre si oppone a causa della povertà del pretendente. Pete decide di imbarcarsi per il Sud Africa, dove spera di fare fortuna per ritornare nella sua isola e sposare Kate. Chiede alla ragazza di aspettarlo

e, prima di partire, raccomanda a Philip (Malcolm Keen), suo amico d'infanzia, laureato in legge e con una brillante carriera davanti a sé, di occuparsi di lei. Frequentandosi, i due si innamorano, ma tengono segreta la relazione.

Un giorno arriva la notizia che Pete è morto ed ora Kate potrebbe sposare Philip, il quale però è tutto preso dalla sua carriera e conta di diventare "deemster", il più alto giudice dell'isola. Ma Pete è vivo ed è diventato ricco: ritorna e ottiene dal padre di Kate il permesso di sposarla. La giovane donna gli dà presto una bambina, che però è figlia di Philip. Kate non vuole più vivere con Pete e Philip non la vuole con sé per non compromettere la sua posizione in considerazione dell'ambiente rigidamente puritano dell'isola. Disperata, Kate tenta il suicidio. Viene salvata, ma poiché, secondo le leggi dell'isola, il suicidio è considerato un crimine, viene portata in tribunale, di fronte a Philip. Qui la verità viene a galla e i due amanti, condannati dall'opinione pubblica, sono costretti ad andarsene dall'isola con la bambina nata dalla loro relazione.

La storia è dunque ambientata nell'isola di Man, ma poiché il regista non voleva allontanarsi troppo da Londra, le riprese in esterni vengono effettuate, nel mese di agosto del 1928, in Cornovaglia, all'estremità sud-occidentale dell'Inghilterra. L'antico pittoresco villaggio di pescatori

di Polperro, le selvagge scogliere, le pittoresche formazioni rocciose di Perranporth ove Kate e Philip si incontrano e il mare della Cornovaglia, fotografati da Jack Cox, hanno un ruolo di grande forza nel film, nel quale il senso di limitatezza e restrizione spaziale dell'isola sottolinea e rende più tormentoso lo scatenamento delle passioni e dei conflitti. Altro interessante tema visivo è quello della triscele (che significa tre gambe), antico simbolo celtico diventato l'emblema dell'isola di Man. Gli interni del film sono girati nello studio cinematografico di Elstree della British International Pictures nei pressi di Londra.

Alfred Hitchcock dimostra di aver saputo mettere in scena una storia drammatica con intensità e forza emotiva. I tre protagonisti rivelano notevole complessità psicologica. L'intreccio sottolinea i dilemmi morali di ciascuno di essi e i contrastanti sentimenti: amore, amicizia, lealtà, fiducia, ambizione, dolore, vergogna. E al termine della drammatica vicenda non c'è nessun vincitore. La nuova partitura di "The Manxman" è composta dal musicista britannico Stephan Horne, il quale in parte si è ispirato a canzoni e inni tradizionali dell'isola di Man, e orchestrata da Ben Palmer, il quale al Teatro Verdi dirigerà nell'esecuzione l'Orchestra San Marco di Pordenone, a cui si aggiungono alcuni musicisti specializzati in musica celtica. —



Un'immagine della devastazione a Dnipro dopo l'attacco missilistico russo del 29 settembre

## PICCOLO FESTIVAL DELL'ANIMAZIONE

San Vito al Tagliamento  
premia il disegnatore Altan

Il Piccolo Festival dell'Animazione, la rassegna organizzata dall'Associazione Viva Comix con la direzione artistica di Paola Bristot, torna quest'anno per la sua 15esima edizione dal 12 al 20 novembre, principalmente nella sede di San Vito al Tagliamento, ma spazia anche con alcuni appuntamenti itineranti tra Pordenone, Udine, Gorizia, Staranzano, Trieste e la vicina Portogruaro, portando con sé una

settantina di cortometraggi animati d'autore selezionati tra gli oltre 700 pervenuti da tutto il mondo, ma anche incontri con gli autori, mostre, laboratori e masterclass con un focus su Giannalberto Bendazzi, il grande storico dell'animazione, recentemente scomparso a cura di Andrijana Ruzic, Marco Bellano ed Eric Rittatore.

Già a partire dal 4 novembre a San Vito al Tagliamento aprirà il Pfa Hub, sede

espositiva e info point del festival nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento, dove si terranno i primi laboratori sull'arte dell'animazione aperti a tutti vari allestimenti tra cui i disegni di alcuni tra i più importanti illustratori contemporanei tra cui Manfredo Manfredi, Gianluigi Toccafondo, Virginia Mori, Alessandro Baronciani e Romeo Toffanetti.

Un'edizione questa del festival che rende omaggio ad Altan, maestro del disegno e della satira per i suoi 80 anni da poco compiuti dedicandogli un riconoscimento, con la consegna della medaglia della città di San Vito al Tagliamento, dove l'autore ha vissuto fino ai 7 anni. —



## Gli appuntamenti del fine settimana

## Week end Musica ed eventi

Mostra fotografica a Palmanova, il "Mare in città" a Udine. E a Pordenone la rassegna dedicata alla Pimpa di Altan

FABIANA DALLAVALLE

**F**ine settimana carico di appuntamenti culturali in regione. Di seguito ne segnaliamo alcuni.

Oggi, alle 12, doppio appuntamento con l'arte e la creatività, negli spazi della Polveriera Napoleonica di Contrada Garzoni, dove si aprono le porte della mostra fotografica "Palmanova Creativa" inserita nella rassegna collettiva internazionale Photo Days Tour 2022. Alle 17 alla Caserma Montesanto l'inaugurazione della mostra "Contemporanea", rassegna di scultura, pittura e installazioni.

Stessa giornata ma alle 18, Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan a Gradisca d'Isonzo (Gorizia): AAa animal among animals towards the world to come (animale tra animali verso il mondo che verrà) è la mostra collettiva del metaprogetto Rave East Village Artist Residency, a cura di Gabi Scardi e in dialogo con il curatore del museo Lorenzo Michelli.

Alle 18, nel giardino della biblioteca comunale di Lignano Sabbiadoro inaugura "MigrArt In Residence". La mostra raccoglierà i lavori prodotti da sei artisti emergenti under 30, selezionati da Menti Libere, che avranno la possibilità di partecipare all'omonima residenza artistica.

Sette tappe tra le rogge della città, con installazioni artistiche di forte impatto visivo e pannelli informativi che coniugano storia, arte, scienza e biodiversità per lanciare un unico messaggio di sostenibilità: è il "Mare inizia in città", nato da un'idea di Elisabetta Milan, fondatrice del progetto Plasticocene, guida e artista divulgatrice, con la consulenza scientifica di Wwf Amp Miramare e del Museo friulano di storia naturale di Udine.



Il Mare in città a Udine e una delle foto esposte a Palmanova

Sempre in tema di arte nei Magazzini del Sale di Villa Otello Savorgnan ad Ariis di Rivignano-Teor si chiude oggi la mostra personale di Marco peatean di sculture in terracotta policroma, dal titolo Studiovisit.

Sarà lo spazio Make oggi alle 18 ad ospitare la prima presentazione a Udine del nuovo libro di Maurizio Benedetti, "Fiori rossi dal treno", edito da Kappavu.

Le biblioteche e gli archivi storici privati di Veneto e Friuli Venezia Giulia aprono le porte al pubblico. Oggi Adsi l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Mi-

nistero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domani (domenica 9). Già oggi sono visitabili gli archivi dello Studio Psacarpulo a Trieste e di Villa de Claricini Dornpacher, a Bottemico, Moimacco, Palazzo de Gleria a Povoletto di Comelians; Casa Asquini, Fagagna; La Brunelde Casaforte d'Arcano, Fagagna, Palazzo di Prampero.

A Pordenone, alle 17 nell'Auditorium Lino Zanussi della Casa dello Studente di Pordenone inaugura la 14esima edizione di "Sentieri Illustrati" dedicata al coloratissimo mondo di Altan, il grande disegnatore italiano che oltre quarant'anni fa ha disegnato

per la prima volta Pimpa. All'incontro farà seguito la vernice del percorso espositivo allestito negli spazi della Galleria Sagittaria, visitabile fino al 27 novembre.

Ritornano gli appuntamenti del teatro in marilenghe nel teatro Luigi Bon, a Colugna. Per tre domeniche consecutive, a partire da domani (9 ottobre), è in scena la rassegna Invit a Teatri al Teatro Luigi Bon, che viene quest'anno riproposta grazie al sostegno del Comune di Tavagnacco, per l'organizzazione della Fondazione Luigi Bon e in collaborazione con il Teatri Stabil Furlan e l'Associazione Teatrale Friulana. Si comincia alle 17, con la Compagnia Teatrale La Pipinate e la sua commedia Le Ale o Le Cuesse.

Domani, alle 18, all'auditorium Santa Cecilia a Pradamano concerto sinfonico "Ludwig van Beethoven", Concerto n.4, Opera 58, per pianoforte e orchestra. Dirige l'orchestra Audimus, il maestro Francesco Gioia. Al pianoforte, Sebastian Di Bin.

Sempre domani alle 17 al Palamostre il Festival Udine Castello rende omaggio a Tina Modotti con il celebre quartetto d'archi Pražák e le letture curate dagli attori Maria Francesca Arcidiacono e Mario Milosa. È tutto pronto per una nuova edizione di "Trallallero - Festival internazionale di teatro e cultura per le nuove generazioni", oggi e domani (, dalle 20:45, al Teatro Lavaroni di Artegna, andrà in scena "Alfonsina Corridora", una produzione Tupamaros e Teatro al Quadrato (per bimbi con più di 11 anni) che racconta la storia di Alfonsina Morini in Strada, la prima donna a partecipare al Giro d'Italia. Domani dalle 17, sempre al Lavaroni, "Il gatto con gli stivali" (per bimbi con più di 3 anni) di Bottega Buffa Circovacanti. —

## L'EVENTO

## Al Teatrone Percoto canta con Agliardi e Molinari

ALBERTO ZEPIERI

**D**al 1988 il Festival Percoto Canta è punto di riferimento per cantanti provenienti da tutta Italia. Col consueto spirito innovativo si svolgerà anche la finale numero 35, alla presenza di una giuria di qualità nel panorama musicale italiano, tra cui Niccolò Agliardi e Simona Molinari. Li abbiamo sentiti alla vigilia.

**Niccolò Agliardi, lei sarà il Presidente. Ha collaborato con la Pausini, Ramazzotti, Zuccherò e la nostra Elisa. Com'è lavorare con la Toffoli?**

«È una donna estremamente intelligente e ne conosco la parte più comica, grazie alla quale abbiamo stabilito una bella alchimia. Elisa ha duettato con me nel mio album Non vale tutto, dimostrando grande generosità nei miei confronti. Nel romanzo Per un po', dove racconto la mia storia di genitore affidatario, mi ha concesso la pubblicazione del suo testo "Quelli che restano" che è esattamente il tema del mio libro sulla difficile e meravigliosa esperienza dell'affido».

**Che consiglio darebbe ai giovani di Percoto Canta?**

«Fare musica è sicuramente molto divertente, ma se diventa un mestiere richiede pazienza, tempo, caparbià e soprattutto talento. Consiglio di trovare degli ottimi complici: amici, genitori,



Simona Molinari

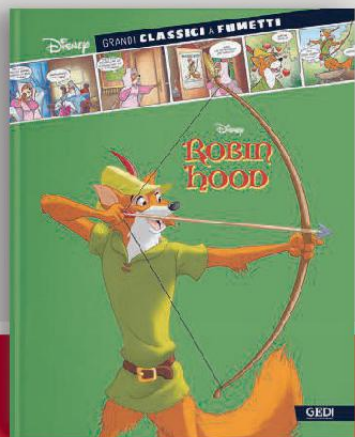
esperti... che con molta schiettezza dicano la verità, nel bene e nel male».

**Simona Molinari, quali i momenti salienti della sua carriera?**

«I miei quattro Sanremo: nel 2009 esordivo tra i giovani; nel 2013 tra i Big con Peter Cincotti: portavo un'inedita di Lelio Luttazzi e di un certo Zeppieri (sorride - ndr); nel 2014 ero ospite di Renzo Rubino e nel 2020 di Raphael Gualazzi. Ora tornerò sul palco dell'Ariston per la Targa Tenco a cui tengo moltissimo».

**Lei è già stata a Percoto Canta. Possiamo dire che ama il Friuli?**

«Certamente: a Udine abita Miriam Foresti, una mia carissima amica. A casa sua abbiamo studiato e provato un evento al Blue Note di Milano, per presentare "Petalì", l'ultimo mio progetto. Il Friuli è ricco di alcune delle persone a me più care e al di là della musica frequento la regione per fare del bene al mio cuore».

Grandi Classici a Fumetti  
Disney

## ROBIN HOOD

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 25  
Dal 7 ottobre  
6,90 € in più

ESSENZA NOIR

L'OMBRELLO DELL'IMPERATORE  
TOMMASO SCOTTI

Cosa fare se sull'arma del delitto ci sono le impronte dell'uomo più importante del Giappone, l'imperatore in persona? All'ispettore Nishida tocca l'ingrato compito di scoprire come siano finite lì.

Uscita 16  
Dal 8 ottobre  
8,90 € in più



## Televisione

# Sempre più news e trasmissioni live

## «Al servizio del nostro territorio»

Presentato il palinsesto invernale di Telefriuli. Programmi in marilenghe e attenzione allo sport

**P**iù notizie, più trasmissioni live, sempre più al servizio delle comunità e del territorio: sono le linee guida del palinsesto invernale di Telefriuli, presentato in diretta mercoledì sera.

Più informazione, perché solo se informati si possono fare, da cittadini, scelte consapevoli; più trasmissioni in diretta per raccontare in tempo reale quello che succede nella nostra regione e, soprattutto, per dare voce a ogni angolo del nostro territorio, al servizio delle comunità per essere sempre di più la "casa di tutti i friulani".

Anche nel 2022 Telefriuli è stabilmente prima emittente regionale per dati d'ascolti, certificati Auditel. Oltre 71 mila i contatti medi giornalieri nel mese di agosto.

Intanto si rafforza l'impegno dell'emittente di Tavagnacco sul fronte del friulano. In collaborazione con Ar-

le venerdì alle 18.30 prenderà il via la settima edizione di Maman!, programma in marilenghe dedicato ai bambini, che si arricchisce della rubrica Ghiti e di uno spazio nel quale friulano ed inglese vanno a braccetto. Sono quasi 200 le puntate prodotte negli studi di Telefriuli dal 2016 ad oggi.

Si consolida l'appuntamento quotidiano con l'informazione in marilenghe, Gnovis, in onda dal lunedì al venerdì alle 20.40. Avviato nell'estate del 2021, con il supporto di Aclif, come spazio di pochi minuti dedicato alle news, in poco tempo ha raddoppiato la sua durata, proponendo accanto alle notizie principali della giornata anche interviste. Superate ormai le 300 puntate del tg.

Sono ritornati sullo schermo negli ultimi giorni altri due attesi appuntamenti della programmazione. Il quiz con protagonisti le Pro Loco,

Lo sapevo!, in onda il sabato alle 21, e poi The best sandwich, il contest del panino, il venerdì sempre alle 21. Protagonisti della diretta di Telefriuli anche Catine e Gianfranco Pacco, che hanno annunciato il ritorno di Taj break per l'inizio del 2023.

Importante l'impegno dell'emittente anche sul fronte dello sport. Sempre massima l'attenzione per l'Udinese e i suoi tifosi, mentre si rafforza l'impegno per i dilettanti. Agli appuntamenti della domenica alle 19.30 con A tutto campo e del lunedì alle 19.45 con Gol Fvg, si aggiunge una novità annunciata in studio dal Presidente della LND Fvg Fvg Ermes Canciani: presto la partita di cartello dei dilettanti sarà trasmessa in diretta su Telefriuli il sabato pomeriggio.

Riflettori puntati anche sul basket, in particolare sulla splendida avventura della Ueb Gesteco Cividale. Le par-

tite casalinghe delle Aquile, volate in A2, vengono trasmesse il sabato alle 22. Quelle giocate in trasferta la domenica alla stessa ora.

Confermati gli altri appuntamenti della prima serata: alle 21 in onda il lunedì Bianco-nero XXL, il martedì Lo scrigno, mercoledì Elettroshock, giovedì EconoMy Fvg. Mercoledì, giovedì e venerdì alle 19.45 è la volta di Screen-shot, il fermo immagine sulla notizia del giorno.

«Territorio, comunità e identità sono i pilastri sui quali si sviluppa la nostra attività quotidiana, ma anche il faro che ci orienta nelle scelte e nelle strategie – commenta Alessandra Salvatori, direttrice responsabile di Telefriuli. Ringraziamo quanti ogni giorno ci aprono le porte delle loro case. L'Auditel ci dice che sono davvero tanti: leggiamo questi dati con orgoglio e ne sentiamo la responsabilità».

Alla presentazione sono intervenuti tra gli altri l'assessore regionale Barbara Zilli, i sindaci di Udine e Tavagnacco, Pietro Fontanini e Moreno Lirutti, il presidente dell'Arlef Eros Cisilino, il direttore della Società Filologica Friulana Feliciano Medeot, il presidente dell'Aclif Markus Maurmair e, in rappresentanza della proprietà, Gianpietro Benedetti e Alessandro Calligaris. —



Gli studi di Telefriuli, l'emittente televisiva udinese

# YOYO

La rivoluzione della mobilità urbana  
è arrivata a Udine

**XEV**  
BORN FOR CHANGE

**FERRI AUTO**

Official Store

Udine

Ferri Auto



INQUADRA QUI  
E SCOPRI DI PIÙ

100%  
ELETTRICA

FINO A 150km  
AUTONOMIA

80km/h  
VELOCITÀ  
MASSIMA

16+  
GUIDABILE  
DA 16 ANNI

BATTERIA  
SOSTITUIBILE

NO TICKET  
PARCHEGGI  
BLU

NO BOLLO  
PER 5 ANNI

Ferri Auto Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD) - T. 0432 577711 - www.ferriauto.it



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Sotttil

## Dea, dove tutto è cominciato

A Bergamo lo volle Mondonico che gli consegnò la maglia da titolare. Lo chiamavano "Sottiletti", ma in campo era un vero e proprio mastino

Massimo Meroi / UDINE

Bergamo, dove tutto è cominciato, verrebbe da dire, per Andrea Sotttil. Domani l'allenatore dell'Udinese affronterà per la prima volta in panchina la squadra che per prima gli ha concesso totale fiducia in serie A. Sotttil aveva esordito in Italia e in Europa con la maglia del Toro; passato a Firenze, si era ritagliato uno spazio importante, ma se scendi in campo la metà delle partite non puoi definirli un titolare fisso.

## SOPRANNOME

A Bergamo, invece, giocava sempre. A volerlo in nerazzurro fu Emiliano Mondonico, lo stesso tecnico che al Toro gli aveva fatto fare il salto dalla Primavera alla Prima squadra. Lo aveva soprannominato "Sottiletti", una sorta di provocazione anche perché in campo Andrea dava l'impressione esattamente opposta di una sottiletti. Era un mastino che si appiccicava all'avversario e non lo mollava un attimo. Del resto quello era ancora il calcio "pane e salame" che piaceva tanto al "Mondo", tecnico istrione ma al tempo stesso semplice.

## AMAREZZA

Sotttil in quel primo campionato di serie A da protagonista assoluto mise assieme 32 presenze su 34 saltando per problemi fisici le trasferte di Parma e Verona. L'Atalanta si salvò conquistando 44 punti. Andò meno bene, sempre con Mon-

donico in panchina, nella stagione successiva conclusa con la retrocessione in serie B. Arrivò il primo e unico gol in serie A con la maglia atalantina nel 2-0 all'Olimpico contro la Lazio, ma anche un finale amaro concretizzatosi alla penultima giornata nella trasferta di Udine dove i bianconeri si imposero 1-0 con un gol nel recupero di Calori che fece un po' saltare i nervi ai nerazzurri.

## PARAMETRO ZERO

La stagione successiva la Dea ripartì con Mutti in panchina e arrivò un sesto posto. Con il contratto in scadenza Sotttil doveva decidere se ripartire da Bergamo o accettare un'offerta dalla serie A. La prima e tra le più interessanti fu quella dell'Udinese che se lo portò in Friuli a parametro zero. Ereditò la maglia numero 5 di Calori, appena finito al Perugia. Lì comincerà una storia di quattro anni di gioie (c'era anche lui tra gli eroi di Leverkusen) e dolori (un grave infortunio al ginocchio) che è stata ripresa in estate con il ritorno in Friuli da tecnico.

## RISPETTO

L'uomo di Venaria Reale che ha deciso di vivere a Siracusa è amato al Nord. Più a Udine che a Bergamo, forse, ma Andrea ha lasciato buoni ricordi in nerazzurro per un semplice motivo: per l'Atalanta ha sempre dato tutto se stesso, dentro e fuori dal campo dove si è sempre comportato in maniera educata e rispettosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Sotttil da calciatore con la maglia dell'Atalanta; qui sopra, in panchina da tecnico dell'Udinese

## QUI UDINE

### Prima analisi video e poi in campo. Rifinitura al mattino

Anche ieri Andrea Sotttil ha potuto lavorare con la squadra al gran completo. Eccezione fatta per i lungodegenti Adam Masina e Leonardo Butta, tutti i bianconeri si sono concentrati sulla parte tattica nel lavoro oscurato ai media, svolto in mattinata al Bruseschi dopo l'analisi video della Dea. Oggi Sotttil bisserà il programma di ieri nel corso della rifinitura in programma stamattina. —

S.M.

## QUI BERGAMO

### Due i ballottaggi: Soppo-Maehle e Muriel-Hojlund

Cantiere aperto a Zingonia perché è al centro Bortolotti che anche ieri Gian Piero Gasperini ha alimentato i dubbi di formazione, che vanno dal ballottaggio Luis Muriel Rasmus Hojlund in attacco, a quello in fascia sinistra tra l'ex bianconero Brandon Soppo e il danese Joakim Maehle. Per non parlare del modulo, con Gasp tentato dal 3-4-2-1 con Mario Pasalic e Ederson sulle fasce. —

S.M.

## LA CORNICE

## Gerard chiama, i tifosi rispondono: lo stadio Friuli è già tutto esaurito

Simone Narduzzi / UDINE

Sold out, proprio così: è già sold out lo stadio Friuli in vista del match fra Udinese e Atalanta in programma domenica. Sono andati esaurendosi come pizette a un buffet i tagliandi per la sentita sfida al club bergamasco. Così, alla vigilia dell'incontro fra prima e seconda in classifica – fa un certo effet-



Domani lo stadio Friuli presenterà uno splendido colpo d'occhio

to, non è vero? – i già scarsi posti disponibili sotto l'arco dei Rizzi hanno incontrato la stessa sorte toccata, nelle ore nei giorni precedenti, agli altri. Bruciati, spazzolati, andati a ruba. Tanta è la voglia di seguire la squadra da parte del tifo bianconero.

Sì, bianconero, perché al netto del settore ospiti – in duemila sono attesi da Bergamo – non vi sarà intrusione "straniera" nei reparti presidiati dai supporter di casa. Sciarpe e bandiere, di conseguenza, sosterranno gli stessi colori, un'unica identità. Quella che fiera, ma umile, sogna un'altra prestazione stellare. È carico allora, il popolo della Zebretta, e si sta preparando a spingere Pereyra e compa-

gni con la propria voce. «Deve venire giù lo stadio», leggiamo quindi in un post pubblicato ieri su Facebook dalla pagina rappresentante la Curva Nord. Il testo, privo di foto, ma in sé già abbastanza esplicativo, poi aggiunge: «Tutto il Friuli deve cantare». Dove "Friuli" sta per stadio, certo, ma sta anche per territorio.

L'invito, perciò, è volto a coinvolgere tutta la gente che, nella squadra di Andrea Sotttil, s'è in questi mesi riconosciuta. Come allo specchio: il riflesso delle prestazioni dell'Udinese, così, è il pienone atteso domani.

Ci sarà tutto il Friuli, allo stadio, anche solo con il pensiero: soddisfatta è stata pertanto la richiesta che Gerard

Deulofeu ha espresso nei giorni scorsi via Instagram, con una storia: «Vi voglio tutti qui». Chiedi, Gery, e ti sarà dato. Qualcuno, allora, commenta esortando ogni singolo spettatore a presentarsi di bianconero vestito. C'è poi chi sprona i colleghi supporter a occupare il proprio posto con largo anticipo, per dare pieno appoggio alla banda Sotttil, sin dal riscaldamento. Sono ancora i social, dunque, la voce di chi, domani, non potrà seguire l'incontro dagli spalti. Da Barcellona a Napoli, da Torino a Bologna: friulani e non, tutti saranno vicini ai bianconeri. Come mai prima, da diversi anni a questa parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLONE  
IN PILLOLE

## In Premier sfida italiana tra Conte e De Zerbi

Oggi le gare della nona giornata di Premier League saranno caratterizzate dalla sfida tutta italiana in panchina tra il Brighton di De Zerbi e il Tottenham di Conte.

In campo anche il Chelsea con il Wolverhampton e il Manchester City col Southampton. Domani fari puntati sulla capolista Arsenal che ospita il Liverpool.



## Watford decimo, oggi trasferta con il Blackpool

Reduce dalla sconfitta casalinga con lo Swansea che l'ha fatto scivolare al decimo posto in Premiership, il Watford dei Pozzo oggi alle 16.30 è impegnato

in trasferta sul campo del Blackpool. Urge una vittoria in attesa che sabato prossimo arrivi a Vicarage Road una delle due attuali capolista, il Norwich.



Serie A



LE MOSSE

# Udinese, Beto titolare al fianco di Deulofeu

## Tentazione Arslan

Il portoghese sta bene e come con l'Inter giocherà dall'inizio  
Il tedesco insidia il posto a Lovric, ma il tecnico non ha deciso

Stefano Martorano / UDINE

Nessun dubbio, una tentazione e molte certezze per l'Udinese di un Andrea Sottile che potremmo definire pronto, quando manca un solo giorno alla sfida più importante della sua carriera. Sì, perché il momento si presenta da sé, come evidenzia la classifica, e nel caleidoscopio dei numeri da record a disposizione c'è pure la possibilità di essere il primo allenatore nell'era dei tre punti a registrare sette successi nelle prime nove giornate, oltre a quella di guastare la festa a Gian Piero Gasperini, collega che non ha mai affrontato e che domani toccherà quota 300 presenze sulla panchina dell'Atalanta.

## METICOLOSO

Per tutto questo, ma soprattutto per il bene collettivo dell'Udinese, Sottile ha vissuto una settimana di "straordinaria normalità", dirigendo le sedute, consultandosi con il suo staff e approfondendo le valutazioni come sempre. L'obiettivo è stato quello di pianificare ogni mossa, da prendere anche a partita in corso, cercando di prevedere il vantaggio e lo svantaggio, l'impatto o qualsiasi altra situazione possa derivare dal rapporto di forza con un'avversaria che è a un passo dal

vincere le prime cinque trasferte di fila senza neanche un gol al passivo, come l'Inter nel '66-'67.

## FINALMENTE BETO

I report in settimana hanno annunciato un'Udinese in salute, priva di infortuni e nella possibilità delle scelte Sottile ha definita una, in particolare, che potrebbe rivelarsi determinante, ovvero cominciare la sfida con Beto in attacco, da schierare con Gerard Deulofeu come fu nell'ultima in casa contro l'Inter, prima di Verona dove fu Isaac Success a cominciare col catalano. Tutto porta quindi alla scelta più attesa dalla tifoseria e pure da Gasperini, colpito già due volte dal portoghese l'anno scorso. All'andata Beto siglò il pari in zona Cesarini su angolo pennellato da Lazar Samardzic, e al ritorno riuscì a metterci la firma poche ore dopo aver ricevuto l'esito di un tampone negativo al Covid, dopo settimane di difficoltà. Ma, soprattutto, i numeri dicono che Beto titolare ha indirizzato la partita con la Fiorentina (gol vittoria nell'uno a zero) e ha permesso all'Udinese di riprenderla già al riposo a Monza (1-1), prima del gol di Udogie. Due dei suoi cinque gol sono quindi arrivati da titolare, mentre la doppietta di Reggio Emilia

## IL BORSINO



## Beto

**Titolare per indirizzare la partita e non solo per recuperarle come a Reggio Emilia e Verona.**



## Success

**Solo due sponde e tre duelli vinti sui sette portati, senza neanche un tiro in porta. I numeri di Verona non valgono la titolarità.**



## Deulofeu

**Che sia arrivata l'ora? Perché vanno bene i sei assist che valgono oro, ma sotto sotto lui vive ancora per il gol e non vede l'ora.**



## Becao

**Gasperini gli manderà Luis Muriel, per "stuzzicarlo" nell'uno contro uno. Cliente particolarmente difficile per un diffidato.**



Sottile dovrebbe proporre dall'inizio la coppia d'attacco composta da Beto e Deulofeu

col Sassuolo e il guizzo di Verona sono reti arrivate subentrando dalla panchina e con l'Udinese a rincorrere il punteggio.

## BALLOTTAGGIO

Quella di cui sopra dovrebbe rivelarsi l'unica variazione alla formazione annunciata, quella di Verona per intenderci, con Silvestri tra i pali, Becao, Bijol, Perez in difesa, con

Pereyra e Udogie sulle fasce, Wallace in mezzo con Lovric e Makengo interni di centrocampo. Eppure, proprio per la sua meticolosità, negli ultimi giorni Sottile ha davvero fatto i conti con l'impegno massimale dei suoi ragazzi, avendo solo l'imbarazzo della scelta, ma arrivando a soppesare con attenzione un unico ballottaggio, quello tra Lovric e Arslan, in quella media-

na che funziona come un orologio svizzero in cui Wallace fa da "bilanciere" davanti alla difesa. La metafora della macchina del tempo per eccellenza porta anche a un'altra riflessione legata al meccanismo: intervenire sulla funzionalità del centrocampo (cambi inclusi) sarebbe un rischio che Sottile non pare disposto a correre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MORTE DEL DIRIGENTE

# Oggi l'ultimo saluto a Toffolini

## L'omaggio di Sottile e Pereyra

UDINE

Questa mattina alle 10.30 ci sarà tanta, tantissima gente a dare l'ultimo saluto nel Duomo di Udine a Lorenzo Toffolini, il dirigente dell'Udinese deceduto martedì scorso a causa di un malore mentre era a bordo della sua auto a Ciconico di Fagagna. La scelta della chiesa più capiente della città voluta dalla famiglia e

dall'Udinese, non è stata fatta a caso. Lorenzo era persona conosciutissima in Friuli, nell'ambiente del calcio e non solo, ed è facile immaginare una partecipazione che supererà il migliaio di persone.

Molti gli ex bianconeri che saranno presenti per onorarlo: l'allenatore Francesco Guidolin, Alessandro Calori, Valerio Bertotto, Felipe e tanti altri ancora. Ci sarà ovviamente

la proprietà dell'Udinese con in testa Gianpaolo Pozzo, il calciatore Masina, infortunato, in rappresentanza dei compagni, il dg Franco Collavino e il responsabile dell'area tecnica Pierpaolo Marino. Questi ultimi due, assieme a mister Sottile, capitano Pereyra e il team manager Criscuolo, hanno composto la delegazione che ieri al termine dell'allenamento ha reso omaggio a



La delegazione bianconera alla camera ardente di Toffolini UDINESE.IT

Toffolini nella camera ardente facendo sentire la vicinanza del club alla moglie Sonia e al figlio Luca.

Chi non potrà essere presente continua a mandare

messaggi di cordoglio alla famiglia e non solo. Qui registriamo le sentite parole del professor Claudio Bordon, il preparatore atletico per tanti anni all'Udinese e oggi impe-

gnato per lavoro a Roma: «Amico di sempre e compagno di tante battaglie, dalle "stalle alle stelle", uomo schivo, risoluto, di grande umiltà, correttezza e temperamento, a volte apparentemente burbero, ma dal cuore immenso, sempre disponibile e pronto ad aiutare il mondo a superare le difficoltà. Sarai sempre nel mio cuore, sicuramente ci ritroveremo ad alimentare la nostra amicizia».

Dopo le esequie, la salma di Lorenzo Toffolini sarà cremata e tumulata nel cimitero di Coseano nel loculo dove ci sono già le spoglie della sua amata mamma Elda, scomparsa il 24 novembre del 2019. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Serie A**

# L'Udinese e i bookmakers

La vittoria dello scudetto  
dei bianconeri quotata 50  
Prima della sfida all'Inter  
era data a 250 o 300

**IL FOCUS****STEFANO MARTORANO**

**N**on succede, ma se succede? Alla domanda che implicitamente racchiude “il sogno dei sogni” per qualsiasi tifoso della Zebretta friulana, stanno già rispondendo i Bookmakers di mezzo mondo. Sono loro, infatti, che di partita in partita stanno dimezzando la quota dell'Udinese legata alla vittoria della serie A, perché sono loro i primi a sapere che la realtà sa essere più sorprendente di qualsiasi fantasia, e che certi indizi nello sport rivelano veri e propri rapporti di forza, e non solo periodi di forma. E la realtà, al momento, dice che l'Udinese scudet-

tata a giugno prossimo paga di media 50 volte la posta.

Pensate, prima della sesta vittoria di fila inanellata lunedì sera a Verona, la Zebretta era data a 100, e ancor prima del mezzogiorno e mezzo “di fuoco” con l'Inter era a 250 e 300, a seconda dei Bookies. Insomma, non serve essere esperti giocatori per capire che il “titolo” bianconero sta crollando a suon di vittorie, come evidenzia l'incredibile cifra di Bet365, il gestore inglese che propone a 26 una quota che lo scorso 7 giugno proponeva a 751. «L'Udinese campione d'Italia? Sì, in settimana abbiamo registrato cinque giocate su questa possibilità, anche se le puntate non sono state altissime», hanno affermato dall'agenzia Snai di Via Morpurgo a Udine.

Ma la “febbre” del sogno si



Il difensore sloveno Bijol, due gol negli ultimi 180' FOTOPETRUSI

è registrata anche a Grado, alla Tabaccheria di Gianluca Cibir, gestore di Better Lottomatica: «La quota sta crollando e abbiamo avuto più persone che hanno giocato l'Udinese campione. Un signore ha puntato 20 euro e in molti ci chiedono informazioni».

Le prime giocate sulla “sorpresa” della serie A non tardano quindi ad arrivare e anche queste puntate incidono sulle quote degli operatori che solitamente, nei loro algoritmi, incrociano i dati di rendimento sportivo alle puntate sull'evento. Chissà, forse sarà anche per queste quote che il dt del Bologna Giovanni Sartori potrà darsi una spiegazione alla sua domanda. «Non mi spiego perché ci siano 13 punti tra noi e l'Udinese». Anche in questo caso gli algoritmi dei Bookies

aiutano, visto che il Bologna tricolore è pagabile 2.500 volte la posta e nelle agenzie non si stanno registrando quel genere di puntate sulla squadra di Thiago Motta. Discorso che vale anche per la Sampdoria (2.500) e tutte le altre piccole che a inizio campionato erano bancate a 1.000. Ora, con l'Atalanta di Gasperini a 9 e la Juve e l'Inter a 7, sono Lecce e Cremonese, quotate 4.501 volte la posta, a dare l'idea di quell'improbabilità che nel 2016 divenne realtà in Inghilterra, quando i Ladbrokes sborsarono più di 4 milioni di sterline, a fronte di poche puntate, dovendo pagare chi aveva creduto al sogno del Leicester campione in Premier. Le Foxes di Claudio Ranieri erano pronosticate 5.000 volte la posta prima dell'avvio di quella stagione e alla fine fecero letteralmente saltare il banco, al punto che molti operatori contattarono gli scommettitori offrendo una transazione, un pagamento anticipato a poche giornate dalla fine, per non trovarsi a sborsare l'intera somma. Alcuni resistettero, trovandosi con 50 mila sterline grazie a una quota superiore anche all'assurdo, il Bono Vox cantante degli U2 eletto Papa, pagato un mondo. Ma si sa che ai sogni non c'è prezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN BREVE**

**L'ammenda**  
**Attacco agli arbitri:**  
**4 mila euro a Sarri**

Quattromila euro per Maurizio Sarri e la Lazio è l'ammenda comminata al tecnico biancoceleste, per i giudizi lesivi della classe arbitrale espressi dal tecnico al termine di Lazio-Napoli. Dopo il patteggiamento Maurizio Sarri è stato sanzionato con una ammenda di 4 mila euro. Per responsabilità oggettiva è stata sanzionata con una ammenda di 4 mila euro anche la Lazio.

**La decisione**  
**Ribery dice addio**  
**al calcio giocato**

Il vecchio guerriero di tante battaglie, alla soglia dei 40 anni che compirà nel prossimo mese di aprile, ha deciso di dire stop. Frank Ribery, capitano della Salernitana, è a un passo dal ritiro dal calcio giocato ma rimarrà con la squadra granata, sia pure in un ruolo diverso, entrando a far parte dello staff tecnico.

**Serie B**  
**Genoa-Cagliari:**  
**anticipo senza gol**

Pari senza reti tra Genoa e Cagliari nell'atteso anticipo della Serie B. Il Grifone sale a 15 punti al primo posto con Reggina, Bari e Brescia in attesa della risposta di oggi delle rivali.

**IL CAMPIONATO****Così in A**

9ª GIORNATA

**Oggi**

15.00 Sassuolo-Inter

18.00 Milan-Juventus

20.45 Bologna-Sampdoria

**Domani**

12.30 Torino-Empoli

15.00 Monza-Spezia

15.00 Salernitana-Verona

15.00 Udinese-Atalanta

18.00 Cremonese-Napoli

20.45 Roma-Lecce

**Lunedì**

20.45 Fiorentina-Lazio

**La classifica**

Napoli e Atalanta 20 punti; Udinese 19; Lazio e Milan 17; Roma 16; Juventus 13; Sassuolo e Inter 12; Torino 10; Fiorentina 9; Spezia 8; Lecce, Salernitana, Empoli e Monza 7; Bologna 6; Verona 5; Cremonese 3; Sampdoria 2.



Un abbraccio tra Allegri e Vlahovic: l'allenatore della Juve si aspetta molto oggi a San Siro dal suo bomber

## Al Friuli e a San Siro le partitissime che possono favorire la fuga del Napoli

Franco Zuccalà / MILANO

Il Napoli aspetta l'esito delle due partitissime Udinese-Atalanta e Milan-Juventus con la speranza di andare in fuga. Forse la partita più importante è quella del Friuli, ma quella del Meazza è una sfida centenaria: la prima in casa rossoneria fu vinta dai bianconeri per 2-0 e si giocò il 23 marzo 1903 al campo dell'Acquabella di Milano.

Udinese-Atalanta metterà a confronto due squadre che precedono le protagoniste di San Siro. I friulani hanno vinto sei partite di seguito, hanno segnato 17 gol (uno meno del Napoli, ma più di tutte le “grandi”), l'Atalanta fuori casa non ha subito reti, ma ora ha perso Tolo (Scalvini). Sottile ha trovato una formula vincente, ma contro i bergamaschi non sarà facile. Quanto alla sfida di San Siro, in que-

sto momento sta meglio la squadra bianconera che ha vinto contro Bologna e in coppa, anche se Allegri ha avuto da ridire.

Il Milan, che aveva perso (male) contro il Napoli, ha conquistato poi una vittoria a Empoli sul filo di lana e ha preso una brutta batosta sul campo del Chelsea. La squadra di Pioli è molto ammaccata per i tanti infortuni. Sette titolari in meno, ma rientre-

rà Hernandez con Dest a destra. La Juve, ancora senza Di Maria (squalificato), giocherà con Milik (dovrebbe recuperare) e Vlahovic davanti. Ci saranno pure Locatelli e Bonucci. Pioli: «Partita che vale più di tre punti. Abbiamo preso qualche gol di troppo». Per ottenere il primo successo esterno «occorre una grande prestazione», ha detto Max Allegri.

Il Napoli (a Cremona) farà qualche cambio (Ostigard dal 1°), dopo il 6-1 di Amsterdam. La squadra di Alvini gioca un buon calcio, ma dovrà fronteggiare un avversario dall'attacco scatenato. Rivedremo forse Osimhen. La Lazio (con Casale disponibile) sarà in campo lunedì a Firenze contro un avversario che ha superato in Coppa il problema del gol. La squadra

biancoceleste non dovrebbe accusare defezioni, i viola dovrebbero recuperare Milenkovic. Entrambe le squadre avranno il peso delle Coppe delle gambe. Lo stesso si può dire della Roma che affronterà in casa il Lecce, avversario vivace, da non sottovalutare. Mourinho dopo il brutto ko con il Betis, partirà forse con Belotti dall'inizio. Riposerà Smalling. Fra i salentini Pezzella e Ceesay.

L'Inter, dopo il successo sul Barcellona, cercherà di dare continuità ai risultati sul campo del Sassuolo. Il ritardo dalla vetta è cospicuo (8 punti) la difesa è fra le peggiori (13 gol subiti, solo Spezia, Monza, Verona, Cremonese e Samp hanno fatto peggio). Si parla di Onana in porta e Acerbi in difesa. Sassuolo rimaneggiato ma reduce dalla goleada con la Salernitana. Berardi nemmeno in panca. Il Torino, senza lo squalificato Juric in panchina, cercherà di farsi valere contro un Empoli pericoloso. Torna Ricci. Fra i toscani Marin per Grassi. La Salernitana cambierà qualcosa contro il Verona, che si dibatte nel fondo classifica. Dubbi per Fazio e Dia.

Monza-Spezia ci dirà se i brianzoli hanno decisamente imboccato la strada della salvezza. I liguri con Ellertson. In Bologna-Sampdoria Stankovic prenderà in mano la squadra blucherchiata per risollevarla: «Ogni partita una finale». Thiago Motta ha dovuto fronteggiare una delegazione di tifosi furienti. Sosa in difesa nel Bologna. Stankovic farà pochi cambi. E vedremo come andrà a finire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Da Udine un calcio alla guerra

# Canestri di pace

LA STORIA

MONICA TORTUL

Ivan è arrivato a Udine da poche settimane. È ucraino ed è scappato dalla guerra poco prima di compiere 16 anni, per evitare di essere arruolato. Nel capoluogo udinese ha incontrato Vladislav, un coetaneo di origine russe, adottato da una famiglia italiana. Ora giocano insieme nella squadra U17 del Dlf basket Udine, società che, già da diversi anni, accoglie ragazzi di diverse nazionalità, tanto che circa la metà dei praticanti ha origine straniera. Ad allenarli è Giancarlo Stradolini, tecnico con un passato di alto livello, non solo nel basket.

Ivan e Vlady si allenano nella palestra di via Zucchi, non distante dalla stazione ferroviaria. Ivan sa pochissime parole di italiano, ma parla bene l'inglese; quando Giancarlo dimentica di tradurre, ci pensano i compagni di squadra e Vlady è spesso il primo ad aiutare.

## LA FUGA DI IVAN

La sorella maggiore di Ivan è arrivata in Italia per prima, già alcuni mesi fa. La famiglia l'ha fatta scappare appena possibile. Con l'aggravarsi della situazione, i genitori di Ivan hanno capito che dovevano mandare via anche lui: al compimento del sedicesimo anno di età, gli sarebbe infatti stato ritirato il passaporto perché arruolabile. Di fronte a questa possibilità hanno scelto di far-



Ivan, 16 anni arrivato da poco dall'Ucraina, Vlady, coetaneo russo adottato da una famiglia italiana: giocano al Dlf

lo partire, un paio di settimane prima del suo compleanno. A Udine è stato accolto dalla cooperativa Vicini di Casa, che, insieme all'azienda I.CO.P, segue un progetto di volontariato per l'accoglienza di persone giunte dall'Ucraina. Il contatto con la società Dlf è avvenuto per il tramite

di Antonella Nonino di Vicini di Casa, anche assessore ai diritti e all'inclusione sociale del Comune di Udine.

## LA STORIA DI VLADY

In palestra Ivan incontra Vladimir, che è arrivato in Italia meno di 12 anni fa. Nato nella Repubblica Autonoma

dell'Udmurtia (Federazione Russa), a 4 anni e mezzo è stato adottato da Francesca e Fabrizio Fabris. Dopo aver iniziato a praticare judo e nuoto con poco entusiasmo, ha trovato la sua felicità nel centro di minibasket del Dlf, che da quel momento non ha più abbandonato. Il basket è diven-

tata la sua passione, tanto che nel 2020, in piena emergenza Covid, ha portato all'esame di terza media una tesina sulla pallacanestro. «Vlady è molto solare, ma anche molto permaloso, determinato e sensibile – ci racconta la mamma –: tutte caratteristiche che gli hanno permesso di accettare

il suo vissuto e di pensare a un domani migliore, coltivando la sua passione per il basket e, perché no, arrivando a realizzare il suo sogno di giocare nell'Nba. Vlady è sempre stato orgoglioso di essere nato in Russia, ma in questo particolare momento, è molto combattuto per ciò che sta succedendo».

## IL DLF BASKET

La società presieduta da Francesco Pegoraro ha festeggiato 50 anni nel 2020, in pieno Covid. La maggior parte dei ragazzi è di origine straniera. «Ci sono ragazzi albanesi, rumeni, serbi, nigeriani, cinesi – racconta – e quest'anno abbiamo anche un filippino. Abbiamo accolto con grande felicità Ivan e ci siamo attivati per poterlo tesserare e farlo partecipare al campionato U17. Abbiamo inoltrato richiesta alla Federazione ucraina e attendiamo con pazienza». In questa stagione la società è ripartita anche con il minibasket. «Accettiamo nuove iscrizioni – conclude – e ci auguriamo anche di poter incontrare nuove realtà economiche che abbiano voglia di sostenere la nostra idea di integrazione».

## IL COACH

Giancarlo Stradolini ha alle spalle un passato di alto livello (una decina di anni fa è stato anche assistant coach della Snaidero Udine, in LegaDue). È stato anche tra i fondatori dell'Adn Swim Project, un progetto italiano rivolto a nuotatori di alto livello internazionale. Nel 2014, anno in cui è iniziata, di fatto, la crisi tra Russia e Ucraina, Stradolini era in ADN e fra gli atleti del progetto c'erano anche l'ucraino Andrej Govorov e il russo Evgenij Korotyškin, atleti di fama mondiale. Nel 2014 Korotyškin sventolò la bandiera ucraina sul palco a Milano, facendo sua la causa della pace. Ora, beffa del destino, è riuscito ad evitare l'arruolamento nelle truppe russe solo grazie a un problema di salute. «Qui ci troviamo di fronte ad una situazione completamente diversa – spiega Stradolini – i ragazzi sono giovani e vengono in palestra per divertirsi tutti insieme. Ivan ha meno esperienza dei compagni. Sono contento di avere l'opportunità di farlo crescere. Si fa voler bene da tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

## Questa è una foto che vale più di ogni minaccia e bomba

La cosa meravigliosa di questa storia è che quando Ivan ha problemi a comprendere ciò che dicono i compagni ci pensa Vlady ad aiutarlo.

Ed è bello che il teatro di questa storia sia un quartiere dove portare anche gli studenti universitari a vivere pare sia un problema. No, grazie al Dlf Udine, storica società dei canestri friulana, e a una associazione per cui ci si deve spellare le mani a forza di applausi, l'integrazione

sembra una cosa ovvia, normale, proprio come passare la palla a un compagno smarcato per un canestro facile.

E la pace, come la libertà, lì sono ancora cose scontate. È bello che ora quei ragazzi, grazie a quella legge, sofferentissima, approvata ormai 6 anni fa, possano essere tesserati, divertirsi, perdere, vincere, abbracciarsi dopo un canestro o piangere dopo una sconfitta con la loro squadra. Anche se la storia di Ivan e Vlady va oltre. La guer-

ra, l'invasione dell'Ucraina, i massacri dei russi, i ragazzi saltati in aria per le bombe o rinchiusi per giorni in un bunker di fortuna nemmeno a pane e acqua, grazie a quei due ragazzi che giocano al Dlf diventa una cosa ancora più orribile.

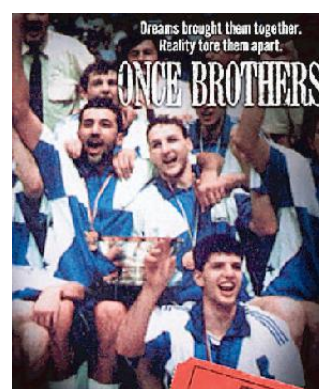
Ma è anche la speranza che possa esserci un mondo migliore, che le bombe possano tornare a essere solo i canestri da tre punti e i missili quei tiri della disperazione da metà campo prima del

suono della sirena.

La guerra divide, eccome se divide. Spezza, travolge. Lo sport invece unisce, riavvicina, ricompone.

Ricordate il documentario "Once Brothers", "Mai più fratelli", con la regia di Michel Tolajin e prodotto da Espn?

Qui Ivan e Vlady giocano insieme durante la guerra delle loro nazioni, là Vlady e Drazen, amici per la pelle, uno serbo e di religione ortodossa, l'altro croato e cattoli-



La copertina del docufilm Once Brothers

co, a causa del conflitto tra le due nazioni della ex Jugoslavia ruppero la loro amicizia fatta di trionfi a ripetizione, ritiri, allenamenti, collegiali con l'armata dei canestri di Tito. Vlady è Divac, la stella dei Lakers, Drazen era Petrovic, il Mozart dei canestri di Sebenico, che morì in un incidente stradale il 7 giugno 1993 senza poter riabbracciare l'amico di sempre. Guardate come finisce il documentario, poi riguardate la foto di Ivan e Vlady e pensate che a Udine vicino alla stazione sta accadendo qualcosa di meraviglioso. Da docufilm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket – Serie A2

# Apu voglia di rivincita

Alle 20 in anticipo arriva San Severo Pellegrino: non rifaremo gli errori di Supercoppa

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, guarda un po’ chi si rivede. A tre settimane di distanza dallo scivolone in semifinale di Supercoppa, i bianconeri ritrovano la Cestistica San Severo. Una sorta di rivincita a cui l’Old Wild West tiene parecchio, perché vuole dimostrare che quel passo falso è stato solo un episodio.

ATTENZIONE MASSIMA

Una cosa è certa: questa sera (palla a due alle 20 al Carnera) Udine non corre il rischio di prendere l’impegno sotto gamba. I pugliesi

hanno dimostrato infatti di essere squadra vera anche dopo l’incrocio in semifinale: contro Cremona in finale se la sono giocata fino in fondo e alla prima di campionato hanno sconfitto con autorità l’ambiziosa Rimini. Ce n’è abbastanza per entrare in campo con gli occhi della tigre al cospetto dei ragazzi terribili in giallonero. I precedenti in terra friulana sembrano non lasciare scampo a San Severo: tre vittorie su tre per Udine, che s’impose nell’ultimo match pre-pandemia nel febbraio 2020 e nelle due gare dei quarti play-off

a maggio.

TURNOVER

Rispetto alla trasferta di Ferrara coach Boniciolli recupera “Ciccio” Pellegrino sotto canestro ed è costretto a mandare uno degli undici senior in tribuna. La scelta definitiva verrà svelata soltanto nella mattinata odierna per tenere tutti sulla corda. La sensazione è che il ballottaggio riguardi gli esterni, dove con l’innesto di Briscoe c’è da gestire una certa abbondanza. Il minutaggio di domenica scorsa suggerisce tre nomi: Nobile, Mussini e Palumbo sono

Serie A2 - Girone rosso	
2ª giornata	
Palasport "Primo Carnera"	
Ore 20.00	
ARBITRI:	
Roberto Radaelli di Agrigento	
M. Capurro di Reggio Calabria - F. Cassina di Monza	
<div><div></div><div></div></div>	
OLD WILD WEST UDINE	SAN SEVERO
Coach: Matteo Boniciolli	Coach: Damiano Pilot
4 F. Mussini	2 C. Wilson
6 M. Palumbo	5 J. Cepic
7 F. Mian	7 I. Lupusor
9 M. Antonutti	8 A. Sabatino
10 R. Gaspardo	9 L. K. Cedric
12 M. Cusin	10 A. Fabi
13 I. Briscoe	12 M. Bogliardi
15 T. Fantoma	22 E. L. Daniel
20 E. Esposito	23 G. Petrusevski
19 F. Pellegrino	24 A. Arnaldo
73 K. Sherrill	
Withub	

## Per l’esordio di Briscoe al Carnera attesi quasi 3 mila tifosi Occhio a Bogliardi

stati impiegati fra i 13 e i 14 minuti, è probabile che il sacrificio di questo turno sia uno di loro.

VOCI BIANCONERE

Il portavoce dello spogliatoio Apu alla vigilia del match è il rientrante Pellegrino. «Incontriamo un gruppo, quello di San Severo, che ci

ha sorpreso molto in Supercoppa. Si tratta di una squadra che è stata in grado di trovare un’elevata alchimia, fin dalle prime gare di pre-season. La voglia di rivincita è tanta dopo il ko scorso settembre, sicuramente dovremo dare il 100 per cento come in ogni partita». A ruota l’assistant coach Gabriele Grazzini: «Attualmente i pugliesi tirano più da tre che da due, con ottime percentuali e giocano con grandi disinvoltura e spirito di squadra. Nelle loro fila, inoltre, c’è un giocatore, Matteo Bogliardi, che ha fatto un salto in avanti per quanto riguarda la fiducia e il coinvolgimento».

LA CORNICE

Quella di oggi è la prima partita di Isaiah Briscoe davanti al pubblico del Carnera, che si annuncia numeroso. Gli abbonamenti sottoscritti sono circa 1.900, i ritardatari hanno tempo fino a stasera per fare la tessera sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate. Procede bene anche la prevendita dei biglietti, attesi 3 mila spettatori sugli spalti. Chi non può assistere al match di persona può seguire la diretta streaming sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro, se in possesso di abbonamento al servizio Lnp-Pass. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

<p><b>CITROEN C3 PICASSO</b></p> <p>1.6 HDI Exclusive NEOPAT. nero met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>1.2 Dynamic NEOPATENTATI nero met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</b></p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE</b></p> <p>1.0TSI 70 kW95 CV</p> <p>23700</p> <p>Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli</p> <p>0432 957115</p>	<p><b>ALFA ROMEO STELVIO</b></p> <p>2.2 TD 220 CV GIU / 2018 rosso 50.600</p> <p>35900</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>BMW 118D</b></p> <p>4x4 m-sport 2018 grigio met. 68.000</p> <p>24700</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p>0432 996363</p>
<p><b>CITROEN C4 PICASSO</b></p> <p>1.6 VTI 120CV Attraction quarz met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>FIAT PUNTO</b></p> <p>55 1.1 con carrello appendice argento</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>VOLKSWAGEN T CROSS</b></p> <p>1.5 TSI ADVANCED 150CV DSG</p> <p>30600</p> <p>Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli</p> <p>0432 957115</p>	<p><b>AUDI A3 SPORTBACK</b></p> <p>AGO / 2018 bianco 29.900</p> <p>24900</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>AUDI A4 AVANT</b></p> <p>2.0 TDI 190 CV C.A. DIC / 2018 nero 42.900</p> <p>34900</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>FIAT TIPO</b></p> <p>1.6 MJT 5P C.A. 2018 bianco 39.300</p> <p>17200</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>AUDI A6 LIMOUSINE</b></p> <p>40 2.Otdi Business Sport 204cv</p> <p>04/2019 Grigio Quarzo cerchi lega 19 98Mkm</p> <p>39400</p> <p>Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)</p> <p>0432 996363</p>
<p><b>CITROEN C4 PICASSO</b></p> <p>1.6 Hdi 110HP Entry nero met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>FIAT SEDICI</b></p> <p>1.9 MJT 120CV Dynamic verde met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>VOLKSWAGEN T-ROC</b></p> <p>1.0 TSI ADVANCED 2019, 47.170 km, 85 kW 116 CV</p> <p>22900</p> <p>Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli</p> <p>0432 957115</p>	<p><b>AUDI A1 SPORTBACK</b></p> <p>125 dic / 2018 nero 20.300</p> <p>22500</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>AUDI A1 SPORTBACK</b></p> <p>125 dic / 2018 nero 20.300</p> <p>22500</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>FIAT FIORINO</b></p> <p>1.3 mjt cargo sett / 2017 bianco 46.900</p> <p>11.890 + iva</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>AUDI Q5</b></p> <p>2.Otdi Business Sport 190cv quattro 10/2017 Nero Brillante cerchi lega 18 95Mkm</p> <p>Iva C. 33.600</p> <p>Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)</p> <p>0432 996363</p>
<p><b>CITROEN NEMO</b></p> <p>1.4 75CV m-space azzurro met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>FIAT STILO SW</b></p> <p>1.9 JTD Dynamic grigio met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>HONDA TRANSALP XL</b></p> <p>650V 2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV</p> <p>2500</p> <p>Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli</p> <p>0432 957115</p>	<p><b>AUDI A6 AVANT</b></p> <p>35 td s-tronic 2020 nero 39.500</p> <p>42700</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>AUDI A6 AVANT</b></p> <p>35 td s-tronic 2020 nero 39.500</p> <p>42700</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>FIAT DUCATO</b></p> <p>2.3 MJT ch1 120 cv 2020 bianco 54.000</p> <p>21.880 + iva</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>BMW 530D TOURING</b></p> <p>3.Od Business 265cv 12/2017 Imperial Blue cerchi lega 17 tetto 118Mkm</p> <p>Iva C. 29.300</p> <p>Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)</p> <p>0432 996363</p>
<p><b>FIAT DOBLO</b></p> <p>2.0 MJT 16V Emotion grigio met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>FORD FOCUS</b></p> <p>1.6 TDCi 5p argento</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p><b>VOLKSWAGEN POLO</b></p> <p>1.2 TDI TRENDLINE 2011, 68.958 km, per neopatentati</p> <p>8900</p> <p>Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli</p> <p>0432 957115</p>	<p><b>BMW 116D</b></p> <p>BUSINESS ADV sett / 2017 grigio 68.634</p> <p>19900</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p><b>ABARTH 595</b></p> <p>1.4 turbo t-jet Competizione 180cv 3p. 06/2015 Nero Scorpione bluetooth fari xenon cerchi lega 17 56Mkm</p> <p>18500</p> <p>Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)</p> <p>0432 996363</p>	<p><b>AUDI A1 SPB</b></p> <p>40 2.Otfsi Identity Black 200cv 07/2020 Grigio Chronos/Tetto Nero Garanzia 4 anni cerchi lega 18 27Mkm</p> <p>35200</p> <p>Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)</p>	<p><b>CITROEN C3</b></p> <p>1.2 puretech Shine Pack 83cv 5 porte 03/2021 Grigio Artense/Tetto Nero navy fari cerchi lega 17 24Mkm</p> <p>17000</p> <p>Autobagnoli - Via dei Banduzzi, 63 Bagnaria Arsa (UD)</p> <p>0432 996363</p>

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA



## Basket - Serie A2



Francesco Pellegrino al debutto in campionato, l'ex Fabi marcato da Nobile in Supercoppa e il Carnera gremito FOTO PETRUSSI

## L'EX DI TURNO

**Occhio a Fabi:  
fa male da fuori  
e pure da sotto**

Udine attenta alla legge dell'ex. Il capitano di San Severo è Agustín Fabi, che medita il bis dello scherzetto effettuato a Forlì in semifinale di Supercoppa. L'italo-argentino ha vestito la divisa bianconera nella sfortunata stagione '19/'20: prima gli infortuni, poi lo stop al campionato a causa del Covid hanno impedito al pubblico del Carnera di apprezzarne in pieno le doti. Fabi è il classico all-around in grado di segnare da sotto e da fuori, di difendere e prendere rimbalzi. La Cestistica San Severo si presenta a Udine al gran completo. Occhio in particolare al centro americano Ed Daniels e alla guardia Bogliardi, classe 2002, scatenato contro Rimini, al punto da meritarsi un posto nel quintetto ideale scelto dagli appassionati sui social Lnp. —

G.P.

## QUI CIVIDALE

## Carattere, il marchio Gesteco da usare anche con Mantova

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Vigilia di campionato per le aquile, attese, domani pomeriggio, dalla sfida a domicilio della Staff Mantova. Partiranno, allora, nel pomeriggio odierno i ragazzi di coach Stefano Pillastrini alla volta della Grana Padano Arena, teatro per loro della seconda giornata di A2. Ad attenderli, gli Stings di capitano Riccardo Cortese, sconfitti nel primo turno contro Forlì e memori del ko ricevuto, in Supercoppa, proprio per mano del team ducale meno di un mese fa in quel di Lignano.

Come sedare, allora, la spinta dei virgiliani? In primis facendo leva sull'effetto "buona la prima": vincere, si sa, aiuta a vincere, e i due punti ottenuti con Chieti all'esordio hanno senza dubbio portato, all'interno dello spogliatoio gialloblu, una dose supplementare di entusiasmo. Di convinzione, di affiatamento. Fattori umorali, certo, in grado tuttavia di agire, a mo' di booster, sullo sviluppo del



Miani, ala della Ueb Cividale

gioco voluto da coach Pillastrini accelerandone quindi il processo di assimilazione collettiva. Se poi il 76-68 maturato dalle due contendenti in estate va preso doverosamente con le pinze, non andrebbero gettate alle ortiche le indicazioni emerse, qua e là, durante lo svolgimento di quella stessa partita, con Mantova rimontata dopo un tempo in sostanziale controllo degli ospiti.

A scompaginare i piani degli Stings, allora, furono la cattiveria, il carattere messi in campo dai friulani. Atteggiamenti ormai divenuti un marchio di fabbrica della formazione cividalese. Mantova, sul fronte opposto, si perse, vittima della fisiologica necessità di accumulare minutaggio sulle gambe, nella testa di un roster quasi interamente rinnovato. Da fare, in quell'occasione, agirono lo Usa Anthony Miles, play sgusciante, letale – il suo marcatore è avviato –, e l'ex Apu Cortese. Quest'ultimo, piuttosto in palla, dispensò triple, giocate ed assist salvo poi vedersi costretto, in virtù dei suoi 36 anni suonati, a rifugiarsi in panchina. Senza di lui, Mantova perse la bussola. Tant'è che contro Forlì, rispetto ai 25 minuti di impiego in coppa, l'ala ferrarese ha pedalato per ben 32 giri di lancetta. Starà dunque alla banda del Pilla sfruttare, magari, le sue brevi assenze nonché le falle di un meccanismo ancora da oliare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO  
**D-MAX N60**



**VIENI A SCOPRIRLO  
PRESSO LE NOSTRE SEDI**

**AUTONORD FIORETTO**

PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212



CICLISMO

# Giro 2023 a Roma Il Fvg deve rimandare il gran finale a Trieste

Scelta la sede di arrivo, salta l'ultima frazione da Udine  
Ma per il Friuli la tappa del Lussari è un grande successo

Antonio Simeoli / UDINE

Era nell'aria, lo si era intuito. Prima, un mesetto fa, gli spifferi dal quartiere generale del Giro d'Italia su un improvviso cambio di rotta verso la capitale a discapito di Trieste, quindi, la scorsa settimana l'ammissione del direttore della corsa rosa Mauro Vegni della risalita prepotente della candidatura di Roma ad ospitare l'ultima tappa, la passerella del Giro d'Italia 2023. Ora è arrivata la certezza.

Oggi tra Bergamo e Como si corre il Giro di Lombardia, la classica delle foglie morte, l'ultima corsa della carriera di un grande che ha segnato un'epoca come Vincenzo Nibali (ma anche Alejandro Valverde) e proprio dal quartier generale della classica monumento sono arrivate altre conferme: il Giro d'Italia

2023 partirà dall'Abruzzo il 6 maggio e si concluderà a Roma il 28 maggio.

Niente da fare per la tappa finale Udine-Trieste, che dai tecnici di Rcs era già stata designata, con tanto di suggestivo e ultima salitella della corsa sul Monte San Michele sopra Gradisca. Dopo la cronoscalata Tarvisio-Lussari del 27 maggio la numerosa carovana rosa sarà "spedita" nella Capitale in poche ore con un paio, forse tre, voli charter.

Trieste e la regione beffate? Sì. Come vi avevamo scritto i giochi per ottenere il pacchetto del grande arrivo della corsa rosa in Friuli, a nove anni di distanza dal finale 2014 di Trieste, erano praticamente già fatti. Ha vinto però, all'interno della società organizzatrice del Giro, la "corrente" che voleva l'epilogo della corsa nella capitale.



Il successore di Jay Hindley sarà incoronato a Roma

Ubi maior...Già, perché è un vecchio pallino di Rcs, comprensibile visto lo spettacolare epilogo parigino del Tour de France, allo stesso tempo rivale ed esempio a cui guardare, di concludere la corsa rosa a Roma.

Nonostante l'ultima infelice esperienza del 2018, con il circuito finale tra Colosseo e Circo Massimo accorciato per le troppe buche, la città eterna ha sempre il suo fascino.

E il Friuli Venezia Giulia? Il rapporto privilegiato tra la regione e il Giro d'Italia, soprattutto per quel magnifico *trait d'union* che risponde al nome di Enzo Cainero, non si interromperà certo a causa di questo incidente di percorso.

Anche perché, registrata l'evidente irritazione della Regione, per il cambio di rotta dell'interlocutore, praticamente a cosa fatte, resta l'interesse comune a "cavalcare" il grande ciclismo come volano anche per l'immagine in chiave economica e turistica del territorio.

Quindi i rapporti restano ottimi e Trieste tornerà magari già dall'edizione 2024 protagonista sulla mappa del Giro che nel 2023 proporrà una frazione inedita già ora probabile regina della prossima edizione: la cronometro Tarvisio-Monte Lussari. Certo, l'arrivo a Roma complica le cose sul fronte logistico. Ma lunedì 17 ottobre il Giro 2023 che sarà svelato a Milano avrà un punto di arrivo: Roma. E non Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIRO A VOLO

## Cainero, Mondiale in salita: «La finale? Ora è dura»

UDINE

È iniziato male il Mondiale individuale di Chiara Cainero. In Croazia, nelle prime due serie di qualificazione dello skeet, la tiratrice di Cavallico ha centrato solo 42 bersagli su 50: ha totalizzato 21 in entrambe le serie, compromettendo seriamente il suo percorso verso la finale. Oggi sono in programma altre due serie da 25; l'ultima invece è prevista per domani, con ac-

cesso alla semifinale per le prime 8. «Purtroppo la gara non è andata bene. Ho avuto difficoltà anche nei giorni di allenamento e non sono stata in grado di superare le difficoltà del campo - ha detto la friulana - Lo sfondo è molto complicato; sono abituata ad allenarmi con lo sfondo cielo, mentre qui ci sono parecchi chiaroscuri degli alberi. Risultato troppo basso per pensare a una finale». —

M.T.

## IN BREVE

**Basket**  
**Eurolega: Virtus ko in casa contro il Monaco**

Alla fine il debutto è amaro, la Virtus Segafredo Bologna perde al PalaDozza 66-83 contro il Monaco, la squadra del magnate di origine russa Fedorichev che ha letteralmente dominato i felsinei che tornavano nell'Europa che conta dopo tanti anni. Decide l'ex Olimpia Mike James, illegale specie nel terzo quarto, e autore di 26 punti. Senza due star come Shenghelia e Teodosic la Virtus non può fare nulla.

**Volley**  
**Mondiali: Italia ai quarti dopo il 3-0 all'Argentina**

La nazionale italiana femminile, con una giornata di anticipo, ha centrato l'accesso ai quarti di finale del Campionato del Mondo femminile 2022. Le ragazze di Davide Mazzanti hanno superato agilmente l'Argentina 3-0 (25-19, 25-18, 25-17) e con 7 vittorie e 22 punti hanno ipotecato il quarto che si disputerà l'11 ottobre ad Apeldoorn. Oggi le azzurre si giocheranno il primo posto del girone E contro la Cina (ore 13.30).

VELA

## Domani la Barcolana Con Alberto Rizzi è agguerrita la pattuglia dei friulani

Carlo Morandini / TRIESTE

Sarà per la 54ª volta Barcolana domani nel Golfo di Trieste. Una regata che se mantiene immutate le caratteristiche principali è stata ringiovanita da un evento nato nello spirito del rilancio e della ripartenza: è la Barcolana Maxi che ha visto spostare per due giorni l'attenzione degli appassionati sulle acque antistanti Portopiccolo. Che cosa significa avere creato un evento esclusivo appositamente per le barche più grandi? Ha come risultato lo svolgimento di quelle che si rivelano importanti sessioni di allenamento per gli equipaggi favoriti per la regata di domenica, ma ha anche amplificato l'interesse per la Barcolana. Tre le prove disputate, due su percorso costiero, la prima annullata dal vento la seconda vinta da Arca Sgr di Furio Benussi, dominatrice delle precedenti edizioni, con a bordo Alberto Rizzi, unico friulano dell'equipaggio. Nella terza Rizzi si è confrontato con la nuovissima e veloce Deep Blue, del New York Yacht Club con armatrice e skipper americana, la barca più temuta.

Domani il meteo annuncia borino per l'intera mattinata. Il percorso della Barcolana, con il bel tempo, potrebbe essere completato dalla gran parte degli oltre 1.500 iscritti.

E i friulani? Come Alberto Rizzi, il fratello Stefano quest'anno è assente perché impegnato nel Mediterraneo, anche Tita Ballico è imbarcato su una delle favorite: si tratta di Anywawe, dove regata anche Mauro Pelaschier, e punta a un buon risultato in assoluto e di categoria. Presenza friulana qualificata anche nella categoria Crociera, agevolata dal vento medio-leggero, che comprende pure barche che puntano a inserirsi in zona podio. È il caso di E Vai, il Milius 78 di Gabriele Lualdi, sul quale aveva regatato Alberto Rizzi un paio d'anni fa portandola al successo proprio tra le Crociera. E Vai questa volta però sconterà un handicap: l'equipaggio, composto da liberi professionisti, non ha potuto partecipare per motivi di lavoro alla Barcolana Maxi. E probabilmente dovrà vedersela con il maxi di Claudio De Eccher. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TUTTO INCLUSO, ANCHE LE EMOZIONI.

Una crociera Costa è un'esperienza unica.  
Se sei Socio Coop, ancora di più.

FINO A  
**700€**  
DI VANTAGGI  
A CABINA  
SOLO PER  
I SOCI COOP

+ CONFERMI  
CON SOLI 50€  
DI ACCONTO

+ CANCELLI GRATIS  
FINO A 30 GIORNI  
DALLA PARTENZA



Richiedi il voucher su [crocieratuttoincluso.it](https://crocieratuttoincluso.it)  
e prenota entro il 19 novembre.



Robintur

in collaborazione con



**Robintur Antonietti**  
Via Montereale 91 - Pordenone  
**0434.013070**

**Robintur Boem e Paretto**  
Via Carducci 22C - Udine  
**0432.246811**



SERIE D

L'ANTICIPO

# Torviscosa-Cjarlins Muzane: il derbissimo

Alle 15 la partita più attesa dell'anno tra le due friulane. Due squadre che devono far punti: la posta è altissima

La neopromossa

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Scocca l'ora del derby per Il Torviscosa: questo pomeriggio la formazione di patron Sandro Midolini affronta in casa, fischio d'inizio alle 15, il Cjarlins Muzane per una delle gare più sentite della stagione.

Una partita che, oltre a rivestire gli innegabili panni di sfida campanilistica, ha per i biancazzurri oggettivi motivi di interesse legati alla classifica e al bisogno di racimolare punti per allontanarsi dalla zona calda.

Questo aspetto è sottolineato anche dal tecnico Fabio Pittilino: «Dobbiamo pensare a fare punti – sotto-linea l'allenatore friulano – qualsiasi sia l'avversario che incontriamo. Oggi con il Cjarlins Muzane, domenica prossima con il Legnago. Sarà una partita tra due squadre arrabbiate per i risultati delle ultime gare. Noi dovremo essere bravi a colmare il gap con i nostri avversari che hanno sicuramente più esperienza e qualità e che, nonostante l'attuale posizione, hanno valo-



Il Torviscosa inizia col derby un trittico di gare difficili

ri di alta classifica. La differenza dobbiamo riuscire ad eliminarla con una gara di corsa, di determinazione e di attenzione cercando di sfruttare le nostre occasioni».

Poi il tecnico continua: «Ci aspetta un trittico di gare difficili, anche se in questo inizio di campionato abbiamo già affrontato le prime due della classe. Fare punti oggi sarebbe già importante per noi».

Il tecnico Pittilino sta valutando scelte e strategie

per la formazione di oggi. La certezza in negativo è l'assenza dell'infortunato Toso, mentre in positivo ci sono i ritorni di capitano Zetto e dell'attaccante Novati. Rimane ancora in dubbio la presenza dell'attaccante Ciriello mentre la possibile sorpresa potrebbe essere l'impiego dal primo minuto dell'ultimo acquisto, l'attaccante senegalese Sambou Sarr. Che partita, la neopromossa serra le fila e vuole fare una grande gara.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ospiti

Simone Fornasiere

/ TORVISCOSA

«Un derby non si gioca, un derby si vince». Lo disse, alla vigilia di un derby capitolino, Rudy Garcia allenatore della Roma. Non lo dice, ma siamo certi lo pensi, Luca Tiozzo, allenatore del Cjarlins Muzane, alla vigilia di quello in casa del Torviscosa che attende questo pomeriggio la sua squadra, costretta a non fare sconti per rialzarsi dalla sconfitta patita domenica dal Portogruaro. «Per la regione è una sfida importante – le prime parole di Tiozzo – e questo dobbiamo averlo ben impresso in testa. Non può essere una partita normale, ma dopo una sconfitta dobbiamo cercare di riscattarci con una prestazione migliore: ci proveremo con tutte le forze. Non dobbiamo guardare indietro, ma avanti, cercando di eliminare gli errori di carattere commessi domenica e quelli sull'attenzione delle domeniche precedenti. Il presente ci impone di guardare al Torviscosa, una squadra che credo abbia rac-



Obiettivo riscatto con tre punti per il Cjarlins Muzane a Torviscosa

colto meno rispetto a quanto meritava per il modi di giocare e la fame che pone dentro al campo». Rosa di fatto al completo con il rientro, scontati i tre turni di squalifica, di Gjoni e di quello di Syku e Di Maira lasciati precauzionalmente entrambi a riposo domenica. Ha recuperato anche Barlocco, uscito dopo un colpo subito con il Portogruaro, che prenderà posto tra i pali con la linea difensiva composta da Alesso, Codromaz, Syku e Zaccone. Poco davanti agi-

ranno Addae e Gerevini con Valenti, Cattaneo e Banse nel ruolo di trequartisti alle spalle dell'unica punta che uscirà dal ballottaggio tra Di Maira e Gjoni. «Stiamo tutti bene – conclude Tiozzo – e questo comporta che tre giocatori andranno in tribuna. Ci siamo allenati bene e vogliamo giocare questo derby alla grande: ci saranno gli occhi puntati su una sfida tra due presidenti amici, ma noi vogliamo portarlo dalla nostra parte».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

## Domani c'è la Supercoppa E si parte anche in serie B

Alessia Pittoni / UDINE

Tutti in campo. Quello che inizia oggi è il primo vero week-end di pallavolo giocata della stagione 2022-2023. Si comincia questa sera con l'esordio di tutti i campionati nazionali di serie B mentre domani ci sarà la Supercoppa Fvg, la gara evento che alle 18 a San Giorgio di Nogaro, metterà di fronte per la prima volta Cda Talmassons e Itas Ceccarelli Group Martignacco a due settimane dall'inizio del campionato di A2 che, proprio nel primo match stagionale, ha in programma il derby. L'ingresso sarà a offerta libera e il ricavato andrà alle associazioni Lilt e Fai Sport.

In serie B maschile Il Pozzo Pradamano, che l'anno scorso ha ottenuto da matricola una tranquilla salvezza, inizierà in trasferta a Trento, alle 20, affrontando l'Unitrento Volley. «Ci piacerebbe diventare una realtà stabile in serie B – dice coach Marchesini – anche se sappiamo che il campionato sarà ancora più lungo e impegnativo dello scorso. Abbiamo mantenuto l'ossatura della squadra passata con qualche innesto giovane e attendiamo il rientro di Pegoraro».

Esordio assoluto in B1, invece, per il Blu Team Pavia di Udine che giocherà ad Ostiano, in provincia di Cremona. A guidare le ragazze di coach

Gli anticipi ORE 15

Serie A2

Tinet-Portoviro ore 18

Serie B

Unintrento-Pozzo ore 20

Serie B1 femminile

Ostiano-Bluteam ore 18

Serie B2 femminile

Synergy-System ore 20.30

Asolo-Estvolley ore 18.30

Sangiorgina-Conegliano ore 20.30

Albano-Villa ore 21

Vergati-Chions ore 20.30

Castegnaro in questo primo impegno sarà Giulia Pascucci, fino alla scorsa stagione in A2 con l'Itas.

Saranno quattro, invece, le formazioni della provincia di Udine che affronteranno il primo appuntamento con la serie B2. Due i volti nuovi della categoria: la Sangiorgina, neopromossa, comincerà alle 20.30 ospitando il Conegliano Volley mentre il System Volley Fvg, formazione under 18 nata dalla collaborazione fra Talmassons ed Eurovolleyschool Trieste, farà visita alle 20.30 al Synergy Venezia. Giocheranno in trasferta anche le due friulane storiche della B2, vale a dire EstVolley San Giovanni al Natisone ad Asolo e la Farmaderbe Villa Vicentina che giocherà ad Abano alle 21. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI ECCELLENZA

### LE ULTIME DALLE SEDI

**BRIAN LIGNANO**  
Tornano arruolabili Peressini tra i pali e De Cecco al centro della difesa; a differenza loro non ci saranno gli indisponibili Pillon, Tartalo, Deana, Chiccaro e Munzone non convocati. Resta in dubbio, da valutare solo questa mattina, Presello fermato da un pestone subito in allenamento e quindi non al meglio della condizione.

**CODROIPO**  
Problemi in attacco, reparto in cui non ci saranno Cassin, ancora al box per infortunio, e Toffolini colpito dal lutto familiare per la morte del papà. Non si è allenato Masotti, che mister Salgher conta comunque di portare in panchina, davanti è ballottaggio tra fuori quota classe 2004: si giocano una maglia da titolare Venuto e Picotti.

**FORUM JULII**  
Da valutare le condizioni di Degano in mezzo al campo e di De Nardin al centro della difesa: entrambi stringono i denti per esserci in vista dello scontro salvezza. Ha ripreso a lavorare in gruppo Bolzico il quale, al massimo, siederà in panchina. Non rientra tra i convocati Tirelli che, al momento, la società ha messo fuori rosa.

**PRO CERVIGNANO**  
Rosa completa a disposizione per mister Bertino, deciso nel riconsegnare una maglia da titolare a Casazza dopo lo spezzone dell'ultimo turno. Possibili cambiamenti in attacco, dove la coppia offensiva dovrebbe essere composta da Bertoli e Specogna con il conseguente scivolamento, all'inizio, di Serra in panchina.

**PRO FAGAGNA**  
Colpo di mercato dell'ultima ora in casa rossoneria che preleva dal Torviscosa l'attaccante Lorenzo Puddu. Ha ripreso a correre, dopo il grave infortunio patito a maggio, dovrebbe essere pronto per l'inizio del girone di ritorno. Per l'anticipo di oggi in forte dubbio Craviari, Peressini e Pinzano, malconci, cui si aggiunge l'assenza di Dri ancora indisponibile.

**TRICESIMO**  
Poker di assenze certo è quello formato da Quaino, Condolo, Florio e Brichese, con i soli ultimi due per cui c'è uno spiraglio di recupero e quindi di convocazione. Tornano invece tra i convocati Stittaro e Khaye con Alessandro Oso Armellino cui potrebbe spettare ancora il ruolo di "falso nueve" al centro dell'attacco.

**VIRTUS CORNO**  
Piave sul bagnato in casa Virtus visto l'infortunio che rischia di tenere a lungo lontano dai campi di gioco Cucciarri, infortunatosi ai legamenti. Per lui possibile convocazione, ma solo a titolo numerico. E' tornato in gruppo Fall, ma il solo allenamento di ieri svolto rischia di tenerlo fuori dall'11 di partenza. Assenti certi anche Goubadia, Beltrame, Kodernac e Praprotik.

**WITHUB**

## Pro Fagagna contro Brian: lo spettacolo è assicurato Codroipo, voglia d'impresa

UDINE

Poker di anticipi la nella sesta giornata di Eccellenza. Tra le squadre in campo anche la capolista Maniago Vajont, nel sabato in cui va in scena, in una sorta di posticipo visto l'orario, il derby tutto udinese tra Pro Fagagna e Brian Lignano.

MARCIA INARRESTABILE

Spetta oggi al Codroipo (5

punti in classifica) provare a fermare quella della capolista Maniago Vajont (15) che si presenta nel Medio Friuli forte del punteggio pieno in classifica e della sua porta ancora inviolata. Compito pertanto non facile per i padroni di casa reduci, comunque, da due pareggi consecutivi. Ha fatto ancora meglio, viste le due vittorie di fila arrivate entrambe in trasferta, la Pro Fagagna (9) che sul

suo terreno di gioco attende la visita di un Brian Lignano (9) appaiato in classifica che in trasferta ha fin qui mantenuto un ruolino di marcia senza intoppi. Riparte dal clamoroso successo maturato domenica nel finale la Pro Cervignano (9) che, al rientro sul suo terreno di gioco dopo le due gare disputate a Ruda, attende la Pro Gorizia (10) sognandone il sorpasso in classifica. Chiude il lotto

Gli anticipi

ORE 15

Serie D

Torviscosa-Cjarlins Muzane

ECCELLENZA

Pro Cervignano-Pro Gorizia

Sistiana-Zaule

Codroipo-Maniago Vajont ore 17.30

pro fagagna-brian lignano ore 18

PROMOZIONE

Sacilese-Bannia

Unione Basso Friuli-Gemonese ore 16

Ol3-Mariano (a Marsure)

Aquilea-Sant'Andrea ore 15.30

Maranese-Azzurra ore 16

PRIMA CATEGORIA

Vigonovo-Union Rorai

Lestizza-Aviano ore 17.30

Ragogna-San Daniele

Romana-Bisiaca

degli anticipi la sfida tutta giuliana tra il Sistiana (6) e lo Zaule (11) con i padroni di casa forse già proiettati alla semifinale di andata di coppa, in programma mercoledì, quando faranno visita proprio al Brian Lignano. Provano ad approfittarne, per avvicinare la vetta, i muggesani.

ALLA RICERCA DEI TRE PUNTI

Deve guardare esclusivamente a questo obiettivo, domenica, la Forum Julii (1) costretta a cercare la sua prima vittoria stagionale nello scontro diretto per la salvezza in cui ospita il Chiarbola Ponziana (4). È trasferita da "mission impossible" quella a cui è attesa la Virtus Corno (2) che rincorre lo stesso obiettivo della compagine ducale in casa della corazzata Chions (8), quest'ultima forte del miglior attacco della categoria, impossibilitata dal perdere ulteriore terreno dalla vetta della classifica. Poco lontano non sembra molto più agevole la trasferta del Tricesimo (5) impegnata sul terreno della Spal Cordovado (10) con la squadra udinese decisa nel riscattare il pareggio subito domenica scorsa, a tempo quasi scaduto, dal Fiume Veneto Bannia (4) che ospita il Kras (4). Ha il sapore della grande sfida il confronto tra San Luigi (6) e Tamai (13), che manca dalla stagione 2019/20 in serie D, mentre è scontro salvezza quello tra la Juventina (3) e la Sanvite-se (6) con i padroni di casa che ritrovano il terreno amico di Sant'Andrea dove, in questa stagione, non hanno ancora mai giocato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





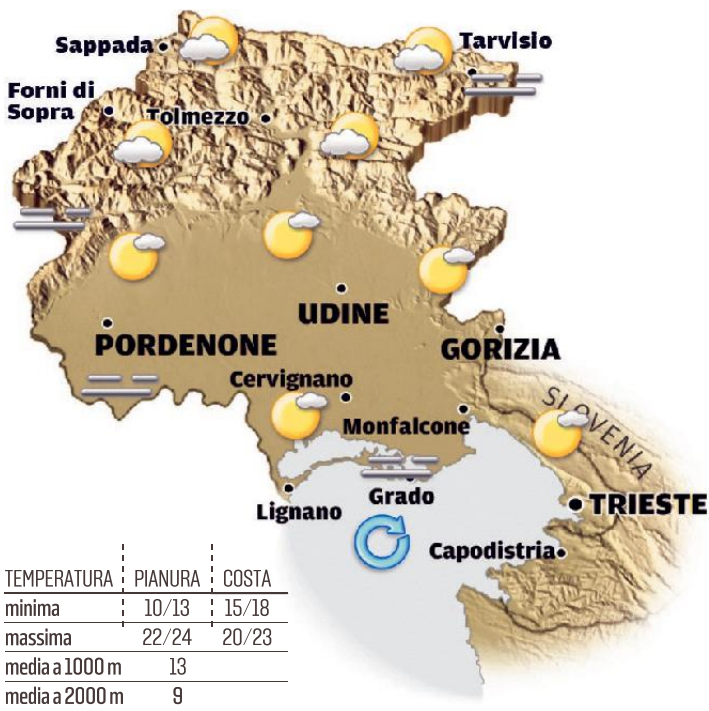


Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

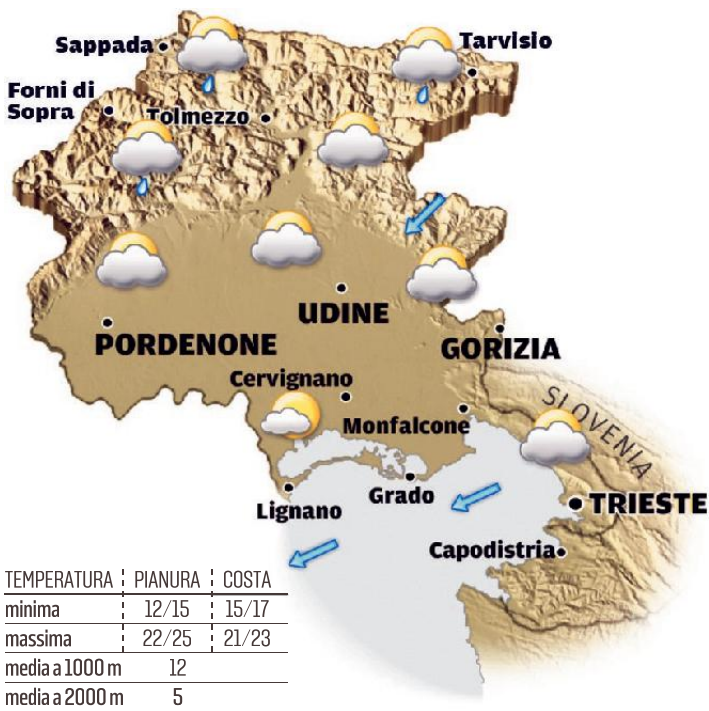


OGGI IN FVG



Il mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per velature in quota su tutta la regione; in giornata aumento della nuvolosità in montagna. Sulla costa soffieranno venti di brezza. Di notte possibile qualche banco di nebbia sulla bassa pianura e in alcuni fondivalle. In serata possibile qualche rovescio sparso in montagna.

DOMANI IN FVG



Nella notte e in mattinata cielo in prevalenza coperto e sarà possibile qualche pioggia sparsa, più probabile in montagna; in giornata cielo variabile sulla costa, nuvoloso sulle altre zone. Sulla costa soffierà Bora moderata, con qualche raffica più sostenuta nelle ore centrali della giornata.

Tendenza per lunedì: cielo da poco nuvoloso a variabile, con tempo migliore il mattino. Sulla costa, il mattino, soffierà Bora moderata; dal pomeriggio brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,1	24,7	58%	23 km/h
Monfalcone	17,0	25,5	63%	17 km/h
Gorizia	11,6	26,1	75%	7 km/h
Udine	14,4	25,2	65%	9 km/h
Grado	17,3	25,0	63%	12 km/h
Cervignano	11,5	25,2	76%	6 km/h
Pordenone	12,2	26,0	68%	7 km/h
Tarvisio	5,4	18,3	89%	7 km/h
Lignano	12,2	26,8	76%	10 km/h
Gemona	14,4	24,8	62%	13 km/h
Tolmezzo	10,9	24,8	70%	8 km/h
Forni di Sopra	9,4	20,9	66%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,7	0,05 m
Monfalcone	calmo	19,7	0,07 m
Grado	calmo	20,5	0,08 m
Lignano	calmo	20,4	0,09 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	11	17	Mosca	10	12
Atene	17	22	Ginevra	11	22	Parigi	12	21
Belgrado	12	22	Lisbona	17	29	Praga	9	21
Berlino	9	18	Londra	12	20	Varsavia	10	18
Bruxelles	8	17	Lubiana	9	21	Vienna	13	22
Budapest	13	22	Madrid	16	24	Zagabria	12	21

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	22
Bari	14	25
Bologna	13	25
Bolzano	9	28
Cagliari	19	24
Firenze	14	25
Genova	17	23
L'Aquila	12	21
Milano	13	24
Napoli	16	24
Palermo	19	26
R. Calabria	17	25
Roma	15	23
Torino	13	23
Venezia	15	24

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** cielo poco o irregolarmente nuvoloso, ma con nubi medio-alte in aumento al Nordovest dal pomeriggio.  
**Centro:** poco nuvoloso con velature di passaggio; maggiore variabilità su Lazio e Abruzzo dalla sera.  
**Sud:** parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte in transito.  
**DOMANI**  
**Nord:** molto nuvoloso con piogge diffuse sul Nordovest, nubi sparse su Triveneto e Romagna.  
**Centro:** parzialmente nuvoloso, con maggiori addensamenti sull'Alta Toscana; ampi spazi soleggiati sulle coste adriatiche.  
**Sud:** instabile in Sardegna con rovesci sparse e qualche temporale; ben soleggiato altrove.

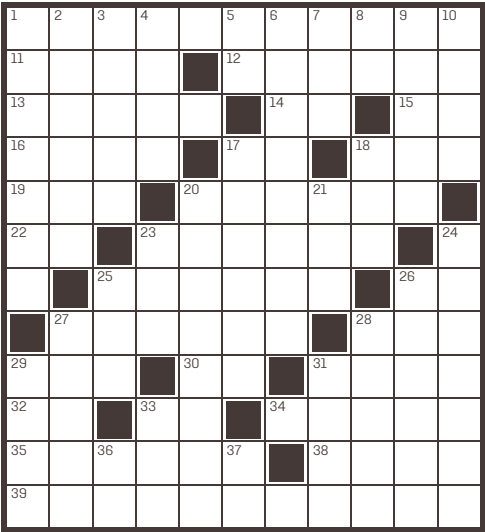
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI:** **1** Una rapida azione - **11** Uccello marino - **12** L'attrice Newton-John - **13** La città del panforte - **14** Liam degli Oasis (iniz.) - **15** La Kelly in *Mogambo* (iniz.) - **16** Pietra dell'arrotino - **17** Monarca - **18** Una scritta sulle particole - **19** L'amore di Atamante - **20** Il divo di *Casablanca* - **22** Opposto a SO - **23** Una Lauren del cinema - **25** La regione di Innsbruck - **26** Pubblico Ministero - **27** Uccelli col rostro - **28** Un nipote di Topolino - **29** Il Dylan della musica - **30** Pregiata farina - **31** Costose - **32** Un gruppo sanguigno - **33** Iniziali di Neruda - **34** Un Alessandro attore - **35** Animali... come l'uomo - **38** Proscimmia indiana - **39** Ammiraglio genovese.

**VERTICALI:** **1** Tra due si dorme tranquillamente! - **2** Mitologico gigante - **3** Contento - **4** Appena sfornato è caldo - **5** Si chiamò "ut" - **6** Proibiti - **7** Caccia russo - **8** La bella e brava Valle (iniz.) - **9** Un locale notturno - **10** Gara ippica per femmine di tre anni - **17** Fu un'evoluzione del barocco - **18** L'Irlanda sulle targhe automobilistiche - **20** Rumorose gazzarre - **21** Prefisso per sale - **23** Segnale acustico - **24** Nella sua provincia c'è Sanremo - **25** Tabela in breve - **26** Si chiedono agli esperti - **27** L'attore Williams - **28** Biblico monte della Trasfigurazione - **29** Un fiabesco Ali - **31** Diminuzione - **33** Un segno tra i fattori - **36** La provincia di Monselice (sigla) - **37** Pari nella rima.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Guardatevi da una persona che si finge amica o da un conoscente che vi chiederà di svelare un segreto. Nel rapporto di coppia evitate di monopolizzare un gioco che si fa in due.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Dall'infatuazione all'innamoramento il passo sarà breve: non importa, per voi bruciare le tappe significa non darvi tempo per pensare e capire che forse... state prendendo un abbaglio.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Mostrate maggior interesse verso i problemi della persona amata e, nei limiti del possibile, cercate di adoperarvi per risolverli. Non suscitate la gelosia del partner.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Una delle persone a voi vicine soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete in spese superflue.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Oggi verranno esaltate la vostra posizione di felicità e la sensazione di appagamento che il rapporto con l'altro sesso vi procura. L'amore v'infonderà sicurezza.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Complici gli astri, diventerete più sensibili a certe atmosfere. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata si arricchirà di sfumature diverse. Un po' di dieta.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti soltanto l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi ai vostri hobbies preferiti. Seguite l'istinto.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Se avete fatto promesse nei giorni passati fate di tutto per mantenerle, anche a costo di un piccolo sacrificio. Non potete deludere chi ha avuto fiducia in voi. Relax.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Le vostre argomentazioni saranno prese in considerazione per la loro validità. Non occorre, quindi, che assumiate nel farle un piglio troppo aggressivo, che non servirebbe a nulla.

# Dimentica il gas

## SCOPRI MULTI+

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

**ACQUA CALDA** + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

### AIRTECH SERVICE s.r.l.

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)

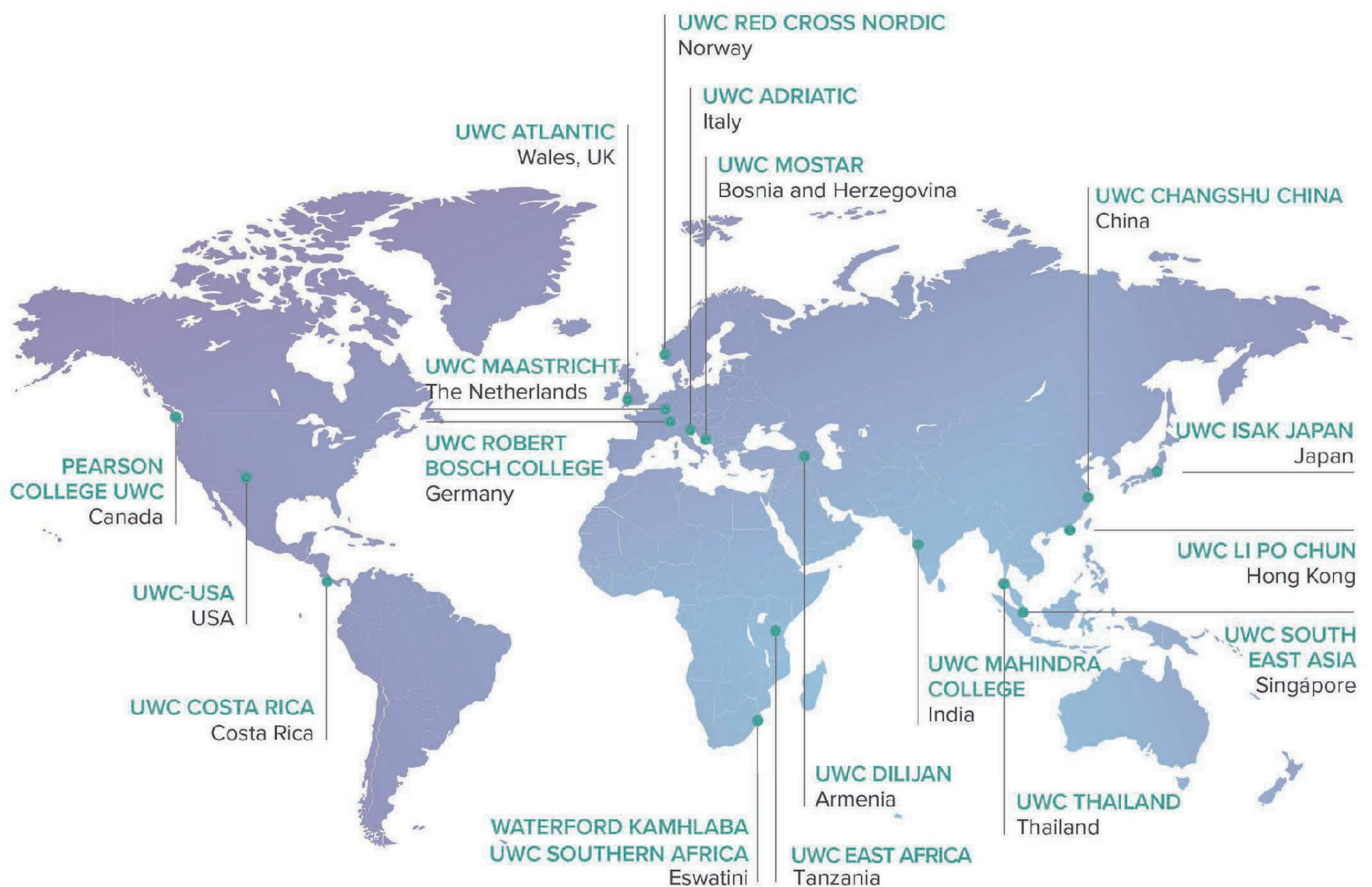


# SCUOLE DI PACE IN TEMPO DI GUERRA

*Sei uno studente al 3° anno di scuola superiore, intraprendente,  
desideroso di esprimersi e aperto ai cambiamenti?*

*Partecipa al bando di concorso italiano per l'ammissione  
a uno dei 18 Collegi del Mondo Unito!*

IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E' LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2022



I candidati vengono selezionati sulla base del merito, senza tenere conto del loro livello sociale e finanziario, del loro orientamento politico e religioso. L'**assegnazione delle borse** di studio disponibili, **avverrà dunque, sulla base del merito**, previa **verifica della situazione economica** della famiglia del/la candidato/a. I **Collegi del Mondo Unito** ispirano ideali di **pace e comprensione tra i popoli**, dove studenti e insegnanti di ogni nazionalità, credo e condizione sociale convivono e studiano, impegnandosi anche in attività sportive, culturali e di volontariato sociale.

**Per maggiori informazioni: [selezioni@uwcad.it](mailto:selezioni@uwcad.it) | [www.uwcad.it/2022/selezioni](http://www.uwcad.it/2022/selezioni)**

## SI RINGRAZIANO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Piemonte, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Abruzzo, Assicurazione Generali, Booking.com, Calligaris Group S.p.A., Chiesa Evangelica Valdese, FAI - Fondation Assistance Internationale, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali, Fondazione Bracco, Fondazione Cariplo, Fondazione Caritro, Fondazione CRTrieste, Fondazione di Sardegna, Fondazione Ernesto Illy, Fondazione Friuli, Fondazione Giovanni Agnelli, Fondazione Grimaldi ONLUS, Fondazione Hazel Marie Cole ONLUS, Fondazione Pietro Pittini, Fondazione Sicilia, le Fondazioni che sostengono l'iniziativa Never Alone, Università Popolare di Trieste, UWC National Committees, Fondazione per i Collegi del Mondo Unito Stock Weinberg - Edward Sutcliffe ONLUS, UWC Adriatic, UWC East Africa, UWC Robert Bosch, Avvenire, Corriere della Sera, GEDI Gruppo Editoriale S.p.A., La Stampa, Voce Isontina.